RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

21224
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34128 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Doktorok € 5,10; Cd Concerto di Capodanno € 3,60

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 121 - NUMERO 300
MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Ieri sera il voto conclusivo. Fini deve scusarsi per una frase «volgare». Condono fiscale: battibecco tra Previti e l'opposizione

Sì alla Finanziaria, Tremonti sotto tiro

Fassino: «Un discorso indecente». Fondo Trieste e Gorizia, definitiva bocciatura

ROMA Via libera della Camera alla Finanziaria 2003. L'aula di Montecitorio ha approvato ieri sera il provvedimento gravato da ben 800 emendamenti presentati dall'opposizione. Il voto è proseguito a tappe forzate. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si è presentato in aula per difendere l'impianto della manovra licenziato dal Senato con una raffica di 12 condoni, accolto da un polemico applauso partito dai banchi dei Ds. Il ministro è stato messo sotto tiro dall'opposizione. Fassino: «Un discorso indecente». Rutelli: «Tremonti ha fatto fiasco». Battibecco tra Centrosinistra e Cesare Previti in aula sul condono fiscale: Previti ha negato che in qualche modo il provvedimento lo aiuti. Una gaffe di Fini ha dovuto essere rimediata con scuse pubbliche da parte del vice presidente del Consiglio. Non accorgendosi che il microfono era aperto, Fini aveva sussurrato a Tremonti, di fronte alle contestazioni dell'opposizione: «Non rispondere a quei coglioni». E alla Camera sono stati respinti tutti gli emendamenti proposti da Illy, Damiani e Maran: perciò 25 milioni di euro in meno per il Fondo Trieste e altrettanti in meno per il Fondo Gorizia.

● A pagina 2

NATALE 1943

L'angoscia della guerra sui confini orientali

di Marco Coslovich

Il Natale del 1943 per il nostro paese non fu un buon Natale. I tedeschi avevano occupato il territorio nazionale e ne avevano fatto scempio. La cappa nera della guerra gravava sinistra. Ma per mio padre, partigiano sbandato dopo il grande e tragico rastrellamento in Istria del settembre-ottobre, fu un Natale lieto. Messo in galera dai tedeschi, beneficiò dell'amnistia natalizia e, assieme ad altre centinaia di prigionieri, se ne tornò a casa carico di pidocchi ma libero. Le vere disgrazie però dovevano ancora arrivare. In seguito non solo i tedeschi gli fecero saltare in aria la casa (mia madre e mia sorella maggiore si salvarono per miracolo), ma il nonno paterno fu deportato a Dachau e non fece più ritorno.

In Istria come nella Venezia Giulia, la svolta della guerra verso la fine del 1943 fu veramente angosciante. Se la comunità slovena e croata, umiliate dal fascismo, potevano segretamente rallegrarsi della fine del Regime e per l'uscita dalla guerra dell'Italia (non dimentichiamo che l'Italia li aveva invasi nell'aprile del '41), i nostri connazionali avevano veramente da star poco allegri. Mai lo spirito nazionale toccò un punto così basso. Proprio quelle popolazioni italiane che avevano nutrito i più autentici sentimenti patriottici prima che il fascismo li pervertisse in cieco nazionalismo, si trovavano ora umiliate e abbandonate a se stesse.

● Segue a pagina 5

In occasione del Natale, «Il Piccolo», come tutti gli altri quotidiani, non uscirà domani e dopodomani. Tornerà in edicola venerdì 27. Auguri a tutti.

MOLISE

Allestito il «Villaggio Friuli Venezia Giulia». Berlusconi a San Giuliano

«Tassa terremoto, se necessario»

SAN GIULIANO DI PUGLIA I soldi della ricostruzione post-terremoto nel Molise e per le altre calamità naturali ci sono. La rassicurazione arriva direttamente dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in visita a San Giuliano. Il premier, però, ha anche fatto presente che, ove mai le risorse disponibili non bastassero, il governo pensa di introdurre una nuova tassa specifica. Ai giornalisti che gli hanno fatto presente il malumore di alcuni sindaci sulla certezza dei fondi per la ricostruzione, il premier ha ribattuto: «Il malumore deriva solo da disinformazione. I fondi non sono un problema. Na, se i soldi non bastassero, è possibile pensare a un disegno di legge o addirittura a un decreto di solidarietà». Intanto è stato allestito nel paese di Provvidenti il «Villaggio Friuli Venezia Giulia», otto abitazioni donate dalla nostra regione ai terremotati del Molise (nella foto, per gentile concessione della Rai).

● A pagina 5

Benigni in tv: due ore tra sfottò e poesia

«Berlusconi uno e trino, Cofferati alla Pirelli si guarda il calendario»

ROMA Berlusconi? «è uno e trino come Gesù». E «a Natale è anche il suo compleanno». Sono alcune delle provocazioni che hanno animato la prima parte dell' «Ultimo del Paradiso», primo show televisivo di Roberto Benigni in onda ieri sera su Raiuno alle 21. Da Berlusconi a Dante, passando per Dio, la bellezza, l'amore, la poesia, la pace e la guerra «che non è mai bella, nè è un'arte»: irriverente, pirotecnico, ma anche commovente Roberto Benigni ha spaziato a tutto campo. Correndo e saltellando, ha iniziato con l'elogio della poesia: «Forse se i poeti si occupassero più di politica e i politici di poesia, il mondo sarebbe migliore». Dalla poesia al sesso il passo non è stato lungo. Il premio Oscar ha ironizzato sulla proliferazione dei calendari, «con chiappe e poppe impressionanti che sembrano le tre cime di Lavaredo». «Il primo è stato quello della Pirelli: Cofferati se n'è andato via dalla Cgil e ha rifiutato mille offerte per tornare alla Pirelli, perchè secondo me gli interessava il calendario». Favorevoli i primi commenti sullo show più temuto di fine anno. Per il direttore di Rai Uno, Fabrizio Del Noce, «un esempio di tv che può piacere o no, ma è di alto livello». Emilio Fede direottore del Tg4: «Benigni è un uomo di sinistra intelligente e si è confermato tale con una satira che non è aggressione e vilipendio«.

Benigni ieri sera su Raiuno.

● A pagina 4

Casini: «Vertici Rai da rifare a gennaio incontro Pera»

● A pagina 4

Trieste, Gorizia e Pordenone: «Spetta a Roma stabilire chi è corretto»

Chiamata in causa Confindustria per giudicare lo strappo udinese

TRIESTE Ora si chiede che intervenga Roma per giudicare «chi è corretto e chi no». Continua il gelo tra gli industriali del Friuli Venezia Giulia. Nessun accenno di riavvicinamento tra gli udinesi, autori del clamoroso strappo sul caso Pittini, e le altre tre associazioni provinciali. Queste ultime chiedono un intervento del livello nazionale di Confindustria, «per chiarire una volta per tutte questo pasticcio».

In Friuli, quella che viene apparentemente vissuta come «un'aggressione» ha portato al ricompattamento di tutto l'ambiente, dalle componenti imprenditoriali a quelle politiche.

Sul fronte avverso troviamo coloro che hanno chiesto che venisse avviata la procedura di sostituzione di Pittini (il cui mandato era scaduto da oltre due anni). Il pordenonese Piero Della Valentina, la triestina Anna Illy, il goriziano Gianfranco Di Bert la pensano allo stesso modo: non sono stati loro a forzare, tanto più che anche i friulani, al termine della riunione di mercoledì scorso, s'erano detti d'accordo con l'incarico esplorativo affidato ai quattro «saggi».

E sul risvolto politico del caso Pittini interviene Ferruccio Saro, deputato di Forza Italia e coordinatore degli azzurri udinesi: Anna Illy ha un figlio in campo ed è inevitabile che possa avere un interesse a creare delle condizioni a lui favorevoli. Conflitto d'interessi? «Chiamiamolo così».

Saro (Forza Italia) lancia accuse e parla di «conflitto di interessi» per Anna Illy

● A pagina 10

Alberto Bollis

Fiat vende la quota Burgo. Moody's declassa l'azienda

● A pagina 7

Finanza: duecento gli evasori totali in Friuli V. Giulia

● A pagina 11

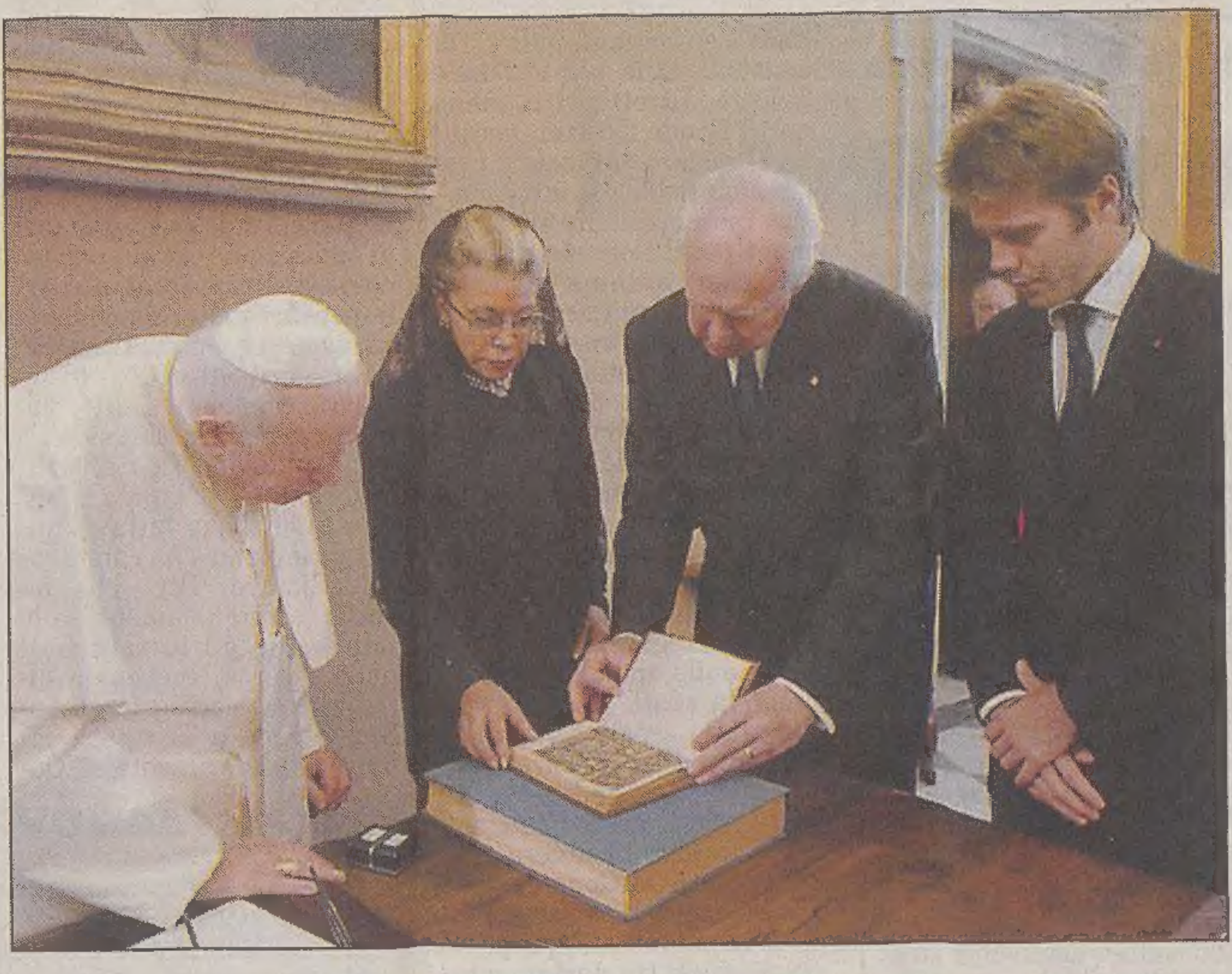
Abbattuto aereo americano. Iraq, cresce la tensione

● A pagina 8

Dopo 56 anni di esilio Vittorio Emanuele, la moglie Marina e il figlio Emanuele Filiberto per quattro ore nella capitale

Savoia a Roma, visita lampo dal Papa

«Per noi questa udienza è una pagina di storia». Tra un mese e mezzo a Napoli



La famiglia Savoia al completo durante la breve visita fatta ieri al Pontefice.

ROMA È finito ufficialmente alle 9,07 di ieri l'esilio lungo 56 anni. A quell'ora gli eredi di casa Savoia, Vittorio Emanuele, il figlio Emanuele Filiberto, e la moglie Marina Doria, sono atterrati all'aeroporto romano di Ciampino con un volo proveniente da Ginevra. Lontani da occhi indiscreti sono saliti a bordo di due macchine blu, quindi sono scivolati via in una tranquilla e grigia mattina di traffico romano, con la città alle prese con gli ultimi acquisti del Natale. La famiglia reale si è diretta in Vaticano dove il Papa li ha accolti e salutati, e dove per poco non si sono incontrati con il presidente della Camera Casini, anche lui in visita ufficiale al pontefice, ma l'accorta diplomazia della Santa Sede ha evitato momenti imbarazzanti. «Per noi questa udienza è una pagina di storia» hanno detto i Savoia che saranno di nuovo in Italia tra un mese e mezzo. Prima tappa della seconda visita, Napoli.

● A pagina 3

Un blitz con l'amaro in bocca

di Carlo Vallauri

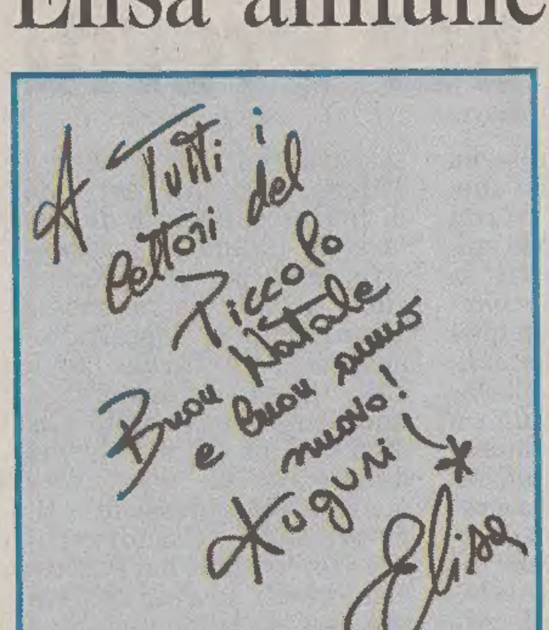
Il rientro dei Savoia in Italia va considerato sotto molteplici aspetti. In primo luogo la base giuridica della eliminazione del divieto sancito dalla Costituzione.

La decisione del Parlamento è valsa a porre termine alla validità di una prescrizione che, dopo la nascita dell'Unione europea con il connesso trattato di Shengen, veniva a rappresentare una anomalia. Ma qui viene in evidenza il secondo aspetto, l'atteggiamento dei beneficiari della nuova norma.

● Segue a pagina 3

Via al lancio internazionale della popstar monfalconese, che ha preparato un video per i suoi fans

Elisa annuncia: «Sparisco per un anno»



MONFALCONE Soltanto cinque giorni fa Elisa ha compiuto 25 anni, gli ultimi dieci tutti in progresso. Dalle esibizioni sui palchi di provincia e nei piano bar, dove cantava di tutto, fino all'avventura americana a Berkeley, alla vittoria a Sanremo, a tre album da record italiano, al concerto in Vaticano che va in onda stasera su Canale 5, alle 21. Una con i piedi per terra, Elisa, e la testa che vola alto. Determinata, sicura di sé e delle proprie idee, ma garbata, schiva, anche timida. Che dichiara a sorpresa: «Non ho in programma niente per il 2003, sotto il profilo musicale. Voglio un anno tutto per me. Quindi nessuna tournée, nessun disco. E forse nessun'altra intervista».Intanto la Sony ha deciso di tentare il lancio internazionale della popstar monfalconese, anzi il «lancio» è già in corso, mentre Elisa, per la gioia dei suoi fans, ha preparato un video speciale di quaranta minuti per raccontare i momenti più belli della sua carriera. Qui a fianco il «biglietto d'auguri» di Elisa dedicato ai lettori del «Piccolo».

Elisa in concerto.

● A pagina 27

Canziani, Muscatello, Vitiello

www.kataweb.it — Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb e vinci favolosi premi. — KataWeb

Il ministro dell'Economia sale sul banco degli imputati: perplessità anche nella maggioranza. L'assemblea di Montecitorio approva la legge con 298 voti a favore e 110 contro

Passa la Finanziaria: Tremonti difende i condoni

Fassino: «Discorso indecente». Centristi in subbuglio. Berlusconi: «Penso a una manovra blindata»

ROMA Nel giorno della definitiva approvazione della Finanziaria (298 voti a favore, 110 contro) sul banco degli imputati sale Tremonti. Sommerso dalle critiche dell'Ulivo è messo all'angolo dai centristi della maggioranza che chiedono a Berlusconi di non «sottovalutare» il loro «imbarazzo», il superministro dell'Economia si presenta a Montecitorio per difendere i condoni e per spiegare che se in Italia l'evasione fiscale è così alta, la colpa è delle leggi prodotte dai governi di Centrosinistra. «Quando la trasgressione a una legge è così vasta, allora vuol dire che non sbagliano soltanto i trasgressori ma anche i legislatori» dice Tremonti per il quale i condoni targati Cdl hanno ottenuto al Senato un vasto «consenso politico» e le sanatorie importanti sono solo due: quella fiscale e quella per i pensionati legata all'abolizione del divieto di cumulo. «Le altre» assicura il contestatissimo ministro «sono marginali. I condoni non sono quindici, come scrivono i giornali, ma due».

Centristi in subbuglio. Le precisazioni di Tremonti giungono in tarda mattinata, dopo che i deputati dell'opposizione avevavo protestato per l'assenza del ministro in aula ed avevano chiesto a Casini di sospendere le votazioni sulla Finanziaria. Una richiesta che non è stata accolta ma che ha convinto il presidente dell'assemblea di Montecitorio a minacciare sanzioni politiche verso il ministro assenteista. «L'inosservanza dell'obbligo costituzionale di partecipazione alle sedute può essere sanzionato politicamente. Qualora il suddetto obbligo dovesse rimanere inadempiuto, la presidenza della Camera» precisa un irritatissimo Casini «non mancherebbe di assumere formali iniziative nei confronti del governo». Ma a finire sotto accusa non è solo l'atteggiamento di Tremonti.

I centristi della maggioranza chiedono al governo di cambiare registro e fanno capire che la loro pazienza sta per finire. Luca Volonté e Marco Follini non potrebbero essere più chiari. Il capogruppo dei deputati centristi definisce «necessario» un rilancio della coalizione mentre il segretario dell'Udc fa capire che ci vuole subito una verifica nella maggioranza. «Dalla corsa a questa Finanziaria noi usciamo stremati. C'è un malessere che si tocca con mano. Spero dunque che con il nuovo anno» precisa Follini «si riesca a praticare un gioco di squadra più efficace».

Il tabellone in Aula con il risultato del voto.

Una finanziaria blindata. Trascinata da veleni politici e al centro di un fuoco di fila che si è levato soprattutto dai centristi della maggioranza, la sofferta approvazione di questa Finanziaria ha convinto Silvio Berlusconi a preannunciare per il futuro profonde modifiche. Il premier non vuole correre il rischio che la manovra di bilancio possa essere stravolta in Parlamento e pensa per il futuro ad una «legge blindata». «Si può pensare ad una legge che il governo presenta alle Camere e che questa sia immodificabile. Le Camere» precisa il premier «potranno approvarla o bocciarla. Approvando o bocciando, in questo modo, lo stesso governo».

La protesta dell'opposizione. Piero Fassino fa a pezzi l'intervento di Tremonti e assicura che il 2003 sarà l'anno nel quale il deficit di bilancio sfonderà il muro del 3 per cento mettendoci «fuori» dal patto si stabilità. «Quello che ho ascoltato è stato un intervento indecente e offensivo per il Parlamento e per gli italiani. Un intervento» scandisce il segretario della Quercia «fatto da un uomo disperato che non ha più fiducia nella sua politica». Per Francesco Rutelli la Finanziaria segna il «fallimento» e il «fiasco» delle politiche di Tremonti mentre Massimo D'Alema assicura che «non è mai stata fatta così tanta confusione» e Pierluigi Bersani aggiunge che a questo punto sarà «inevitabile» una «manovra-bis». Pierluigi Castagnetti denuncia un governo che dimostra di avere una «incompetenza assoluta» mentre Fausto Bertinotti accusa Berlusconi di portare il Paese «al massacro sociale».

Regioni sul sentiero di guerra. Il consiglio dei Ministri ha varato il decreto di fine anno che corregge in extremis alcune norme della Finanziaria. Fra le novità principali contenute nel provvedimento c'è la modifica dell'aliquota per il rientro dall'estero dei capitali legati alle persone fisiche. Fino al 16 marzo prossimo è fissata al 2,5% mentre per la fase conclusiva della norma che consente il rientro dei capitali investiti all' estero, cioè fino al 30 giugno 2003, passerà al 4%.

Niente Tremonti bis. Nessun accenno agli ecoincentivi e alla proroga della Tremonti bis. Intanto le Regioni scendono sul sentiero di guerra. Emilia-Romagna, Campania e Puglia hanno annunciato che faranno ricorso al Tar contro il decreto taglia spese del governo che obbliga le aziende sanitarie a un taglio del 15% sugli acquisti del 2002.

Gabriele Rizzardi

BUFERA IN AULA

La gaffe del vicepremier costretto poi a scusarsi su richiesta di Casini

Fini: «Non replicare ai co....»

ROMA Se al Senato erano volati i telefonini, il rush finale della Finanziaria 2003 alla Camera è stato all'insegna di insulti e polemiche. La gaffe del vicepremier Gianfranco Fini, in genere leader attento a soppesare le parole, è arrivata a metà mattinata, quando il ministro dell'Economia Giulio Tremonti aveva appena iniziato il suo intervento. Le lunghe ore di scontro sui condoni, gli emendamenti e i subemendamenti hanno messo a dura prova anche i nervi del più freddo fra i politici. E così Fini alla fine è esploso e, convinto di non essere ascoltato, ha sussurrato al collega: «Non replicare ai coglioni». Il microfono del ministro, però, era già aperto. E così il «consiglio» del vicepremier è stato amplificato e raccolto dai registratori dei cronisti. Una gaffe in piena regola, dunque. I capigruppo di Margherita e Ds Castagnetti e Violante sono subito insorti. Fini si è dovuto scusare in aula dopo che lo stesso presidente della Camera Pier Ferdinando Casini aveva raccontato di aver parlato al telefono con il vicepremier, il quale gli ha espresso «profondo rammarico per quanto accaduto e si è scusato con il presidente della Camera».

Fini interviene in Aula subito dopo l'approvazione di tutti i 95 articoli della Finanziaria e dice: «L' espressione triviale che ho usato oggi non voleva essere minimamente offensiva nei confronti di questa Aula alla quale mi onoro di appartenere e non voleva essere rivolta a questo o a quel collega o ad una sola parte politica».

Gianfranco Fini accanto a Tremonti.

In questo modo il vicepremier ha smentito con i fatti una nota ufficiale della Lega che cercava di porre riparo all'incidente: «Il vicepremier Fini stava nominando dal banco del governo i parlamentari Panattoni e Fioroni: così, visto che l'acustica dell'aula della Camera non è delle migliori, i giornalisti hanno fatto una errata assonanza fonetica con altri vocaboli».

Una vicenda che si è aggiunta al malessere dei centristi. Il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè l'altra notte aveva annunciato il ritiro degli emendamenti del suo partito ma aveva anche detto di votare alcune parti di questa manovra «tappandosi il naso». Allo stesso modo il leader dei centristi, Marco Follini, aveva sottolineato il suo «non appagamento» e riaffermato che i voti alla Camera sarebbero arrivati per «senso di responsabilità». «Votiamo i condoni con imbarazzo», ha fatto sapere ieri mattina Bruno Tabacci.

m.l.

Tutti respinti gli emendamenti presentati dall'opposizione. Penalizzata la ricerca e anche il Comune capoluogo

50 milioni in meno per Trieste e Gorizia

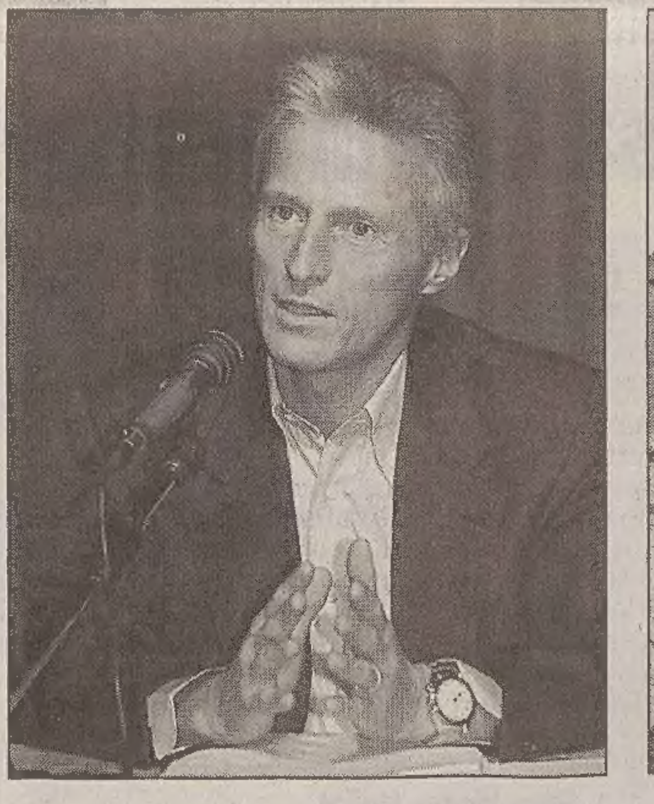
Illy: «Le amministrazioni locali alzeranno i tributi». Damiani: «Voto bulgaro»

ROMA Venticinque milioni di euro in meno per il Fondo Trieste, altrettanti in meno per il Fondo Gorizia, nessuno stanziamento per la promozione dell'Expo 2007, nessun finanziamento straordinario per il Comune di Trieste che continua a esser chiamato a coprire oneri impropri per gestire scuole materne e ricreatori e per la manutenzione di edifici di culto, nessun fondo per la riconversione del personale delle case di spedizione da ricollocare in conseguenza dell'allargamento dell'Ue. Tutti compattamente respinti, con il voto anche dei deputati regionali che fanno parte della maggioranza, gli emendamenti proposti dai deputati dell'opposizione Riccardo Illy, Roberto Damiani e Alessandro Maran alla legge finanziaria approvata ieri dalla Camera. Già l'altra sera, la Commissione bilancio aveva invece respinto l'emendamento, proposto dagli stessi tre parlamentari, in cui si chiedeva un finanziamento annuo di 38 milioni di euro, a partire dal 2003, per lo sviluppo della ricerca nel settore della luce di sincrotrone nei laboratori di Trieste e di Grenoble. Su alcuni di questi punti già nei giorni scorsi emendamenti dei parlamentari di opposizione erano stati respinti e altri proposti da parlamentari della maggioranza, come a esempio Camber, erano stati ritirati.

Ieri i commenti di Illy, Damiani e Maran, che si sono battuti invano fino all'ultimo, sono stati lapidari. «E' una finanziaria fatta di misure tampone - ha commentato Riccardo Illy - che decurta i finanziamenti alle università, gli investimenti nella ricerca, mettendo oltretutto a rischio lo stesso Sincrotrone a Trieste, e riduce i trasferimenti ai Comuni che in conseguenza di ciò saranno costretti ad aumentare i tributi o a ridurre i servizi, di modo che la colpa alla fine ricadrà sulle amministrazioni locali di centrosinistra». «E' stato un voto bulgaro, come si usava nei regimi veterocomunisti - ha aggiunto Damiani - tutti i parlamentari della maggioranza hanno dovuto inchinarsi alle segreterie dei propri partiti, senza poter guardare agli interessi del proprio territorio.» «L'insensibilità del Governo verso i territori di confine - ha detto Alessandro Maran - è manifesta. Per le nostre zone l'allargamento dell'Ue provocherà risvolti economici paragonabili alla crisi della Fiat.»

Quanto al Fondo Trieste, il rifinanziamento riguarda solo 5 milioni di euro per il 2005. «I soldi che abbiamo in cassa sono già quasi tutti impegnati - ha commentato il presidente della commissione per il Fondo, Fabio Scoccimarro (An) - le risorse sono poche, ma il Fondo sopravvive. E' al bicchiere mezzo pieno che voglio guardare.»

Silvio Maranzana


Il deputato Riccardo Illy.

Una immagine del sito del Sincrotrone.

CGIL: MANOVRA PERICOLOSA

ROMA «Una finanziaria che non è ne di rigore, ne di sviluppo, che lascia aperti problemi istituzionali gravi, estremamente pericoloso per quanto riguarda le entrate future dell'erario e che invita all'evasione fiscale». È impietoso il giudizio della Cgil sulla manovra economica per il 2003 approvata in via definitiva dalla Camera. «Si tratta di una finanziaria - ha detto il responsabile per le politiche economiche, Beniamino Lapadula - che creerà una frattura grave nel rapporto con gli enti locali».

Dal pacchetto dei condoni alla tassa sul fumo. Incentivi per le giovani coppie

Ecco la manovra in pillole

ROMA La manovra finanziaria in dirittura d'arrivo alla Camera alla vigilia di Natale, conferma la stesura del Senato. La legge di bilancio per il prossimo anno contiene il pacchetto dei condoni, ma anche il taglio delle tasse per i redditi più bassi, la tassa sul fumo, gli incentivi per Fiat e indotto, cartolarizzazioni anche per gli enti locali. Ecco in pillole i capitoli principali della manovra.

IRPEF Rinvio della revisione delle aliquote e degli scaglioni Irpef indicati nella manovra 2003, per gli emolumenti arretrati, al periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2004. Modifiche anche per le fasce di reddito e le deduzioni: per i lavoratori dipendenti la deduzione di 3.000 euro è incrementata di 4.500 euro, per i pensionati la deduzione base è aumentata di 4.000 euro, per i lavoratori autonomi, infine, la deduzione cresce di ulteriori 1.500 euro.

IRPEG. Passa dal 36% al 34% dal primo gennaio 2003.

IRAP. Vengono escluse dalla base imponibile le borse di studio e i contratti di formazione. Per le imprese con un fatturato fino a 400.000 euro è prevista la deduzione di 2000 euro per ogni dipendente fino ad un massimo di cinque dipendenti.

TASSA FUMO. Aumento a pacchetto probabilmente di 20 centesimi.

VIDEOGIOCHI Giocate in moneta, ma il costo della partita non potrà superare i 50 centesimi, con vincita massima fissata a 10 euro. Le macchinette non potranno stare nelle sale bingo.

PROROGA SGRAVI EDILIZIA. Sono prorogati al 30 settembre 2003 gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni edili (36%), con l'Iva al 10%.

IL CONDONO. La definizione automatica per gli anni pregressi riguarda tutte le imposte concernenti dichiarazioni fino al 31 ottobre 2002. La sanatoria prevede il pagamento di una maggiorazione percentuale del 18% sulle imposte versate ogni anno; la percentuale scende al 16% e al 13% se si erano versati più di 10 o 20 mila euro di imposta. La sanatoria è esclusa per gli evasori totali. L'adesione al condono consente di evitare futuri accertamenti.

INCENTIVI GIOVANI COPPIE. Una parte dei finanziamenti del Fondo Sociale saranno utilizzati per aiutare le giovani coppie all' acquisto della casa, con mutui a tasso zero garantiti dai comuni, e per aiutarli nelle spese in caso di arrivo di un bebè, con una sorta di bonus pannolino.

IL CONCORDATO. È stata riscritta la norma del concordato già prevista in finanziaria. Viene concentrato il raggio d'azione sulle imprese e i lavoratori autonomi più piccoli (fino a 5,164 milioni di euro, contro i 10 milioni precedenti), estende i propri effetti fino al 31 ottobre 2002. Il meccanismo, inoltre, sarà attuato con meccanismi di autoliquidazione, senza cioè l'invio di lettere da parte del fisco come è avvenuto nel passato.

SCUDO FISCALE. È estesa alle società la possibilità di sanatoria per i capitali esportati illecitamente, ma è scomparsa l'imposta del 2,5% sul valore delle attività che si fanno emergere.

CONDONO TASSE LOCALI. Arriva la possibilità di condono anche per i tributi locali: dall'Ici al bollo auto, fino alla tassa sui rifiuti solidi urbani. La decisione spetta a Regioni, province e comuni.

CONDONO CANONE RAI. Il mancato pagamento del canone fino al 31 dicembre 2002, possa essere sanato con il versamento di 10 euro per ogni annualità dovuta.

BONUS OCCUPAZIONE E INVESTIMENTI. È prorogato al 2006 il credito di imposta per i nuovi assunti. Un ulteriore stanziamento di 30 milioni di euro è stato previsto per le aree svantaggiate del Nord.

SCUOLA E RICERCA. Taglio di organici per bidelli e insegnanti di sostegno, mentre si torna al maestro prevalente. Tutte le cattedre vengono ricondotte a 18 ore settimanali, mentre i bidelli vengono ridotti del 6% nel triennio 2003-2005.

SANITÀ. Confermati i ticket sulla diagnostica strumentale e di laboratorio. Le Regioni conteranno su un fondo di 164 mln di euro. ma dovranno avviare sul proprio territorio il monitoraggio delle ricette mediche e farmaceutiche, e delle delle prescrizioni specialistiche e ospedaliere. Continuerà la razionalizzazione della spesa farmaceutica. I ticket per le terme sale dagli attuali 36,15 euro a 50 euro.

PENSIONI. Abolito il divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensione per coloro che lasciano il lavoro con un minimo di 37 anni di contributi e 58 di età. La totale cumulabilità viene estesa a chi è già in pensione al 1 dicembre 2002, ma questi soggetti devono versare una cifra che tenga conto dei loro requisiti al momento del pensionamento.

RC AUTO. È definitivamente abolita la tariffa unica nazionale nei confronti degli automobilisti che non hanno mai fatto incidenti e sono nella classe di massimo bonus. Viene così corretto quanto previsto dalla riforma del settore.

L'avvocato parla sulla punibilità dei reati fiscali. Non applaudono neanche Lega e Udc

Fischi dell'aula per Previti

ROMA E alla fine Cesare Previti non ce la fece più, alzò la mano, chiese la parola e si difese in aula, a Montecitorio, da solo contro tutti. Non ha mai commesso reati, tantomeno fiscali. E' una vergogna che lo indichino come il beneficiario delle norme del condono fiscale che tagliano via gli aspetti penali. Attacchi personali, niente altro. Intorno a lui sono «buuu» di disapprovazione, risate. Lo applaudono da Forza Italia e da Alleanza Nazionale. Non l'Udc, nemmeno la Lega.

Articolo 8 della Finanziaria, quello che abbina al condono la cancellazione delle pendenze penali. Parola ad Alfiero Grandi, Ds: «Su questo emendamento vorrei chiedere una consulenza sulla non punibilità dei reati fiscali». Si volta verso i banchi del centrodestra. «In quest'aula - continua Grandi, emiliano di Argelato, parlata calma - in quest'aula c'è qualcuno che lo ha dichiarato pur avendo importanti incarichi, mi riferisco all'onorevole Previti. Non è esagerato che una semplice frode diventi impunibilità penale?».

A sorpresa ecco che Previti, l'uomo che mai ha replicato pubblicamente alle accuse quando si discuteva la Cirami, le norme che han fatto sospendere i suoi processi a Milano, ecco che l'avvocato di Berlusconi chiede di parlare. Si levano urla a sinistra. «Solo per una precisazione. Io non ho commesso alcun reato e, soprattutto, nessun reato fiscale. Zitti, zitti, questo richiamarsi al mio nome è un insulto alla dignità. Una dignità che voi dimostrate di non avere quando fate aggressioni di tipo personale». Grandi replica: «Non sono io, ma l'onorevole Previti ad aver detto al processo di Milano che una certa provvista era per ragioni fiscali». Previti tace, la norma passa.

Alessandro Cecioni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 23 dicembre 2002 è stata di 53.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Vittorio Emanuele all'arrivo sull'Executive privato all'aeroporto di Capodichino. Ha in mano il passaporto italiano nuovo di zecca. A destra, il figlio Emanuele Filiberto, anche lui trionfante dopo il primo rientro in Italia di un discendente maschio di Casa Savoia.

È durata quattro ore e 32 minuti la «toccata e fuga» dei reali a Roma dopo 56 anni di esilio avvenuta in gran segretezza. Nessuna sosta al Pantheon

Rientro dei Savoia in Italia, anzi in Vaticano

Vittorio Emanuele, la moglie Marina e il figlio Emanuele Filiberto ricevuti in visita privata dal Papa

ROMA Quattro ore e trentadue minuti di aria italiana. E' maturato nel segreto più assoluto il rientro in Italia di Vittorio Emanuele di Savoia. Dopo 56 anni di esilio la famiglia reale è sbarcata ieri mattina all'aeroporto romano di Ciampino per un visita lampo che li ha portati in Vaticano per una udienza privata con il Santo Padre. «E' stata un'emozione indescrivibile, il più bel regalo di Natale che potessi ricevere», ha dichiarato il principe prima di ripartire per Ginevra.

L'evento ha colto tutti di sorpresa. L'«Executive» con a bordo Vittorio Emanuele, la moglie Marina Doria e il figlio Emanuele Filiberto è atterrato sulla pista di Ciampino alle 9 e 07 del mattino: la stessa pista dalla quale il 13 giugno del 1946, caduta la monarchia, Umberto II decollò verso il Portogallo. Scortati dal capo del cerimoniale e da un medico privato, i Savoia hanno presentato al controllo i passaporti nuovi di zecca e si sono subito infilati in due Mercedes nere targate Città del Vaticano. Ad attenderli frotte di giornalisti avvertiti da un tempestivo lancio d'agenzia.

La famiglia reale si presenta alle telecamere visibilmente emozionata: padre e figlio in doppiopetto scuro, Marina in tailleur nero firmato Gay Mattiolo con velo in tinta e al collo tre fili di perle chiusi da un maxi-brillante.

L'incontro con il Santo Padre dura venti minuti, quasi un'ora nel complesso. Abbastanza da sovrapporsi all'arrivo del presidente della Camera Casini e creare un piccolo giallo subito chiarito. Durante il colloquio «indimenticabile», così lo definirà Vittorio Emanuele, avviene uno scambio di doni: una stampa e due libri antichi per il Papa che ricambia con tre rosari, la benedizione di rito e un «arrivederci alla prossima».

I Savoia all'udienza privata nella biblioteca vaticana con Papa Wojtyla: il Pontefice ha donato loro tre rosari.

All'incontro ne segue un'altro con il cardinale Sodano, autorità che in genere riceve i capi di Stato dopo le udienze papali. «Una visita di cortesia», la definisce al termine il portavoce vaticano. Ma per tutti è chiaro che si tratta di atto di grande e particolare riguardo nei confronti dei tre ospiti.

Prima di lasciare la Santa Sede, ai Savoia resta il tempo di un ultimo privilegio: una passegiata mozzafiato nello splendore dei Giardini vaticani. Poi il corteo diplomatico riparte in direzione di Ciampino. Le auto nere sfrecciano scortate attraverso la città, nel traffico impazzito del Natale. Sfiorano il Colosseo e poi l'Appia antica per esaudire i desideri principeschi. Ma tralasciano il Pantheon, la tomba dei re, lasciando spazio alle polemiche. In agenda non ci sono nemmeno visite istituzionali.

Quando le Mercedes imboccano il rettilineo dell'aeroporto, il circo mediatico ha già piazzato le tende. A attendere i Savoia che sviano da un ingresso secondario, tra flash e telecamere, ci sono rappresentanti dell'aristocrazia e del jet set. Una piccola lista di «amici fidati», amici dal sangue blu, con cui brindare privatamente prima della partenza per Ginevra: un'elenco molto ristretto stilato dallo stesso Vittorio Emanuele.

Tra i presenti c'è anche Gay Mattiolo, stilista prediletto di Marina Doria. Ma il primo a ricevere i reali è il nipote Sergio di Jugoslavia. Con lui il principe Paolo Boncompagni Ludovisi, il principe Fabrizio Massimo Brancaccio, il barone Emmanuele Emanuele di Culcasi, Don Nicolò Palici di Suni dei Marchesi della Planargia, il conte Antonio D'Amelio, il coordinatore dei Delegati italiani Domenico Jannetta, il commendatore Massimo Leonardelli, il senatore Consolo. E poi Laura Gancia, amica di famiglia e Dama di Gran Croce, che ai giornalisti confida: «Li ho sentiti stamane per telefono. Non stanno nella pelle per l'emozione anche se avrebbero preferito che l'udienza con il Papa restasse un fatto strettamente privato».

Per Vittorio Emanuele è il momento di incontrare la stampa che quasi non lo lascia parlare. «Risponderò a tutto», dice ai giornalisti. A tutto fuorchè alla domanda sul ricorso a Strasburgo e sulla restituzione dei beni di casa che viene stroncata. «Basta con questa storia», taglia corto il principe. «Oggi per me è un giorno magico e non ho intenzione di rovinarmelo con inutili polemiche».

Natalia Andreani

MAZZINIANI E MONARCHICI

Stefano Covello, primo firmatario del referendum di garanzia costituzionale per impedire il rientro dei Savoia e esponente dell' Associazione mazziniana italiana, sostiene che per i Savoia «non c'è stato alcun rientro in Italia e Vittorio Emanuele è rimasto sempre sotto immunità diplomatica e non ha mai messo piede nel territorio dello Stato italiano». «Si è voluto spacciare per un rientro in Italia quello che non è stata altro che una visita privata in Vaticano per la cui realizzazione Vittorio Emanuele di Savoia - spiega Covello -, sceso da un aereo svizzero in un area aeroportuale soggetta al diritto internazionale, è salito direttamente su due vetture diplomatiche del Vaticano. Quindi non è ancora rientrato nel territorio dello Stato e del suo bel passaporto nuovo non ha saputo che fare, visto che non l' ha dovuto esibire a nessuna frontiera né dogana». «Per quanto mi riguarda - aggiunge Covello - Vittorio Emanuele non è affatto rientrato in Italia, nè ha intenzione di rientrarvi».

«La visita al Santo Padre, ovviamente, non si discute, ma passare a cinquecento metri dal Pantheon senza fermarsi per un omaggio a Vittorio Emanuele II, uno dei padri della Patria...è stato un errore. Un evento storico, il rientro dall'esilio dopo 58 anni, è stato ridimensionato per questa omissione». Sergio Boschiero, segretario nazionale dei monarchici italiani, non risparmia frecciatine all'erede di casa Savoia anche se lo giustifica per le condizioni di salute che hanno costretto per settimane il principe a letto.

Non ancora definito il ricorso degli ex reali alla Corte di Strasburgo contro la confisca dei beni e le asserite «discriminazioni» subite in questi ultimi decenni

Nei rapporti con lo Stato pesa la causa sui risarcimenti

ROMA Il dossier sui Savoia è affidato al sottosegretario Gianni Letta. E' lui che, per conto del governo, tratta la questione del risarcimento agli ex reali. Il problema nasce da un ricorso che i Savoia hanno presentato alla Corte di Strasburgo. Chiedono che vengano loro riconosciuti i danni perchè, in questi 56 anni di esilio, l'Italia avrebbe violato alcune norme. Quali? Intanto ha loro negato il diritto di voto. Non solo, ma i discendenti del re sarebbero stati anche «discriminati» e trattati in modo «umiliante e degradante». La stessa Corte di Strasburgo ha respinto la denuncia che l'ex re aveva presentato contro la confisca dei beni (i beni non sono restituibili, però i Savoia potrebbero chiedere un risarcimento in denaro), ma ha riconosciuto ammissibile quella sulla violazione dei diritti. E la sentenza, finora congelata in attesa che finisse l'iter parlamentare in Italia sul rientro dei Savoia, potrebbe essere imminente.

Per questo il governo italiano vuole trattare. Le possibilità che i Savoia vincano la causa alla Corte di Strasburgo sono molto alte e, a quanto si è saputo, il governo vorrebbe arrivare a una transazione, cioè a un accordo. E' in questo contesto che si inserisce la possibilità di concedere alcuni «benefit» ai Savoia. Da Ginevra, dal loro quartier generale, Vittorio Emanuele e i suoi familiari hanno sempre negato di aver chiesto l'uso di aerei di Stato (ne hanno diritto il presidente della Repubblica, il capo del governo e i presidenti di Camera e Senato), ma si sa che qualche richiesta è stata avanzata. Per esempio quella di avere un'auto blu con autista e relativa scorta. Si tratta, come detto, di «benefit» che Vittorio Emanuele considera come un «parziale risarcimento» per i torti subiti.

Sulla scorta è intervenuto, un mese fa, il ministro Giovanardi: «Vittorio Emanuele è uno dei 58 milioni di cittadini italiani. Se verrà accertato che sussiste per lui e per la sua famiglia un bisogno di protezione, sarà accordata senza problemi la scorta».

I Savoia, va detto, non hanno risposto, ma per loro ha parlato l'avvocato Giuseppe Morbilli: «Se il sottosegretario Letta ha pensato a un'offerta da presentare alla Casa reale, se ne potrà discutere».

I Savoia non hanno beni in Italia, ma certamente non si possono lamentare di quanto hanno all'estero. Il loro conto in banca deriva in gran parte dall'assicurazione sulla vita incassata per l'assassinio di Umberto I nel 1901. Riportato ad oggi quel denaro ammonta a 50 milioni di euro e, invano, lo Stato italiano ha sempre cercato di requisirlo.

Per il resto, Vittorio Emanuele e la moglie hanno una villa con parco a Ginevra (intestata a un'immobiliare dal nome esotico: Piranha) e hanno uno chalet sulle Alpi. Per le vacanze al mare hanno una casa di 500 metri quadrati a Cavallo (Corsica) mentre il castello di Merlinge (con tenuta agricola) è stato di recente affittato. Per mantenere un simile patrimonio immobiliare (stimato in 40 milioni di euro) servono 2 milioni di euro all'anno.

Di tutto questo, stando agli amici della coppia, si occupa Marina Doria, vero amministratore delegato della famiglia. Vittorio Emanuele, invece, si occupa da un quarto di secolo di affari internazionali. E di recente si è lanciato nel settore delle attrezzature ospedaliere e vorrebbe sfruttare i legami con suo cugino Simeone di Sassonia, il discendente dei re di Bulgaria che, dopo un lungo esilio, è ora tornato ed è stato eletto capo del governo a Sofia. In gioco ci sono importanti forniture.

Gigi Furini

«Sarò a Napoli a febbraio, ma già Roma mi fa rivivere»

ROMA «Per noi è stata una pagina storica. L'incontro con il Papa è stato toccante, indimenticabile. E Roma è bella come me la ricordavo. Tornerò presto per far conoscere a mio figlio ogni angolo di questo paese che non ha mai visto». Quando incontra i giornalisti nella saletta vip dell'aeroporto di Ciampino Vittorio Emanuele ha la voce bassa e gli occhi lucidi. Le parole gli escono a fatica e le continue interruzioni dei giornalisti quasi lo confondono.

Affiancato dalla moglie e dal figlio, Vittorio Emanuele parla di «un'emozione profonda, la più grande della mia vita». Racconta della cordialità del Papa e delle parole pronunciate al momento del commiato.

Le pause sono lunghe. Il fiato a volte non c'è. La colpa è dei postumi dell'incidente di cui è stato vittima al recente rally dei Faraoni: «Ho ancora problemi alle vertebre e sono costretto a portare un busto rigido. Sto male e non posso esagerare», spiega Vittorio Emanuele chiedendo scusa ai presenti mentre Marina Doria conferma che «la visita è stata organizzata soltanto all'ultimo minuto».

Ma tutti vogliono sapere quando avverrà il ritorno. «Tra un mese e mezzo, a febbraio. Voglio visitare Napoli e conoscere il grande cuore dei suoi abitanti. Già Roma mi ha rischiarato il cuore, mi ha ringiovanito», è la risposta.

n.a.

DALLA PRIMA PAGINA

Un blitz con l'amaro in bocca

Gli Asburgo rientrarono in Austria dopo la formale dichiarazione di rinuncia ad ogni diritto al trono, dichiarazione ritenuta pleonastica da alcuni ma che se si fosse verificata nel caso italiano - come suggerito in un documento del professor Maurizio Viroli, disatteso dalla maggioranza parlamentare - avrebbe segnato un atto unilaterale di volontà da parte degli «eredi», di chiaro valore impegnativo.

La Repubblica italiana non corre alcun pericolo da quella parte ma non aver subordinato il rientro ad una simile affermazione ha impedito il definitivo superamento di ragioni e passioni che hanno diviso profondamente il popolo italiano. La mancanza di sensibilità civile mostrata in proposito dagli «eredi» essendosi questi limitati a frasi generiche, non ha consentito una piena condivisione di posizioni tra i rientranti e il resto degli italiani.

Veniamo adesso agli aspetti storici degli eventi che portarono all'esilio. Si può discutere sino all'infinito circa le responsabilità di Vittorio Emanuele III nei confronti del fascismo, della legislazione antisemita, della guerra, ma c'è un dato di fatto incontrovertibile. La «fuga precipitosa» dalla capitale (come ebbe a definirla Mac Millan al quartier generale Alleato) - comunque la si voglia giudicare - rimane una pagina che separa nettamente l'Italia del passato da quella che poi gli stessi italiani sono stati capaci di creare con i loro sacrifici.

Non «morte della patria», di una patria legata a determinati schemi e mentalità, ma all'opposto riappropriazione di quel sentimento profondo di appartenenza e quindi di difesa della propria patria che ha costituito l'avvio per il rinnovamento dell'Italia, sulla base del diritto dei popoli alla libertà, di tutti i popoli, anche di quelli aggrediti dall'Italia regia. Certo non si può dimenticare il significato del «trasferimento» della Corona a Brindisi ai fini del mantenimento di una credibile continuità istituzionale nei rapporti con gli anglo americani e per gli stessi italiani, e ciò va riconosciuto.

Ma il modo con cui quel «trasferimento» è avvenuto ha condotto in pochi giorni alla dissoluzione delle forze armate in Italia, incapsulate già nel dispositivo militare germanico, nonché alla dispersione delle armate in Jugoslavia, Albania, Grecia. Numerosi episodi di valore compiuti in quei giorni - poco conosciuti e meno ancora apprezzati - dai militari attestano come non tutto fosse perduto e come tanti fossero disposti al sacrificio, molti proprio in nome del tricolore con lo stemma sabaudo. Ma in quel comportamento del sovrano sta la radice del completo annientamento della forza militare del Paese, dell'imprigionamento dei 600 mila italiani in Germania, della morte tragica di decine e decine di migliaia di persone, e chi ha vissuto quelle giornate non può dimenticarle con tutto il carico di errori, colpe, viltà.

Ecco perché se il rientro dei Savoia, salvo la mera curiosità, lascia indifferente gran parte dei giovani - ed è suscettibile di discutibili macchiette televisive - per i tempi e le circostanze del suo effettuarsi lascia la bocca amara (per non dire altro) in milioni di italiani.

Carlo Vallauri

«Giurerà sulla Costituzione?» Emanuele Filiberto si defila

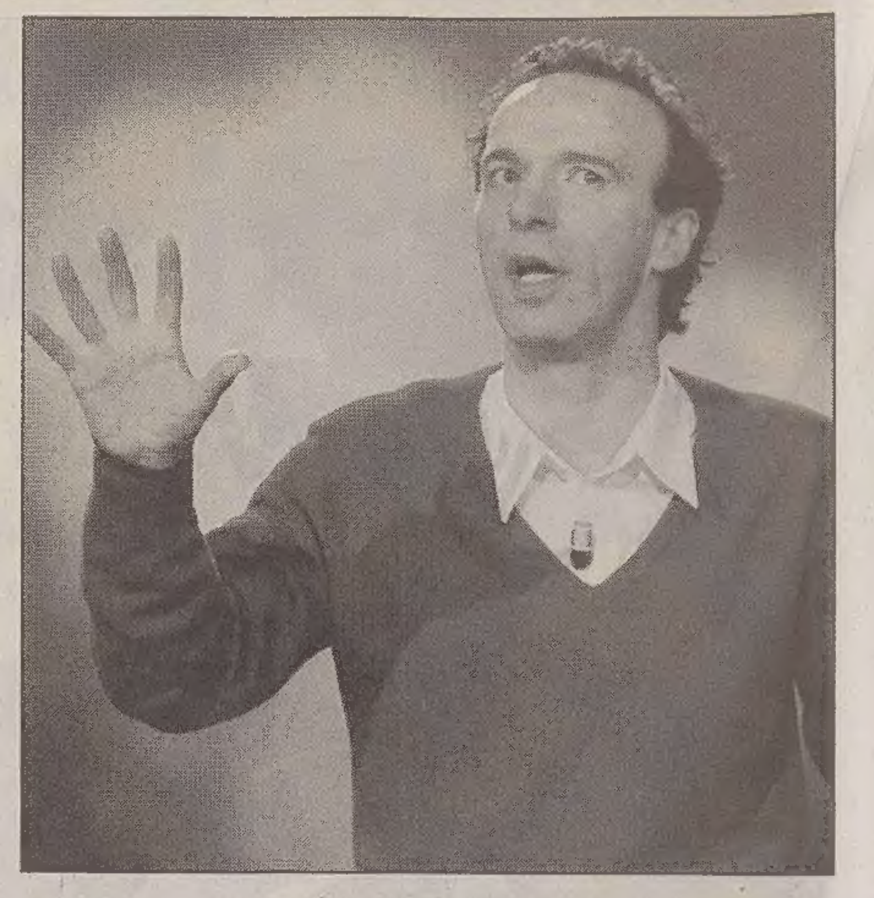
ROMA Scusi principe, lei giurerebbe sulla Costituzione italiana? «Io personalmente non ho assolutamente nulla contro il giurare fedeltà, quindi lo farei adesso. Però non vedo perchè io e mio padre dovremmo farlo. Fecendoci giurare fedeltà ci danno troppa importanza. E' come se avessero paura di noi. E dove dovremmo giurare? In Parlamento? Forse al Quirinale? Mi sentirei troppo importante. Se fossero furbi ci direbbero: ritornate, non ci fate paura».

Alla domanda sulla sua fedeltà alla Repubblica, Emanuele Filiberto di Savoia, principe di Venezia e Piemonte, figlio di Vittorio Emanuele, ha sempre risposto in modo confuso, tanto da far arrabbiare politici di destra e di sinistra. Non solo, ma ha fatto arrabbiare anche i monarchici che non riescono a vedere un re (o aspirante re) giurare fedeltà a una Costituzione repubblicana. Ma questi, dicono a Ginevra, sono piccoli errori di gioventù. Il principe può parlare senza problemi in italiano, francese, inglese o spagnolo. E poi si occupa di finanza. A Ginevra è consulente finanziario della banca Syz e tratta i rapporti con i grandi clienti. Insomma, il principe ha cambiato look, tanto che a «Quelli che il calcio...» l'hanno dovuto sostituire con un comico.

Monologo di due ore a Raiuno. Tutti i politici nel mirino. «Cofferati è tornato in Pirelli per avere il calendario»

Benigni: «Berlusconi uno e trino»

«E' al tempo stesso presidente del Consiglio, del Milan e della Fininvest»



Benigni, viaggio nell'inferno della politica.

ROMA Berlusconi è come Bambino Gesù, «lui non lo evidenzia, ma si vede e io ci credo». Passando per i tormenti politici e amorosi di Vittorio Cecchi Gori, attraversando le mutande di Gianni Morandi e i calendari che hanno fatto venire gli occhi da cinese a Cofferati, Roberto Benigni punta dritto sul presidente del Consiglio nel «L'ultimo del Paradiso» un monologo lungo due ore che potrebbe far rabbrividire Berlusconi anche come imprenditore televisivo: nessuna censura, nessuna replica neanche parziale e soprattutto nessuna interruzione pubblicitaria. «È la prima volta che Benigni fa un One Man Show - ricorda il direttore di RaiUno Fabrizio Del Noce - piacerà o meno, ma comunque è Tv di qualità».

Lo dico o non lo dico? Sembrava chiedersi Benigni nella breve anteprima del suo show, mentre il pubblico entrava in sala. Un foglio di carta stracciato, e poi ripreso, una corsa verso il palco per elogiare la poesia e il sommo poeta italiano. «Dante ci ha insegnato a voler bene al mondo, a parlare - ricorda il Premio Oscar - la prima volta che qualcuno ha detto "ti amo" è stato un poeta, i politici dovrebbero occuparsi più di poesia». Dante veniva da una famiglia che per la politica ha perso tutto, è stato condannato a morte e ha dovuto lasciare Firenze, poi l'amore per una donna lo ha salvato, «detta così sembra la storia di Cecchi Gori». Ma come non citare l'odiatissima audience? Anche Benigni parte da lì: «per l'audience si fa di tutto, Morandi si è messo in mutande, mi ha fatto impressione perchè lì non c'era niente. Ma è maschio o femmina?». In un crescendo che scalda la platea il Pinocchio toscano parla anche di sesso: «Il sesso risolve tutto, prima c'erano i calendari con Santa Rita ora c'è Santa Ferilli e Santa Canalis. Prima c'era solo il calendario della Pirelli. Cofferati ha detto no a tutti per tornare alla Pirelli, lì gli sono venuti gli occhietti stretti a forza di guardare il calendario».

Poi la prima «bordata» a Berlusconi: «Solo uno spermatozoo su un miliardo ce la fa, quello di Berlusconi ce l'ha fatta, furbo com'è: l'ovulo è mio fermi tutti pago tutti e vi aumento la pensione. Poi c'era lo spermatozoo di D'Alema che è arrivato in barca e ha chiamato Fassino, Bassolino, Jervolino, insomma tutti quelli che finiscono ...ino. Lo spermatozoo di Bossi era a Nord e ha chiamato Maroni, Formigoni, Speroni, Berlusconi, insomma tutti quelli con ...oni, che ci rovineranno l'Italia, però ci si diverte con questi "...oni"». Poi il Piccolo Diavolo si è scatenato: «Basta con la politica, è Natale a casa di tutti anche di Berlusconi, ma a casa sua è anche il suo compleanno, ha tante cose simili al Bambino Gesù. Già quando Di Pietro mise tutti in prigione come Erode che uccise tutti i bambini, solo Berlusconi si è salvato e invece di andare in una stalla entrò in una Standa. E poi è uno e trino: è il presidente del Consiglio, del Milan e della Fininvest, però è sempre uno, non c'è conflitto di interesse perchè sono tre. Ora fa il ponte a Messina ma lo fa per noi perchè lui dalla Calabria alla Sicilia ci va a piedi. E fa anche i miracoli come Gesù. Gesù ha fatto tornare in vita Lazzaro, Berlusconi tanti lazzaroni».

Dopo essersi assicurato che Berlusconi in questi giorni non sta in Bulgaria, Benigni ha recitato nella seconda parte del suo show l'ultimo canto di Dante, il Canto che già a Sanremo aveva inchiodato milioni di telespettatori al video.

Un non-commento che in realtà è un commento: «Per me è morto tanto tempo fa» così Beppe Grillo commenta le anticipazioni dell'intervento di Roberto Benigni su Raiuno. Raggiunto telefonicamente Grillo, per niente disponibile a parlare del suo collega, («non mi interessa commentare quello che fa») ha solo detto infastidito: «Scriva pure che è morto, mi sembra abbastanza».

Alessia Mattioli

Conferenza stampa a tutto campo del presidente della Camera. «Non mi rassegno alle riforme approvate a colpi di maggioranza»

Casini: «Con Pera risolveremo il caso-Rai»

ROMA Non deragliare dal sentiero del dialogo, della collaborazione, del confronto. Il 2003 si prennuncia un anno costitutente e il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, non si rassegna a vedere le riforme approvate a colpi di maggioranza. E approfitta anche dell'incontro per gli auguri di fine anno con la stampa parlamentare per ribadire il concetto e lanciare un messaggio a quanti, nella maggioranza, sono tentati ad andare avanti da soli, senza il sostegno dell' opposizione.

A riprova dell'esistenza di un «triangolo istituzionale» ormai consolidato, Casini ricalca alla perfezione le parole già pronunciate nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Ciampi e dal collega del Senato Marcello Pera. Puntando, come detto, sull'arma del confronto piuttosto che dello scontro. E se Ciampi durante la cerimonia di auguri alle massime cariche dello Stato aveva ammonito qualche giorno fa a non cambiare la Costituzione «pezzo a pezzo», ma solo sulla base di un disegno organico e complessivo, oggi Casini spiega sulla stessa falsariga che le riforme «a spizzichi e bocconi non servono a molto», che «servono solo a complicare la vita dei cittadini italiani». E che «qui invece c'è bisogno di un quadro organico».

Casini si tiene lontano dal merito delle riforme (cancellierato, semipresidenzialismo alla francese, presidenzialismo americano) ma vuole far sentire alta e forte la sua voce su temi sui quali «c'è bisogno del raccordo tra gruppi parlamentari e i due rami del Parlamento». «Nessuno vive sulla luna - ricorda Casini - ma dico a tutti che se il capo dello Stato e i presidenti delle Camere non sollecitassero il dialogo, verrebbero meno al ruolo per cui sono stati scelti". Anche per questo «dobbiamo inneggiare ai padri costituenti, che fecero una Carta in grado di reggere così a lungo. Solo le cose fatte bene resistono nel tempo».

Ma non solo le riforme stanno a cuore a Casini. Nel suo discorso natalizio, c'è anche la critica per la procedura della Finanziaria «che è da rifare». L'apprezzamento per il fatto che domenica la commissione Giustizia della Camera «ha scelto di decidere sull'indultino» dando il via libera al progetto Pisapia-Buemi, accompagnato dall'auspicio che «ai primi di gennaio o nelle settimane successive si sciolga il nodo del provvedimento di clemenza per i detenuti». La preoccupazione per non vedere scavalcata la centralità del Parlamento italiano di fronte al «problema della guerra», come dimostrato anche dalla decisione di mandare gli alpini in Afghanistan. E poi soprattutto la Rai. In risposta a Pera che gli aveva chiesto un incontro urgente per stringere i tempi per il reintegro del Cda della Rai, Casini annuncia di aver concordato col collega del Senato di rivedersi all'inizio del nuovo anno per sciogliere la questione dei vertici della televisione pubblica.

Gli attriti tra la terza e la seconda carica dello Stato si sono finalmente sopiti? Casini lo dice a bassa voce. «Sono rammaricato che si voglia rappresentare uno stato di contrapposizione tra i due rami del Parlamento. Una contrapposizione che non c'è».

Bossi sale il colle del Quirinale per gli auguri di Natale a Ciampi: ricucito lo strappo dopo gli attacchi del Carroccio su unità nazionale e devolution

La Lega Nord: «Sull'indulto faremo una battaglia durissima»

«Lo Stato non può abdicare». I Verdi: «Eppure la maggioranza vara ogni tipo di sanatoria fiscale»

Le emergenze politiche in agenda nelle prossime settimane. Le posizioni dei partiti

Riecco il conflitto d'interessi

ROMA L'approvazione della Finanziaria è solo il primo impegno di un'agenda politica che resta fittissima. Nelle prossime settimane, infatti, avremo cinque importanti appuntamenti.

PRESIDENZIALISMO: il 14 gennaio, in Senato, inizierà il dibattito sui progetti di riforma costituzionale della forma di governo. Nella Casa delle Libertà, Alleanza nazionale e Forza Italia sono fautori del semipresidenzialismo «alla francese», con un Capo dello Stato eletto dal popolo e un primo ministro espressione della maggioranza parlamentare. La Lega è pronta ad appoggiare gli alleati maggiori, anche se per Bossi la priorità assoluta è la devoluzione. Nell'Udc, invece, si preferisce il cancellierato «alla tedesca», con un primo ministro che riceve un voto di fiducia «ad personam», può scegliere e «licenziare» i propri ministri, e viene sostituito solo se si forma una nuova maggioranza che approva una mozione di «sfiducia costruttiva» nominando il successore. La soluzione tedesca piace anche ad ampi settori dell'Ulivo.

CONFLITTO D'INTERESSI: la discussione si ravviverà nelle prossime settimane. Il «testo Frattini», infatti, già licenziato il 28 febbraio dalla Camera e «rimodellato» da Palazzo Madama che l'ha approvato il 4 luglio, non ha subito ulteriori modifiche a Montecitorio, in Commissione Affari costituzionali. Anche se alla Camera è previsto un duro confronto fra maggioranza e opposizione, il provvedimento non dovrebbe comunque essere ancora modificato, se non marginalmente.

DEVOLUTION: dopo le perplessità manifestate dai centristi dell'Udc, è possibile che alla Camera la maggioranza proponga qualche correttivo al testo che Bossi ha voluto «blindare» al momento del voto in Senato. Si profila, anche qui, un aspro confronto con l'opposizione. La CdL ha però i numeri per far approvare la riforma in prima lettura anche dall'Aula di Montecitorio, sempre - come si accennava - che si trovi una soluzione in grado di accontentare anche l'Udc.

VICENDA RAI: il Consiglio d'amministrazione continua a funzionare con i soli due membri rimasti in carica, il presidente Baldassarre e il leghista Albertoni. I presidenti delle Camere, Casini e Pera, hanno intenzione di risolvere presto il problema, ma l'ostacolo da superare è stabilire se - come preferiscono azzurri, An e Carroccio - il Cda vada solo integrato con le nomine dei tre consiglieri mancanti, oppure se - come ha indicato più volte Buttiglione - si deve azzerare tutto e nominare cinque nuovi membri e un nuovo presidente. Resta in dubbio anche la «formula» della composizione del Consiglio: finora si è adottata la proporzione di tre posti alla maggioranza e due all'opposizione, ma taluni suggeriscono di passare a 4-1 con un presidente «di garanzia».

FIAT E CONTI PUBBLICI: se sul primo punto bisognerà trovare una soluzione rapida, sul secondo si attende il risultato sul deficit di bilancio per il 2002. Se sarà più alto del previsto, e soprattutto se il debito pubblico complessivo tornerà a crescere in rapporto al Prodotto interno lordo (PIL), è probabile che dall' Ue arrivi qualcosa di più di un semplice monito.

Luca Tentoni

41 BIS

PALERMO Gli investigatori della Digos stanno completando gli accertamenti per risalire alle persone che, domenica pomeriggio allo stadio «Renzo Barbera» di Palermo, hanno collocato uno striscione contro il regime carcerario del 41 bis. Sino a questo momento gli uomini della Digos hanno ascoltato 20 persone che erano nel settore della curva Sud dove è stato collocato il lenzuolo. Sul piano politico lo sdegno è stato a tutto campo. «Provo sdegno e orrore dinanzi ad atteggiamenti di questo genere». Il ministro per gli Affari Regionali, sen. Enrico La Loggia, commenta così liepisodio. «La lotta alla mafia è cosa troppo seria - dichiara La Loggia - per non richiedere l'unanimità di tutti i cittadini, siciliani in testa con il massimo rigore». «La Sicilia - conclude La Loggia - è al centro dell'attenzione del Presidente Berlusconi e di tutto il Governo, e le iniziative assunte cominciano a produrre effetti positivi in tema di lotta alla mafia, sviluppo e occupazione».

ROMA L'annunciato «chiarimento» tra Bossi e Ciampi c'è stato. Il ministro per le Riforme ieri pomeriggio si è recato al Quirinale per fare gli auguri di Natale al Capo dello Stato ma anche per fare chiarezza sul suo dissenso con Ciampi sull' importante e delicato tema delle riforme. Un colloquio, ovviamente riservato, che è servito ad allentare la tensione sorta tra Quirinale e Casa delle Libertà dopo che Ciampi aveva invitato le forze politiche a fare le riforme non a maggioranza ma con il contributo di tutti.

Un invito che non era stato condiviso da Umberto Bossi. Nei giorni scorsi, precisando di provare un «vero rispetto» per il Capo dello Stato, ha ricordato a Ciampi che la Costituzione prevede due strade per fare le riforme. La prima: con i due terzi dei voti del Parlamento, quella auspicata da Ciampi. La seconda: a maggioranza, con la possibilità di un referendum confermativo. «Io - aveva affermato Bossi - seguo sempre e rispetto la Costituzione che è un Vangelo per tutti e dice queste cose». Bossi si era comunque detto convinto che le polemiche con il Quirinale scoppiano solo perchè Ciampi «viene strumentalizzato e tutti lo tirano da una parte e dall'altra». Un colloquio con il Capo dello Stato, quindi, avrebbe chiarito ogni cosa. Alla fine l'incontro Bossi ha donato a Carlo Azeglio Ciampi una bellissima edizione storica del volume della signora americana Gessi Mario, moglie di Alberto Mario, che seguì la spedizione dei Mille e la raccontò in questo volume «Garibaldi e i suoi tempi». È una vecchia edizione Treves che il presidente della Repubblica ha molto apprezzato, dicono fonti informate. Ciampi ha ricambiato i sentimenti di amicizia e di auguri regalando a sua volta al ministro delle Riforme un volume fotografico sulla tenuta presidenziale di Castel Porziano curato da Marisa Pinto.

Intanto però la Lega Nord conferma la sua netta contrarietà all'indultino approvato domenica in commissione Giustizia della Camera e annuncia che in Aula farà una «durissima battaglia» presentando pregiudiziali di costituzionalità, valanghe di emendamenti e una proposta alternativa «perchè il problema del sovraffollamento delle carceri non si risolve con l'abdicazione delle responsabilità da parte dello Stato». Secondo il responsabile giustizia della Lega, Carolina Lussana «la proposta Buemi-Pisapia rappresenta un pasticcio giuridico, una forzatura condivisa anche da alcuni partiti della maggioranza per aggirare le norme dell'art. 79 della Costituzione». «Il testo approvato domenica - prosegue la parlamentare - pur contenendo alcuni correttivi rispetto alla versione originaria è di fatto un indulto visto che ne ha tutte le caratteristiche: generalità, automatismo, effetto estintivo limitato nel tempo. Appare quanto meno curioso - conclude Lussana - che anche alcuni gruppi dell'opposizione come i Ds, che sempre si fanno paladini della Costituzione, non si sono fatti scrupoli, in questo caso, di calpestarla».

Umberto Bossi

Il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha auspicato invece che «ai prmi di gennaio o nelle settimane successive si sciolga il nodo» del provvedimento di clemenza per i detenuti».

I Verdi difendono i provvedimenti di indulto e indultino e annunciano che per il periodo di Natale andranno a visitare i detenuti. Paolo Cento, deputato del Sole che Ride e vicepresidente della commissione Giustizia di Montecitorio, attacca la Lega che ha espresso la sua contrarietà ai due provvedimenti di clemenza. «È grave e contraddittorio - ha dichiarato Cento - che la Lega proprio nei giorni in cui approva condoni fiscali di ogni tipo continui a mostrarsi rigida su un provvedimento che riguarda la dignità della persona. L'approvazione della proposta Pisapia-Buemi e del testo base sull'indulto sono un fatto importante che dimostra la possibilità concreta di dare un risposta positiva alla drammatica situazione delle carceri e alla richiesta di un atto di clemenza venuta dal Papa e dal Capo dello Stato. Non solo l'indultino, per molti aspetti iniquo e limitato, ma lo stesso indulto che noi Verdi preferiamo - prosegue Cento - possono essere approvati alla ripresa delle attività parlamentari. Per questo sarà decisiva la modifica dell'art. 79 della Costituzione per abbassare il quorum richiesto per l'approvazione dell'indulto».

Rutelli cita un sondaggio: «E' l'effetto del rovinoso bilancio del governo». Ironie di Fi

«L'Ulivo sorpassa la CdL»

ROMA L'Ulivo supera, nei sondaggi, la Casa delle Libertà, «oltre che nel maggioritario, anche nel proporzionale»: lo afferma Francesco Rutelli, interpellato alla Camera dai giornalisti in una pausa delle votazioni sulla finanziaria. «Abbiamo a che fare - spiega Rutelli - con un bilancio rovinoso» del governo sul fronte economico «e con un' ostinazione che sta aprendo falle pesanti nell'attuale maggioranza, come dimostra la ribellione aperta che viene dai centristi della coalizione».

«Una ribellione che - secondo Rutelli - non è destinata a portare grandi cambiamenti. Ma il malessere che viene contenuto nel Palazzo si fa fortissimo nel Paese: segnalo che ho ricevuto il primo sondaggio che dà il Centrosinistra in vantaggio anche nel voto proporzionale da alcuni anni a questa parte. Siamo da alcuni mesi testa a testa e nettamente avanti come Ulivo nei confronti della CdL. Ma anche l'area nella quale eravamo tradizionalmente più deboli, quella del voto proporzionale dei partiti, vede a fine 2002 un sorpasso dell'Ulivo sul centrodestra».

Francesco Rutelli

«Quindi qui dentro i cocci si possono anche rappattumare - conclude Rutelli - ma nel Paese il consenso cala ed è per questo che il Centrosinistra deve continuare su questa linea di paziente costruzione, allargamento e irrobustimento politico: è la condizione che ci permetterà di vincere le elezioni amministrative in primavera assestando un colpo ad un governo e ad una maggioranza che non funzionano e non servono l'interesse del paese».

Per Rutelli, «il primo fattore di caos e di perdita del consenso per la Cdl è l'economia, perchè quando tutti gli indicatori vanno male è chiaro che ciò si riflette in modo diretto sul consenso. E soprattutto non bastano le chiamate propagandistiche o le invenzioni estemporanee come la prostituzione nei condomini che durano lo spazio di un mattino». Alla domanda su quale sia l'istituto che ha elaborato questi sondaggi, il leader della Margherita replica: «non vi preoccupate, sono istituti veri, non quelli finti...».

Ironizza Forza Italia. «Dalle esilaranti dichiarazioni di Rutelli tutti hanno ormai capito che il prossimo leader del Centrosinistra sarà scelto non attraverso le primarie ma sulla base degli ultimi sondaggi d'opinione»: lo afferma Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia. «Peccato però - aggiunge il parlamentare - che quelli sfornati da Rutelli non siamo affatto dei sondaggi, bensì dei pronostici ad uso personale, viziati da evidenti conflitti di interessi».

«I sondaggi dell'on. Rutelli mi sembrano fantasiosi e compiacenti». Questo il commento del segretario dell'Udc Marco Follini. «Non ho nulla contro i rilievi demoscopici - precisa Follini - ma ricordo che il vero sondaggio è quello che fanno gli elettori andando a votare».

I «fuochi» non erano di fabbricazione illegale ma il titolare non aveva la licenza. Il maggior pericolo era quello dell'incendio

Maxi-sequestro di botti a Milano

In un negozio del centro ammassate due tonnellate di materiale esplosivo

MILANO Maxi-sequestro di botti ieri mattina nel capoluogo della lombardia. Poteva detenerne 10 chili, e invece ne aveva ammassati per oltre due tonnellate: per questo motivo un negoziante di Milano, che aveva trasformato il suo negozio di caccia e pesca in un arsenale abusivo di botti - ancor più pericoloso perchè situato all'interno di uno stabile residenziale di dieci piani - è stato denunciato dalla polizia.

Insieme al negoziante, G.B., 37 anni, accusato di detenzione e vendita abusiva di materiale esplodente, sono stati denunciati anche i titolari delle due ditte fornitrici, con sede in Lombardia e in Piemonte.

Quelli sequestrati dalla Polizia amministrativa e sociale di Milano in un negozio in zona Stazione Centrale sono botti di capodanno prodotti regolarmente, intrinsecamente meno pericolosi di quelli artigianali che si vendono abusivamente e che sono del tutto illegali. Sono legali, ma trattandosi di botti di quarta e di quinta categoria (cioè di particolare potenza), sono vendibili solo a chi è in possesso di porto d'armi. Il negoziante, invece, avrebbe ammesso alla polizia di venderli a tutti.

«Si tratta di un professionista da dieci anni sulla piazza - ha detto Lucia Esposito, dirigente della Polizia amministrativa e sociale - che ha ammesso di non aver resistito al forte guadagno che si ottiene vendendo i fuochi indiscriminatamente negli ultimi giorni dell'anno». Secondo quanto l'uomo avrebbe riferito alla polizia, infatti, in soli tre giorni avrebbe venduto materiale da lui pagato circa 15 mila euro ricavandone, al dettaglio, ben 60 mila euro.

Il pericolo maggiore, però, era rappresentato dall' ammasso di materiale esplodente nella rivendita, che era praticamente stipata di botti: nel negozio, nel retro, nei bagni, e che si trova all'interno di uno stabile di dieci piani abitato da decine di famiglie.

Ora al rivenditore, secondo la polizia, verrà con tutta probabilità revocata la licenza da parte della Prefettura. E proprio il 31 dicembre di quest'anno, cioè fra pochi giorni, scade l'ultima proroga per gli adeguamenti alla nuove Legge in materia di fuochi artificiali. La polizia ritiene che, in base ai nuovi e più restrittivi requisiti richiesti, delle attuali licenze rilasciate in provincia ne rimarranno in vigore circa un terzo. Questo fenomeno, da un lato, potrebbe far aumentare il volume delle vendite abusive ed illegali, dato che «difficilmente chi lucra, ogni anno, decine e decine di milioni grazie ai botti di capodanno, sarà disposto a rinunciarvi». Anche per questo motivo, e come ogni anno, la polizia ha lanciato un appello alla prudenza: «Chi compra i fuochi deve agire responsabilmente sia al momento dell'acquisto, scegliendo solo tra quelli prodotti legalmente e in libera vendita, sia nel momento dell'uso, perchè per un incidente basta un attimo». «In particolare - ha spiegato un ispettore degli artificieri - bisogna assolutamente evitare di maneggiare petardi inceppati o non esplosi, non bisogna mai puntarli contro cose, stabili abitati o persone, e non bisogna conservarli ammassati». Sul sito della Polizia (www.poliziadistato.it) è disponibile un vero e proprio decalogo di consigli per l'uso e per un acquisto informato.

Se al Nord il sequestro di un deposito di fuochi d'artificio è una notizia anomala, al Sud rientra nella tradizione.

Così ieri una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio è stata scoperta e sequestrata dagli uomini della guardia di finanza a Misilmeri, un centro a pochi chilometri da Palermo.

I finanzieri hanno sequestrato oltre 600 chili di petardi, polvere nera e prodotti chimici necessari per la fabbricazione clandestina di fuochi d' artificio.

La fabbrica era stata attrezzata in una villetta disabitata.

Tra gli oggetti trovati nella fabbrica abusiva c'erano 14 bombe sferiche da un chilo e 300 grammi ciascuna, 3 bombe cilindriche da 20 chili ciascuna ed una fontana pirotecnica.

La polizia mostra i fuochi d'artificio sequestrati.

UN FERITO A SAVONA

SAVONA Come ogni anno nel periodo precedente le festività natalizia comincia la conta di coloro che restano gravemente feriti dall'utilizzo di botti proibiti oppure dall'uso improprio e spericolato degli stessi. Un ragazzo di 25 anni, Simone Ottonello di Albisola Superiore è stato raggiunto al volto da una fiammata causata dallo scoppio di un petardo sparato mentre era con un gruppo di amici. Il giovane ha riportato gravi ustioni al volto ed è stato trasportato all' ospedale San Martino di Genova. Per soccorrerlo sono intervenuti gli agenti della squadra volante della questura ed i medici del 118. Il questore di Savona Benedetto Pansini, appena appresa la notizia, ha invitato i savonesi a prestare la massima attenzione nel maneggiare i fuochi artificiali. Squadra volante e polizia amministrativa hanno già avviato controlli capillari sia sulla costa che in Valbormida per scoprire la presenza di eventuali depositi di petardi illegali. Una misura che dovrebbe consentire di limitare i danni alle persone provocati dall'euforia e l'imprudenzadi fine anno.

SANGUE SULLE STRADE

ROMA Sono state più di cinquanta le vittime di altrettanti incidenti mortali che si sono verificati sulle strade della penisola durante il week end appena concluso, che ha visto mettersi in moto milioni di italiani per le vacanze natalizie. Il bilancio tuttavia è lievitato a causa di alcuni gravi incidenti di ieri Nel fine settimana precedente (13-15 dicembre) gli incidenti mortali erano stati 39 e 46 le persone che avevano perso la vita. Il bilancio è di polizia stradale e carabinieri. Il 26% degli incidenti mortali si è verificato per la perdita del controllo del veicolo da parte del conducente. Nonostante il notevole aumento del traffico e le condizioni climatiche non favorevoli, viene sottolineato, il totale degli incidenti nel week end del 20-22 dicembre è risultato lo stesso rispetto a quello precedente: 1.918.

Gli incidenti con feriti sono stati 931 (contro gli 876 dello scorso fine settimana); 1.525 le persone rimaste ferite (contro 1.444); 941 invece gli incidenti con danni a cose (contro 1.003).

Ieri la striscia di sangue è continuata. Quattro persone sono morte a altre, tra le quali dei bambini, sono rimaste ferite in un incidente avvenuto verso le 13 sulla carreggiata nord della A/14, tra Castel San Pietro e Bologna.

Una vettura che viaggiava in direzione sud sarebbe finita nella carreggiata nord passando attraverso un bypass privo di new jersey. L'auto si è scontrata con un'altro veicolo che stava sopraggiungendo.

Un'auto pirata invece ha travolto e ucciso un ragazzo marsalese di 18 anni, Giuseppe Marino. L' incidente è avvenuto alle 12.30 a circa sette chilometri dal centro di Marsala, su una strada comunale che segna il confine tra le contrade Pispisia e Giunchi. All'incidente non avrebbero assistito testimoni. Il giovane, che era su uno scooter non indossava il casco protettivo.

IN BREVE

Livorno, la mandibola ha deviato il proiettile

Non accetta la separazione dalla moglie e si spara L'uomo salvo per miracolo

LIVORNO Non riusciva a farsi una ragione della separazione dalla moglie, dalla quale aveva avuto due figli (uno di 10 e l' altro di 12 anni). Così ha cercato di uccidersi, ma è stato salvato quasi per miracolo. L'uomo aveva deciso di togliersi la vita proprio nel giorno del suo quarantaduesimo compleanno. Così ieri mattina, nella sua casa di Casale Marittimo, ha imbracciato il fucile calibro 16 sotto il mento e ha sparato. La pallottola però è stata deviata dalla mandibola che si è frantumata. L'uomo, dal volto irriconoscibile, è stato trasportato all' ospedale di Livorno. Viste le sue condizioni è stato subito trasferito al reparto maxillofacciale del Santa Chiara di Pisa dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione della mandibola.

Ritrovati in una cavità dell'altipiano di Asiago i resti di quattro soldati della Grande guerra

VICENZA Probabilmente erano quattro «pionieri» intenti a scavare nella roccia una delle tante grotte che servivano da postazione o ricovero, ma mentre stavano lavorando un colpo d'artiglieria nemica li ha uccisi e lì, a 1828 metri di quota nella zona del Monte Colombara-Monte Zebio nel vicentino, sono rimasti per oltre 80 anni fini a quando, in una cavità, profonda una decina di metri, sono stati trovati dagli uomini del soccorso alpino e dal gruppo speleologico di Asiago (Vicenza). I militari, dall'abbigliamento e dalle dotazioni sarebbero italiani. La grotta è un camino verticale naturale, e i quattro si erano calati per realizzarvi - come nelle le tante cavità artificiali realizzate a migliaia durante il conflitto - una feritoia in direzione del nemico.

Una pensionata di 96 anni finisce nel caminetto per una caduta o un malore e muore carbonizzata

VIBO VALENTIA Una pensionata di 96 anni, Rosa Gallè, è morta carbonizzata dopo essere finita, a causa di una caduta o di un malore, nel caminetto della sua abitazione a Simbario, un centro a pochi chilometri da Vibo Valentia. A fare la mcabra scoperta del cadavere è stato uno dei figli della donna, che nonostante l'età viveva ancora in casa da sola. L'uomo ha avvertito il immediatamente il personale del 118, ma medici è infermieri, una volta giunti nell'abitazione hanno però potuto soltanto constatare l' avvenuto decesso della donna. Nell'abitazione di Rosa Gallè si sono anche recati, per i rilievi di legge, i carabinieri. Nessun dubbio, comunque, sull'accidentalità della morte della pensionata.

Consegnate le prime otto unità abitative. Il sindaco di Provvidenti all'assessore Ciani: «Ci avete dato una mano in silenzio»

Il Molise adotterà il «modello Friuli»

Gemellaggio con la regione terremotata per costituire la protezione civile

Berlusconi: «In due anni ricostruiremo San Giuliano»

SAN GIULIANO In meno di 24 mesi sarà ricostruita una nuova San Giuliano di Puglia e, se sarà necessario reperire altri fondi, il governo ricorrerà ad una tassa di solidarietà proterremotati. Silvio Berlusconi, in visita nel paese del Molise colpito dal terremoto del 31 ottobre, ha così rassicurato i cittadini che hanno perso la casa, ma anche chi ha perso i figli nella scuola crollata. Sarà fatta giustizia, ha affermato il presidente del consiglio, e le indagini andranno avanti «fino a che si giunga ad un risultato giusto».

Alla gente di San Giuliano che lamenta di essere stata abbandonata, Berlusconi ha risposto che i loro «malumori» sono dovuti alla «disinformazione» sui fondi destinati alle zone terremotate. «Io garantisco - ha affermato il premier - che i fondi ci sono e sono quelli previsti dalla legge obiettivo» che stanzia 3200 miliardi di vecchie lire. Ma se gli stanziamenti non dovessero bastare, ha annunciato Berlusconi, «è possibile pensare a un disegno di legge o a un decreto di solidarietà con cui chiameremo tutti i cittadini a dare un contributo». Si tratterà quindi di una sorta di tassa di solidarietà.

Le lamentele degli abitanti di San Giuliano sono state ribadite in una lettera aperta a Berlusconi scritta dai familiari delle vittime della scuola elementare. Non c'è stata una legge «straordinaria» per le zone terremotate, hanno scritto, nessun fondo in finanziaria per la messa in sicurezza delle scuole e delle aree colpite dal sisma, e la gente non è stata ancora esentata dal pagamento di tasse e contributi previdenziali.

Il presidente del consiglio ha difeso l'operato del governo che, ha affermato, questa volta, al contrario di quanto accadeva in passato, ha bruciato i tempi ed è intervenuto nelle zone terremotate con iniziative concrete «a tempo di record». Perciò, ha detto ai giornalisti, non è stato necessario alcun «chiarimento» con il sindaco di San Giuliano Antonio Borrelli che aveva lamentato una scarsa solidarietà da parte del governo.

«Ci siamo trovati d'accordo - ha detto - su tutto quanto stiamo predisponendo. E poi ci rivedremo qui in Molise tra due mesi».

Elvio Sarrocco

Dall'inviato

MORRONE DEL SANNIO Nel corso della cerimonia di consegna del «Villaggio Friuli Venezia Giulia», domenica mattina, alla comunità di Provvidenti duramente colpita dal terremoto del 31 ottobre scorso, il presidente del Consiglio regionale del Molise, Angela Fusco Perrella, aveva lanciato un messaggio all'assessore regionale alla protezione civile, Paolo Ciani: «Queste otto abitazioni che ci consegnate sono un insegnamento: per ricostruire presto e bene ciò che il sisma ha distrutto, bisogna unire il senso della dignità nel voler rinascere con le nostre forze alla professionalità che occorre per farlo adeguatamente. Per noi rappresentate uno sprone, ma siamo inesperti in materia e avremo bisogno ancora di voi per non commettere errori». Non ha quasi neppure fatto in tempo a completare il discorso, Fusco Perrella, che già Ciani e il direttore regionale della protezione civile, Guglielmo Berlasso, si sono messi all'opera. La seconda parte di questa missione-lampo in Molise, infatti, è consistita nell'avviare la serie di gemellaggi istituzionali fra comuni delle due regioni per costituire squadre di protezione civile molisane. E sono stati definiti i primi due «affiancamenti»: Morrone del Sannio e Gambatesa avranno come partner rispettivamente Osoppo e Buia per costituire le loro squadre comunali, mentre la Giunta regionale del Molise modificherà la propria legislazione per definire la protezione civile locale sul modello del Friuli Venezia Giulia. In sostanza Osoppo e Buia affilieranno le squadre che stanno per sorgere nei due comuni molisani alle proprie, guidandole progressivamente verso la completa operatività. Morrone, tra l'altro, dispone già di un fuoristrada consegnato dalla squadra di Fontanafredda. Proprio a Morrone l'assessore Ciani ha consegnato domenica pomeriggio i materiali e le attrezzature sportive offerte dall'Us Manzanese e per restaurare la casa albergo per anziani del paese arriveranno i 400 mila euro stanziati dal nostro Consiglio regionale a seguito di una richiesta specifica fatta nell'ambito di un accordo fra istituzioni da quello del Molise. Ma non è finita: il sindaco di Morrone, Angelo Antonio Iorio, ha manifestato a Ciani la volontà di tenere a modello, nella fase di ricostruzione del paese, i piani d'intervento attuati nel Friuli terremotato per non snaturare l'impostazione urbanistica e architettonica attuale. Il Friuli Venezia Giulia in questo campo ha fatto scuola, dunque. È un modello da esportare. Del resto la Protezione civile nacque in Italia proprio dall'esperienza del terremoto in Friuli e sull'onda di quell'attività spontanea della gente della nostra regione che insegnò non solo a gestire la prima emergenza, ma anche ad assistere le vittime delle calamità naturali e ricostruire ciò che queste ultime avevano cancellato o danneggiato. «Quattrocento persone delle nostre squadre di protezione civile si sono alternate in queste zone del Molise - ci diceva domenica a Provvidenti, con gli occhi pieni di orgoglio, l'assessore Ciani - e in diversi casi i volontari hanno addirittura bisticciato fra loro, pur di esserci. Ho dovuto dire no più di una volta a chi mi chiedeva comunque di poter partire». Questa cultura è un patrimonio prezioso, che viene apprezzato senza remore: «Siete tutti cittadini molisani - ringrazia commossa la presidente del Consiglio regionale del Molise - compaesani di Provvidenti, Morrone del Sannio, Gambatesa e di tutti gli altri piccoli nostri paesi terremotati che da novembre la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha aiutato a far rinascere, fisicamente con il vostro lavoro e il vostro impegno, moralmente con la vostra solidarietà e il vostro cuore». Ma non è la sola. Ricorda il sindaco di Provvidenti, Angelo Petrilli: «Eravamo davvero in grandi difficoltà, nei primi giorni post terremoto, e nessuno dava ascolto ai nostri appelli. Le squadre del Friuli Venezia Giulia giunsero proprio in quel momento, ci scoprirono in quello stato e si fermarono a darci una mano, Se fossero andati a San Giuliano di Puglia, già allora paese simbolo di questo nostro dramma, avrebbero svolto lo stesso ottimo lavoro, ma con un ritorno d'immagine senz'altro maggiore. Invece hanno faticato duro e in silenzio per tante settimane, senza cercare di mettersi in vetrina. Ma Provvidenti è stato il primo fra i comuni terremotati ad avere un villaggio per i senzatetto. Dobbiamo rendervi un grande merito, per questo».

Matteo Contessa

I prefabbricati consegnati in Molise. (Foto Sterle, per gentile concessione della Rai)

Blitz antidroga dei carabinieri di Verona nel porto di Genova

Oltre un quintale di cocaina nelle scatole di pomodoro

GENOVA Maxi sequestro di cocaina nel porto di Genova. Un quintale di stupefacente è stato scoperto dai carabinieri di Verona a bordo della nave messicana Laykes Commander, partita un mese fa dal porto di Veracruz.

Cinque persone arrestate, di cui quattro italiane e una straniera, il messicano Carlos Garcia Gutierrez, detto «El Pintor», soprannome da cui ha preso il titolo l'operazione. Sono i risultati di mesi di investigazione da parte del Comando Provinciale di Verona dei Carabinieri che tra ieri e l'altro ieri hanno inferto un colpo durissimo al traffico internazionale di stupefacenti nel nord Italia.

Gli uomini dell'Arma di Verona, dopo sei mesi d'indagine, hanno sequestrato 126 chili di cocaina, suddivisi 199 pani, provenienti dal Messico e occultati in una nave attraccata al porto di Genova. La droga era celata in pacchetti a loro volta occultati in seimila grandi scatole di conserva di pomodoro del peso di tre chilogrammi ciascuna. Le indagini sono partite in primavera, dopo un ingente sequestro di hashish tra Verona e Milano. Gli investigatori hanno ricostruito un traffico parallelo di cocaina che era gestito da due calabresi trapiantati al nord Italia, Pasquale Trimboli, 35 anni, originario di Platì ma residente a Casarate Primo, nel pavese, e Natale Rappocciolo, nato a Melito di Porto Salvo, residente a Segrate (Mi), due spezzini, Antonio Dalcielo, con residenza in Equador e Roberto Stagnari, titolare dell' omonima ditta di riparazione container e, appunto, El Pintor che aveva organizzato sia il recupero della droga dalla Colombia che il suo trasporto fino in Italia.

La droga, da quanto appurato dai Carabinieri, era destinata al Nord Italia e sul mercato avrebbe avuto un valore superiore ai 32 milioni di euro.

Supera un esame durante il travaglio e poi partorisce

AREZZO Prima supera un esame in sala travaglio, poi partorisce. Nulla di strano, se non fosse che entrambe le cose sono avvenute in ospedale, durante dieci ore di travaglio. Protagonista dell' insolita vicenda, una giovane mamma di Arezzo Antonella Magnani di 28 anni, che vista la situazione, avrebbe perso l'opportunità di sostenere la prova orale di un concorso. Ma è stata aiutata dalla commissione esaminatrice, che si è spostata nel nosocomio dove la donna, dopo l'interrogazione, ha partorito. Una vicenda che potrebbe diventare addirittura un caso da giurisprudenza e un precedente da utilizzare in situazioni analoghe.

DALLA PRIMA PAGINA

L'angoscia della guerra sui confini orientali

I tedeschi ne rinfacciavano il tradimento nell'atroce equivoco che vedeva confusa l'italianità con il Regime e con l'Italietta di Badoglio; i partigiani slavi ne negavano l'esistenza per ridurle ad una pura appendice del fascismo sciovinista e illiberale. Peggio di così!

So che mio padre, partigiano italiano parlante croato, immerso nella tinozza che mia madre gli preparò in cucina per togliersi di addosso l'odore della galera, pianse. Felice per il ritorno a casa, pianse anche perché non gli sfuggiva l'alto pericolo del momento e del futuro prossimo. Lui, che era spaccato tra due lingue, che odiava il fascismo, che sentiva inequivocabilmente i tedeschi come nemici, non si illudeva sul trattamento che i partigiani slavi avrebbero riservato agli antifascisti italiani.

Il grande contraccolpo psicologico del lontano Natale del 1943 era dovuto a due elementi: da una parte la fine di ogni illusione sull'imminente fine della guerra, illusione che era stata accarezzata l'8 settembre; dall'altra la scomparsa per gli italiani di ogni riferimento istituzionale, di ogni autonoma sovranità. E mentre gli italiani del resto della nazione vedevano di fronte a se stessi un avversario chiaro e configurato, fosse esso tedesco o, per altri, angloamericano, gli italiani delle province orientali, per giunta, vedevano sorgere accanto a sé un alleato potenzialmente nemico e di cui diffidare: il movimento di liberazione slavo. La guerra, che ha la terribile prerogativa di semplificare, lungo i confini orientali del paese complicò terribilmente il quadro, per cui essere veri antifascisti implicava, in qualche modo, essere anche anti-italiani. Che prezzo disumano pagarono i nostri italiani democratici.

Dal carcere del Coroneo mio padre era rientrato a Petrovia il giovedì 23 dicembre. Petrovia è un povero paese lungo la strada tra Buie e Umago, è il paese della «Ragazza di Petrovia» di Fulvio Tomizza, ed è lì vicino che i tedeschi piantarono un comando permanente capitanato dal terribile comandante Fuchs. I tedeschi gli addobbi natalizi non se li fecero mancare e la notte di venerdì, la vigilia, non mancarono di intonare *Stille Nacht*.

Marco Coslovich

MIBTEL

-0,051%
17752

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,723	10,894	Marengo Svizzero	58,880	67,140
Argento (per Kg.)	140,192	150,480	Marengo Italiano	59,910	69,720
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	58,880	65,070
Sterlina (n.C.)	72,820	85,220	Marengo Francese	58,880	66,110
Sterlina (post.74)	72,820	84,700	Marengo Austriaco	58,880	65,070
Krugerrand	326,400	348,610	20 Marchi	71,790	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1788,15	-0,198	Londra Eurotop 100	1943	0,454	Singapore Straits T.	1335,09	-0,176
Dj Euro Stoxx	210,77	0,238	Madrid Ibex 35	6226,1	0,292	Stoccolma (aff.Gen.)	148,19	-0,343
Dj Euro Stoxx 50	2456,5	0,719	Mosca	583,83	0,416	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	4019,39	-0,246	Nasdaq Comp (prov.)	1375,43	0,908	Toronto Tse300 (prov)	6621,56	0,929
Francoforte Dax Xetra	3000,84	-0,773	Neuer Markt Xetra	403,93	-0,5	Vienna Atx	1159,95	0,316
Lisbona	1611,16	-0,413	New York (prov.)	8484,31	-0,317	Zurigo Smi	4733	-0,871
Londra	3930	1,031	Seul Kospi	691,38	-2,546			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0282	Corona Norvegese	7,2895
Yen Giapponese	123,3500	Corona Danese	7,4266
Sterlina Inglese	0,6446	Dollaro Canadese	1,5962
Franco Svizzero	1,4580	Dollaro Australiano	1,8290
Corona Svedese	9,1380	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,263%	0,734%	-0,355%	-0,013%	0%
1,0282	**0,6446**	**123,3500**	**230,0315**	**7,4499**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,690	6,690	0,00
A.De Ferrari Rnc	2,685	2,699	-0,52
A.S. Roma	1,312	1,334	-1,65
Acea	4,180	4,234	-1,28
Acegas	4,537	4,544	-0,15
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2625	0,2661	-1,35
Acque Potabili	19,000	19,000	0,00
Acquedotto Nicolay	2,500	2,500	0,00
Acsm	1,360	1,400	-2,86
Actelios	6,045	6,027	0,30
Aedes	3,316	3,367	-1,51
Aedes Rnc	2,905	2,880	0,87
Aem	1,303	1,305	-0,15
Aem Torino	1,049	1,041	0,77
Aeroporto Firenze	9,461	9,428	0,35
Air Dolomiti	16,091	16,063	0,17
Alitalia	0,2513	0,2512	0,04
Alleanza Ass	7,374	7,448	-0,99
Amga	0,7979	0,7817	2,07
Amplifon	16,944	17,020	-0,45
Arquati	0,7391	0,7170	3,08
Asm Brescia	1,654	1,648	0,36
Astaldi	1,861	1,835	1,42
Autogrill	7,658	7,631	0,35
Autostrada To-mi	8,679	8,684	-0,06
Autostrade	9,269	9,221	0,52
B.Agr Mantovana	9,539	9,455	0,89
B.Bilbao Viz Arg	10,330	10,330	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,2651	0,2665	-0,53
B.P.C.Ind. 04 W	0,0473	0,0458	3,28
B.P.C.Industria	7,800	7,799	0,01
B.P.Cremona	15,455	15,229	1,48
B.P.Intra	12,794	12,759	0,27
B.P.Lodi	9,278	9,212	0,72
B.Santander C.H.	6,395	6,500	-1,62
Banca Antonveneta	11,870	11,818	0,44
Banca Lombarda	9,382	9,357	0,27
Banca Lombarda 04 W	0,0253	0,0264	-4,17
Banca Profilo	1,332	1,363	-2,27
Banca Toscana	4,512	4,470	0,94
Basicnet	0,7021	0,6919	1,47
Bastogi	0,0975	0,1010	-3,47
Bayer	21,28	20,97	1,48
Bayerische Vita	2,887	2,986	-3,32
Bca Carige	2,000	1,999	0,05
Bca Carige Risp.	2,169	2,170	-0,05
Bca Fideuram	4,735	4,759	-0,50
Bca P.Berg.-c.V	17,225	17,180	0,26
Bca P.Milano	3,496	3,490	0,17
Bca Pop Etruria	11,697	11,700	-0,03
Bca Pop Spoleto	5,800	5,859	-1,01
Bco Chiavari	6,917	6,917	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,050	2,000	2,50
Bco Desio E Brianza	2,445	2,487	-1,69
Bco Napoli Rnc	1,050	1,071	-1,96
Bco Pop Vr E No	10,636	10,697	-0,57
Bco Sardegna Rnc	6,916	6,981	-0,93
Beghelli	0,4651	0,4689	-0,81
Benetton	8,813	8,828	-0,17
Beni Stabili	0,4377	0,4350	0,62
Biesse	2,403	2,459	-2,28
Bim	4,663	4,638	0,54
Bim 04 W	0,1486	0,1510	-1,59
Bipielle Investime	2,894	2,980	-2,89
Bnl	1,076	1,066	0,94
Bnl Rnc	1,063	1,061	0,19
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	10,800	10,986	-1,69
Brembo	4,332	4,328	0,09
Brioschi	0,2252	0,2247	0,22
Brioschi 06 W	0,0256	0,0257	-0,39
Bulgari	4,438	4,540	-2,25
Buzzi Unicem	6,690	6,728	-0,56
Buzzi Unicem Rnc	6,050	6,300	-3,97
Calp	3,220	3,220	0,00
Caltagirone	4,131	4,119	0,29
Caltagirone Editore	5,591	5,535	1,01
Caltagirone Rnc	4,250	4,250	0,00
Camfin	2,756	2,705	1,89
Campari	30,00	29,86	0,47
Capitalia	1,243	1,227	1,30
Carraro	1,383	1,414	-2,19
Cassa Risp Firenze	1,177	1,163	1,20
Cattolica Ass	24,08	24,07	0,04
Cembre	1,792	1,835	-2,34
Cementir	2,414	2,363	2,16
Centenari & Zinelli	1,210	1,210	0,00
Centrale Latte To	2,220	2,296	-3,31
Ceramiche Ricchetti	0,3385	0,3338	1,41
Cir	0,8878	0,8827	0,58
Cirio Finanziaria	0,2150	0,2090	2,87
Class Editori	1,658	1,678	-1,19
Coats Cucirini	0,9200	0,8523	7,94
Cofide	0,3759	0,3808	-1,29
Cred.Bergamasco	14,314	14,215	0,70
Cred.Valtellinese	8,682	8,619	0,73
Credito Artigiano	3,553	3,499	1,54
Credito Emiliano	5,337	5,409	-1,33
Cremonini	1,277	1,262	1,19
Crespi	0,6929	0,6886	0,62
Csp International	1,585	1,541	2,86
Dalmine	0,1388	0,1348	2,97
Danieli	1,748	1,772	-1,35
Danieli 03 W	0,0160	0,0170	-5,88
Danieli Rnc	1,295	1,295	0,00
De Longhi	4,340	4,389	-1,12
Ducati Motor Hold	1,800	1,806	-0,33
Edison	1,038	1,038	0,00
Edison Rnc	1,070	1,063	0,66
Emak	2,339	2,340	-0,04
Enel	5,002	4,895	2,19
Enertad	3,962	3,982	-0,50
Eni	15,224	14,697	3,59
Erg	3,646	3,643	0,08
Ericsson	19,120	19,053	0,35
Esaote	5,357	5,335	0,41
Ferretti	4,340	4,340	0,00
Fiat	8,303	8,141	1,99
Fiat 07 W	0,2976	0,2928	1,64
Fiat Priv.	4,522	4,437	1,92
Fiat Rnc	4,438	4,434	0,09
Fiera Milano	7,358	7,379	-0,28
Filatura Di Pollone	0,7100	0,7000	1,43
Fin. Part 02 W	0,0648	0,0645	0,47
Fin.Part.	0,6472	0,6457	0,23
Finarte-semenzato C	1,399	1,427	-1,96
Fincasa 44	0,3732	0,3615	3,24
Finecogroup	0,4672	0,4643	0,62
Finmeccanica	0,5532	0,5454	1,43
Fondiaria Ass	2,644	2,617	1,03
Fondiaria Ass Rnc	1,817	1,796	1,17
Gabetti Holding	1,781	1,792	-0,61
Garboli-conicos	0,7700	0,7700	0,00
Gefran	3,764	3,763	0,03
Gemina	0,8389	0,8404	-0,18
Gemina Rnc	1,0000	0,9650	3,63
Generali Ass	19,903	19,489	2,12
Gewiss	3,535	3,499	1,03
Giacomelli Spor Gro	0,6193	0,6217	-0,39
Gim	0,9101	0,8775	3,72
Gim Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Gr.L'espresso	3,145	3,122	0,74
Grandi Navi Veloci	1,584	1,578	0,38
Grandi Viaggi	0,5533	0,5523	0,18
Granitifiandre	7,182	7,123	0,83
Gruppo Coin	6,078	5,995	1,38
Hdp	2,127	2,178	-2,34
Hdp Rnc	1,316	1,329	-0,98
I Viaggi Ventaglio	2,032	2,043	-0,54
Ifi Priv	9,456	9,390	0,70
Ifil	3,411	3,359	1,55
Ifil Rnc	2,450	2,437	0,53
Ima	11,910	11,911	-0,01
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0050	-10,00
Immobiliare Lombard	0,0979	0,1000	-2,10
Immsi	0,7240	0,7241	-0,01
Impregilo	0,3524	0,3543	-0,54
Impregilo 03 W	0,0286	0,0308	-7,14
Impregilo Rnc	0,4371	0,4307	1,49
Intek	0,4766	0,4801	-0,73
Intek Rnc	0,4237	0,4335	-2,26
Interbanca	20,27	20,26	0,05
Interpump Group	4,019	4,077	-1,42
Intesabci	2,027	1,999	1,40
Intesabci Rnc	1,449	1,432	1,19
Ipi	3,759	3,660	2,70
Irce	2,366	2,385	-0,80
It Holding	2,410	2,386	1,01
Italcementi	9,455	9,451	0,04
Italcementi Rnc	5,176	5,119	1,11
Italdesign Giugiaro	3,749	3,695	1,46
Italgas	12,915	12,912	0,02
Italmobiliare	34,66	34,17	1,43
Italmobiliare Rnc	20,88	21,19	-1,46
Jolly Hotel	4,829	4,767	1,30
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,612	1,610	0,12
La Doria	1,753	1,730	1,33
La Gaiana	0,9800	0,9810	-0,10
Laf 08 W	2,009	N.R.	0,00
Lavorwash	2,157	2,110	2,23
Linificio	1,164	1,150	1,22
Linificio Rnc	0,8830	0,9290	-4,95
Locat	0,6980	0,6956	0,35
Lottomatica	15,917	16,144	-1,41
Luxottica Group	12,938	12,973	-0,27
Maffei	1,220	1,220	0,00
Manuli Rubber	1,210	1,233	-1,87
Marcolin	1,190	1,197	-0,58
Mariella Burani Fg	7,350	7,401	-0,69
Marzotto	5,157	5,114	0,84
Marzotto Risp	5,360	5,360	0,00
Marzotto Rnc	4,933	4,914	0,39
Mediaset	7,385	7,330	0,75
Mediobanca	8,104	7,896	2,63
Mediolanum	5,179	5,172	0,14
Meliorbanca	4,686	4,651	0,75
Merloni	10,403	10,233	1,66
Merloni Rnc	6,690	6,731	-0,61
Milano Ass	1,980	1,990	-0,50
Milano Ass 05 W	0,0640	0,0640	0,00
Milano Ass Rnc	1,973	1,976	-0,15
Mirato	5,226	5,192	0,65
Mittel	3,402	3,479	-2,21
Mondadori	5,974	5,937	0,62
Mondadori Rnc	8,900	8,900	0,00
Monrif	0,4998	0,5035	-0,73
Monte Paschi Siena	2,353	2,267	3,79
Montefibre	0,6550	0,6357	3,04
Montefibre Rnc	0,6400	0,6426	-0,40
Nav.Montanari	1,214	1,212	0,17
Necchi	0,0736	0,0747	-1,47
Necchi 05 W	0,0400	0,0400	0,00
Negri Bossi	2,619	2,593	1,00
Olcese	0,3023	0,3191	-5,26
Olidata	1,564	1,594	-1,88
Oliv Ex Tec 04 W	0,0759	0,0764	-0,65
Olivetti	1,026	1,017	0,89
Pagnossin	1,339	1,352	-0,96
Parmalat	2,229	2,210	0,86
Parmalat 03 W	0,4349	0,4294	1,28
Perlier	0,1750	0,1750	0,00
Permasteelisa	14,906	15,002	-0,64
Pininfarina	17,001	16,526	2,87
Pininfarina Rnc	19,550	19,550	0,00
Pirelli & C Rea Est	17,863	17,688	0,99
Pirelli & C.	1,354	1,341	0,97
Pirelli & C. Rnc	1,238	1,254	-1,28
Pirelli Spa	0,9082	0,9035	0,52
Pirelli Spa Rnc	0,9107	0,9172	-0,71
Poligrafici	1,131	1,129	0,18
Premafin	0,7089	0,7248	-2,19
Premafin Hp 03 W	0,0281	N.R.	0,00
Premuda	1,045	1,048	-0,29
Ras	11,813	11,762	0,43
Ras Rnc	13,953	13,958	-0,04
Ratti	0,5130	0,5146	-0,31
Recordati	15,527	15,362	1,07
Reno De Medici	0,7335	0,7561	-2,99
Reno De Medici Rcv	0,9200	0,9200	0,00
Richard Ginori 1735	0,9059	0,8912	1,65
Rinascente	4,425	4,423	0,05
Rinascente Priv	4,570	4,570	0,00
Rinascente Rnc	4,110	4,130	-0,48
Risanamento Napoli	1,382	1,390	-0,58
Roland Europe	0,8460	0,8116	4,24
Roncadin	0,2156	0,2122	1,60
Roncadin 07 W	0,0598	0,0681	-12,19
S.S.Lazio	0,7137	0,6946	2,75
Sabaf	14,432	14,436	-0,03
Sadi	1,856	1,856	0,00
Saeco Group	3,491	3,533	-1,19
Saes Getters	8,196	8,094	1,26
Saes Getters Rnc	5,307	5,387	-1,49
Sai	12,679	12,220	3,76
Sai Rnc	4,535	4,603	-1,48
Saiag	3,247	3,016	7,66
Saiag Rnc	2,004	2,000	0,20
Saipem	6,502	6,354	2,33
Saipem Rcv	6,940	6,550	5,95
Sanpaolo Imi	6,357	6,443	-1,33
Savino Del Bene	2,013	2,013	0,00
Schiapparelli 1824	0,0933	0,0907	2,87
Seat Pag Gialle Rnc	0,5555	0,5631	-1,35
Seat Pagine Gialle	0,6750	0,6725	0,37
Sias	4,441	4,365	1,74
Sirti	0,9839	0,9674	1,71
Smi	0,4153	0,4078	1,84
Smi Metalli Rnc	0,4384	0,4283	2,36
Smurfit Sisa	1,359	1,373	-1,02
Snai	1,796	1,759	2,10
Snam Rete Gas	3,188	3,212	-0,75
Snia	1,709	1,723	-0,82
Socotherm	3,393	3,453	-1,74
Sogefi	2,040	2,044	-0,20
Sol	2,425	2,443	-0,74
Sopaf	0,3030	0,2890	4,84
Sopaf Rnc	0,2529	0,2431	4,03
Stayer	0,3700	0,3810	-2,89
Stefanel	1,219	1,210	0,74
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,645	19,660	-0,08
T.I.M.	4,453	4,398	1,25
T.I.M. Rnc	4,089	4,054	0,86
Targetti Sankey	3,165	3,177	-0,38
Telecom Italia	7,435	7,236	2,75
Telecom Italia Rnc	4,923	4,847	1,57
Tenaris	1,838	1,774	3,61
Terme Acqui	0,3589	0,3584	0,14
Terme Acqui Rnc	0,2485	0,2480	0,20
Tod's Group	31,68	31,86	-0,57
Trevi Finanz Indust	0,7269	0,7305	-0,49
Unicredito	3,857	3,855	0,05
Unicredito Rnc	3,501	3,488	0,37
Unipol	3,989	4,001	-0,30
Unipol 05 W	0,1449	0,1448	0,07
Unipol Priv	1,654	1,668	-0,84
Unipol Priv 05 W	0,0933	0,0939	-0,64
Vemer Siber	0,8945	0,9565	-6,48
Vianini Industria	2,521	2,508	0,52
Vianini Lavori	4,658	4,660	-0,04
Vittoria Ass.	3,589	3,660	-1,94
Volkswagen	35,28	35,68	-1,12
Zignago	11,701	11,742	-0,35
Zucchi	3,814	3,814	0,00
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
B. P. Spoleto Axa	0,0003	0,0002	50,00
Snia Azxaz	0,0256	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	18,457	18,671	-1,15
Aisoftware	3,678	3,683	-0,14
Algol	4,804	4,837	-0,68
Art'e'	24,87	24,58	1,18
Bb Biotech	38,42	38,33	0,23
Biosearch Italia	16,119	16,216	-0,60
Cad It	11,836	12,050	-1,78
Cairo Communication	20,61	21,00	-1,86
Cdb Web Tech Invest	2,018	2,028	-0,49
Cdc	6,310	6,159	2,45
Chl	0,7865	0,8121	-3,15
Cto	2,872	2,849	0,81
Dada	5,116	5,069	0,93
Datalogic	9,013	8,993	0,22
Datamat	4,075	4,038	0,92
Data Service	37,58	37,45	0,35
Digital Bros	3,280	3,154	3,99
Dmail Group	3,445	3,631	-5,12
E.Biscom	27,82	27,88	-0,22
Eplanet	0,5349	0,5420	-1,31
Eplanet 2 03 W	0,1170	0,1262	-7,29
Eplanet 3 04 W	0,1806	0,1887	-4,29
El.En.	12,266	12,449	-1,47
Engineering	15,771	16,035	-1,65
Esprinet	11,805	11,666	1,19
Euphon	6,583	6,612	-0,44
Fidia	7,308	7,489	-2,42
Finmatica	9,854	10,019	-1,65
Freedomland Itn	11,801	12,297	-4,03
Gandalf	2,234	2,255	-0,93
Gandalf 04 W	0,2399	0,2530	-5,18
Inferentia Dnm	6,785	6,652	2,00
I.Net	50,31	50,58	-0,53
It Way	2,868	2,849	0,67
Mondo Tv	23,83	24,20	-1,53
Novuspharma	19,851	19,547	1,56
On Banca	34,30	34,45	-0,44
Opengate Group	6,146	6,348	-3,18
Cardnet Group	3,534	3,608	-2,05
Pol San Faustino	25,00	25,26	-1,03
Prima Industrie	6,240	6,288	-0,76
Reply	10,828	10,687	1,32
Tas	18,781	18,459	1,74
Tc Sistema	7,635	7,617	0,24
Tecnodiffusione Ita	4,347	4,474	-2,84
Tecnodiffusione 04 W	0,2068	0,2266	-8,74
Tiscali	4,513	4,612	-2,15
Txt E-solutions	17,471	17,641	-0,96
Vitaminic	4,656	4,878	-4,55

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,336	0,83
Alboino Re	5,724	0,25
Apulia Az It.	9,405	1,17
Arca Azioni It.	16,780	1,24
Artigianc Az It.	4,174	1,14
Aureo Previdenza	15,566	1,06
Azimut Crescita It	18,795	1,15
[illegible]		
Iis Trading Az. Europa	3,555	1,34
Imi Europe	14,314	0,75
Ing Europa	14,140	0,91
Ing Sel Europa	9,985	1,
Investire Europa	9,292	1,01
Investitori Europa	3,747	0,78
Laurin Eurostock	2,832	0,93
Mc Eu-az Europa	3,027	0,67
[illegible]		
Rominvest Jap.. Ind $	52,565	-0,03
Sai Pacif.	2,891	0,21
Sanpaolo Pacific	4,056	-0,07
Symphonia Ms Asia	4,325	0,35
Unicredit Az Giapp Cl A	3,925	-0,3
Unicredit Az Giapp Cl B	3,888	-0,31
Unicredit Az Pacif Cl A	3,627	0,5
Unicredit Az Pacif Cl B	7,560	0,51
[illegible]		
Putnam Global Value	3,602	1,07
Putnam Global Value $	3,694	0,9
Ras Blue Chips	3,256	0,74
Ras Global Fund	11,081	0,79
Ras Multi90	3,239	0,5
Ras Research	2,879	0,84
Risparmio Az Top 100	11,048	0,75
Risparmio Borse Int	13,788	0,62
[illegible]		
Bipiemme Ris Base	4,288	1,13
Bn New Listing	5,868	0,36
Bussola Eur N Front	2,692	0,15
Capital It.	60,920	0,64
Capitalgest Small Cap	4,659	0,76
Cristoforo Colombo	13,459	0,61
Ducato Etico Glob.	3,148	0,51
Ducato Geo Glob. Sc	2,507	0,44
[illegible]		
Unicredit Bil Glob Cl A	12,733	0,62
Unicredit Bil Glob Cl B	12,650	0,63
Zeta Bil.	15,190	0,52
Zeta Growth Income	3,492	0,58
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,082	0,24
Arcamultifondo Com B	4,657	0,04
Arcamultifondo Com C	4,387	
[illegible]		
Laurin Money	6,021	-
Magna Graecia Monet	8,393	0,01
Mc Eb-obbl B T	5,542	0,02
Nextra Breve Termine	6,658	-
Nextra Corp Bt	6,864	-
Nextra Euro Bt	11,784	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,394	0,01
Nextra Euro T Var	6,157	0,02
[illegible]		
Club B Class B Usd	4,944	0,12
Columbus Int Bond	8,604	-0,14
Columbus Int Bond $	8,835	-
Ducato Fix Dollaro	7,465	-0,15
Ducato Fix Yen	4,675	-0,09
Dws Doll.	7,428	0,13
Effe Obbl Dollaro	5,760	0,14
Eurom North Am Bond	9,072	0,19
[illegible]		
Bussola Gl H Yield	4,433	0,14
Capitalgest B Corp	5,785	-0,05
Ducato Fix Alto Potenz	5,012	-0,02
Ducato Fix Convert	7,205	0,07
Ducato Fix Imprese	5,376	-
Dws Fin Pers Cash	7,106	-
Effe Obbl Corporate	5,407	-0,15
Eurom Risk Bond	4,742	0,06
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2003 4,5%	99,950	100,010
BTP 15.2.2003 5%	100,050	100,020
BTP 1.3.2003 11,5%	101,000	101,050
BTP 4.2003 4,75%	100,500	100,600
BTP 1.5.2003 4,75%	100,500	100,610
BTP 1.6.2003 5%	100,750	100,960
BTP 1.6.2003 11%	102,980	103,190
BTP 15.7.2003 4,5%	100,730	100,620
BTP 1.8.2003 10%	103,850	104,150
BTP 1.10.2003 4%	100,850	100,870
BTP 1.10.2003 9%	103,810	104,200
BTP 15.10.2003 5,25%	101,800	101,930
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,000	105,000
BTP 1.2.2004 3,25%	100,520	100,630
BTP 15.2.2004 5%	102,460	102,480
BTP 15.3.2004 4,5%	101,450	101,950
BTP 1.4.2004 8,5%	106,900	106,690
BTP 15.4.2004 3,25%	100,860	100,760
BTP 1.7.2004 4,5%	102,250	102,510
BTP 15.7.2004 4%	100,820	101,820
BTP 1.8.2004 8,5%	108,390	108,400
BTP 1.10.2004 4%	102,050	101,800
BTP 1.1.2005 9,5%	112,410	112,460
BTP 1.3.2005 4%	102,320	102,230
BTP 1.4.2005 10,5%	115,940	115,700
BTP 15.5.2005 4,50%	103,450	104,000
BTP 1.7.2005 4,75%	103,220	104,140
BTP 15.7.2005 4%	102,460	102,450
BTP 1.9.2005 10,5%	119,190	118,970
BTP 15.9.2005 3,5%	101,260	101,300
BTP 15.12.2005 5,25%	105,950	105,900
BTP 1.2.2006 9,5%	118,360	118,360
BTP 15.3.2006 4,75%	105,750	104,660
BTP 1.7.2006 8,75%	117,860	117,030
BTP 1.11.2006 7,75%	114,900	115,100
BTP 1.2.2007 6,75%	112,400	112,400
BTP 1.3.2007 4,50%	103,750	103,900
BTP 1.7.2007 6,75%	112,960	112,900
BTP 15.10.2007 5%	105,170	106,000
BTP 1.11.2007 6%	110,450	110,440
BTP 1.5.2008 5%	106,180	106,090
BTP 1.5.2009 4,5%	103,240	103,210
BTP 1.11.2009 4,25%	101,720	101,490
BTP 1.11.2010 5,5%	108,780	108,720
BTP 1.8.2011 5,25%	107,000	106,870
BTP 1.11.2011 1,90%	92,550	92,010
BTP 1.2.2012 5%	104,980	104,720
BTP 1.2.2013 4,75%	102,600	102,560
BTP 1.8.2017 5,25%	105,520	105,470
BTP 1.11.2023 9%	152,770	152,440
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	131,200	131,020
BTP 1.11.2027 6,5%	120,990	120,690
BTP 1.11.2029 5,25%	102,990	102,810
BTP 1.5.2031 6%	114,490	114,220
BTP 1.2.2033 5,75%	111,100	110,780
CCT 1.2.2003 IND	100,120	100,130
CCT 1.4.2003 IND	100,490	100,240
CCT 1.5.2003 IND	100,300	100,300
CCT 1.7.2003 IND	100,340	100,350
CCT 1.9.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.11.2003 IND	100,450	100,500
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,880	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,670	100,650
CCT 1.5.2004 IND	100,750	100,710
CCT 1.9.2004 IND	100,900	101,200
CCT 1.5.2005	101,050	100,980
CCT 1.7.2005	101,450	101,050
CCT 1.10.2005 IND	101,100	101,090
CCT 1.1.2006 IND	102,260	102,260
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	101,890
CCT 1.3.2006 IND	101,970	100,990
CCT 1.12.2006	101,200	101,100
CCT 1.2007 CR IMP	102,180	101,910
CCT 1.7.2007	101,600	101,090
CCT 1.8.2007 IND.	101,090	101,030
CCT 4.2008	101,330	101,080
CCT 1.9.2008	101,110	101,040
CCT 1.7.2008	101,050	101,030
CCT 1.4.2009	101,100	101,090
CCT 1.7.2009	101,050	101,030
CCT 1.8.2009	101,100	101,090
CCT 1.10.2009	101,300	101,030
CTZ 31.03.2003	99,340	99,520
CTZ 16.06.2003	98,940	98,710
CTZ 15.09.2003	98,200	98,110
CTZ 31.12.2003	97,700	97,380
CTZ 31.03.2004	96,841	95,700
CTZ 30.06.2004	96,080	96,160

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,7689	-0,45
B.P.C.I. 04 1,5%	97,8348	0,35
B.P.Intra 03 3%	107,938	1,47
B.P.Intra 06 3%	103,586	0,38
B.P.Berg. 04 Tv	121,518	2,57
B.P.Lodi 10 4,75%	99,6299	0,20
B.P.Lodi 03 4,375%	100,561	0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	105,926	1,12
B.P.Milano 08	101,565	-0,08
B.P. Vr No 06 1,5%	107,782	-2,12
B.P. Vr No 05 2,125%	96,5536	0,13
Cr.Valtel.04 2%	113,843	1,85
Cred.Artig 04 Tv	132,737	3,11
Interbanca 11 2,50%	128,35	-0,05
Olivetti 04 1,5%	102,312	0,18
Olivetti 10 1,5%	114,768	0,05
Vittoria Ass 16 5,5%	110,9	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,50	20,90
B.P.Emilia Romagna	28,70	28,70
B.P.Luino/Varese	6,158	6,168
B.P.Sondrio	10,550	10,461
Banca Ifis	9,593	9,378
Bca Pop Adriatico	6,970	6,950
Borgosesia	4,947	4,974
Borgosesia Rnc	2,537	2,595
Cit	2,080	2,039
Elios Holding	0,6989	0,7000
Ferrovie Nord Mi	1,081	1,092
Sicc	0,4000	0,4000

INDICE DI GRADIMENTO IN CRESCITA

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

La società deve incassare un altro duro colpo sul mercato internazionale: il rating del gruppo ridotto dall'agenzia Usa a «spazzatura» per i troppi debiti

Fiat declassata da Moody's. Venduta la quota Burgo

I dirigenti del Lingotto: «Non siamo un'azienda decotta». Nel 2002 vendite poco sotto i 2 milioni di auto

ROMA La Fiat incassa un altro colpo sul mercato internazionale. Moody's declassa il rating dell'azienda a Ba1, livello «spazzatura», dal precedente Baa3 e formula un giudizio estremamente negativo sulle prospettive dell'industria torinese anche nell'ipotesi di una vendita nel 2004 a General Motors. Una mazzata. Che rischia di far aumentare l'indebitamento. Il declassamento riguarda circa 15 miliardi di dollari di indebitamento Fiat. Una decisione, secondo l'azienda, del tutto ingiustificata.

Secondo Moody's, il piano di Fiat non regge. La decisione della revisione era partita l'8 novembre scorso e viene così motivata: «Il declassamento non solo riflette la debole performance operativa di Fiat, ma anche il suo profilo finanziario» ritenuto inadeguato anche in caso di cessione dell'80 per cento di Fiat auto a Gm. È dato per scontato, come presupposto, che l'azienda all'inizio del 2004 esca dal mercato dell'auto esercitando l'opzione «put» nei confronti di General Motors. La valutazione tiene conto di tutto, compresa la cessione della quota alla Merril Lynch e della maggioranza di Fidis alle banche, avvenute la settimana scorsa.

Il declassamento di Fiat deciso da Moody's non sorprende la Cgil: «Purtroppo conferma le nostre preoccupazioni - afferma il segretario confederale, Carla Cantone - di un'azienda che per anni non ha investito in qualità e ricerca, e quindi non è competitiva. Questo è uno dei fattori di crisi della Fiat di oggi. Era una delle nostre preoccupazioni - aggiunge la sindacalista - quando ci è stato presentato il piano dell'accordo con il governo che accrescevano ulteriormente le nostre preoccupazioni».

Intanto i manager danno cifre che dovrebbero essere confortanti. Giancarlo Boschetti, amministratore delegato di Fiat Auto, ha sostenuto che Fiat ha venduto nel 2002 all'incirca, (non c'è ancora il saldo finale), poco meno di 2 milioni di vetture. E i sindacati di Mirafiori commentano amaramente che, in ogni caso, c'è stata una flessione di 300.000 unità solo in Europa e che in un anno l'azienda ha ridotto del 20 per cento produzione e vendita di auto.

E continuano le operazioni di aggiustamento finanziario del Lingotto. La Fiat ha ceduto per 2 milioni di euro la sua quota in Burgo. Così Marchi, notissima cartiera italiana, è diventata prima azionista delle cartiere Burgo, che hanno una partecipazione dell'1,5 per cento in Mediobanca, grazie al 7,6 per cento acquistato da Fiat. L'amministratore delegato del gruppo Fiat Alessandro Barberis, dopo aver garantito che l'operazione di vendita della quota Gm alla Merril Lynch è stata fatta con il pieno assenso di Gm, ha ribadito che i piani di investimento saranno all'altezza delle difficoltà.

L'amministratore delegato di Fiat auto, Barberis.

Proprio su questo i sindacati dissentono. I rappresentanti Fiom a Mirafiori, ad esempio, citano i dati relativi agli investimenti delle aziende concorrenti. «Renault solo su Megane ha investito 2 miliardi di euro» dice Claudio Stacchini «Peugeot investe 3 miliardi e 600 milioni di euro l'anno, Gm solo per Cadillac 2 miliardi di euro. E Fiat?».

Fiat, dicono, avrà 20 nuovi modelli entro il 2005. Ma a ben vedere, secondo i sindacati, si tratta solo di 8 nuovi modelli. Il resto è restyling.

Antonella Fantò

Rischi di guerra

Il petrolio schizza sopra i 31 dollari al livello più alto da due anni

ROMA I timori della guerra in Iraq e le conseguenze dello sciopero in Venezuela continuano a surriscaldare i prezzi del petrolio che ieri hanno messo a segno un nuovo forte rialzo, attestandosi sui massimi da 22 mesi con il greggio americano scambiato fino a 31,45 dollari al barile ed il brent, il petrolio di riferimento europeo, a quota 29,42 dollari. E i riflessi dell'andamento dell'oro nero sui mercati internazionali continuano a farsi sentire anche in Italia con i prezzi dei carburanti che nelle ultime settimane hanno ripreso la loro corsa raggiungendo gli 1,070 euro per un litro di benzina nei distributori di alcune compagnie petrolifere. Il costo alla pompa di un litro di verde registra così, rispetto ad un anno fa, fino a 0,070 euro al litro in più rispetto ad un anno fa. E, per un pieno di carburante, gli automobilisti in viaggio per le vacanze sono costretti a mettere in conto, oltre 3,5 euro in più rispetto al Natale 2001.

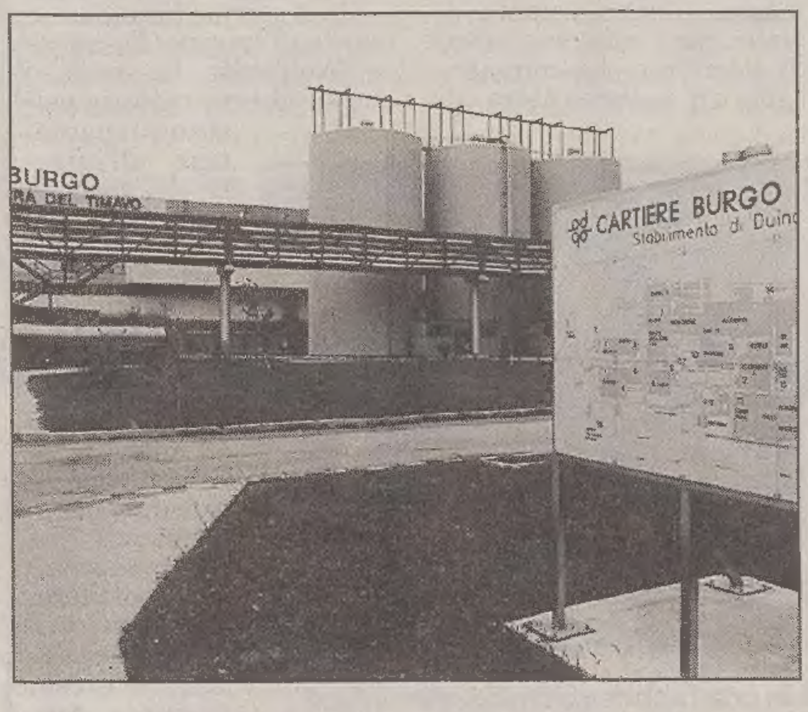
Gli Agnelli hanno ceduto la partecipazione al gruppo vicentino Marchi che aumenta il controllo sul gigante cartario

Le cartiere del Timavo cambiano padrone

VICENZA Le cartiere del Timavo e di Tolmezzo cambiano padrone. Il gruppo Marchi procede infatti nella sua marcia verso il controllo di Burgo. Il secondo polo industriale italiano nel settore della carta, infatti, ha acquisito ieri un'ulteriore quota del leader storico del comparto cartario. Con una plusvalenza lorda di 2 milioni di euro, Fiat ha ceduto alla famiglia vicentina Marchi il 7,6% di Burgo. Ma un mese fa Girolamo Marchi, presidente del gruppo convertito alla lavorazione della carta nel 1946 dal nonno che portava l'identico nome, ha rilevato da Compagnie Monegasque de Banque un pacchetto pari al 15,36% di Burgo. Marchi ha quindi in portafoglio il 22,96% di un gruppo articolato in una dozzina di stabilimenti. A Burgo nel 2001 facevano capo, considerando solo il Nordest, le cartiere di Duino, Tolmezzo e Treviso. Marchi dispone invece di impianti nel Vicentino (Chiampo e Sarego), nel Bresciano (Toscolano), nel Trevigiano (Villorba).

Era chiaro già un mese fa che i Marchi erano stati chiamati da Mediobanca, da decenni autentico regista delle strategie di Burgo, poiché l'impresa ha necessità assoluta di un socio industriale. Lo dicono i numeri di bilancio. La cessione delle azioni in portafoglio a Compagnie Monagasque era solo il primo tassello di un percorso già in divenire: la trattativa con Fiat è stata conclusa ieri, ma è stata avviata agli inizi di autunno; un secondo versante è in avanzata fase di esplorazione con Capitalia-Banca di Roma, che detiene il 23,04% di Burgo. Ma in genere nemmeno il resto della platea azionaria pare orientata a mantenere le posizioni. Non è un dato sorprendente. La volontà di uscire da Burgo attiene alla difficoltà del business della carta, ciclico per definizione e ben di là dal vedere la ripresa. I conti di Burgo, inoltre, sono alquanto appesantiti dal debito assunto dalla compagine azionaria guidata da Mediobanca nel lancio dell'Opa dello scorso anno.

Altre quote della Burgo sono in mano a Assicurazioni Generali e famiglia Pesenti (ciascuna con il 15,35%), oltre che da Mediobanca stessa (23,04%).



L'esterno della cartiera Burgo a Duino.

Aldo Marchi, presidente della holding e patriarca della famiglia vicentina, ieri ha commentato che il progetto di integrazione tra il suo gruppo e Burgo «va avanti». Il gruppo veneto «potrà salire ancora nell'azionariato - ha detto Aldo Marchi - se altri soci saranno disposti a vendere». Restano tutti da definire, però, i fattori chiave industriali e finanziari derivanti dall'integrazione fra i due gruppi. Non è chiaro, infatti, in quali termini sarà ridefinito l'assetto del debito gravante su Burgo e ammontante a livello consolidato a 1,655 miliardi di euro. Non è chiaro quale impatto avrà la fusione rispetto ai piani di investimento previsti dalle due società.

Di sicuro vi è che una tantum una relativamente piccola azienda del Nordest acquista il controllo del leader storico di un settore rilevante qual è il cartario. Burgo pesa in termini di fatturato oltre quattro volte più di Marchi. La prima ha registrato nel 2001 un fatturato complessivo di 1,706 miliardi di euro, la seconda nella stessa annata ha avuto ricavi per 375 milioni di euro. La prima ha lavorato 1,88 milioni di tonnellate di carta, la seconda poco oltre 500 mila. Ma è pure vero che Burgo, gravata dai debiti, ha segnato un utile netto di 30 milioni di euro, a fronte dei 19,4 milioni di euro di Marchi (con un ritorno sul capitale proprio investito pari al 26%). Conclusione: i Marchi sanno come gestire cartiere e Mediobanca chiede loro di occuparsi pure di Burgo.

Paolo Possamai

INDUSTRIA

Il tasso è sceso all'8,9 per cento

Istat, in ottobre 230 mila occupati in più. Ma a Nordest il lavoro cresce sempre meno

ROMA Il tasso di disoccupazione è sceso ad ottobre al livello più basso dal 1992. Ne dà notizia l'Istat precisando che a livello destagionalizzato il tasso dei senza lavoro ha raggiunto ad ottobre quota 8,9%. Questo dato, spiegano all'Istat, è il più basso da quando ci sono le nuove serie storiche, ovvero dall'ottobre del 1992. Gli occupati nel complesso sono 21.932.000 con un aumento dell'1,1% rispetto allo stesso mese del 2001. Il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito ad ottobre su base annua del 3,3% ed è a quota 2.152.000 unità. Il numero di occupati ad ottobre 2002 è risultato pari a 21.932.000 unità, 234.000 in più rispetto allo stesso mese dell'anno prima, con una crescita dell'1,1%.

Nonostante l'incremento l'Istat ricorda che la dinamica espansiva dell'occupazione è risultata comunque più contenuta rispetto agli ultimi tre periodi considerati. A gennaio infatti il ritmo di crescita era stato dell'1,7%, ad aprile dell'1,8% e a luglio dell'1,2%. Questo fenomeno, spiega l'istituto di statistica, ha riflesso il rallentamento del ritmo di sviluppo dell'industria e dei servizi, oltre al calo dell'agricoltura. Il numero di persone in cerca di occupazione è diminuito ad ottobre del 3,3% rispetto ad un anno prima (-73.000 unità, per un totale di 2.152.000 persone). La riduzione ha interessato esclusivamente il centro e il mezzogiorno.

Tra i settori l'agricoltura ha manifestato ad ottobre 2002 una nuova riduzione del 2,4% (-28.000 unità). L'industria ha attenuato il ritmo di crescita tendenziale portandosi all'1,4% (+71.000 unità), mentre nel settore terziario il ritmo di crescita si è attestato sull'1% (+142.000 unità). A livello territoriale, le regioni del Nordovest hanno manifestato una crescita occupazionale dell'1% e quelle del Nordest dello 0,1%, accentuando il rallentamento già emerso negli ultimi mesi. Le regioni del Centro hanno invece registrato una crescita annua dell'1,4% e quelle del Mezzogiorno dell'1,6%.

Diffuse ieri le motivazioni che hanno spinto l'Authority a imporre una serie di pesanti condizioni per dare via libera all'operazione

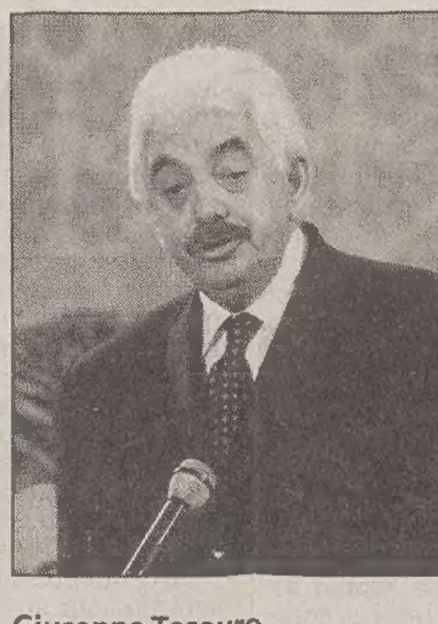
Sai-Fondiaria: per l'Antitrust Mediobanca è «dominante»

Attraverso il controllo delle Generali arriverebbe a detenere il 35-45% del mercato nei Danni

ROMA Aumento generalizzato dei prezzi delle assicurazioni in molti rami danni, con punte in quello dell'Rc auto fino al 16,7% e rischio di falsare pesantemente le regole del gioco del mercato con la nascita di un operatore che, in capo a Mediobanca, peserebbe per oltre 20 punti in più in termini di quote rispetto al primo concorrente. L'Antitrust spiega così la sua decisione - resa nota qualche giorno fa - di imporre una serie di condizioni all'operazione Sai-Fondiaria e, nelle motivazioni diffuse ieri, parla di rischio di «posizione dominante» e, simulazioni economiche alla mano, scende anche in difesa dei consumatori nei confronti dei quali l'aggregazione, senza vincoli, avrebbe comportato aumenti di oltre il 10% in molti rami danni, oltre a quello delle polizze auto.

Oltre 45 pagine tra provvedimento ed allegato che spiegano le preoccupazioni del garante e i conseguenti paletti imposti, resi «necessari per evitare la restrizione della concorrenza e possibili aumenti di prezzo nei mercati dell'assicurazione danni».

La decisione di porre un blocco «nelle assemblee ordinarie dei diritti di voto relativi all'intera partecipazione di Fondiaria-Sai in Generali (2,43%, ovvero 2,704% in caso di esercizio dell'opzione di vendita a suo tempo concessa da Fondiaria) è necessario» - spiega così il team guidato da Giuseppe Tesauro - perchè «la presenza di un'impresa concorrente nell'assemblea di Generali costituisce uno strumento idoneo a facilitare l'adozione di politiche commerciali non aggressive, ove si consideri che Mediobanca, oltre a controllare Fondiaria-Sai congiuntamente a Premafin, resterebbe comunque il principale azionista di Generali».


Giuseppe Tesauro

«L'acquisto del controllo congiunto di Fondiaria-Sai da parte di Mediobanca e Premafin, in un contesto in cui la banca d'affari esercita un controllo di fatto su Generali - spiega poi l'Antitrust - risulta idoneo a produrre la costituzione di una posizione dominante in capo a Mediobanca, tramite Generali e la nuova entità Fondiaria-Sai, nei mercati dell'assicurazione danni». Ed è per questo che il garante «ha ritenuto necessario il congelamento del 2% della partecipazione che Mediobanca ha in Generali». Dall'analisi della partecipazione delle azioni «con voto nelle assemblee di Generali, risulta infatti che nel momento in cui Fondiaria-Sai non interviene più in assemblea, si riduce sensibilmente la quota di azioni necessaria a raggiungere la maggioranza dei voti. Diventa dunque possibile per Mediobanca disporre comunque di una partecipazione con voto prossimo alla maggioranza».

Le misure imposte, «in quanto escludono che Mediobanca possa continuare ad esercitare stabilmente il controllo di fatto su Generali, appaiono idonee ad impedire la costituzione di una posizione dominate in capo a Mediobanca, tramite Generali e Fondiaria-Sai, nei mercati dell' assicurazione danni. E dovranno avere efficacia fino al momento in cui, a giudizio della stessa Autorità, permarrà il controllo di Mediobanca su Fondiaria-Sai.

Cirio, Cragnotti resta nei Cda «Mi dimetterò nel 2003»

ROMA «Credo che le premesse» per trovare l'accordo con le banche «ci siano tutte, è solo un p per i tempi ed un pò per la burocrazia che stanno slittando soluzioni che gia credo concordate da parte di tutti». Così il patron della Lazio, Sergio Cragnotti, al termine della lunga giornata che ha visto riuniti 4 cda, rispettivamente Cirio Del Monte, Cirio holding, Cirio finanziaria e Lazio. La lunga giornata che doveva segnare l'uscita di Sergio Cragnotti dai cda del gruppo si è conclusa con un nulla di fatto o quasi.

«Ho dato la mia disponibilità - ha spiegato Cragnotti - ad uscire dal consiglio della Lazio non appena conosceremo i nuovi incaricati alla gestione». Relativamente alle società del gruppo Cirio, il presidente Cragnotti ha aggiunto che «anche per queste ho dato la mia disponibilità ad uscire dal consiglio». Sergio Cragnotti dà appuntamento al 3 gennaio per le dimissioni dalla presidenza della Lazio ma già saluta la sua creatura calcistica come se l'addio fosse di ieri.

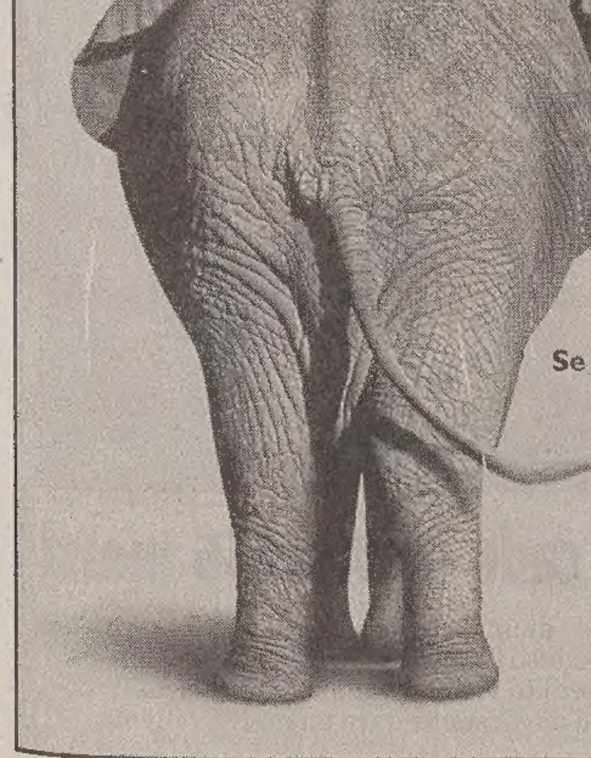
«La vita è fatta di cicli - ha detto il finanziere al termine del Cda del club biancoceleste che ne ha decretato l'uscita di scena - e il mio è terminato. In ogni caso lascio una grande Lazio e vado via con animo sereno e tranquillo, con la consapevolezza di aver contribuito ad allestire una grande società».

EURO RSCG

Scegli gli ecoincentivi Peugeot

206 PEUGEOT

PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. La formula PEUGEOT PIU', proponendoti la 206 col finanziamento in comode rate di 48 mesi, ti offre anche la Garanzia Opzionale Peugeot, al costo di un solo euro al mese. Essa vale per i 2 anni successivi oltre ai 2 garantiti per contratto o fino al raggiungimento di 60.000 Km complessivi dalla data di immatricolazione. Questa garanzia dà la massima serenità ai tuoi viaggi, e ti offre inoltre Peugeot Assistance non-stop, soccorso stradale, traino, auto sostitutiva e pernottamenti in hotel. Per maggiori informazioni vieni in Concessionaria. Offerta valida fino al 31/12/2002. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE. Esempio finanziamento: Capitale finanziato € 7.500 - Spese Pratica € 130,00 + bollo € 10,33 - Durata 48 mesi - Rata mensile € 189,42 - T.A.N. 9,50% - T.A.E.G. 11,56% - Anticipo minimo 20%.



ATTENZIONE!!! ULTIMI GIORNI PER LA ROTTAMAZIONE

Se non sei così fortunato da potertela permettere, puoi sempre contare su Peugeot Più.

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

CONCESSIONARIA Padovan & Figli Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

www.padovanefigli.it

A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790505

A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808

A GORIZIA ASSISTENZA PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

www.peugeot.it

L'Onu è pessimista: in un rapporto segreto prevede caos e 900 mila profughi. Volontari anche dall'America

L'Iraq abbatte aereo spia Usa senza pilota

Guerra più vicina e scudi umani. Il Pentagono non attua rappresaglie

Alla Casa Bianca ora non basta neppure il «sì» di Saddam a ispezioni di agenti della Cia

Bush respinge ogni apertura

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno risposto picche all' ultima, per certi versi sorprendente offerta irachena. Domenica il regime di Saddam Hussein aveva detto di essere disponibile ad accogliere sul proprio territorio agenti della Cia che affiancassero gli ispettori internazionali nella ricerca dei presunti arsenali di armi di distruzione di massa. La replica dell'amministrazione Bush è stata a dir poco gelida.

Ieri fonti della Casa Bianca hanno liquidato la proposta di Baghdad come l'ennesimo trucchetto destinato a far guadagnare tempo alle autorità del Paese arabo. Niente più che una «mossa pubblicitaria».

Con poco riguardo perfino nei confronti di quella che è la tradizione giuridica nazionale, fonti vicine al presidente Usa hanno affermato che in questo caso «l'onere della prova spetta all' Iraq». Singolare interpretazione. Il governo Usa accusa Saddam di nascondere armi vietate e di regola non tocca all'imputato dimostrare la propria innocenza ma è il promotore della causa che deve mettere insieme gli elementi necessari per inchiodare il reo alle proprie responsabilità. In questo caso gli Stati Uniti considerano una certezza l'esistenza di programmi militari segreti da parte irachena e rovesciano le posizioni. «Il fatto è che Baghdad non dimostra alcuna volontà di rinunciare alle sue armi di sterminio» ha commentato un collaboratore di Bush, osservando che non è più tempo di mendicare nuove informazioni o sperare che gli ispettori scoprano i siti in cui vengono prodotte e stivate sostanze e ordigni utilizzabili per la guerra nucleare, chimica o batteriologica. Quel conta è solo il risultato finale, cioè il completo disarmo del regime.

Ispettori Onu in una fabbrica chimico-alimentare.

E allora vanno avanti i preparativi per quell'intervento armato nel Golfo Persico ormai da tempo all'orizzonte. Per l'ennesima volta il segretario alla Difesa Rumsfeld ha negato che una decisione in proposito sia stata presa ma ha ammesso che continua a ritmo serrato l'ammassamento di truppe. Il suo vice Wolfowitz ha escluso che su questa materia esistano spaccature all'interno del governo o fra dirigenza politica e militare. Ai 60 mila uomini già di stanza nella regione si aggiungeranno a gennaio altri 50 mila. In zona sono operativi due gruppi navali che fanno capo alle portaerei «Lincoln» e «Constellation» e presto saranno raggiunti dalla modernissima «Truman».

Il rullare dei tamburi non piace alla Russia: per bocca del vice ministro degli Esteri Mamedov ieri ha fatto sapere di non considerare ancora l'Iraq inadempiente rispetto alla risoluzione 1441 dell'Onu.

NEW YORK Tornano gli scudi umani in Iraq. Volontari, questa volta, e in arrivo anche da Europa e Stati Uniti per opporsi ai bombardamenti statunitensi e britannici.

Bombardamenti che nella capitale irachena tutti ormai considerano inevitabili, dopo l'ultimo rifiuto americano alle offerte di chiarimenti sulle armi di distruzione di massa. E non è solo il governo di Saddam Hussein a pensarla così: anche l'Onu, in uno studio segretissimo ma naturalmente trapelato alla stampa, si prepara all'emergenza umanitaria: 900mila profughi secondo le prime stime. Natale di guerra, dunque. Sottolineato anche dall'abbattimento di un aereo spia americano, senza pilota.

In questa situazione non facile gli ispettori dell'Onu continuano il loro lavoro, sul quale dovranno riferire il 27 gennaio al Consiglio di sicurezza. Ieri hanno verificato quattro siti, tra i quali uno stabilimento per la produzione del latte in polvere, che più volte è stato indicato dagli Usa come in realtà fabbrica di armi biologiche mascherata. Ma quel che è forse più importante, hanno iniziato a interrogare gli scienziati iracheni coinvolti, attualmente o nel passato, nella produzione di armi di distruzione di massa.

Gli interrogatori, per ora, si svolgono in Iraq e riguardano alcune persone che gli ispettori ritengono possano avere «informazioni critiche». «Siamo in una fase in cui stiamo interrogando gente in Iraq in privato - ha spiegato il direttore dell' Aiea Mohammed El Baradei - ma stiamo pure lavorando alle disposizioni pratiche per trasferire gente fuori dall'Iraq». Sottraendola così a eventuali, anzi molto probabili, ricatti del regime. Una misura che Washington giudica indispensabile per ottenere informazioni dai «cervelli» iracheni.

In vista dell'appuntamento al Consiglio di sicurezza, dove il 9 gennaio dovranno riferire sull'attendibilità della documentazione fornita dall'Iraq, sia El Baradei sia il capo dell'Unmovic Hans Blix prevedono nei prossimi giorni una missione a Baghdad, per raccogliere di persona le precisazioni dei responsabili iracheni.

Ma la capitale dell'Iraq ritiene ormai tempo perso le spiegazioni con gli ispettori. La gente aspetta l'attacco e prepara provviste alimentari e di carburante. E il governo accoglie i volontari che si offrono come scudi umani. Principalmente arabi ma, assicura Saad Qasinm Hammoudi, della direzione del partito Bath al potere, «aspettiamo anche volontari persino dagli Stati Uniti e dai Paesi europei».

Si tratta però di gesti dal valore esclusivamnete proagandistico. La realtà che attende il Paese in caso di guerra è chiaramente descritta da uno studio dell' Onu ordinato dal segretario generale Kofi Annan e illlustrato ieri dal «Times»: 900 mila profughi, dei quali 100 mila in condizioni di emergenza assoluta, blocco della produzione di petrolio, crollo della rete ferroviaria, viaria ed elettrica, caos economico e politico. Solo per i primi aiuti saranno necessari 60 milioni di dollari in tre mesi.

Scenario drammatico e, quel che è peggio, probabile. L'abbattimento ieri di un «Predator», il ricognitore senza pilota statunitense, da parte di un caccia iracheno ha fatto temere per qualche ora una rappresaglia immediata, forse l'inizio stesso delle ostilità. Ma Washington, che sta completando ancora il dispiegamento in vista dell'attacco, non sembra volere affrettare i tempi e minimizza: «Ci provano ogni giorno, questa volta hanno avuto fortuna» ha commentato il Pentagono.

E il ministro della Difesa Usa Rumsfeld sempre ieri ha affermato che gli Stati Uniti sono capaci di condurre due guerre simultaneamente. Ciò in relazione alla crisi con la Corea del Nord, che ha palesato di recente il suo programma energetico nucleare suscettibile di uso bellico. L'amministrazione Bush abbandona i toni cauti e rilancia mettendo sul tavolo la stessa carta giocata da Pyongyang: la minaccia. «Sarebbe un errore pensare che siamo distratti - ha detto Rumsfeld, dopo che domenica Pyongyang aveva fatto sapere di avere disattivato tutte le apparecchiature di controllo piazzate dagli ispettori Onu nei suoi siti nucleari - gli Stati Uniti hanno la capacità di combattere due conflitti regionali di grande importanza e di trionfare su un fronte per rivolgersi con rapidità alla risoluzione dell'altro».

Il Predator

Il velivolo Usa abbattuto sulla zona di non sorvolo a sud dell'Iraq è un aereo di ricognizione automatica con un raggio d'azione di circa **600 km** dalla base di comando. Dotato di **telecamere** e di **sensori di riconoscimento,** non viene captato dai radar

Altezza di volo	30/6.200 m
Velocità	135/180 km/h
Autonomia	741 km
Lunghezza	8,22 metri
Apertura alare	14,80 metri

ANSA-CENTIMETRI

Oltre 50 deputati della Cdl esortano Berlusconi a manifestare la volontà di pace

Casini: no alla spirale bellica

ROMA «Ciascun uomo di buona volontà, e ciascun uomo politico responsabile, deve fare di tutto per evitare la spirale della guerra, che porta solo vittime innocenti». L'ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, nell'incontro con la stampa parlamentare.

«Evidentemente - ha aggiunto - non va dimenticata la lotta al terrorismo che provoca migliaia e migliaia di vittime innocenti. Ho visto con piacere che il presidente del Consiglio ha detto che il governo si rimetterà alla decisione del Parlamento. La centralità del Parlamento è l'elemento determinante, che ha consentito di prendere decisioni importanti come il rafforzamento del contingente italiano in Afghanistan. L'impegno per la pace è unificante, un obiettivo profondamente racchiuso nello spirito costituente nella nostra Repubblica».

E oltre 50 deputati della Casa delle libertà ha scritto al presidente Silvio Berlusconi per manifestare contrarietà alla guerra contro l'Iraq, invitando il premier a far risentire la sua voce in tutte le sedi internazionali per manifestare la volontà di pace. La lettera è sottoscritta da più di 50 deputati, tra i quali Costa, Rosso, Michelini, Zacchera e Tabacci.

Dopo aver manifestato allarme per «l' accrescersi del pericolo che una guerra definita "preventiva" dilani drammaticamente lo scenario internazionale», nella lettera si precisa che ciò non significa far mancare sostegno a chi si batte perchè «l' Iraq, oggi affidato a un regime dittatoriale e barbaro, si avvii verso la democrazia».

Per il secondo anno Tel Aviv nega ad Arafat di partecipare alle celebrazioni del Natale a Betlemme: incontro a Ramallah

Israele pessimista: vaccinazioni anti-vaiolo

Il governo rassicura sulla difesa ma in molti prenotano aerei per l'estero

Dal Senato appello bipartisan ai governi italiano ed ebraico contro la demolizione di Hebron e le colonie nei Territori occupati

TEL AVIV Le autorità israeliane si preparano a vaccinare la popolazione in vista di un possibile attacco iracheno con armi biologiche (il virus del vaiolo), anche se una decisione in questo senso non è ancora stata presa. Moltiplicano intanto le assicurazioni che il Paese è pronto a far fronte a ogni scenario.

Malgrado l'affannosa serie d'assicurazioni, non pochi israeliani hanno comperato biglietti aerei aperti per l'estero e altri hanno versato caparre agli alberghi di Eilat, sul Mar Rosso, che si ritiene abbastanza sicura proprio perchè lontana dai centri vitali del Paese, per assicurarsi una stanza in caso d'emergenze. Dai ministri di Esteri e Difesa Netanyahu e Moffaz e dal «falco» premier Sharon il messaggio è identico: Israele non è mai stato così preparato a un attacco iracheno. Netanyahu, ieri a Mosca, ha detto che «Israele deve preparare la popolazione a un possibile attacco con armi di distruzione di massa. Così dobbiamo deciderci a vaccinare la popolazione». Anche se è vero che le armi batteriologiche sono di diverso tipo, il rischio di un'epidemia di vaiolo è quello che sembra allarmare di più Israele. Per il vaiolo non c'è infatti una cura e il solo modo per prevenirlo è la vaccinazione, non però priva di rischi. Altre malattie, come il colera, possono essere curate con appropriati antibiotici. I timori di Israele non sembrano dopotutto esagerati: un rapporto Cia del '92 reso pubblico solo nei giorni scorsi ha svelato che già nel '91, durante la guerra nel Golfo, Saddam Hussein aveva progettato di colpire Israele con un aereo equipaggiato con armi batteriologiche. Il progetto non ebbe seguito solo perchè tre aerei Mig lanciati dall'Iraq per verificare la permeabilità della difesa aerea d'Israele furono abbattuti nell'area del Golfo Persico pochi minuti dopo il decollo. L'Iraq riuscì invece a lanciare contro le città d'Israele 39 missili balistici Scud a testate convenzionali: solo per fortuna fecero poche vittime.

Bambini palestinesi vestiti da Babbo Natale a Betlemme.

Quarantasei senatori di opposizione e maggioranza, con una mozione, primo firmatario Nuccio Iovene, sollecitano il governo italianoa impegnarsi per il dialogo e quello di Tel Aviv affinchè «blocchi l'annunciata demolizione del centro storico di Hebron e altre parti del patrimonio culturale della Palestina». I senatori chiedono inoltre al governo italiano di premere sull'israeliano per «congelare gli insediamenti, giacchè la maggior parte di essi rappresenta un grave ostacolo alla pace e una presenza minacciosa nella vita quotidiana dei palestinesi» invitando «le autorità israeliane ad autorizzare l'accesso di tutti i credenti alla Moschea di Abramo e alla Chiesa della Natività di Betlemme, come pure a tutti gli altri luoghi di culto significativi per le diverse religioni».

Accendendo ieri sera le illuminazioni su di un albero d'olivo il presidente palestinese Yasser Arafat ha dato inizio a Ramallah (Cisgiordania) alle celebrazioni del Natale da parte dell'Autorità nazionale palestinese. Arafat incontrerà anche esponenti religiosi cristiani e dignitari palestinesi. Per il secondo anno di seguito Israele impedisce ad Arafat di trascorrere il Natale a Betlemme, partecipando anche alla messa nella Basilica della Natività del patriarca latino di Gerusalemme.

COME REGALO LIBERANO BIMBA OSTAGGIO

L'Esercito di liberazione nazionale (Eln) della Colombia ha fatto un regalo di Natale a una coppia di Medellin liberando Mariana, tre anni, sequestrata 14 mesi fa. La bimba è figlia del commerciante Norbey Ossa: tempo fa aveva assicurato di aver pagato ai rapitori un'importante somma di danaro senza però alcun risultato. Domenica l'uomo ha ricevuto una telefonata: uno sconosciuto l'informava che era stato preso un appuntamento con una commissione umanitaria per «un regalo di Natale».

Il colosso alimentare rinuncia a un indennizzo da parte di un Paese in piena carestia

Nestlè: dietrofront in Etiopia

GINEVRA Accusato di chiedere un indennizzo «indecente» a un Paese che muore di fame (ma pure di recente ha acquistato nuovi aerei da guerra), il gigante dell'industria alimentare Nestlè ha annunciato ieri a Vevey (Svizzera) di essere pronto ad accettare anche solo un mini-risarcimento da parte dell'Etiopia per l'espropriazione di una fabbrica nel lontano 1975.

Inoltre, fa sapere la Nestlè, la totalità della somma ricevuta sarà destinata alla lotta contro la carestia nel Paese africano, esplosa a causa della siccità negli ultimi mesi e che mette in pericolo di vita ben tre milioni di abitanti.

Nel 2001, il numero uno mondiale dell'alimentare aveva reclamato 6 milioni di dollari all'Etiopia come risarcimento. Ma di recente messa sotto accusa dall' organizzazione non governativa (Ong) britannica Oxfam, la Nestlè era subito corsa ai ripari precisando che la richiesta di 6 milioni era solo quella iniziale. «Siamo molto flessibili sulla somma e pronti a investire il risarcimento nel Paese» aveva reagito la settimana scorsa il portavoce.

Ora la Nestlè compie un gesto supplementare dichiarandosi disposta a destinare «tutta la somma» che riceverà a organizzazioni impegnate nella lotta alla carestia in Etiopia: «A tale scopo siamo già in contatto con la Federazione internazionale della Croce rossa e della Mezzaluna rossa».

I negoziati per il risarcimento erano ripresi su iniziativa dello stesso governo di Addis Abeba. Al centro della disputa l'Elidco (Ethiopian Livestock Development Company), fabbrica alimentare in Etiopia che controllava il gruppo tedesco Schweisfurth, rilevato da Nestlè nel 1986. Dopo l'espropriazione nel '75 a opera del regime etiopico, le autorità africane avevano poi rivenduto la fabbrica a una società locale nel '98 per 8,7 milioni di dollari. Con l'acquisto del gruppo tedesco la Nestlè ha ereditato anche i diritti di indennizzo. I 6 milioni di dollari reclamati dalla Nestlè avrebbero potuto fornire acqua potabile a oltre 4 milioni di persone in Etiopia o permettere la costruzione di 6.500 pozzi.

IL CASO

Le vittime sono un orefice, sua madre e i tre figli. La moglie era scomparsa da alcuni giorni. Esclusa una strage con suicidio finale, gli inquirenti battono ogni pista

Famiglia italoamericana sterminata nel Michigan: 5 morti

DETROIT Sono stati trovati senza vita nella loro casa di Livonia, nel Michigan, a due passi da Detroit. Un'intera famiglia originaria della provincia di Frosinone, composta da cinque persone (padre, nonna e tre figli) è stata assassinata in circostanze misteriose. Una telefonata anonima ha avvertito gli inquirenti, che si sono precipitati all'indirizzo della famiglia Pesce. Aperta la porta, i poliziotti si sono trovati davanti solo cadaveri. Le notizie trapelate dal commissariato locale sono scarsissime. Probabilmente gli stessi investigatori brancolano ancora nel buio. Sembra comunque esclusa la pista della strage familiare con suicidio conclusivo: l'assassino dei Pesce sarebbe fuggito di soppiatto dopo aver compiuto la strage. È mistero sulla sorte della madre dei tre bambini, scomparsa da due giorni senza lasciare tracce.

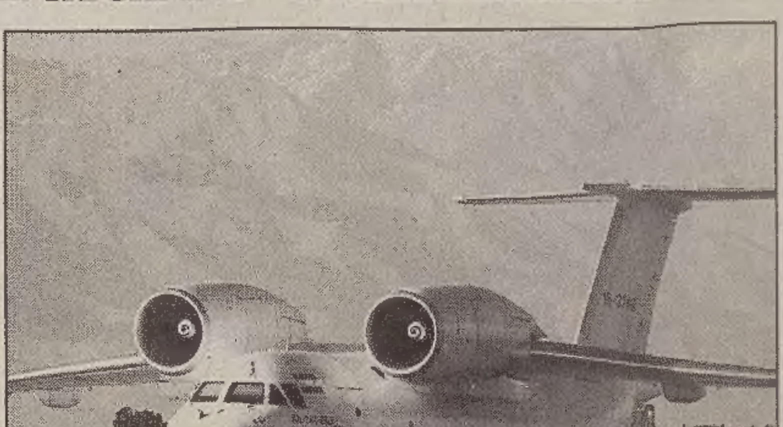
Marco Pesce, il padre di famiglia, di origine italiana, gestiva a Livonia la gioielleria «Italia Jewelry». In questi giorni di festa era ospite a casa sua la madre, venuta dall'Italia. Ancora in attesa d'identificazione i corpi dei tre figli di Marco Pesce, due bambini di 6 e 8 anni e una bambina di 12. «Si tratta del crimine peggiore mai accaduto a Livonia» ha commentato a caldo il sindaco Jack Kirskey. Il tasso di criminalità della tranquilla cittadina del Michigan, i cui abitanti non superano quota 100 mila, è molto basso. Nella classifica delle località più sicure d'America, stilata ogni anno dall'Fbi, il sobborgo di Detroit nel 2001 si è classificato al settimo posto.

Pesce aveva 38 anni e viveva a Livonia dal 1994. «Era molto premuroso nei confronti dei bambini» ha raccontato una vicina, Catherin Dillon, ai cronisti. Il plurimo omicidio sarebbe avvenuto, secondo gli inquirenti, nella serata di sabato, dopo che Pesce aveva chiuso il negozio ed era tornato a casa. Altri familiari avevano cercato di contattarlo anche nella mattinata di domenica, mettendo in all'erta le forze dell'ordine. All'ora di pranzo di due giorni fa i poliziotti hanno forzato la porta, entrando nella casa ormai priva di segni di vita. «Ci siamo trovati davanti - ha spiegato il tenente del commissario di Livonia Benjamin McDermott - di fronte alla scena di un omicidio plurimo». Il capo della polizia locale Peter Kunst ha motivato le ragioni del suo riserbo: «È un'investigazione ancora fresca. Le circostanze sono molto delicate e per il momento preferiamo non rivelare nulla sulle cause e sulla dinamica dei fatti».

Nel 2002 Livonia perderà sicuramente il suo invidiabile posto nella classifica dell'Fbi. Quest'estate infatti un altro omicidio plurimo aveva scosso la cittadina del Michigan. A luglio due gestori della «Logan's Roadhouse» erano stati pugnalati a morte nella cucina del ristorante. Un impiegato del locale è stato accusato dell'assassinio e al momento si trova in attesa di giudizio. «Allora - conclude il sindaco Kirskey - pensai che si trattasse del peggior evento mai accaduto a Livonia. Ma ora mi sono dovuto ricredere».

Elena Dusi

INCIDENTE



Antonov cade in Iran: 46 morti

TEHERAN Un Antonov di una compagnia ucraina è caduto ieri con 46 persone incluso l'equipaggio, tutte morte, in Iran. L'incidente è avvenuto vicino Isfahan, dove i tecnici ucraini in viaggio dovevano testare un nuovo velivolo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Lettera d'intenti della «Zim Navigation Company» al governo croato per utilizzare lo scalo marittimo

Sbarco israeliano in riva al Quarnero

Un «ritorno» per la società che sarebbe pronta a investire due miliardi di euro

FIUME La società israeliana «Zim Navigation Company», una delle più importanti compagnie per la movimentazione di contenitori nel Mediterraneo e in Europa, ha confermato formalmente al governo croato il suo interesse ad includere anche il porto quarnerino nell'elenco degli scali marittimi di cui si serve. La proposta, giunta sotto forma di «lettera d'intenti», è stata recapitata al governo di Zagabria una decina di giorni fa, ma solo ora se n'è avuta conferma.

Secondo un esponente governativo che ha preferito l'anonimato, fra tutte le offerte pervenute finora per l'utilizzo dello scalo marittimo fiumano quella della Zim sarebbe senza dubbio la più allettante. La compagnia israeliana, peraltro, era stata già in passato (e parliamo dell'ex Jugoslavia e della fallita compagnia di navigazione «Croatia line») uno dei clienti più assidui del porto di Fiume. Si tratterebbe quindi di un «ritorno». Ma, come tutto lascia credere, anche in grande stile.

Affinché ciò si avveri - a detta dello stesso esponente del governo di Zagabria - ora è necessario che vada a buon fine una complessa fase di trattative. Nella quale la compagnia israeliana (fondata nel '45 e con sede centrale a Haifa) calcherà l'accento su una serie di pre-condizioni, con il governo croato chiamato a fare la sua parte. In primo luogo attraverso una radicale ristrutturazione organizzativa del porto di Fiume, da attuarsi in tempi relativamente brevi. Come già avvenuto nei maggiori scali marittimi internazionali, anche quello quarnerino dovrebbe strutturarsi in quattro entità distinte e specializzate: movimentazione container, carico generale, frutta esotica e cereali. E dovrebbe essere proprio il governo, in qualità di azionista dello scalo, a dare l'input al riguardo.

In secondo luogo dovrebbe essere ancora il governo a mettersi d'impegno nel migliorare i collegamenti ferroviari fra Fiume e l'entroterra. Per il ritorno della Zim in riva al Quarnero è infatti assolutamente indispensabile l'ammodernamento (ossia la riduzione dei tempi di percorrenza) delle linee da/per Austria e l'Ungheria. Al riguardo sembra esserci già la disponibilità di massima del governo, che in gennaio dovrebbe avere una riunione dedicata appunto a questo argomento. Sono in ballo investimenti per oltre due miliardi di euro, ripartiti in un arco quinquennale. Se tutto andrà a buon fine, la Zim potrebbe «dirottare» in Quarnero una fetta dei suoi traffici container che ora fanno capo ai grandi scali nord-europei.

Ricordiamo infine che la società israeliana già utilizza i porti adriatici di Capodistria, Trieste e Venezia.

r.f.

Il porto di Fiume al quale guardano gli israeliani della Zim.

FIUME La «Efgad» completerà le infrastrutture della zona franca industriale

Rilancio di Kukuljanovo

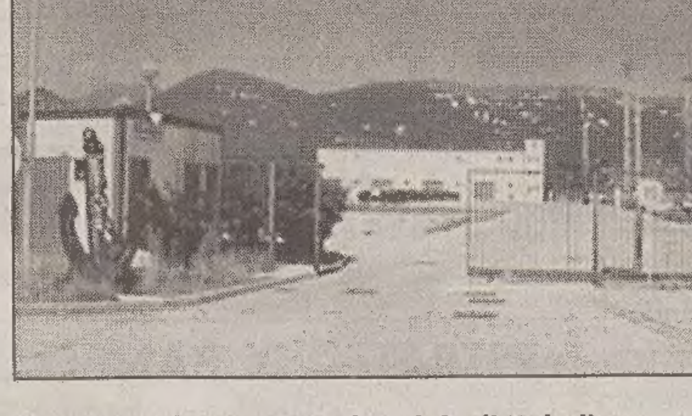
FIUME Per i prossimi novant'anni sarà la israelo-olandese «Sbi Efgad International» di Amsterdam ad avere la gestione di gran parte della zona industriale di Kukuljanovo: una spianata semi-attrezzata poco a Nordest del capoluogo quarnerino e immediatamente al disopra della baia di Buccari. Ed è proprio in questa località litoranea di dannunziana memoria che è stato sottoscritto l'accordo di partnership fra la dirigenza preposta alla gestione della zona di Kukuljanovo e il presidente-proprietario della «Sbi», Efreim Hining, supportato pure da un contratto di collaborazione fra la stessa ditta israelo-olandese e la municipalità buccarana.

L'accordo di partnership, che testimonia l'interesse delle imprese israeliane nei confronti della Croazia (nell'articolo di apertura parliamo dell'ipotesi di accordo tra la Zim e il porto di Fiume, *ndr.*), concede alla ditta di Amsterdam l'usufrutto di circa 300 mila metri quadrati della zona industriale è in realtà a 30 anni, ma automaticamente prorogabile per altri due intervalli della stessa durata. Nel documento viene stabilito che la «Sbi-Efgad International» si prende l'impegno di completare l'urbanizzazione dell'area, di munirla delle infrastrutture necessarie, di dotarla delle attrezzature opportune e, infine, di insediarvi le attività che riterrà più confacenti.

A prescindere dal beneficio indotto, proiettato sull'intera municipalità buccarana, lo sbarco della «Efgad» nella zona industriale dovrebbe finalmente consentire la valorizzazione e il decollo economico-commerciale di un'area nella quale erano state riposte parecchie speranze, ma che fin qui è rimasta in ombra e scarsamente utilizzata proprio per la carenza di infrastrutture e di capitali.

A beneficiare degli stanziamenti della «Efgad» sarà comunque l'intera Zona franca industriale di Kukuljanovo, ossia le attività già insediate e che «contornano» i 300 mila metri quadrati assegnati alla ditta di Amsterdam. E, dal punto di vista delle altre infrastrutture necessarie al decollo dell'area, una spinta decisiva verso la valorizzazione della stessa dovrebbe venire già l'anno prossimo dal completamento della «bretella» che la congiungerà direttamente alla Fiume-Zagabria e dall'allestimento di terminal doganale che sarà pronto nel giugno del prossimo anno.

r.f.



L'ingresso della zona industriale di Kukuljanovo.

CAPODISTRIA Nuovi guai giudiziari per l'esponente politico, oggi membro del Consiglio di Stato, accusato di abuso d'ufficio e istigazione a delinquere

Denunciato l'ex vicesindaco Branko Kodric

CAPODISTRIA Nuovi guai giudiziari per l'ex vicesindaco capodistriano e neoletto membro del Consiglio di Stato, Branko Kodric. Il procuratore circondariale ha presentato al Tribunale locale denuncia per abuso d'ufficio e istigazione a delinquere. La denuncia, scattata in base ai risultati dell'istruttoria (consegnati dal Gip alla Procura cirondariale agli inizi di dicembre), riguarda, oltre a Kodric, altre tre persone: l'imprenditore Tone BoŽic, e gli ex direttori dell'azienda «Komunala», Svatopluk Štovicek, e della «Hidro» di Capodistria, Lino GrŽinic. I reati commessi da Kodric sarebbero tre. Nel primo caso, in qualità di presidente del Fondo dei terreni urbanizzati, avrebbe approvato la vendita, a Tone BoŽic, di un lotto edificabile a Bertocchi consentendo all'imprenditore un uso del suolo diverso da quello originariamente previsto. In tal modo, Comune e ministero dell'Agricoltura sono stati danneggiati di 3,5 milioni di talleri (circa 15 mila euro). Nel secondo caso, Štovicek (lo stesso che ha denunciato Kodric), sarebbe stato indotto dall' ex vicesindaco a stipulare un contratto fittizio tra la «Komunala» e l'azienda «Protokol», nella quale lo stesso Kodric all'epoca aveva una quota proprietaria. Nel terzo caso, il direttore della «Hidro», GrŽinic, sarebbe stato sollecitato da Kodric a versare 6 milioni di talleri (circa 28 mila euro) sul conto di una ditta edile di Maribor, il cui direttore all'epoca era il padre di Kodric.

Kodric, per i medesimi sospetti, era stato gia fermato circa due anni fa, per essere poi rilasciato per mancanza di prove.

red

Una rapina tentata e una riuscita: è psicosi a Pola

POLA Tenta una rapina in un negozio di generi alimentari, ma non riesce nell'intento; decide allora per un secondo colpo, che questa volta non va a vuoto. Insomma, la piccola criminalità non si concede riposo. Sono stati infatti registrati ben sei colpi in un paio di settimane ai danni di supermercati e rivendite della città istriana e dintorni. Un fenomeno che comincia a oreoccupare i commercianti polesi, per i quali ormai è diventata una sfida tenere aperti i locali in determinati orari, specie di sera.

Tornando all'ultimo episodio, il bandito, con in testa un casco da motociclista che lo rendeva irriconoscibile, ha colpito prima a Stignano, località nel circondario polese, nel negozio di alimentari «Ve Mar», e subito dopo a Valbandon, nel piccolo market «Tanja». Nel primo caso non risulta sia riuscito a razziare i soldi dal registratore di cassa. A Valbandon è stato più convincente: ha atteso che si avvicinasse l'orario di chiusura e dopo aver fatto irruzione nel negozio ha puntato la lama di un coltello contro l'unica commessa presente in quel momento, la quale non ha potuto far altro che eseguire i suoi ordini, consegnare l'esiguo incasso della giornata. Compiuta l'incursione, il malvivente è fuggito a piedi portandosi con sé 2700 kune, qualcosa come 370 euro. Del bandito, per ora, nessuna traccia, come pure degli autori dei colpi precedenti.

i.b.

Sequestrati oltre 40 mila cd «pirata»

ZAGABRIA Si chiama «Autor 3» e ha portato al sequestro di 43 mila cd pirata, 73 computer e attrezzatura varia. Operazione in grande stile quella effettuata dalla polizia croata contro un mercato abusivo e soprattutto fiorente. L'operazione è incominciata il 19 dicembre scorso e si è svolta in tutto il Paese, anche in Istria e nel Fiumanop. Ad «Autor 3» hanno partecipato ben 250 agenti di polizia, il cui operato ha permesso il sequestro di materiale il cui valore è stimato sui due milioni di euro.

Nella conferenza stampa straordinaria tenutasi al ministero degli Interni della capitale croata è stato inoltre confermato che la polizia ha fermato 53 persone le quali - tramite Internet - vendevano le cassette illegali. «Si tratta del maggior sequestro di compact disc pirata in Croazia», ha sottolineato Ognjen Haramina, capo del dipartimento anticrimini computeristici, aggiungendo che le forze dell'ordine hanno perquisito 68 appartamenti e altri ambienti, sequestrando 43660 cd con vari giochi, film, programmi e musica. Nella speciale graduatoria dei sequestri, prima piazza per la contea di Zagabria, con 11 mila cassette, e secondo per la regione di Fiume, con 8700 cd. Contro le persone fermate sarà sporta denuncia per reato contro i diritti d'autore, per il quale è prevista una pena pecuniaria oppure fino a cinque anni di carcere.

a.m.

Saggi in lingua o dialetto

Mailing List Histria bandisce un concorso per alunni e studenti delle scuole italiane

TRIESTE In occasione del terzo anniversario della sua fondazione la «Mailing List Histria» con il patrocinio dell' Associazione per la Cultura Fiumana, Istriana e Dalmata del Lazio e dell'Associazione dei Dalmati Italiani nel Mondo bandisce un concorso a cui sono invitati a partecipare gli allievi delle scuole elementari italiane e delle scuole medie superiori italiane in Croazia e Slovenia e gli studenti residenti in Dalmazia che conoscano la lingua italiana o il dialetto locale di origine veneta.

Il Concorso è articolato in due categorie di concorrenti, appunto gli alunni delle elementari e gli studenti delle superiori. Riguardo alla partecipazione degli studenti dalmati, per essere inseriti in una delle due categorie, è necessario che il candidato, nel corrente anno scolastico frequenti una scuola ad esse equivalente. Per ogni categoria verrà premiato il saggio più significativo. Il Concorso ha per titolo: «I nostri veci ne conta...», «I nostri nonni ci raccontano...». I testi dovranno essere redatti in lingua italiana o in uno dei dialetti romanzi parlati in Croazia e Slovenia e dovranno pervenire alla segreteria della «Mailing List Histria» entro il 14 aprile 2003. I testi ritenuti meritevoli dalla commissione ciudicatrice verranno pubblicati sul sito Internet (www.mlhistria.it). Le premizaioni ufficiali avverranno in occasione del terzo raduno della «Mailing List Histria», che si svolgerà nell'estate del 2003 in località da destinare. Ai vincitori saranno assegnati i seguenti premi: 125 euro al primo, 75 al secondo e 50 al terzo. Agli autori dei testi ritenuti idonei dalla commissione verrà consegnato un diploma di partecipazione. I saggi dovranno pervenire al seguente indirizzo Internet histria@iol.it oppure per posta raccomandata (farà fede la dàta del timbro postale) all'Associazione per la Cultura Fiumana, Istriana e Dalmata del Lazio, via Antonio Cippico 10, 00143 Roma.

LISSA Era partito da Comisa sabato mattina, in serata l'allarme dato dalla famiglia preoccupata per il mancato ritorno

Cercava coralli: noto sub muore annegato

Andrija Martinis, 39 anni, era un esperto: lo ha stroncato un malore

I PRECEDENTI

Ventidue le vittime del mare quest'anno in Dalmazia

SPALATO Una strage: Martinis è il settimo subacqueo annegato quest'anno nelle acque antistanti la Contea di Spalato, a conferma purtroppo che ogni immersione - anche quelle dei sub più esperti e smaliziati - è sempre un rischio. Nel 2002 le morti per annegamento nella regione spalatina sono state in totale 22, oltre ai subacquei hanno riguardato bagnanti e persone colte da malore e cadute in mare. Il caso che ha destato maggior scalpore sui mass media ha riguardato una comitiva di turisti cechi, giunti a settembre in Adriatico per trascorrere sette giorni di vacanza, conclusasi in tragedia. La vittima fu il sub Miroslav Kuklis, immersosi in una grotta sottomarina poco al largo dell'isola di Solta, Alle operazioni di soccorso partecipò Oliver Maric, uomo rana del ministero degli Interni, morto anch'egli durante le ricerche del ceco. Del decesso di Kuklis vennero accusati due suoi connazionali, Daniel Frolec e Ivo Koznar, in quanto sul corpo dello sventurato fu rinvenuta una ferita mortale da arma da taglio. Si parlò di un omicidio a sfondo gay, però Frolec e Koznar vennero scarcerati in quanto le indagini della polizia portarono alla conclusione che Kuklis, preso dal panico nella voragine profonda 70 metri, si sarebbe inferto una pugnalata mortale con il proprio coltello da sub.

Aggiungiamo infine che quest' anno sono 12 i sub morti per annegamento nelle acque istriane, quarnerine e dalmate.

LISSA Era partito da solo dal porticciolo di Comisa sull'isola di Lissa, a bordo del suo gommone, dirigendo la prua verso capo Stupiste, nella parte sud-occidentale dell'isola. Una puntata di routine in queste fredde giornate invernali, con in testa un solo obiettivo: raccogliere coralli sui fondali di Lissa per poi venderli al grossista di fiducia.

La piccola imbarcazione si era messa in moto alle 11 del mattino di sabato scorso e intorno alle 20 la famiglia del subacqueo, preoccupata per il suo mancato riento, aveva telefonato alla polizia, che si è subito messa in moto. Andrija Martinis, 39 anni di Comisa, è stato trovato senza vita a un centinaio di metri dal gommone, dopo due ore e mezza da quando è scattato l'allarme. Il corpo, con ancora addosso la muta subacquea, galleggiava in un mare soltanto increspato dal vento di tramontana.

Ai soccorritori della Zvir, una delle motovedette della polizia marittima di Spalato, non è rimasto altro che portare a bordo il cadavere, per trasportarlo nello scalo di Comisa, da dove è stato traslato all'Istituto di medicina legale di Spalato per l'esame autoptico di rito.

Prima del trasporto verso il capoluogo dalmata, il corpo dello sfortunato Martinis è stato controllato da agenti di polizia i quali non vi hanno rinvenuto segni di violenza. Il «coragliar» (come vengono definiti in Dalmazia i corallieri) sarebbe stato colto da malore, e la morte sarebbe sopravvenuta per annegamento. Martinis era uno degli ultimi pescatori di coralli in Dalmazia, un isolano molto noto per la sua bravura e prudenza nelle immersioni. Caratteristiche evidenziate dal suo amico e istruttore, lo spalatino Lorenz Marovic, che spesso si immergeva con Martinis alla ricerca del prezioso animale, ovvero del suo scheletro. «Purtroppo non sono pochi i corallieri che si sono immersi nelle acque adriatiche fino a 70 metri di profondità, riemergendo senza vita - ha dichiarato Marovic con voce rotta dalla commozione per la scomparsa dell' amico - oppure tornando in superficie con danni permanenti che ne hanno fatto degli invalidi. E' un'attività, quella dei corallieri, durissima e pericolosa, al punto che sono pochi coloro che si avventurano ancora in mare per pescarli».

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1342	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,25	=	0,97	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 179,00	=	0,77	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,63	=	0,89	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 157,10	=	0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Gli «Indici» per conoscere la storia di Isola dal '65 al '99

TRIESTE Presentato nel capoluogo giuliano il volume di Ferruccio Delise «Isola nostra: indici 1965-1999», che costituisce il quarto volume dei cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume, edita dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno, dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume. Alla serata erano presenti, oltre all'autore, il presidente dell'UpT Aldo Raimondi, che ha elogiato il lavoro di Delise complimentandosi per la precisione e l'accuratezza dell'opera, la vicepresidente dell'Upt Marucci Vascon, il direttore del Crs Giovanni Radossi, Marino Budicin, ricercatore del Crs e Franco Stener, autore della prefazione del volume. Gli «Indici» sono un'opera fondamentale per poter leggere il periodico «Isola Nostra», punto di riferimento dei connazionali d'Isola d'Istria, creato per volontà del sacerdote isolano Don Attilio Delise nel 1965, oltre che il primo volume «per quanto riguarda la stampa periodica del post-esodo», come riporta Marino Budicin nella presentazione.

LUSSINPICCOLO Gettate le basi per costituire un club per le isole quarnerine

I Lussini avranno il Rotary

Promotore Raymond Prag tecnico aeronautico in Usa tornato nella sua terra

LUSSINPICCOLO Il Rotary sbarca nell'isola quarnerina. Se ne fa promotore Raymond Prag, socio dello «Yc Adriaco», cosmopolita di spicco in ogni sua iniziativa. Di antico e valoroso ceppo marinaro lussignano, Prag lasciò giovinetto l'isola quarnerina per gli Stati Uniti, dove si specializzò nell'alta tecnologia aeronautica al servizio di quella aviazione militare, ottenendo autorevoli attestazioni. Sposato, due figli già sistemati in America, socio del Rotary club Southampton di New York, ha casa nella stessa «grande mela», a Trieste e a Lussino. Rispettato e stimato da tutti: molto apprezzato dai lussignani autoctoni per la fedeltà alle radici, la sua passione per le barche a vela e la sua disponibilità di rendersi utile al nuovo corso della comunità isolana.

È amico di tanti uomini illustri, fra i quali spicca l'ammiraglio Agostino Straulino, suo conterraneo, che spesso approda con la sua «Kerkira» in quelle isole. Con lui ha anche regatato, ma solo per scherzo o per passatempo. È aperto alle amicizie rotariane. Parlando con Alfred Bleiweiss, past presidente del Rotary Club Trieste Nord e con Marijan Bulat, presidente del Rotary di Zagabria, ha quindi proposto la creazione di un Rotary nel Quarnero. Bulat ha appoggiato pienamente la sua proposta.

Nella casa lussignana di Artatore, Prag ha invitato, con discrezione, i due dirigenti rotariani e altre personalità isolane della cultura, delle arti e delle professioni: il sindaco di Lussino, Dragan Balija, il medico Giorgio Banaz, l'architetto Sanijn Banaz, i professori Juliano Sokolic, Giordano Benvin, Ivo Duplancic e la dottoressa Anamarija Vodanovic. Ai convenuti ha parlato Bleiweiss su finalità e scopi del Rotary, nato a Chicago nel 1905, basato sul servizio comunitario per la costruzione di un mondo d'amicizia rispettando etnìe, religioni, lingue, ideologie e colore della pelle di uomini e donne.

Prag ha proposto la creazione di un comitato promotore del Rotary Lussino-Cherso presieduto da Juliano Sokolic, segretario Ivo Duplancic, tesoriere Vinko Muzic, ai quali ha consegnato un assegno per fondo-spese. Con l'augurio di aggiungere nuovi nomi in prosieguo di tempo e ritrovarsi per le festività di fine anno per perfezionare l'importante operazione.

Italo Soncini

Il sindaco Dragan Balija

Ancora lontana la ripresa del dialogo tra gli imprenditori regionali dopo lo strappo «autonomista» degli udinesi, scatenato dalla lotta per la presidenza della Federazione del Fvg

Caso Pittini, chiesto l'intervento di Confindustria

Pordenone, Trieste e Gorizia: «Spetta a Roma stabilire chi è stato corretto e chi no». Di Bert: «Qualcuno ci marcia»

LA POLEMICA

Attacco frontale del forzista friulano Saro

«Conflitto d'interessi in casa Illy E noi in campagna elettorale non esiteremo a sottolinearlo»

UDINE C'è ancora qualcuno che dubita del risvolto politico che sta assumendo la vicenda Pittini? Per togliersi ogni dubbio basta dare un'occhiata alla breve intervista rilasciata ieri dal friulano Ferruccio Saro, deputato di Forza Italia e coordinatore degli azzurri udinesi.

Saro, in giro dicono che lei sta tentando di fare da mediatore in questa lite tra industriali?

Non è questa la mia funzione. E comunque qui non è questione di chi fa da mediatore. La verità è che è necessario che si ritorni in fretta all'unità. Un'industria forte e unita serve a tutti e questa rottura lascia invece un segno molto negativo.

Ma la politica c'entra in qualche modo?

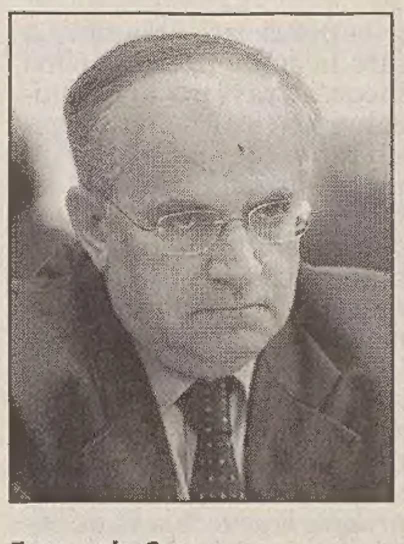
Conoscendo qualche retroscena, credo che l'iniziativa politica non sia mancata. È tutta da dimostrare, certo, ma è facile capire a chi giovasse l'uscita di scena di Pittini. Tuttavia, non si può pensare di mettere alla porta un grande capo d'industria senza creare tensioni e reazioni. Personaggi come Pittini hanno costruito la grandezza della regione, bisognava intuire che imporne le dimissioni non sarebbe stato facile. L'eventuale successione andava gestita di concerto, non attraverso un rottura. È stato un grave errore di valutazione.

Lei dice di conoscere i retroscena. È stata una mossa ispirata dal Centrosinistra?

Diciamo che è stata un' iniziativa politica, funzionale alla partita che si sta giocando in vista delle elezioni regionali del 2003.

Insomma, la presenza di Anna Illy la insospettisce...

Evidente. Anna Illy è persona amabile e di grande livello, ma è lei ad avere un figlio in campo ed è inevitabile che possa avere un interesse a creare delle condizioni a lui favorevoli.


Ferruccio Saro

Conflitto d'interessi?

Chiamiamolo così. Ce n'è uno obiettivo e questa vicenda mi pare di facile lettura. Gli industriali lavorano per difendere la categoria, ma poi è chiaro che le loro simpatie politiche contano.

Ma è Illy a questo punto che rischia un contraccolpo?

Forse sì. Visto che si fa spesso una grande bagarre sui nostri conflitti d'interesse, questa volta potremmo essere noi a sottolinearne uno dall'altra parte. Ne terremo conto di sicuro.

m.b.

Il presidente isontino: «Anche se siamo piccoli, abbiamo stessa dignità e stessi diritti dei colleghi di Valduga. Dopo Natale tutti facciano un passo indietro»

TRIESTE Industriali del Friuli Venezia Giulia: il grande freddo resiste. Nessun accenno di riavvicinamento tra gli udinesi, autori del clamoroso strappo sulla vicenda della successione del presidente dimissionario della Federazione regionale Andrea Pittini, e le altre tre associazioni provinciali. Queste ultime ora chiedono un intervento «super partes» del livello nazionale di Confindustria, «per chiarire una volta per tutte questo pasticcio».

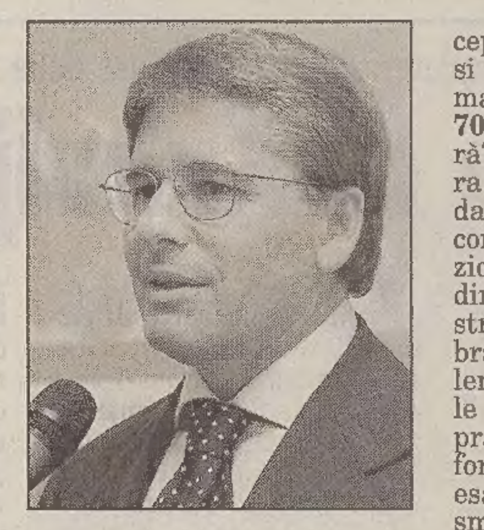
UDINE FA MURO. In Friuli, quella che viene apparentemente vissuta come «un'aggressione» ha portato al ricompattamento di tutto l'ambiente, dalle componenti imprenditoriali a quelle politiche. Un'unità d'intenti a difesa degli interessi comuni che a Udine, nell'ultimo litigioso periodo, nessuno osava nemmeno sognare. Forti di tutto questo, Valduga e colleghi, con l'approvazione esplicita dello stesso Pittini, confermano la rottura delle relazioni confindustriali con Pordenone, Trieste e Gorizia proclamata sabato scorso e proseguono nel disegno di autonomia.

L'ALTRO FRONTE. Sul fronte avverso troviamo «gli altri», coloro che hanno chiesto che venisse avviata la procedura di sostituzione di Pittini (il cui mandato era scaduto da oltre due anni). Il pordenonese Piero Della Valentina, la triestina Anna Illy, il goriziano Gianfranco Di Bert si muovono all'unisono e la pensano allo stesso modo: non sono stati loro a forzare, tanto più che anche i friulani, al termine della riunione di mercoledì scorso, s'erano detti d'accordo con l'incarico esplorativo affidato ai quattro «saggi». «Poi - racconta un ancora stupefatto Di Bert - non so cosa sia successo, in questa vicenda ci sono ancora molti punti oscuri. Il voltafaccia friulano ci ha colti alla sprovvista».

CHI NE APPROFITTA? «Credo ci sia qualcuno che ci marcia per proprio rendiconto - continua Di Bert -. Conosco bene Anna Illy e Della Valentina ed escludo che possano aver ordito un complotto politico: tutti assieme abbiamo concordato che venisse portata a termine una procedura dovuta. Non ci sono stati né fatti né parole che abbiano potuto offendere Udine, eppure... Ma a Valduga ricordo che Gorizia, pur essendo "piccola" all'interno della Federazione degli industriali del Fvg, ha la stessa dignità e gli stessi diritti di tutte le altre componenti. Non posso accettare che un percorso deciso all'unanimità venga poi stravolto perché Udine ha cambiato idea' all'improvviso». Infine, un invito alla riconciliazione: «Adesso trascorriamo il Natale - conclude Di Bert - riflettiamo su quanto è successo. Alla ripresa spero che tutti possano fare un passo indietro e che ci ritrovi attorno a un tavolo».

IL PRIMO PASSO. Favorevole a una rapida riconciliazione, ma decisa «a non fare il primo passo» è Anna Illy. «Non spetta a me», ha ribadito ieri la battagliera presidente a margine della tradizionale conferenza stampa di fine anno dell'Assindustria di Trieste, senza voler spendere ulteriori parole sul caso Pittini: «Ormai Valduga e Pittini lo sanno come la penso. Che si facciano avanti loro».

TELEFONATE A ROMA. Poco più loquace il pordenonese Della Valentina: d'accordo con Anna Illy e Di Bert, ha già chiesto che della vicenda venga investita Confindustria. «Abbiamo telefonato a Roma - afferma - affinché vengano in Friuli Venezia Giulia per stabilire chi si è comportato correttamente e chi no: ormai questa storia è diventata di interesse extraregionale». E in effetti dalla sede centrale di Confindustria, pur evitando accuratamente di fare commenti, confermano che della bagarre friul-giuliana si sta occupando il vicedirettore generale Gabriele Manzo, mentre il vicepresidente Nicola Tognana si tiene costantemente informato.


Piero Della Valentina

70 CONTRO 30. Come finirà? Dopo Natale la spaccatura potrà rientrare? Difficile da prevedere, anche tenendo conto della bellicosa affermazione di Massimo Mazzariol, direttore generale di Unindustria di Pordenone e quindi braccio operativo di Della Valentina: «Ricordo a Udine che le federazioni regionali, soprattutto dopo la recente riforma dello statuto che ne esalta il ruolo, sono organismi obbligatori all'interno di Confindustria. I friulani, quindi, non possono esimersi dal farne parte. Resta il fatto che nel contesto della Federazione del Fvg Pordenone, Trieste e Gorizia assieme rappresentano il 70%, mentre Udine solo il rimanente 30...».

Alberto Bollis

Paniccia: «Necessarie sinergie con i "grandi" se vogliamo avere chance dopo l'allargamento dell'Europa a Est»

Le piccole imprese predicano unità

No comment sullo «scisma» dei cugini: «Mai ficcare il naso in casa d'altri»

UDINE Un accordo per una strategia comune delle industrie regionali. Nei giorni del grande «scisma», Massimo Paniccia, presidente dell'Associazione piccole e medie industrie di Udine, lancia un messaggio di unità, «provinciale e regionale». Ieri a Udine per il bilancio di fine anno dell'Api friulana («in questo fase di rallentamento, la delocalizzazione non deve essere vista come uno spauracchio»), Paniccia ha avanzato l'ipotesi di una Confederazione generale delle imprese: non un matrimonio tra piccole e grandi industrie, come è già accaduto a Pordenone, piuttosto «una sinergia che consenta ai piccoli imprenditori di diventare un po' più grandi. Con mille medie imprese, il Friuli Venezia Giulia sarebbe una forza formidabile nel contesto europeo. Sediamoci a un tavolo e dialoghiamo, poi chiediamo alla Regione che Friulia e Finest si mettano al servizio del sistema favorendo le aggregazioni con sostegni reali, finanziari ma soprattutto gestionali».

«Non metto il naso in casa degli altri», commenta il presidente delle Api a proposito della frattura dei colleghi «grandi», ma per lanciare la sua proposta parte comunque da Pittini, «un modello cui ispirarsi. Come sistema della piccola e media industria vogliamo che tanti nostri imprenditori crescano e per questo ci mettiamo a disposizione per una Confederazione che lavori per rafforzare l'intero sistema. Bisogna unire le forze per rispondere agli interessi dei piccoli come dei grandi». Paniccia boccia però il modello Pordenone: «È meglio che le parti restino autonome: una forte industria regionale può derivare solo da risposte mirate alle diverse esigenze. Per quel che ci riguarda la nostra debolezza è la dimensione ridotta. Dobbiamo sapere per collocare tante aziende in una fascia media: solo così potremmo essere competitivi nell'Europa che si allarga a Est».

Massimo Paniccia

La rottura nella Federazione regionale complicherà il cammino voluto dalle Api? «A volte dalle difficoltà - conclude Paniccia - nascono le idee migliori e si producono i risultati più importanti. Speriamo che accada proprio questo».

Marco Ballico

Guerra soddisfatta

Oltre due milioni sosterranno i progetti a tutela delle lingue minori

UDINE Il Friuli Venezia Giulia si porta a casa un quarto delle risorse che lo Stato ha stanziato per il 2001 a favore delle regioni con presenza di minoranze linguistiche. Si tratta di oltre 2 milioni e 387 mila euro (al secondo posto la Calabria con 1 milione e 440 mila, al terzo la Sardegna con 1 milione e 135 mila) che andranno a finanziare le decine di progetti contenuti nelle 42 domande, tutte ammesse a riparto, presentate da vari enti pubblici sulla base delle indicazioni della legge 482 del 1999 per la tutela delle minoranze. A beneficiarne le Province di Udine, Pordenone e Gorizia, le Comunità montane del Carso, della Val d'Arzino, del Canal del Ferro, della Carnia, l'Azienda per i servizi sanitari Alto Friuli, il Consorzio universitario di Udine e 32 Comuni delle province di Trieste, Gorizia e Udine.

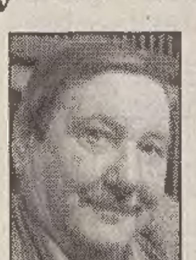
«Finalmente, con il passaggio alla fase della concretezza, il Friuli Venezia Giulia potrà dirsi a tutti gli effetti quadrilingue», ha affermato ieri a Udine la vicepresidente della Regione Alessandra Guerra, accompagnata nella conferenza stampa da Sergio Cecotti ed Emilio Susig, membri, rispettivamente per l'Anci e la parte slovena, del Comitato per l'applicazione della 482. «Visto come sono andate le cose - ha detto Cecotti - molte amministrazioni, che pure già fanno, a proprie spese, iniziative collegate all'introduzione delle lingue minoritarie, rimpiangeranno di non aver lavorato per la presentazioni dei progetti». La partecipazione alle corsa per il prossimo riparto, che seguirà identici criteri del precedente, registra comunque un notevole incremento: 72 le domande presentate entro settembre.

Stoppati in Finanziaria cinque emendamenti. L'ex leghista non riesce a distribuire quanto promesso agli enti amici

Visintin-Zoppolato: zuffa su 60 mila euro

L'autonomista: «Mi ha bocciato i fondi anti-Alzheimer». Il padano: «È un traditore»

TRIESTE È scontro tra il segretario del Carroccio, Beppino Zoppolato e Roberto Visintin (Patto per l'autonomia), subentrato alcuni mesi fa in Consiglio regionale al posto del dimissionario Giampiero Fasola. Una mancata adesione al gruppo della Lega Nord, lista in cui si era candidato, che Zoppolato si è legato al dito facendola pagare durante la Finanziaria. Come? Bocciando gli emendamenti dell' ex leghista, che aveva destinato il proprio fondo personale, voluto per ogni consigliere dall'assessore Pietro Arduini (pure lui leghista), ad alcuni enti «amici»: l'Associazione dei medici volontari di Monfalcone per il sostegno ai malati di Alzhaimer e altre realtà culturali e sportive dell' Isontino. Il tutto per un totale di 60 mila euro. «Ha dimostrato di non considerare importante il sostegno alla lotta contro l'Alzhaimer. Zoppolato ha fatto prevalere i personalismi all'utilità sociale, comportandosi in maniera scorretta non solo nei miei confronti ma verso istituti che hanno bisogno di aiuto», si rammarica Visintin denunciando lo strapotere in Regione dell'ex collega di partito. Tra i due, da tempo, non corre buon sangue. Zoppolato è stato anche denunciato per offese e minacce dal rivale, molto presto si ritroveranno faccia a faccia in tribunale. «Le querele sono un'altra cosa, mi fa ridere la causa intentata contro il sottoscritto da Visintin e poi ne ho parecchie... Il mio in aula è stato un atto politico, non è vero che sono contro il sostegno ai malati di Alzhaimer. Mia madre soffre di questa patologia, so bene cosa significhi. Ho semplicemente bocciato - sostiene Zoppolato - dei finanziamenti clientelari, perché la lotta all'Alzhaimer ha già i suoi sostegni. Visintin ha tradito la Lega Nord, facendosi eleggere e poi aderendo a un altro partito, quindi ho scelto politicamente di tagliare quei soldi». Una forma di ripicca contro un «traditore politico», categoria che indispone il segretario regionale leghista, pronto a lanciare un paradosso: «Ci vorrebbe la pena di morte per chi tradisce l'elettore. Non è possibile prendere i voti e poi andare da un'altra parte, bisogna avere il coraggio di dimettersi. Una pregiudiziale con il Patto per l'autonomia? No, solo una pregiudiziale sul traditore». Visintin rimane dunque - assieme ai due esponenti di Rc, Antonaz e Pegolo, che hanno deciso di non attingere al fondo - l'unico consigliere a non aver utilizzato (suo malgrado) quelle risorse. «Non entro nel merito della questione, mi limito a sottolineare - spiega l'assessore Arduini, difendendo il provvedimento - che grazie a questo sistema hanno trovato risposta molte esigenze territoriali». Le lotte di campanile sono così state evitate, altre no.


Visintin

Zoppolato

Pietro Comelli

Nei primi otto mesi del 2002 sono 5100 gli addetti in più rispetto allo stesso periodo del 2001

E' l'edilizia il traino dell'occupazione

L'assessore Seganti: «Dato positivo anche grazie alle opere delle Universiadi». Ricordati gli stanziamenti per prima casa e installazione di ascensori

TRIESTE È stato il settore dell'edilizia, con 5.100 posti di lavoro in più rispetto l'anno precedente registrati in Friuli Venezia Giulia nei primi otto mesi dell'anno che sta per finire, a favorire la crescita occupazionale sul territorio regionale che, nello stesso periodo, ha evidenziato un aumento generale dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2001. Questo dato è emerso con chiarezza nel corso della conferenza stampa tenuta ieri, nella sede della giunta regionale a Trieste, dall'assessore Federica Seganti. Quest'ultima ha sottolineato con soddisfazione questo fattore «in quanto riguarda uno dei settori dei quali istituzionalmente mi occupo».

Poi la Seganti ha passato in rassegna quanto è stato fatto dal suo assessorato nel corso del 2002, passando dalla «conversione dell'Iacp in Ater, che ha permesso a una macchina terribilmente arrugginita di maturare finalmente risultati concreti», al completamento dei lavori per le Universiadi, «appuntamento che è fondamentale per la promozione turistica della regione e per il quale abbiamo bruciato i tempi di realizzazione delle opere previste».

Nelle memorie di fine anno della Seganti si è dato ampio spazio all'ultimo bando per l'edilizia agevolata «con una quarantina di milioni di euro - ha precisato l'assessore - che vanno ad aggiungersi al precedente bando, con il quale la Regione aveva già finanziato 11.500 famiglie».

Stando a quanto detto dall'assessore regionale, «questo rimarrà l'ultimo bando del genere, in quanto la competente Commissione ha già approvato una riforma normativa che a settimane andrà all'approvazione dell'aula e che segnerà una svolta nel settore».

Federica Seganti ha infine sottolineato «la rilevanza dell'accordo con Mediocredito per l'erogazione di mutui per l'acquisto della prima casa, al 100% del valore dell'immobile». E ancora «i contributi per l'installazione degli ascensori, i fondi per il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente».

Federica Seganti

In chiusura dell'incontro, l'assessore ha firmato l'accordo per il Prusst di Udine.

u. sa.

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

1. STAZIONE APPALTANTE: Soprintendenza B.A.P.P.S.A.D. del Friuli-Venezia Giulia, p.zza Libertà 7. 34132 Trieste; tel.040.43631-2 - fax 040.43634.
2. PROCEDURA DI GARA: licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

3.1 luogo di esecuzione: Grado (GO)
3.2 descrizione: lavori di completamento dell'ex scuola elementare Scarumuzza da destinare a Museo Nazionale dell'Archeologia Subacquea dell'Alto Adriatico
3.3 importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 721.406,20 (settecentoventimilaquattrocentosei/20), importo al netto degli oneri: 688.466,20, di cui a corpo euro 69.689,50, a misura euro 618.776,70
categoria prevalente: OG2 classifica III
3.4 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso euro 32.940,00 (trentaduemilanovecentoquaranta/00)
3.5 lavorazioni di cui si compone l'intervento:
Lavorazione: restauro e manutenzione di beni sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia dei beni culturali e ambientali - Categoria: OG2 - Importo: euro 451.984,46
Lavorazione: impianti termici e di condizionamento - Categoria: OS28 - Importo: euro 151.813,74
Lavorazione: impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - Categoria OS30 - Importo: euro 84.668,00
3.6 la categoria OS28 non è subappaltabile; la categoria OS30 è subappaltabile
3.7 modalità di determinazione del corrispettivo:
a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, 21, comma 1, lettera c), della legge 109/94 e successive modificazioni.

PUBBLICAZIONE: 2 gennaio 2003 sul BUR del Friuli-Venezia Giulia e sul sito internet www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm, nonché per estratto sui quotidiani "Il Piccolo", il "Messaggero Veneto", "Il Sole 24 Ore".

Termine di presentazione della domanda di partecipazione: venerdì 31 gennaio 2003, ore 13.

Responsabile del procedimento: arch. S. Coletti, Ufficio staccato di Udine, via Zanon 20-22, tel. 0432/502709.

Trieste, 20 dicembre 2002.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giangiacomo Martines

S.S.N. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA" GORIZIA
Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura di protesi articolari ortopediche (per anca, ginocchio e spalla)

Per la fornitura di quanto sopra questa A.S.S indice una gara, suddivisa in 13 lotti, con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerte segrete. Ammontare presunto annuo Euro 1.600.000,00 (I.V.A. al 4% compresa). Aggiudicazione per singoli lotti ai sensi dell'art. 19, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 358/92 e successive modifiche. Le ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. n. 358/92, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economato (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al referente del procedimento dott. Claudio Battistella (tel. 0039/481/592510). Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 18.12.2002 e pubblicato nella stessa data su Internet (www.aziendasanitaria.go.it) e sul Bollettino Interno dell'A.S.S. "ASTE E APPALTI" n. 23 del 18.12.2002.

Gorizia, 19.12.2002.

Per delega del Direttore Generale
Il Dirigente Responsabile del Servizio
Provveditorato Economato
dott. Renzo Fondriest
Presidente di gara

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via Locchi n° 19 34123 TRIESTE,
Telefono: 040/3189111, Fax: 040/3189235

AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO

Si rende noto che il Pubblico Incanto, tenutosi in data 26.11.2002 per il "Servizio sostitutivo di mensa a mezzo corresponsione di buoni pasto nella provincia di Trieste", per l'importo di € 666.000,00 più I.V.A., è stato aggiudicato in data 11.12.2002, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, alla Ditta BuonChef S.r.l. - Divisione Ristochef S.p.A. di Milano per l'importo di € 567.631,80 + I.V.A.

L'avviso integrale è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 12.12.2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 dd. 21.12.2002 e sul sito internet www.autovie.it.

L'AMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Mauro Avanzini)

Bilancio dell'attività annuale della Guardia di finanza in regione. Intensificata anche la lotta al traffico di stupefacenti e al lavoro nero

In Friuli Venezia Giulia 200 evasori totali

Trieste e Monfalcone «capitali» della droga, a Gorizia il primato per gli illeciti ambientali

TRIESTE Caccia agli evasori totali (ne sono stati individuati 200), lotta al traffico di droga e contrabbando, controllo dell'immigrazione clandestina e tutela ambientale. Questi i campi di intervento sui quali è stato concentrato sforzo della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia, che ha tracciato ieri il bilancio dell'attività svolta nel 2002.

«Un bilancio positivo» secondo il generale comandante Pasquale Debidda, che ha visto le Fiamme gialle impegnate anche su altri fronti quali la lotta alla pirateria informatica, alla contraffazione dei marchi, la prevenzione e il soccorso in mare come sulle montagne della regione.

L'anno scorso gli evasori totalmente sconosciuti al fisco e i cosiddetti «paratotali», scoperti dalla Gdf in Friuli Venezia Giulia erano stati 110; nel 2002 sono stati 200. Sono state accertate violazioni dell'Iva per più di 36 milioni di euro, e imposte sui redditi evase per 152 milioni.

I grandi sequestri di stupefacenti nel Porto di Trieste hanno confermato la riapertura della «rotta balcanica» per i traffici di questo tipo, oltre all'ormai consolidato itinerario via mare dalla Turchia. Nella provincia giuliana invece, sono stati 32 gli evasori totali, operanti in vari settori della vita economica della città: dalle ristrutturazioni edili alla ristorazione, dalle attività sanitarie ai lavori subacquei. Undici invece, i lavoratori totalmente o parzialmente «in nero».

La lotta al riciclaggio di denaro sporco e allo sfruttamento di società off-shore hanno portato, nella provincia di Udine, alla scoperta di una vera e propria struttura imprenditoriale per investimenti immobiliari all'estero eseguiti senza dichiarare nulla al fisco. Numerosi anche gli illeciti da parte di aziende che commercializzano, esportando e importando, auto di lusso, mentre sono state scoperte fatture false per 10,5 milioni di euro che un'organizzazione di circa 80 persone ha trattato attraverso società off-shore.

Spetta a Gorizia invece, il primato delle frodi fiscali con una truffa volta a ottenere l'indebita assegnazione di oltre 2 milioni di litri di gasolio agevolato, e degli illeciti ambientali con il sequestro di un'area sulla quale giacevano più di 755 tonnellate di rifiuti speciali, parte dei quali riversati nelle falde acquifere sottostanti. Nell'isontino invece, e precisamente nel porto di Monfalcone, è stato recentemente sequestrato un quantitativo di cocaina (220 chilogrammi) che fa pensare al tentativo di fare della Venezia Giulia un vero e proprio polo per lo smistamento degli stupefacenti.

La Guardia di finanza regionale ha inoltre incrementato la lotta al «lavoro nero», con la scoperta di 659 «irregolari» e il coinvolgimento nei vari illeciti di 126 datori di lavoro. Continua anche il flusso di extracominutari che scelgono la nostra regione per entrare illegalmente nell'Ue, così come continua anche l'attività delle Fiamme gialle per bloccare le organizzazioni criminali che sfruttano la situazione: 23 i passeur arrestati nel corso del 2002.

Numerose anche le operazioni in campi di attività che vengono considerati minori ma che danno invece il quadro di un'illegalità a tutto campo che non risparmia il Friuli Venezia Giulia. Le 10 mila paia di scarpe con marchio contraffatto sequestrate nel porto di Trieste sono un esempio eclatante, così come il sequestro, sempre a Trieste, di oltre 5000 cd «piratati». Un ambito di intervento poco conosciuto, ma che vede spesso in primo piano la Guardia di finanza regionale riguarda invece il soccorso alpino, dove nel corso dell'anno sono stati effettuati ben 52 interventi che hanno coinvolto 62 persone.

Un'ultima nota va dedicata all'attività in mare, dove pare che i comportamenti illeciti siano ridotti all'osso, sia per ciò che riguarda i diportisti che per quanto relativo all'attività di pesca professionale.

Riccardo Coretti

Guardia di Finanza
L'Attività 2002
In Friuli Venezia Giulia

Verifiche Fiscali	
redditi sottratti all'imposizione diretta	152 mil
evasori totali	149
denunciati per reati fiscali	200
Lavoro Sommerso	
lavoratori irregolari	659
Contrabbando Tabacchi	
tabacchi sequestrati	22 mila Kg
Sequestro Stupefacenti	
eroina e cocaina	520 kg
hashish e marijuana	6 kg
ecstasy	2 kg
Polizia Ambientale	
operazioni	42
Sequestri matariale inquinante	765 tonn
Armi E Esplosivi	
sequestro esplosivi 5 tonn	5 tonn
sequestro armi 174	174
Contraffazione Marchi	
sequestro capi di vestiario	33 mila pezzi
Pirateria Audiovideo e Informatica	
sequestro cd, video e audiocassette	21 mila pezzi
Immigrazione Clandestina	
immigrati soccorsi e respinti	398
arresti passeur	23
Soccorso Alpino	
interventi	52

CENTIMETRI.it

Ieri a Udine la commemorazione a 4 anni dall'attentato. Intanto il processo continua

Strage, altra perizia sulla bomba

UDINE La Corte d'assise di Udine ha disposto ieri un'altra perizia per capire come scoppiò la bomba che il 23 dicembre '98 uccise i tre agenti delle Volanti. Evidentemente sussistono ancora dei dubbi sul fuoco, sul gancio, su com'era messo l'ordigno sulla serranda; insomma, dubbi sull'assunto dell'accusa che sostiene che la bomba era per i poliziotti. Il 9 gennaio, quindi, la Corte affiderà l'incarico al generale bresciano Romano Schiavi e si conosceranno i quesiti.

Viale Ungheria: la commemorazione di ieri.

È stata questa la sorpresa dell'udienza di ieri, caduta il giorno del 4º anniversario della strage (in mattinata in viale Ungheria si è svolta la cerimonia commemorativa) e in seguito alla deposizione del consulente delle prime indagini, il colonnello Montagni. La sua consulenza era stata rovesciata dalla perizia Cabrino-Vassale. Se dalle conclusioni dell'ufficiale si ricava il convincimento che la bomba non abbia avuto vittime predestinate, da quella dei periti di Capaci emerge appunto la volontà degli attentatori di colpire i poliziotti.

I testimoni della difesa non hanno offerto particolari spunti. Due addetti alla raccolta rifiuti hanno rievocato il loro passaggio quella mattina in piazzale D'Annunzio. Uno ricordava bene il fuoco sulla serranda, l'altro era transitato quando la prima pattuglia delle Volanti era già sotto il portico, ma non ricordava il fuoco.

Quindi è stata la volta della sfilata «inutile» di due poliziotti e un carabiniere entrati nell'indagine per alcune annotazioni di servizio scritte su informazioni raccolte da fonti confidenziali. Entrambi non hanno inteso rivelare la fonte, quindi le loro annotazioni non saranno lette.

Un'altra sorpresa ha riguardato il no dei giudici all'acquisizione dei verbali d'interrogatorio dell'albanese Celaj Kreshnik. In questo procedimento l'uomo ha già patteggiato un anno 8 mesi per associazione per delinquere di stampo mafioso e induzione alla prostituzione. Stando alle indagini, Kreshnik aveva fornito indicazioni sul fatto che la bomba sarebbe stata piazzata dai clan che gestivano la prostituzione con l'intento d'intimidire la polizia in generale. Kreshnik di fatto è irreperibile, quindi nulla di quanto da lui detto finirà nel processo.

Guido Surza

Dal Congresso Usa «sì» al potenziamento di Aviano

AVIANO Il Congresso degli Stati Uniti ha ribadito la volontà di proseguire nel progetto di potenziamento della base Usaf di Aviano, tramite l'unificazione delle due aree attrezzate della località di Pedemonte.

Una conferma in questo senso emerge dalla lettera che il Brigadier generale Michael Warden, comandante del 31.mo Fighter Wing di stanza ad Aviano, ha inviato all'amministrazione comunale della località friulana, con la quale ha comunicato che la richiesta dell'Us Air Force di ottenere particolare attenzione per l'attuazione del progetto di unificazione delle due aree è stata approvata dal Congresso, con conseguente congruo stanziamento in dollari.

Sarà ora necessario un negoziato sulle condizioni di collaborazione con il Comune di Aviano, la Provincia di Pordenone e le varie autorità militari interessate, per il quale il comando della 16.ma Air Force ha chiesto al Comando United States Air Forces in Europe di essere designato come autorità negoziatrice.

Proposta di Sasco

Un vitalizio ai combattenti della seconda guerra mondiale

TRIESTE Riconoscere con un assegno integrativo della pensione e l'agevolazione nel trasporto pubblico i meriti, militari e morali, dei combattenti dell'ultimo conflitto mondiale residenti in Friuli Venezia Giulia. È la proposta avanzata dal consigliere reionale Edoardo Sasco (Udc) in due disegni di legge distinti, che mirano a ottenere l'applicazione di un provvedimento già varato in Trentino Alto Adige e nella Valle d'Aosta. «Abbiamo davanti solo sei mesi di fine legislatura, ma questo è un riconoscimento doveroso che le stesse associazioni combattentistiche regionali ci chiedono. È il titolo V della Costituzione, dopo una sentenza della Cassazione, a dare potestà alle Regioni in tema di previdenza», ha spiegato Sasco ieri alla presenza di Giovanni Todisco, presidente provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, il vicepresidente Roberto Giordano e Mario Giorgini, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi.

Il vitalizio riguarderebbe in Fvg alcune centinaia di persone e la scelta dell'ammontare, secondo la proposta di legge, spetterebbe alla stessa giunta regionale, mentre l'agevolazione nel trasporto pubblico andrebbe allargata a tutti gli invalidi di guerra, civili e militari. «Dopo Liguria, Veneto, Puglia, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige, la nostra sarebbe la sesta regione a adottare un provvedimento simile. Non è giusta la discriminazioni tra invalidi di serie A e B - ha sottolineato l'esponente triestino dell'Udc - dobbiamo assegnare questo diritto a tutti. In entrambi i casi si tratta di riconoscimenti simbolici, senza alcun peso reale sui capitoli di spesa regionale, da varare quanto prima affinché non rimangano sulla carta».

p.c.

---

†

Il giorno 20 dicembre si è spenta serenamente

Margherita Bertoli in Boenco

Ne danno il triste annuncio MARINO, FABIO e ROSSELLA, la mamma LEONILDE, il fratello GIAMPAOLO con famiglia, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipa al dolore la famiglia FRANCO CALANDRUCCIO.

Trieste, 24 dicembre 2002

Ciao

Margherita

Mi mancherai dolcissima amica.
- NEVA

Trieste, 24 dicembre 2002

Vi siamo vicini: MARINO, SANDRO e DANIELA.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipa al lutto famiglia CREMONINI.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipano STEFANO, LUCA, SABRINA, SARA.

Trieste, 24 dicembre 2002

Vicini alla famiglia nel saluto alla cara amica

Margherita

i colleghi e gli ex colleghi di tutta la SIRAM SpA.

Trieste, 24 dicembre 2002

A

Margherita

che rimarrà sempre nei nostri cuori.
- NADIA, GINO, NIRVANA e MIRIAM

Pordenone , 24 dicembre 2002

---

†

Leila Budani Avanzo

è spirata serenamente all'alba del 18 dicembre, ma resterà sempre con noi.

La sorella MARIUCCI e DARIO ne danno il triste annuncio a coloro che, conoscendola, l'hanno amata.

Ringraziano il personale medico e paramedico della Salus per la costante e preziosa assistenza.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 dicembre 2002

La ricordano affettuosamente gli amici fraterni BICE e BAT.

Treviso, 24 dicembre 2002

Addolorati partecipano RITA, STEFANO e RINO.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipano addolorati OTTAVIANO, NUCCIA, RITA e GUGLIELMO DANELON.

Trieste, 24 dicembre 2002

Ti ricorderò sempre

Leila

- La tua amica BIANCA

Trieste, 24 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

Francesco Giannella

Ti avremo per sempre nella mente e nel cuore.

I tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela de Nichilo in Sciancalepore

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli MARINA, FELICE, MASSIMO e FRANCESCO, il genero, le nuore e i parenti tutti.
Un ciao a

nonna Pupa

dai nipoti PIERO, SILVIA, SOFIA, GIULIA, SIMONE e FRANCESCA.
I funerali seguiranno oggi, 24 dicembre, alle ore 13, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipano al dolore di MASSIMO:
- ANDREA e FABRIZIA
- ALBERTO ed ELENA

Trieste, 24 dicembre 2002

Per ricordare la cara amica

Angela

- SERGIO e FRANCA ALBANESE

Trieste, 24 dicembre 2002

Vicina a GIOVANNI e figli:
- famiglia GESSI

Trieste, 24 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GIROMETTA ringrazia per l'affetto, l'amicizia, il calore che ha sentito in tutti coloro che hanno condiviso l'immenso dolore per la perdita dell'amato

Furio

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

«Eccomi, vengo a Te, Signore della Vita»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Di Monte ved. Messere

Ne danno il triste annuncio i figli MICHELE con TINA, ANTONIO, il genero EMILIO e i nipoti MARIAGRAZIA con MASSIMO, FRANCESCO e MASSIMILIANO.
Un sentito ringraziamento a FLORA GRATTON per l'amicizia e per esserLe stata vicina.
I funerali seguiranno venerdì 27, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 24 dicembre 2002

La sorella LUCIA e figli piangono la cara

Maria

Barletta, 24 dicembre 2002

Partecipano al lutto i cognati GIUSEPPE e MARUSKA con famiglia tutta.

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancato

Ettore Diviach

Lo annunciano la , moglie BIANCA con i cugini e amici.
I funerali seguiranno venerdì 27, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

III ANNIVERSARIO

Italo Dudine

La moglie e i figli lo ricorderanno per sempre.

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Antonio Possega

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA, le figlie SILVA e SANDRA, generi e nipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 27 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

Partecipano al dolore LIDIA, GIANNI, PAOLO, ELISABETTA con famiglie.

Trieste, 24 dicembre 2002

Ricorderemo sempre il tuo grande cuore.
- BRUNA, CLAUDIO, CRISTINA e famiglia STULLE

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancato il nostro caro nonno

Leopoldo Stix

Ne danno il triste annuncio le nipoti EUGENIA e SILVIA e il genero GIUSEPPE.
Il funerale avrà luogo venerdì 27 dicembre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

III ANNIVERSARIO
27.12.1999 27.12.2002

DOTTOR

Silvano Lugnani

Magistrato

Il tuo ricordo e il tuo esempio ci accompagnano e ci guidano sempre.
Una Santa Messa in memoria verrà celebrata il giorno 27 dicembre, alle ore 17, nella Cappella di via Marconi 32.

Tua moglie, i tuoi figli, il genero e le nipoti

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

Il 21 dicembre è mancata la mia cara mamma

Luigia Cecchini

Lo annuncia la figlia GRAZIELLA.
I funeali seguiranno venerdì 27 alle ore 9.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

Si associano al dolore la sorella, i cognati e nipoti tutti.

Trieste, 24 dicembre 2002

Ciao cara

Luigia

- RITA, MARCO e LUCIA TIEPOLO

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Sossi Skerjanc

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio STELIO con STELLA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno venerdì 27 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

II ANNIVERSARIO

Ernesto Petrucci

Vivi sempre con noi.

LUCIANA e i tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2002

XXII ANNIVERSARIO

Luciano Para

Sei indimenticabile.

Mamma

Trieste, 25 dicembre 2002

---

†

È andata a celebrare il Natale in Cielo

SUOR

Pierina Trevisan

F.M.A. - Salesiana di Don Bosco

Le consorelle, le ex allieve, le atlete, gli allenatori, i dirigenti tutti delle P.G.S., di cui per tanti anni è stata entusiasta e fedele animatrice, desiderano che la sua vita resti di esempio e forza per continuare la sua opera educativa.

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Sossi

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Un ringraziamento a tutti coloro che Le sono stati vicini.
I funerali seguiranno venerdì 27 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 24 dicembre 2002

1990 2002

Giorgio Valussi

Nel nostro cuore.

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Davanzo

Ne danno l'annuncio la moglie OLIVIA, i figli LUCIANA, PAOLO e CLAUDIA, i generi, la nuora, i nipoti, la suocera unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 11 nella chiesa del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
24 dicembre 2002

---

†

Ha raggiunto la casa del Padre

Umberto Ferri

Lo annunciano la moglie BIANCA, i figli ADRIANO e FABIO, la nuora MARILENA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie al dott. DANIEL ZERJAL, ADRIANA, TINA e alla casa di riposo La Fenice.
I funerali seguiranno sabato 28 dicembre, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2002

50° ANNIVERSARIO

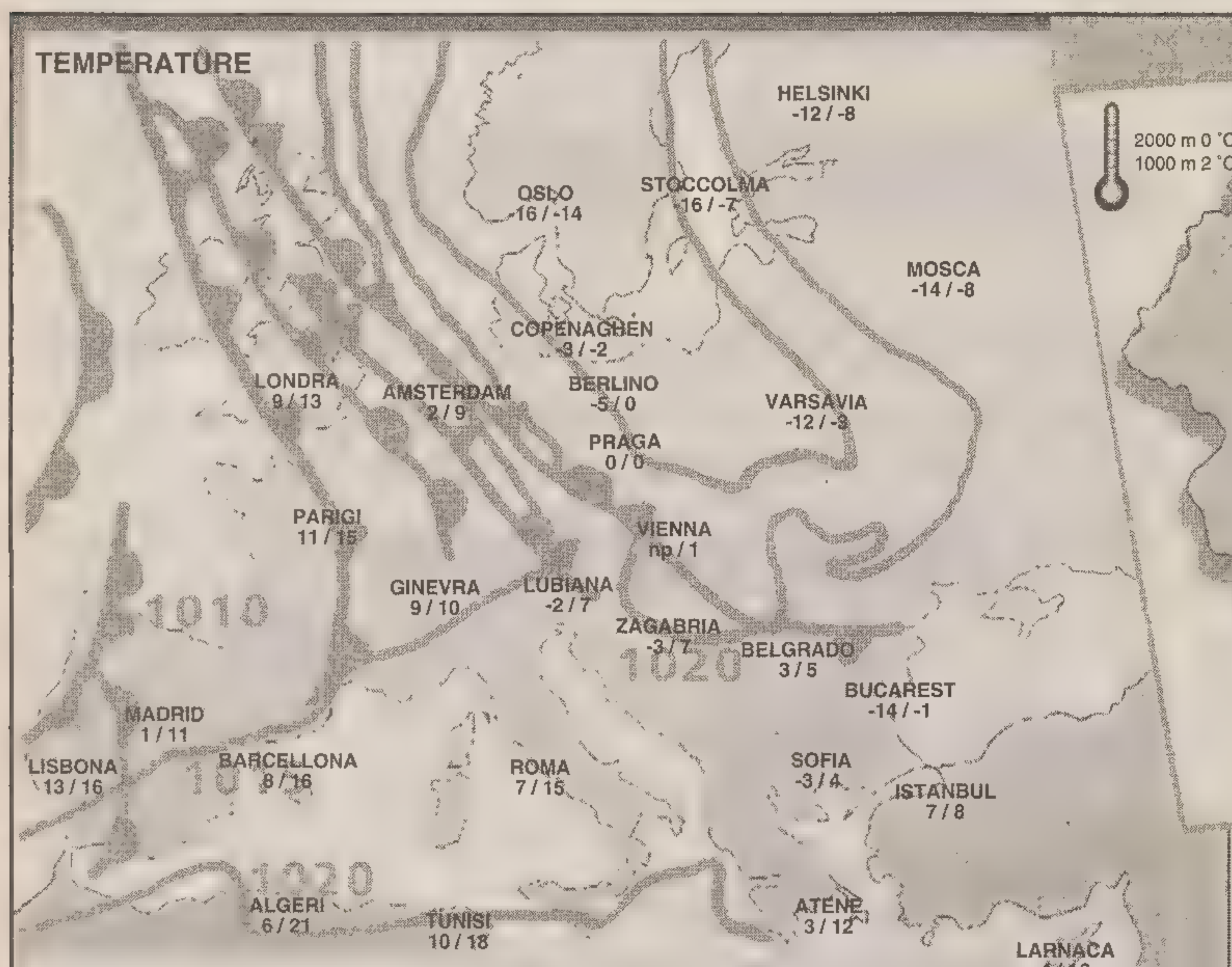
Marco Sibilia

Sei sempre nei nostri cuori.

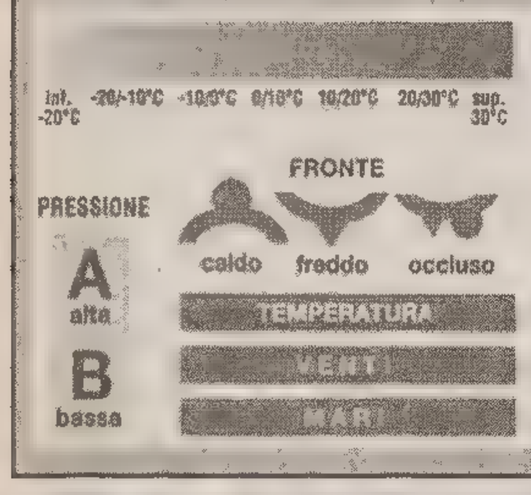
I tuoi cari

Trieste, 24 dicembre 2002

Numero verde **800.700.800** nnec2x135
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale): necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva, località e data obbligatori in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BOMBAY	20	31	C. DEL CAPO	14	24	MANILA	22	29	SAN FRANCISCO	7	11
BANGKOK	20	32	C. DEL MESSICO	5	22	MIAMI	21	27	SANTIAGO	8	26
BOGOTA	11	19	DUBLINO	5	11	MONTEVIDEO	16	27	SAN PAOLO	20	25
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	4	7	MONTREAL	-4	-3	SEOUL	-2	3
BRUXELLES	7	11	HONOLULU	20	28	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-9	-3	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	0	4	SYDNEY	11	20
BUENOS AIRES	16	27	LA PAZ	4	13	PECHINO	-8	3	TEL AVIV	13	17
CARACAS	25	32	LIMA	24	31	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	7	8
CHICAGO	-6	-3	LOS ANGELES	9	19	S. PIETROBURGO	-13	-9	WASHINGTON	0	4



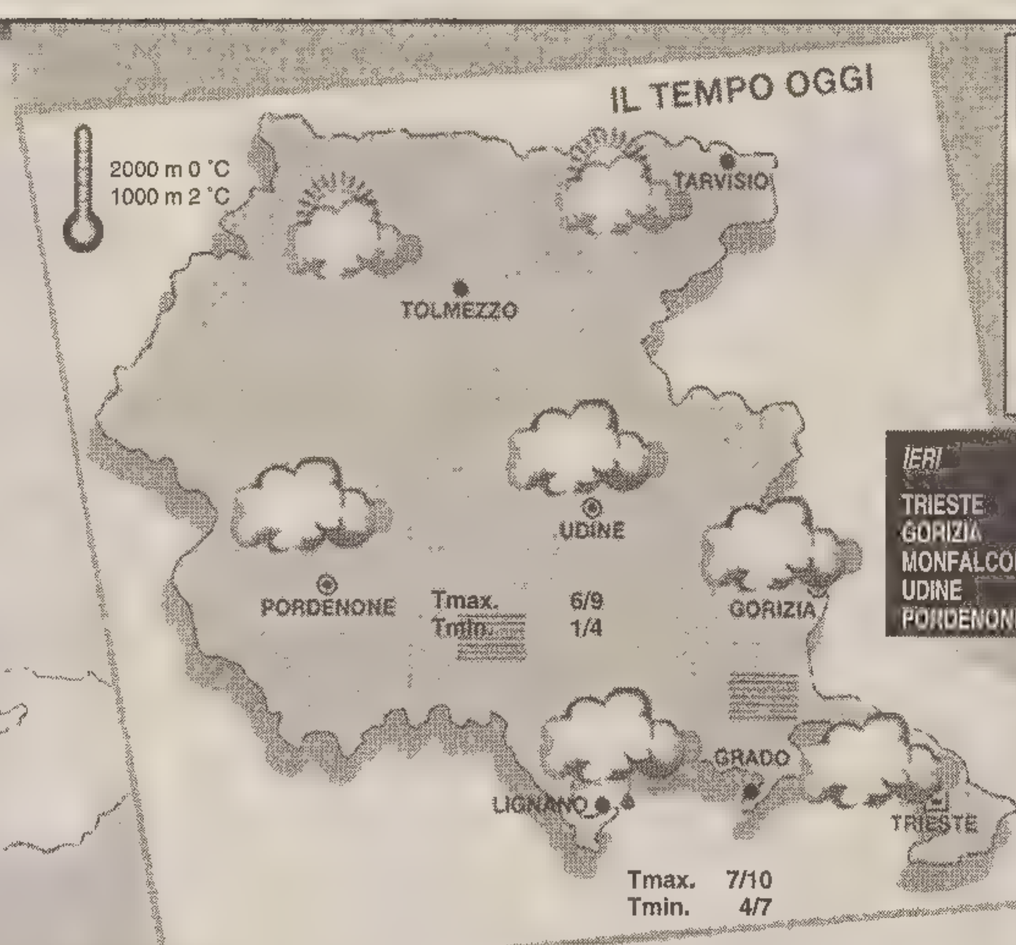
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord. generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse sul settore alpino e sui rilievi liguri ed emiliani a carattere nevoso sopra i 1500-1600 metri. Precipitazioni anche sulla pianura padano-veneta e la Romagna. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso con locali piogge al mattino su Toscana, Sardegna e zone interne. Precipitazioni intense interesseranno anche le altre regioni centrali. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare al mattino con locali precipitazioni sulle regioni di ponente; nel corso della giornata aumento della copertura su tutte le regioni meridionali con precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: in lieve flessione le massime al Nord; senza variazioni di rilievo al Centro-Sud.

VENTI: moderati occidentali sulle isole maggiori e sulle regioni del basso Tirreno; deboli sul resto del Paese.

MARI: mossi intorno alle isole maggiori, molto mossi Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia. Poco mossi gli altri mari.



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 novembre 2002

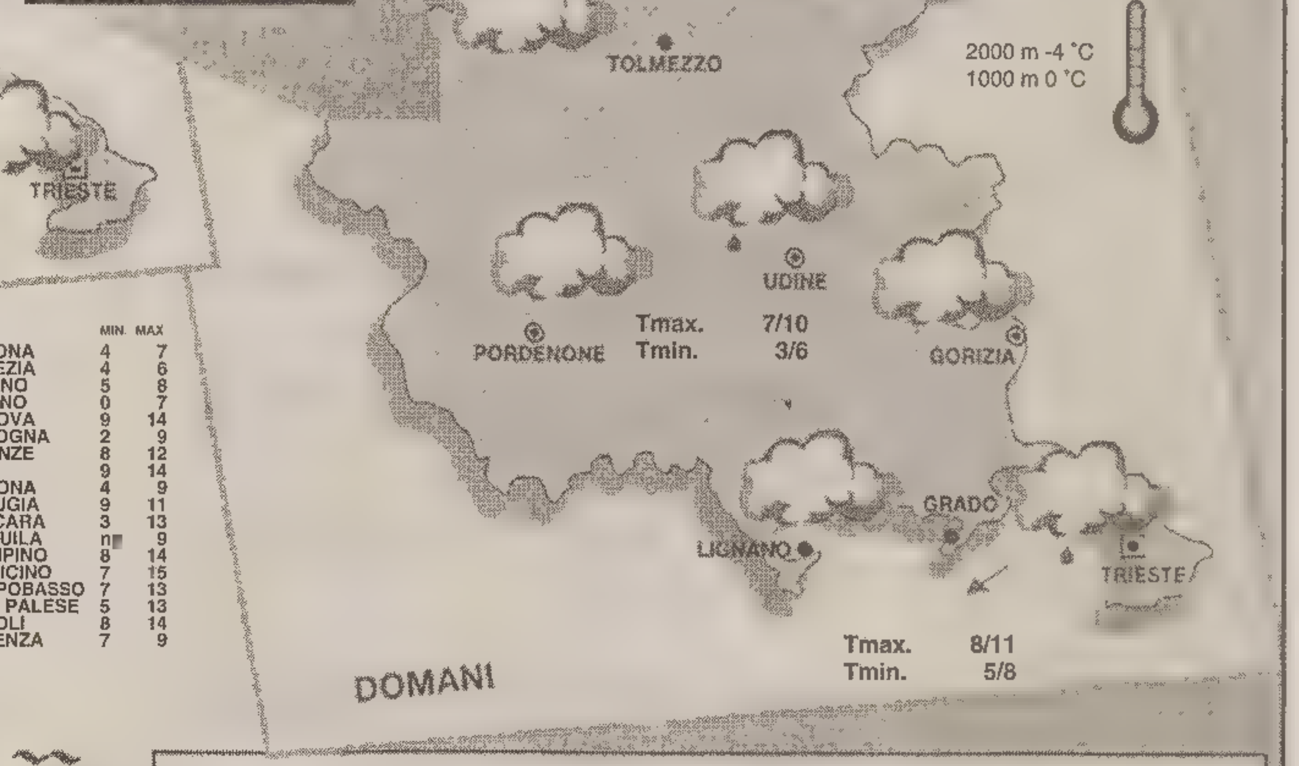
OGGI (attendibilità 80%). Su pianura, costa e fascia prealpina cielo coperto con possibili pioviggini, sui monti variabile con maggiore presenza di sole sul Tarvisiano e in alta Carnia. Probabili foschie anche dense o nebbie sulle zone basse.

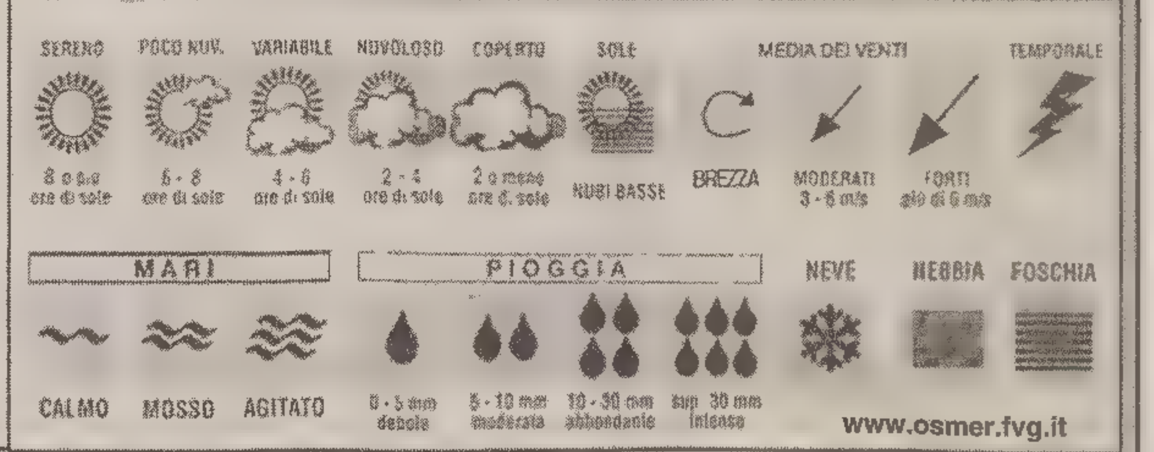
DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia. Dal pomeriggio inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa e sul Tarvisiano saranno possibili deboli nevicate.

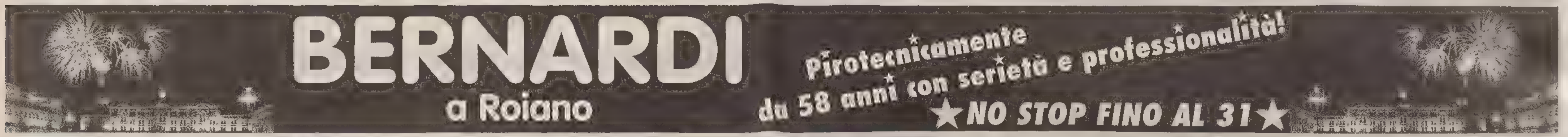
IERI	min.	max
TRIESTE	6,1	8,8
GORIZIA	4,4	6,6
MONFALCONE	4,3	6,5
UDINE	3,4	6,7
PORDENONE	1	6,2

	MIN.	MAX
VERONA	4	7
VENEZIA	4	6
MILANO	5	8
TORINO	0	7
GENOVA	9	14
BOLOGNA	2	9
FIRENZE	8	12
PISA	9	14
ANCONA	4	9
PERUGIA	9	11
PESCARA	3	13
L'AQUILA	np	9
CIAMPINO	8	14
FIUMICINO	7	15
CAMPOBASSO	7	13
BARI PALESE	5	13
NAPOLI	8	14
POTENZA	7	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	13	18
MESSINA	np	19
CATANIA	8	19
CAGLIARI	8	18
ALGHERO	13	16







MODA

Accessori in materiali preziosi e raffinati per la notte di Capodanno

Feste in austerity? Non vale per le borse a tiratura limitata

Oggetti del desiderio per il tourbillon di feste che culmina nel Capodanno? L'abito, preferibilmente nero, è quest'anno passato in secondo piano, mentre i riflettori si accendono su scarpe e borse, impreziosite da dettagli scintillanti. A dispetto dell'austerity, gli accessori schizzano alle stelle, in tutti i sensi. Le calzature delle notti di follia hanno altezze ragguardevoli, con tacchi a stiletto che svettano fino a quattordici centimetri, e vanno portate senza calze, siano esse, come nella versione **Magli**, sandali o decolletè in raso, con fibbie e decori in cristallo taglio baguette, o con tacchi ricoperti di Swarovsky e frange di metallo sul cinturino alla caviglia per i sempre raffinatissimi, e vertiginosamente alti, modelli di **Les Tropeziennes**. Diego **Dolcini**, le cui proposte incantano Nicole Kidman e Maria Grazia Cucinotta, veste la notte con scarpe in pelle con torchon di corniola, bracciali di coralli e cavigliere di cristalli fino a dieci centimetri, **Andrea Pfister** colloca fiocchi sul dorso del piede, **Luciano Padovan** sceglie la pelle argentata per sandali e decolletè.

Chic e prezzi da capogiro per le borse, ormai oggetto di culto per eccellenza e a tiratura limitata. Tra le più desiderate c'è la Ostrik bag di **Fendi** nelle sue varie declinazioni, la preziosissima (3900 euro) con fiori di cincillà e ciuffi di pelo di volpe, quella da veglione sulle nevi, in montone rovesciato bianco con intarsi colorati in pelle di razza (2000 euro), la versione ricamata in canottiglie nere e marroni per un ultimo dell'anno urbano o ancora la Ostrik lavorazione Spider, con tracolla in legno levigato, apertura a doppia zip e set di prodotti per la manutenzione (1350 euro).

Louis Vuitton cattura le sue affezionatissime con la Lexinton dalla collezione Monogram Vernis Flou, disegnata e firmata all'interno da Bob Wilson, la cui disponibilità è a termine, fino al 31 gennaio 2003, mentre da Valentino la più gettonata è la **Snake Hobo bag** a forma di mezzaluna, con manico scolpito con cabochon giada e turchese, e lunghe frange. Il modello sportiva è in coccodrillo e camoscio, mentre quello da sera, più piccolo, è in raso color fucsia, percorso da strass e piume di struzzo e il manico in metallo dorato sempre a forma di serpente (6300 euro). Ha tasche esterne staccabili e due segrete sulla base la Columbus Avenue della collezione Street Chic di **Christian Dior** in alligatore lucido nero (da 8950 euro), sostituibile con le proposte da sera ricamate in paillettes e chiusura placcata in oro, con tanto di specchietto interno per assecondare il gusto retrò. Più «abbordabile», si fa per dire, la Marquise in raso o velluto, con manico in argento, disegnata da Tom Ford per **Yves Saint Laurent** Rive Gauche (395 euro). Fanno a gara, infine, tra le più inarrivabili, sempre numerate o disponibili su ordinazione, l'intramontabile Kelly di **Hermès**, in alligatore, rigida o morbida (da 9.215 euro) e la A 16799, quasi come un conto in banca, di **Chanel**, in alligatore testa di moro, con doppia tracolla e apertura a battente, che svetta sui 9.600 euro.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di organizzare meglio il vostro lavoro se non volete perdere tempo prezioso. Qualche ostacolo in amore, superarlo dipenderà da voi.

Toro 21/4 20/5
L'impazienza e la fretta di raggiungere un obiettivo nel lavoro potrebbe farvi commettere degli errori. In amore è ora di giocare in attacco.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete programmare minuziosamente ogni cosa se non volete trovarvi di fronte a delle spiacevoli sorprese nel lavoro. L'amore vi attende.

Cancro 21/6 22/7
L'entusiasmo è l'ambizione vi faranno sentire di meno lo stress nel lavoro. In amore avvertite una nota stonata, indagate.

Leone 23/7 22/8
Per prendere delle nuove iniziative di lavoro dovete avere ben presente la situazione in cui si vanno a inserire. Buone prospettive in amore.

Vergine 23/8 22/9
Nella professione è meglio seguire tutto di persone piuttosto che scaricare sui collaboratori. In amore è tempo di cambiare tattica.

Bilancia 23/9 22/10
La qualità delle vostre idee e delle vostre iniziative sarà molto apprezzata dai superiori. Si rafforza l'intensa sentimentale.

Scorpione 23/10 21/11
La vostra natura irrequieta vi spinge a esplorare nuovi settori professionali, ma conviene essere più prudenti. Siete dei veri conquistatori...

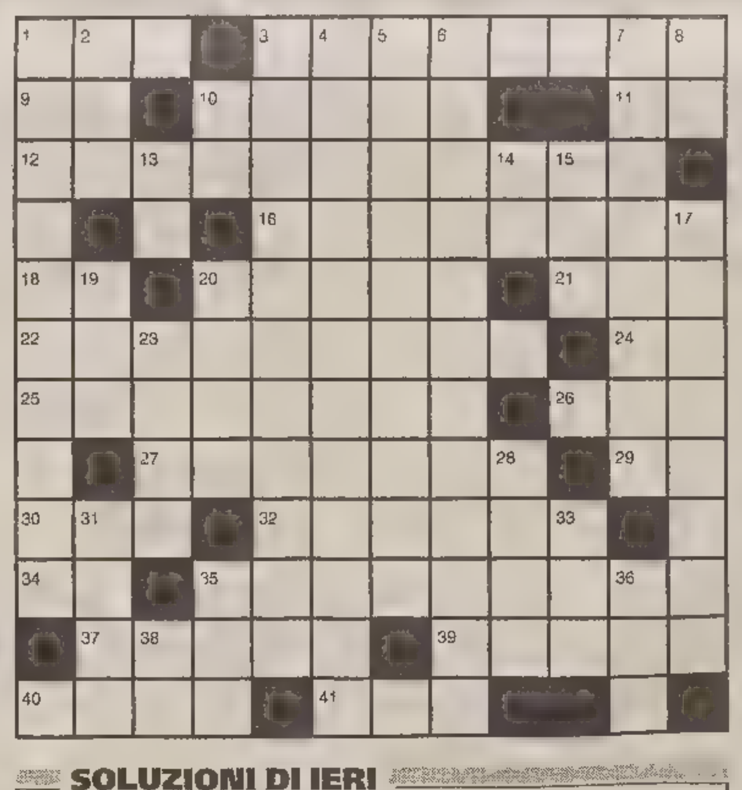
Sagittario 22/11 21/12
Fate del vostro meglio per farvi apprezzare dai superiori: potrebbero affidarvi un incarico di prestigio. In amore stimoli crescenti.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro avrete degli imprevisti ma saprete destreggiarvi egregiamente. Un colpo di fulmine potrebbe stravolgere la vostra vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2
I superiori apprezzano la vostra capacità di portare a termine ogni incarico nei tempi prestabiliti. Nubi in amore, fate qualcosa prima della tempesta.

Pesci 19/2 20/3
Svolgete con maggiore impegno il vostro lavoro, solo così farete davvero colpo sui vostri superiori. In amore pericolosa indecisione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Buoni statali (sigla) - **3** Indeboliti, spossati - **9** Ancona - **10** Grande fiume africano - **11** Rovigo - **12** Lo sono gli aerei velocissimi - **16** Colpo di sciabola vibrato di taglio - **18** Le iniziali del trasvolatore Balbo - **20** È il dito più lungo - **21** Il nome di Skelton e Ronnie - **22** La capacità di camuffarsi - **24** In quel luogo - **25** Stimolati, incitati - **26** Bella Carol dello schermo - **27** Esclamazione di meraviglia - **29** Iniziali dello scrittore Ottieri - **30** Né mia né sua - **32** Si danno a teatro - **34** Onorevole in breve - **35** Dipingono finemente - **37** Il diplomatico francese che importò il tabacco in Europa - **39** La spina dorsale dei pesci - **40** Ora si chiama Thailandia - **41** Poesia classica.

VERTICALI: 1 Grossa nave da trasporto - **2** Ha i «caschi blu» (sigla) - **3** Il tipo di compenso pattuito con il cottimista - **4** È il «nucleo» primitivo delle città - **5** Relativi alle competizioni - **6** Lo è l'assemblea dei comproprietari - **7** Mangime composto da cereale macinato - **8** La mitica giovenca - **10** Simbolo del cerio - **13** Grande fiume italiano - **14** Prima metà di ieri - **15** Consiglio Nazionale delle Ricerche - **17** È l'industria della stampa - **19** Si chiede a teatro - **20** Puri e semplici - **23** La lanciano gli stilisti - **28** Dieci in un chilo - **31** Li guidò Attila - **33** La dea madre dell'eroe Memnone - **35** Minimo Comune Multiplo - **36** Responsabilità Civile Auto - **38** Le vocali di prima.

INDOVINELLO
Mondana di classe
Poiché è una mantenuta, a lungo andare
chi mai la potrà ben giudicare?
Ma è grande, bella e c'è chi la rispetta.
Per farla breve, tutti le dan retta.

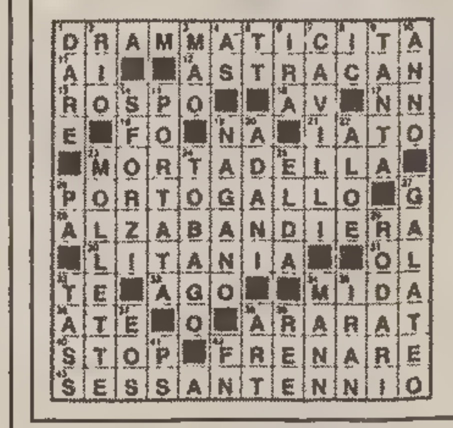
Gigi D'Armenia

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (9,9)

B GNAMI USATO

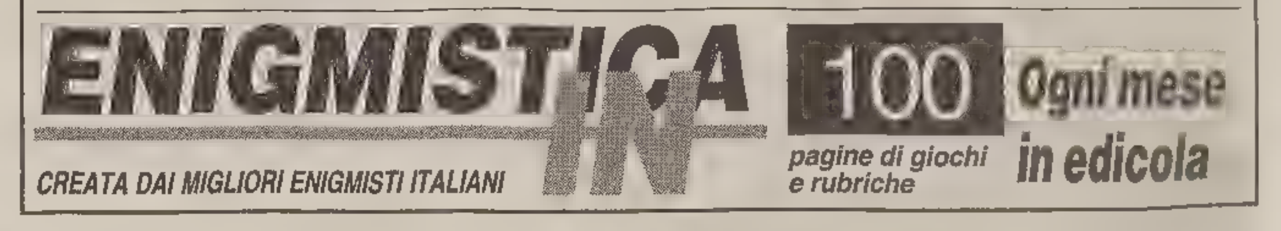
Zoroastro

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma: *l'arpa antica = carta alpina.*

Indovinello: *la cambiale.*



LOTTO

Cagliari, 48 in ritardo da 9 «colpi» Ambo su Bari con la decina del 30

Il numero 48 non esce su tutte le ruote da nove colpi e lo preferiamo su Cagliari (dove tarda in isocronismo con Bari al quarto posto) in abbinamento con altri elementi attualmente credibili.
Cioè:

Cagliari 17 48 39 83, 71 83 52 48

Decina del «30» in ripetizione su Bari, per ambo con 31 33 76 7 27, mentre su Milano resta dominante il segno «2» in abbinamento con 6 e cioè:

12 22 42 72 37 6 (ambo e terno.)

La terzina 12 37 42 è simmetrica, mentre il 6 è presente in altre quattro terzine di somma 91.
Altre ruote:

Torino 36 49 59
Roma 25 71 73 59

Capilista: Bari 41 (71), Cagliari 83 (96), Firenze 29 (94), Genova 82 (81), Milano 22 (86), Napoli 8 (71), Palermo 83 (68), Roma 73 (98), Torino 35 (93), Venezia 16 (62).

g.c.

Esiste, caspita se esiste!
il Giulia
Buon Natale
a tutta la città!
oviesse
chicco
SIDE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostiglio, balcone, riscaldamento, ascensore, € 121.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BAIAMONTI soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.500. Studio Benedetti 040/3476251.

A. ROZZOL piano alto, ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi, termoautonomo, ascensore, € 116.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GORIZIA casale ristrutturato elegantemente, splendido, con parco di 10.000 mq prezzo impegnativo. GIR 335/382140.

MONFALCONE. Marina Julia vista mare panoramico due poggioli, due camere cucina soggiorno arredatissimo perfetto. Alfa 0481/798807. (C00)

VENDESI via Soncini, appartamento come primo ingresso, soggiorno, cucina ab., due matrimoniali, bagno, rip., termoautonomo. € 140.000 trattabili. GIR 335/382140. (A11821)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN acquisto cerchiamo appartamenti di cucina, 1/2 stanze, bagno, possibilità di vendita immediata con pagamento contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

DA affittare cerchiamo appartamenti (vuoti o arredati) nessuna provvigione per i proprietari. Spaziocasa, tel. 040/369950.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegata/o volonterosa/o possibilmente con esperienza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale CI AD4752222.

Continua in 26.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.25
La Luna:	si leva alle	21.26
	cala alle	11.16

52.a settimana dell'anno, 358 giorni trascorsi, ne rimangono 7.

IL SANTO

San Delfino Vescovo

IL PROVERBIO

L'attività è la mercanzia più conveniente.

MAREE

Alta:	ore	0.53	+32	cm
	ore	11.27	+27	cm
Bassa:	ore	6.17	-3	cm
	ore	18.29	-49	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.48	+33	cm
Bassa:	ore	7.38	-3	cm

TEMPO

Temperatura:	6,1 minima
	8,8 massima
Umidità:	81 per cento
Pressione:	1020,3 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	2,5 km/h da E-N-E
Mare:	12,4 gradi

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
Dietetica Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

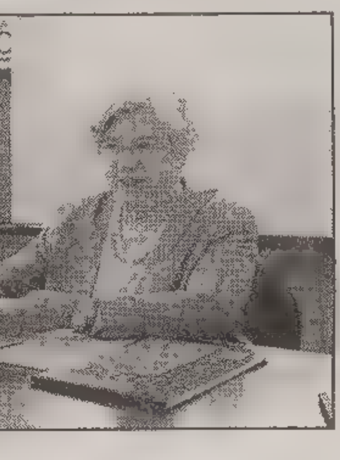
Le perplessità degli imprenditori sul piano di riconversione della Ferriera di Servola (che prevede una piattaforma logistica) espresse durante il bilancio di fine anno

Industriali contrari al nuovo terminal container

Anna Illy: «Il Molo VII è in crisi, a che serve un'altra struttura in porto?» Preoccupazione anche per il commercio

Perché costruire un nuovo megaterminal contenitori al posto della Ferriera, se già oggi il Molo VII segna un calo dei traffici del 4 per cento, e non è nemmeno in grado di raggiungere il 50 per cento delle sue potenzialità? Se lo chiede l'Associazione industriali di Trieste che per bocca della sua presidente Anna Illy ieri ha espresso non poche perplessità su alcuni aspetti del piano di riconversione dello stabilimento siderurgico di Servola, durante il tradizionale bilancio di fine anno. Un resoconto compiuto a Palazzo Ralli, sede dell'assindustria provinciale, caratterizzato da parecchie ombre e poche luci, complice la situazione internazionale, e dal quale emerge una città in declino soprattutto nel settore del commercio e portuale.

Ma gli imprenditori hanno la loro ricetta salva-crisi: serve un marketing territoriale efficace che permetta di rilanciare Trieste in tutti i suoi comparti. E deve essere uno sviluppo «equilibrato e condiviso - rimarca la Illy - fatto di un mix fra industria, commercio, turismo, ricerca e portualità».E proprio su quest'ultimo aspetto la presidente degli industriali esprime forti perplessità sulla riconversione dell'area attualmente occupata dalla Ferriera, che da qui al 2010 dovrebbe concretizzarsi in una piattaforma logistica, un distripark e una termocentrale a metano. E se da un lato si apprezza il piano di «reindustrializzazione» coordinato a livello locale dall'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi, dove per la Illy la cosa più importante è il mantenimento dei livelli occupazionali dello stabilimento e nell'indotto, molto più confusa agli occhi degli imprenditori giuliani appare la realizzazione della piattaforma logistica, ovvero quello che è già stato ribattezzato il «Molo Ottavo». Un terminal container che dovrebbe avere un potenziale di 960 mila teu annui, il doppio delle capacità del Molo Settimo. «Questa ipotesi di insediamento - avverte la presidente dell'assindustria - desta perplessità in quanto già il terminal attuale è in crisi, e quest'anno ha raggiunto appena 176 mila teu. E poi, più in generale, la situazione in porto appare poco chiara e perciò ci preoccupa». I timori all'assindustria stanno crescendo anche per quanto attiene il commercio cittadino, in evidente affanno come dimostrano gli allarmi lanciati dai negozianti sulla flessione delle vendite natalizie.



Anna Illy

Gli imprenditori citano alcuni dati, riferiti però al 2001, dove viene evidenziata la chiusura di 71 esercizi commerciali a Trieste. Non ci sono elementi per il 2002, anche se non è difficile immaginare che il trend negativo continui. Pessimismo anche sul fronte delle aziende dell'area Ezit, a causa della mancata perimetrazione, nonché delle incertezze sulla bonifica delle aree inquinate come l'ex Aquila.

Ma non ci sono solo note dolenti nel bilancio 2002 di Palazzo Ralli. Negli ultimi dodici mesi si registra infatti un incremento delle nuove imprese industriali. Ben 39 sono infatti le nuove aziende sorte a Trieste nel 2002, per circa 450 nuovi posti di lavoro, prevalentemente distribuiti nel settore dell'industria meccanica e nei servizi alle imprese.

E se la stessa associazione si sta modernizzando, offrendo servizi in rete sempre più precisi agli iscritti, chiara appare la sua posizione sulla regionalizzazione del Frie (il Fondo di rotazione per le iniziative economiche), oggetto di un nuovo assetto organizzativo e operativo. «E' uno strumento importantissimo - evidenzia il vicepresidente Mauro Azzarita - e l'obiettivo è includere fra i beneficiari anche le grandi imprese. Chiediamo inoltre un Comitato tutto tecnico. Ovvero, se deve essere politico, i suoi membri dovrebbero essere prescelti secondo criteri di professionalità e onorabilità, un po' come avviene per gli istituti di credito».

Alessio Radossi

Risultati poco incoraggianti di una ricerca commissionata dall'Assindustria locale sulle prospettive di sviluppo economico

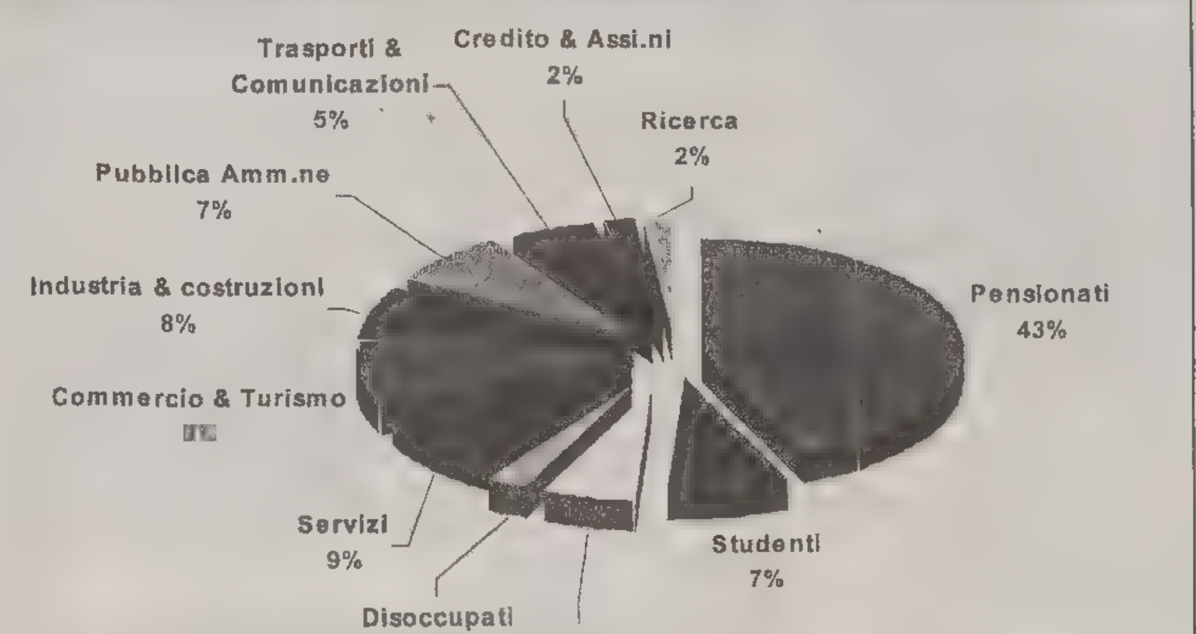
Città in declino, sei abitanti su dieci non lavorano

Una città dove il 59 per cento degli abitanti non lavora, dove il commercio e il porto sono in crisi, e dove il 65 per cento delle famiglie denuncia di stare peggio, economicamente parlando, rispetto a cinque anni fa. Questo il biglietto da visita di Trieste secondo un sondaggio commissionato dall'Assindustria locale alla Swg ed effettuato, spiega Maurizio Pessato, su un campione rappresentativo della popolazione di mille abitanti. Un'indagine elaborata e interpretata da Saverio Merzliak.

«Ma è anche una città che vuole apprirsi, che non vuole le chiusure, e punta a alleanze economiche con le realtà vicine» fa notare il direttore dell'associazione degli imprenditori Loredana Catalfamo.

Aperture a parte, il quadro che emerge della città non è incoraggiante. Calata nello scenario internazionale, dove pesa la recessione-stagnazione che allontana le prospettive di ripresa, Trieste si deve scontrare anche con un Pil a livello italiano sempre più esiguo, che determina una scarsa propensione ai consumi. E così, andando allo scenario locale, la città vede innanzitutto una diminuzione dei traffici portuali (-4,6 per cento quelli dello scalo industriale, -4,3 quelli commerciali, con una flessione del 14,9 per cento nel movimento navi). Cui seguono le già note difficoltà nel commercio, soprattutto dei piccoli esercizi, mentre tiene l'occupazione.

LE CLASSI SOCIALI A TRIESTE E L'OCCUPAZIONE



Poco tesa al dinamismo economico appare anche la struttura sociale di Trieste, dove ben il 59 per cento (composto da pensionati, disoccupati, inoccupati e studenti) rappresenta la parte non produttiva della città. Nel restante 41 per cento della popolazione attiva, la fetta più numerosa lavora nei servizi (9 per cento), seguiti a ruota da commercio e turismo (8 per cento), nonché industria e costruzioni (8 per cento). Più staccati, gli addetti alla pubblica amministrazione (7 per cento), mentre nei trasporti e nelle comunicazioni lavora il 5 per cento dei triestini. Infine, appena il 2 per cento è impiegato in banche e assicurazioni e altrettanti nella ricerca.

Per quanto attiene la percezione della situazione nel 2002, oltre il 60 per cento dei giuliani dice di vivere peggio rispetto a 5 anni fa, mentre si vede uno spiraglio appena nel medio periodo (2005), valutando le prospettive economiche «molto difficili per il Paese, abbastanza difficili per Trieste, e meno problematiche per la regione». Fra i problemi più gravi percepiti, il 90 per cento individua il porto, l'81 la Ferriera di Servola, mentre il 78 per cento giudica preoccupante la situazione del commercio.

Parallelamente, tuttavia, quelli che vengono «vissuti» come i soggetti dello sviluppo, sono proprio il porto, l'area di ricerca, cui seguono il turismo, l'industria, il commercio e l'artigianato. All'ultimo posto gli investitori esterni, nonché la pubblica amministrazione che, insieme al credito e alle assicurazioni, vengono «percepiti» dai triestini come «fattori autoreferenti», quindi poco utili allo sviluppo cittadino.

Ed è proprio sulla ricerca che l'assindustria punta i riflettori, specie ora che è in discussione la legge regionale sull'innovazione dove, si fa presente, viene privilegiato il mondo universitario, piuttosto che il sistema delle imprese.

a.r.

I ladri hanno aperto la saracinesca del negozio in via Carducci durante la notte, poi hanno usato fiamma ossidrica e flex

Furto di 35 mila euro alla pescheria Grassilli

Sparito dalla cassaforte a muro l'intero incasso di tre giorni di lavoro

«Proprio un bel regalo di Natale». Più che amareggiati, sono disperati alla pescheria di Paolo Grassilli in via Carducci 32, la più grande della città, dove l'altra notte i ladri sono entrati portando via l'intero incasso di tre giorni di lavoro, vale a dire 35 mila euro, 70 milioni di vecchie lire.

Per la polizia ci sono pochi dubbi: a commettere il furto è stato qualcuno che conosce bene le abitudini e i locali della pescheria.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dagli investigatori, i ladri sono riusciti a introdursi nella pescheria di notte aprendo la saracinesca con una copia delle chiavi. Hanno poi raggiunto i locali interni dove c'era la cassaforte a muro, dentro la quale era chiuso l'incasso di tre giorni di lavoro. Incasso particolarmente cospicuo, considerate le imminenti festività. I ladri hanno poi aperto la cassaforte utilizzando il metodo più classico, fiamma ossidrica e flex, hanno preso il denaro e se ne sono andati indisturbati.

A scoprire il furto sono stati gli stessi titolari della pescheria, ieri mattina alle 5, quando hanno trovato la saracinesca dell'esercizio aperta.

«Per noi si tratta di un danno enorme - hanno detto ieri alla pescheria -, proprio un bel regalo di Natale; non sappiamo chi possa essere stato, ma ci hanno portato via il ricavato di tre giornate di lavoro».

Secondo la polizia «i ladri sapevano dove e cosa andare a cercare». Le indagini sono affidate alla Squadra mobile, mentre i rilievi sono stati effettuati dalla Polizia scientifica.

Il «raid» alla pescheria Grassilli riporta alla mente l'ondata di furti che, questa estate, ha travolto i pescatori triestini. Nell'agosto scorso dal Molo Venezia sparirono infatti materiali di vario genere, comprese alcune radio ricetrasmittenti dai pescherecci, e persino un rete saccaleva del peso di 400 chili del valore di 12 mila euro.

p.s.

La Pescheria Grassilli, obiettivo dei ladri che hanno portato via 35 mila euro.

Supermercato ZAZZERON
DESPAR
Via Donadoni 22 - 24
GIOVEDÌ 26 dicembre APERTO 8.00-13.00
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
a dicembre tutte le domeniche dalle 08.00 alle 20.00
aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 20.00
OFFERTE SPECIALI FINO AL 04/01/2003
Si confezionano cesti natalizi

CARNI			
Polpa spalla di vitello	€	7,48	al Kg
Cotolette di vitello	€	8,90	al Kg
Fettine di vitello coscia	€	10,98	al Kg
Ossocollo di maiale (trancio)	€	4,98	al Kg
Stinchi di maiale	€	2,46	al Kg
Macinata tacchino	€	2,00	al Kg
Fesa di tacchino trancio	€	4,62	al Kg
Petto di pollo	€	4,98	al Kg
2 polli Busto da gr. 900 circa al pezzo	€	3,60	alla conf
Carne macinata di bovino magra	€	4,64	al Kg
Muscolo di bovino	€	4,98	al Kg

ORTOFRUTTA			
Datteri Kenta	€	0,49	gr 250
Arachidi Flincy	€	0,85	gr 500
Prugne secche grosse California	€	1,95	al Kg
Arance dolci da spremuta	€	0,39	al Kg
Mele Golden	€	0,49	al Kg
Pere Abate e Kaiser	€	0,95	al Kg
Patate di qualità pasta gialla sacco da 10 Kg	€	1,98	al sacco
Capucci novelli	€	0,48	al Kg
Fagioli borlotti nazionali	€	0,99	al Kg
Cipolla gialla	€	0,48	al Kg

FRESCHISSIMI			
Panna fresca latterie Friulane 250 ml.	€	0,89	al pz.
Burro Latteria gr. 250	€	1,19	al pz.
Yogurt Carnia gr. 500 gusti assortiti	€	0,99	al pz.
Tortellini assortiti "Le fresche idee"	€	1,69	al pz

SALUMI E FORMAGGI			
Prosciutto crudo S. Daniele Leoncini 1ª qualità	€	19,99	al Kg
Prosciutto arrosto tipo Praga senza polifosfati	€	6,99	al Kg
Speck Alto Adige stagionatura 5 mesi "Dolce"	€	8,99	al Kg
Mortadella puro suino 1ª qualità	€	5,16	al Kg
Emmenthal olandese dolce	€	3,99	al Kg
Formaggio Latteria Asiago Saporito	€	4,99	al Kg
Grana padano 1ª qualità tagliato a mano	€	9,90	al Kg
Zampone Montorsi g 900	€	5,30	al pezzo
Cotechino friulano	€	5,11	al Kg

I PIÙ CONVENIENTI			
Caffè Illy gr. 250 macinato	€	4,15	al pz.
Cioccolato Novi gr.100 assortito	€	0,50	al pz.
Gubana Giuditta Teresa gr. 850	€	4,48	al pz.
Panettone e Pandoro Maina gr. 1000	€	2,90	al pz
Maionese Orco gr. 470	€	0,99	al pz.
Olio mais Maia lt. 1	€	1,60	al pz.
Olio Friol per friggere lt 1	€	1,39	al pz.
Caffè Sao Sapore intenso gr. 250	€	0,86	al pz.
20 dadi Knorr brodo classico	€	1,39	al pz
Tonno all'olio d'oliva Ponzela gr. 80 x 3	€	1,26	al pz
Pasta sfoglia Orogel gr. 500 2 rotoli (prendi 2 paghi 1)	€	2,56	2 pz.
Gamberetti sgusciati Orogel gr. 200 (prendi 2 paghi 1)	€	6,19	2 pz.

Approvata una mozione della maggioranza che impegna la giunta a «regolarizzare quelle situazioni che riguardano settori e servizi essenziali»

Precari, uno spiraglio dal consiglio comunale

A subire una riduzione di personale a tempo determinato sarebbero i musei e il settore della cultura

Caputo (Confsal): «Aspettiamo il tavolo di confronto». Sossi (Cgil) e Kermac (Uil): «Verificheremo nei fatti le intenzioni dell'amministrazione»

Si apre uno spiraglio sul fronte dei precari del Comune. Con l'approvazione (20 voti a 10) in consiglio comunale, ieri mattina, di una mozione urgente presentata dalla maggioranza (primo firmatario il capogruppo di Fi, Piero Camber) «la giunta sarà impegnata, nell'ambito del rispetto del patto di stabilità, a regolarizzare quelle situazioni che riguardano settori e servizi ritenuti essenziali». Le scelte dell'esecutivo «non dovranno penalizzare o creare disagi nei servizi».

In sostanza, per i vigili urbani e le insegnanti, cioè i lavoratori impegnati in compiti che non possono conoscere sosta, dovrebbe esserci la certezza di poter continuare a lavorare. Non altrettanto per quelle ausiliarie, una trentina in tutto, che vedranno il loro rapporto a tempo determinato scadere con la fine di quest'anno.

Il sindaco ha però promesso che «sarà aperto un tavolo con le organizzazioni sindacali per affrontare queste problematiche». E' altrettanto certo però che «si attuerà, da parte del Comune, un rigoroso controllo delle clausole dei capitolati, sia rispetto alla qualità massima del servizio, sia rispetto alle dotazioni numeriche e ai trattamenti contrattuali e salariali del personale addetto». Par di capire, dalle affermazioni di numerosi esponenti della maggioranza, che a subire una riduzione del personale precario saranno sóprattutto i musei e, più in generale, il settore della cultura.

Resta il fatto, però, che secondo una verifica fatta in questi giorni dall'amministrazione comunale il numero complessivo dei lavoratori a tempo determinato impegnati nei vari settori ammonta a 360 persone (oltre il 10% del totale dei dipendenti).

«Contavo su una promessa del sindaco - ha commentato Filippo Caputo, segretario della Confsal - ed è arrivata. Per questo mi dichiaro moderatamente soddisfatto. Adesso aspettiamo gli eventi e soprattutto il tavolo di confronto».

Una rappresentanza di precarie assiste al consiglio comunale. (Foto Lasorte)

Marino Sossi della Cgil e Marino Kermac della Uil (queste due sigle, assieme alla Confsal, avevano organizzato l'occupazione della sala della giunta comunale) hanno sottolineato che «solo in virtù della clamorosa forma di protesta prescelta, nell'immediata vigilia delle festività, siamo arrivati a questa conclusione che ha evidentemente degli aspetti positivi. Con questo - hanno aggiunto - non è detta l'ultima parola e non molliamo la presa. Verificheremo nei fatti le reali intenzioni di questa maggioranza„ ma siamo pronti a discutere».

Prima dell'approvazione della mozione della maggioranza, il consigliere della Lista Illy Roberto Decarli, in rappresentanza del Centrosinistra, aveva chiesto che si votasse «per punti» una sua mozione, ma la proposta è stata bocciata, anche in questo caso 20 voti a 10.

Nella seduta di ieri mattina il consiglio comunale ha infine approvato la delibera proposta dall'assessore Franco Frezza con cui si esprime parere negativo sul progetto di riconversione a carbone delle sezioni 3 e 4 della centrale elettrica di Monfalcone.

u. sa.

Un ritratto di Sissi, imperatrice d'Austria.

Accuse e contraccuse fra opposizione e maggioranza sulle spese per le grandi rassegne

Mostre, D'Annunzio contro Sissi

Gabriele D'Annunzio contro la principessa Sissi. Nemmeno il più fantasioso degli scrittori avrebbe potuto immaginare un duello di questa natura, ma la politica si spinge spesso fin dove l'immaginazione stenta ad arrivare.

E' accaduto ieri mattina durante i lavori del consiglio comunale.

Quando la discussione sui contratti dei precari è arrivata al dunque, il Centrosinistra ha rimproverato l'attuale maggioranza di «sperperare danaro in una mostra di discutibile valore sul poeta pescarese».

Immediata la replica del Centrodestra: «L'ex vicesindaco Roberto Damiani ha speso ben di più per la rassegna dedicata a Sissi», sottolineando, come spesso è stato fatto in questi mesi, che «i bilanci in rosso sono stati lasciati dalla giunta Illy».

Della serie: pur di aver ragione si scomoda anche chi non è più in carica.

u. sa.

Recepita una direttiva del ministro Moratti

Dall'assessorato all'Educazione sarà regalato un crocifisso a tutte le scuole materne

Un crocifisso è il dono di Natale che il Comune di Trieste ha fatto a tutte le scuole materne, comunali e statali. Lo ha annunciato l'assessore all'Educazione Angela Brandi (An) ricordando che «l'iniziativa fa seguito alla decisione del 1988 del Consiglio di Stato che, confermando le norme che disciplinano l'esposizione del Crocifisso, precisava come «la Croce, a parte il significato che ha per i credenti, rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiane, della loro radice storica come valore universale, indipendentemente da specifica confessione religiosa».

«Più recentemente - ha aggiunto l'assessore Brandi - l'avvocatura dello Stato di Bologna ha ritenuto ancora attuale l'orientamento espresso a suo tempo dal Consiglio di Stato, concludendo che la presenza del crocifisso «va ritenuta non lesiva del principio di libertà religiosa» e anche il ministero dell'Istruzione lo scorso ottobre ha emesso una direttiva affinché si provveda da parte dei dirigenti scolastici all'esposizione del crocifisso nelle aule.»

Angela Brandi

A Trieste la polemica era già esplosa a settembre allorchè i consiglieri comunali Salvatore Porro (An) e Francesco Gabrielli (Fi) avevano fatto rilevare «l'assenza della Santa croce dalle aule della scuola Duca d'Aosta».

«Recependo queste direttive - ha concluso Brandi - il Comune ha donato un centinaio di crocifissi che saranno posti nelle aule delle scuole materne comunali e statali, un seno significativo, con l'augurio a tutti i bambini, alle loro famiglie e alla città di un Natale sereno di pace».

Il raduno delle penne nere in città nel 2004

Regione, nella maggioranza «un livore antitriestino» Poi gli alpini la ricompattano

La «provocazione» dell'emendamento con cui si chiedevano 18 euro spalmati su tre anni per il finanziamento del raduno nazionale degli alpini – in programma per il 14 maggio 2004 a Trieste in coincidenza con il cinquantenario della seconda redenzione della città – ha «drammatizzato» la finanziaria regionale dando luogo, all'interno del Centrodestra, a una «violenta contestazione antitriestina». Lo hanno riconosciuto ieri i consiglieri Giulio Staffieri (Fi), Giovanni Vio (Fi) e Bruno Marini (Fi-Ccd) in un incontro con la stampa, presente una rappresentanza dell'Ana guidata dal presidente della sezione triestina, Gianpiero Chiapolino. La «provocazione» è servita a strappare – hanno sottolineato – un «solenne impegnato della giunta e della maggioranza, espresso in aula dall'assessore alle Finanze, anche a nome del presidente Tondo, per il reperimento dei fondi necessari».

È per questo che i tre consiglieri triestini hanno poi ritirato l'emendamento; e non importa se esso, riproposto polemicamente da altri, è stato poi bocciato. Quello che conta – ribadiscono — è la volontà dichiarata dalla giunta di voler comunque fronteggiare l'impegno. Come ha fatto la Val d'Aosta stanziando per il raduno nazionale di due anni fa un milione e 700 mila euro. Ora ne occorrerebbero almeno 400 mila di preparazione per il 2003, un milione e 200 mila per il 2004 e 200 a conguaglio per il 2005.

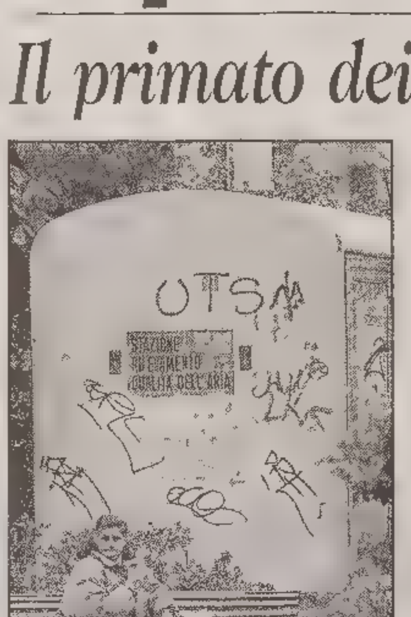
Di fronte al fatto che alla delegazione degli alpini presentatasi con la richiesta di sostegni il presidente Tondo aveva opposto che la finanziaria era ormai «già completata e blindata», l'emendamento puntava, indicando un importo irrisorio, a fissare in legge almeno la relativa norma. Per la messa in sicurezza, per così dire, del sostegno al raduno. «Purtroppo in aula – si è rammaricato in particolare Marini – si è creato un clima violentemente anti-triestino, un livore che ha poi coinvolto anche l'episodio degli alpini».

Ieri, intanto, si è svolto il tradizionale brindisi di Natale all'Udc. «Se il 2002 è stato un anno straordinariamente importante per il processo politico che ha visto la nascita dell'Udc, il 2003 sarà un anno delicatissimo visto le imminenti elezioni regionali», ha affermato il consigliere regionale dell'Udc Edoardo Sasco. E Marini, oltre a fargli eco, ha attaccato la candidatura di Illy e sottolineato l'importanza di una lealtà politica all'interno della Cdl. Alla festa sono intervenuti anche il presidente provinciale dell'Udc Giovanni Fusco e il senatore forzista Giulio Camber.

Per tre giorni consecutivi le centraline di rilevamento hanno registrato uno sforamento della concentrazione massima per le polveri sottili

Inquinamento fuori controllo in attesa del vento

Il primato dei dati fuori norma spetta a Muggia. Nei limiti ossido di carbonio e ozono



Una centralina «antismog»

Sarà forse il vento, previsto già da oggi, a salvare la città da una situazione inquinamento che rischiava di diventare tragica, soprattutto per ciò che riguarda le polveri sottili.

Le centraline di rilevamento in piazza Libertà, piazza Goldoni, via Carpineto, via Svevo, via Pitacco e Muggia hanno infatti rilevato costanti sforamenti a partire da venerdì e fino a domenica. E il triste primato spetta a Muggia, dove, pur in assenza di vento, le polveri sottili sono sempre state al di sopra del limite consentito, con un picco di 83 microgrammi per metro cubo (contro un limite di 65) di concentrazione massima giornaliera, sabato 21 dicembre.

Va meglio per l'ossido di carbonio e soprattutto per l'ozono, anche se l'aria del centro città non si può certo considerare salubre. Nei prossimi giorni dovrebbe venire in aiuto il vento, come conferma il meteorologo Gianfranco Badina. «A partire da domani (oggi, *ndr*) farà un po' più freddo e dovrebbe fare la sua comparsa il borino. Poi, a Natale e nel prossimo week end le temperature aumenteranno leggermente - spiega Badina - e i venti dovrebbero provenire da sud».

Una vera ancora di salvezza perchè l'altra pressione e l'assenza di movimento d'aria, in concomitanza con il traffico delle festività natalizie, rischiavano di trasformare il centro città in un concentrato di inquinanti al di sopra dei limiti di sopportazione.

E proprio sui rischi delle polveri sottili, definite «il killer del terzo millennio», e delle particelle ancora più fini, Legambiente aveva indetto qualche giorno fa una tavola rotonda.

Dalla riunione di esperti era stata lanciata una dura critica all'operato degli enti locali, in occasione dell'«Ambiente day 2002». «Gli interventi messi in atto da Comune di Trieste e Regione non sono sufficienti, si limitano allo stretto necessario. Bisogna invece cambiare approccio - aveva sostenuto Luciano Emili, segretario di Legambiente Trieste - e integrare le informazioni delle reti di monitoraggio, che dovrebbero comunque essere più puntuali, con modelli di dispersione e con la realizzazione di inventari delle emissioni».

Il tutto per poter stabilire con maggiore sicurezza le fonti inquinanti, aveva spiegato ancora Emili, considerando che sull'argomento esistono molte statistiche e poche certezze. «Non è possibile che si chiami in causa la Ferriera di Servola per le polveri in piazza Goldoni» aveva concluso il segretario triestino di Legambiente.

Riccardo Coretti

Abbattuti alberi secolari nel parco del Rittmeyer Gli ambientalisti protestano con Frezza

Nel parco dell'istituto Rittmeyer si stanno abbattendo alberi secolari. L'allarme per gli interventi in corso in viale Miramare 121 è stato dato ieri da molti abitanti di Barcola e dal presidente della sezione triestina degli Amici della Terra, Alessandro Claut. Gli ambientalisti denunciano che «per la realizzazione di un giardino si sta procedendo all'abbattimento di tutti gli alberi esistenti. Tutti gli alberi abbattuti non presentavano segni di malattia, anche a un controllo approfondito dei ceppi rimasti, al contrario di quanto affermato dai dirigenti dell'Istituto Rittmeyer supportati dal settore verde pubblico di Trieste». Ieri pomeriggio Claut e gli altri ambientalisti hanno incontrato l'assessore comunale Frezza per chiedere lo stop dell'intervento.

Alcuni alberi abbattuti nel parco dell'istituto Rittmeyer. Gli ambientalisti hanno chiesto all'assessore Frezza di stoppare l'operazione.

R I M A C O
ASCENSORI

R.I.M.A.CO SNC con
tutti i suoi tecnici augura alla sua affezionata clientela un sereno Natale e felice 2003

TRIESTE - VIA G. MATTEOTTI 50
TEL. 040/371097 FAX 040/371219 e-mail: info@rimaco.it www.rimaco.it

CONCESSIONARIA

Otto persone in manette, tre denunce, quindici vetture sequestrate, recuperati gioielli e droga per un valore di centinaia di migliaia di euro

Auto rubate, sgominata una banda internazionale

Il «giro» si sviluppava attraverso i valichi italo-sloveni. Ma la città era solo una tappa di transito

E' cominciata con il fermo di una macchina sospetta, è finita con otto arresti, tre denunce, 15 vetture sequestrate, il recupero di gioielli e pietre preziose per un valore di 250 mila euro (provento di furti ai danni di gioiellerie svizzere), e il sequestro di 400 grammi di cocaina destinati al mercato milanese. L'hanno battezzata «Operazione Driver», ed è una delle indagini più rapide e complesse realizzate negli ultimi tempi, grazie alla quale la Polstrada ha sgominato un'organizzazione criminale specializzata nel riciclaggio di auto rubate, ricettazione di refurtiva, spaccio di sostanze stupefacenti. «Ormai - ha detto ieri Gianni Rocca, dirigente del Compartimento della Polstrada regionale durante la conferenza stampa indetta per illustrare i dettagli dell'operazione - il fenomeno del riciclaggio delle auto rubate ha acquistato negli ultimi anni sempre più importanza, e i vari sodalizi criminali hanno assunto una struttura piramidale tipica della criminalità organizzata, usando mezzi e tecniche sempre più sofisticate». Non più sofisticate, però, di quelle ultilizzate dagli investigatori coordinati dai sostituti procuratori Federico Frezza e Giovanna Mullig di Udine per mettere il sale sulla coda ai criminali che operavano lungo l'asse Milano-Udine-Lubiana.

Terminale del traffico di Mercedes, Bmw, Audi e Golf rubate sia in Italia che in Francia era Joze Praznik, di 31 anni, di Lubiana, al quale gli investigatori sono arrivati dopo un sistematico lavoro di controllo dei tabulati telefonici, contatti con la vicina polizia slovena, analisi dei dati acquisti nel corso dei vari fermi delle vetture rubate. La polizia è poi riuscita a identificare anche Mirko Miograd, detto «Vlado», e Dragan Nikolic, noto come «Dragan», e da questi - dopo appostamenti e pedinamenti - gli investigatori sono arrivati a Tomaz Jancic, di 20 anni, Peter Sturm e Jure Markocic, ambedue sloveni di 21 anni, che lavoravano come corrieri di auto rubate per conto di Praznik e Miograd. Le vetture trafugate, guidate da autisti sloveni che conoscevano perfettamente il territorio, passavano la frontiera attraverso i valichi agricoli della regione.

Ma gli «affari» non si limitavano al riciclaggio delle auto rubate. Nel corso dell'indagine la polizia ha scoperto che, grazie ai contatti di Dragan Nikolic, l'organizzazione gestiva nell'hinterland milanese la ricettazione di grossi quantitativi di refurtiva, provenienti da furti e rapine in varie gioiellerie svizzere. E a Milano sono finiti in manette Zarko Zupan, di 32 anni, e Nedeljko Milesevic di 26 anni, sorpresi con 250 mila euro di gioielli presi a Zurigo, più 400 grammi di cocaina pronta per essere immessa nel mercato milanese. E sempre a Milano sono finiti nella rete della polizia altri due jugoslavi, Mirko Miograd, di 43 anni, latitante sotto il nome di Milan Kerenc, e Dragan Nikolic di 34 anni.

Trieste e la nostra regione si confermano quindi una volta di più crocevia di grandi traffici illeciti, specie di automobili rubate. Ma secondo i dati forniti dalla stessa Polstrada, almeno a Trieste il fenomeno è solo «di transito». Nel corso di quest'anno in città sono stati infatti rubati 105 veicoli, 75 dei quali sono già stati recuperati. Segno che nella gran parte dei casi si tratta di prodezze di balordi locali.

p.s.

Una delle quindici automobili rubate che sono state recuperate nell'ambito dell'«Operazione Driver» messa a segno dagli agenti della Polstrada. (Foto Lasorte)

La scuola era deserta per le festività

Allarme incendio al Nautico Spenta la caldaia difettosa dopo un botto e tanto fumo

La sede del Nautico

Un botto sentito a centinia di metri di stanza, un gran fumo e, all'inizio, il timore che fosse scoppiato un incendio. Ma quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto si sono resi conto che si trattava solo del malfunzionamento della caldaia, che è stata comunque disattivata. E' successo ieri mattina all'Istituto Nautico, in piazza Hortis, deserto per le festività natalizie. L'accensione della caldaia ha provocato un malfunzionamento del camino, dal quale è uscita una gran nuvola di fumo. L'impianto è stato spento in attesa di ulteriori verifiche.

Tenta di sottrarre una maglietta Denunciato

Un kosovaro del 1972, B.B., è stato denunciato ieri a piede libero dalla polizia per tentato furto.

E' successo nel negozio di abbigliamento «Oviesse» di Viale XX Settembre, dove l'uomo, in possesso di regolare permesso di soggiorno, era entrato fingendo di voler fare acquisti. Invece B.B., dopo essersi aggirato un po' tra gli scaffali, si è infilato una maglietta nera dopo aver strappato la placca antitaccheggio.

Ma la mossa non è sfuggita ai sorveglianti del negozio, e il kosovaro è stato bloccato prima di riuscire a lasciare l'esercizio.

Nei suoi confronti è scattata una denuncia per tentato furto.

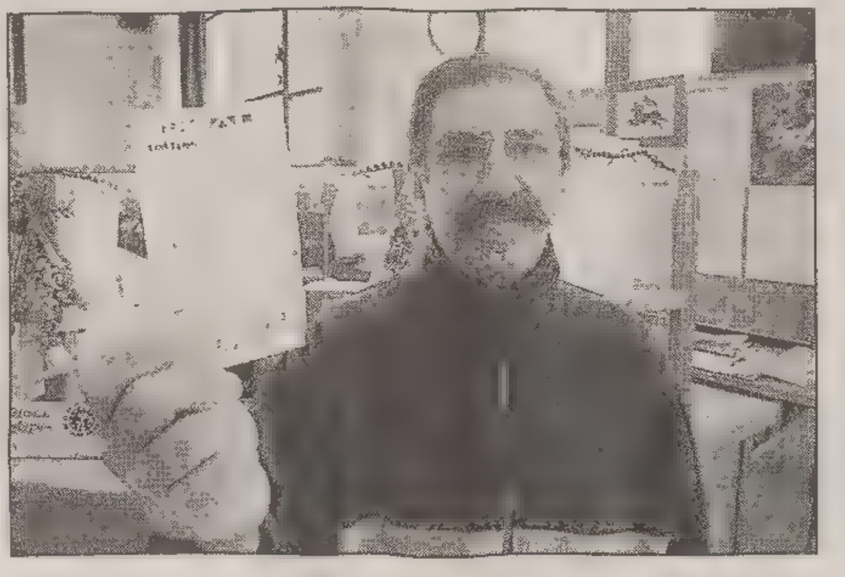
Aurelio Pandolfini ha creato il sistema a quote che ha permesso ai suoi clienti di intascare 22.394 euro a testa

Sono otto i fortunati vincitori al Totip

È la seconda volta che la Dea bendata bacia il bar di via Giulia

E' il «coadiuvatore» della ricevitoria del Gran Bar Giulia, Aurelio Pandolfini, l'autore del sistema vincente. «Se avessi tenuto almeno una quota... L'ultima l'ho venduta proprio sabato sera», afferma un po' rammaricato. Ma sono otto i fortunati vincitori del cinquantunesimo concorso Totip che, acquistata una quota da 38 euro, hanno incassato poco meno di 22.394 euro (179.151 è il montepremi della schedina vincente, *ndr*).

Pandolfini è un appassionato di ippica e molti dei suoi clienti si fidano dunque delle sue giocate. Con questa infatti l'autore ha azzeccato il primo e il secondo arrivato delle corse al trotto che si sono disputate domenica negli ippodromi di Napoli, Bologna, Firenze, Roma, Treviso, e Milano. Ma chi sono i vincitori? «Clienti fissi che acquistano regolarmente ogni settimana una schedina: hanno già vinto in altre occasioni», afferma il ricevitore. Che con la stessa scioltezza racconta le numerose volte in cui sono state vinti con gli «11» e i «12» dai 18 ai 20 mila euro. Senza dubbio «bruscolini» rispetto alla sommma raggiunta domenica o due anni fa, quando nel luglio 2001 la Dea bendata aveva baciato il Gran Bar Giulia facendo piovere la «modica» cifra di un miliardo e 700 milioni di vecchie lire sui sei fortunati che, investendo meno di 50 mila lire, ritornarono a casa con circa 280 milioni a testa.



Aurelio Pandolfini ha in mano la matrice vincente. (Sterle)

La maggior parte delle giocate avviene per quote, ovvero la suddivisione di una giocata molto costosa (in questo caso la schedina sarebbe costata ben 304 euro) in più persone, cosa che permette dunque di ammortizzare spesa e rischio. Insomma, un po' come funziona per i più conosciuti maxi-sistemi del Superenalotto.

«Non amo la pubblicità, ho le mie soddisfazioni e questo mi basta», continua Pandolfini, che conserva ancora un cartoncino colorato con su scritta la somma vinta due anni fa preparato per l'evento da suo figlio, ma che lui non ha mai voluto esporre. Sulle vetrate del bar infatti nessuna pubblicità, nessuna scritta, nessun brindisi. Insomma, una giornata normale come tante altre.

Su 18 mila ricevitorie distribuite sul territorio nazionale quella dell'autore del sistema è una tra le prime 80 per il maggior numero di giocate (e probabilmente di vincite), elemento che gli ha permesso di vincere un viaggio premio negli Stati Uniti. «Ripeto, queste sono le mie soddisfazioni. Con il Totogol e il Totocalcio non è la stessa cosa e, grazie anche a qualche colpo di fortuna, ho convinto diversi clienti a giocare anche al Totip, che poi hanno vinto».

Federico Filippa

Fidanzati litigano di fronte alla Questura Intervento degli agenti

Hanno scelto un luogo poco adatto per un violenta lite. Due fidanzati si sono azzuffati davanti alla Questura, provocando l'intervento degli agenti. I due giovani, dei quali non sono state fornite le generalità, hanno cominciato a litigare dopo essere scesi dall'automobile proprio di fronte alla Questura.

La discussione si è infiammata al punto che l'uomo se l'è presa con la vettura, di proprietà della fidanzata, danneggiandola. A quel punto la donna è entrata in Questura chiedendo l'intervento degli agenti di guardia, che hanno cercato di calmare gli animi. Per ora nessuna denuncia, visto che in simili casi si può procedere solo su querela di parte.

Conosciuto anche all'estero

Morto a soli 39 anni Fabrizio Zullia Era uno dei più noti acconciatori in città

Fabrizio Zullia

È morto a soli 39 anni uno dei parrucchieri più noti di Trieste. Fabrizio Zullia, infatti, oltre a un salone in via San Nicolò, aveva aperto anche un negozio alle Canarie. Conosciuto per il carattere estroverso e l'inconfondibile codino, in passato è stato a lungo impegnato all'estero, per partecipare a sfilate a Madrid, Barcellona e in Medio Oriente. Era stato inoltre chiamato più volte a pettinare le dive della canzone al festival di Sanremo.

VADEMECUM PER LE FESTE NATALIZIE

Appuntamento a mezzanotte a San Giusto per il rito celebrato dal vescovo Ravignani

Domani servizio festivo ridotto dei bus

LE MESSE. La Santa Messa di mezzanotte, celebrata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, nella Cattedrale di San Giusto, rappresenterà anche quest'anno l'appuntamento più importante per i cattolici triestini in occasione del Natale. I fedeli si raduneranno stasera, nella principale chiesa della città, poco prima dello scoccare delle 24.

Già alle 18 monsignor Ravignani parteciperà, assieme ai fedeli ortodossi, ai Vespri solenni nella chiesa di via san Spiridione.

A Trebiciano invece, nella chiesa del paesino carsico, stasera alle 23 verrà benedetto il Bambin Gesù che, alle 24, sarà portato a 40 metri di profondità nell'Abisso di Trebiciano da parte della Società Adriatica di speleologia. I fedeli potranno seguire la Santa Messa dalla superficie grazie a una telecamera. (informazioni al 349.2509343). Domani invece alle 10 monsignor Ravignani sarà ancora a san Giusto per il pontificale e alle 18 per i Vespri.

GLI AUTOBUS. Domani la Trieste Trasporti istituirà un servizio festivo ridotto che avrà inizio alle 7 del mattino. In particolare, sarà sospeso il servizio delle linee 2, 7, 19, 50 e 52. Subiranno modifiche i percorsi delle linee 3 (all'andata corse deviate per via Commerciale alta), 27 (alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per Strada per Lazzaretto-Lazzaretto-San Floriano) e 39 (uscita dal Broletto anzichè da Prosecco). Inizierà a partire dalle 20.30 il servizio delle linee serali A-B-C-D. Il tratto piazza Goldoni-Campi Elisi della linea A sarà sospeso. Modifiche nel percorso di ritorno della linea D: da Campo Marzio per le Rive-viaMazzini-piazza Goldoni.

GLI UFFICI. Oggi i palazzi comunali di passo Costanzi 2, piazza Unità d'Italia 4. Largo Granatieri 2 e via Genova 6 resteranno chiusi a partire dalle 14.

IL PRESEPE. Come vuole la tradizione, avrà luogo stanotte, al termine della Messa a San Giusto, la deposizione del bambin Gesù nel grande presepio di piazza dell'Unità d'Italia.

Don Giudici in immersione.

Messa subacquea nel mare davanti piazza dell'Unità

Si svolgerà giovedì alle 11, nello specchio d'acqua antistante Piazza dell'Unità il ventiseiesimo Natale Sub organizzato dal Sub Sea Club. La manifestazione è una delle più antiche e originali d'Italia, ed è ormai una consolidata tradizione in città. La novità è che quest'anno sacerdote officiante e subacquei si immergeranno non più nella Sacchetta, come è avvenuto finora, ma di fronte Piazza dell'Unità - per la precisione davanti alla Scala reale -, grazie a un pontone messo a disposizione della ditta Loperfido, dal quale sarà calata in acqua la campana trasparente che ospita il sacerdote. Inoltre i sommozzatori (provenienti da tutta la regione) potranno ascoltare sott'acqua l'omelia (prima la potevano solo leggere su un foglio plastificato), e questo grazie all'impianto audio subacqueo prestato dalle ragazze della Syncronette, la squadra femminile di nuoto sincronizzato da poco promossa in serie A.

Il rito religioso si svolgerà come sempre in due momenti: alle 11 sotto un tendone allestito sulla riva si celebrerà la messa. Poi il sacerdote, don Luciano Giudici, si immergerà insieme ai sommozzotari, e dall'interno della campana leggerà l'omelia alla profondità di tre metri (omelia di solito piuttosto «graffiante», specie nei riguardi della *res publica* locale). Il pubblico presente all'esterno potrà seguire l'evento dai monitor sistemati nei gazebo del Sub Sea Club. Altra novità, alla fine dell'omelia verranno consegnati direttamente sott'acqua gli attestati di partecipazione a tutti i sommozzatori presenti.

«Il Natale Sub - spiega il presidente del sodalzio organizzatore, Francesco Tominich - nacque 26 anni fa da un'idea del primo presidente del Sub Sea Club; doveva uno scambio d'auguri nel modo più congeniale a un subacqueo, e cioè sott'acqua, ed è diventato uno degli appuntamenti tradizionali per l'intera città».

p.s.

Speciale **ANZIANI**

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Importanza delle strutture private nell'assistenza agli anziani

Residenze polifunzionali rispondenti ai bisogni dei non autosufficienti

Sono in molti a chiedersi se i servizi erogati dalle strutture polifunzionali per anziani non autosufficienti siano realmente rispondenti ai bisogni dei cittadini con i capelli bianchi. Sembrerebbe di sì - dice Claudio Berlingerio, responsabile di una qualificata residenza polifunzionale - se si considera che - dai primi anni '80 ad oggi - sono circa diecimila i triestini anziani che hanno fatto riferimento a queste strutture per ottenere una tempestiva risposta alle loro esigenze di vita e di salute. Tale riflessione però, continua Berlingerio, soprattutto se fatta da chi vive nella terza età e vede dunque avvicinarsi il momento in cui potrebbe avere bisogno di utilizzare tali strutture assistenziali, può provocare sconcerto e incertezza, a fronte di questa situazione è infatti inevitabile chiedersi se vi sia un pari diritto di cittadinanza fra coloro che sono ospiti nelle strutture private e chi invece ha avuto accesso a quelle pubbliche. Forse in quest'ultimo periodo si è aperta una breccia nel "muro di gomma" che da sempre circonda il comparto privato, grazie anche all'intervento in ambito regionale della Fisa (Federazione Imprenditori Sanità e Assistenza) e alla disponibilità e volontà politica della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia. La Fisa, che rappresenta infatti la stragrande maggioranza degli imprenditori della sanità e dell'assistenza attivi sul territorio locale ha ottenuto infatti - spiega Berlingerio - un importante successo. Si è infatti sollecitato, insieme ad altre forze che operano nel sociale, l'inserimento nella finanziaria regionale di una serie di norme che parificano i pazienti del pubblico e quelli del privato. Per la prima volta ci si avvia dunque a cancellare una pesante "discriminante" e si restituiscono ai nostri anziani i loro pieni diritti. E' del resto ormai dimostrata l'importanza delle strutture private nell'assistenza agli anziani. C'è stata infatti una crescita rilevante delle realtà private ed entro il 2004 saranno concretamente realizzati in regione altri 800 posti letto, un numero destinato a crescere ulteriormente. Si tratta di una presenza utile perché, a fronte del fabbisogno di posti letto, le iniziative private vengono realizzate con fondi non pubblici e di fatto sgravano la regione dal rilevantissimo onere di creare nuove residenze. La quota di contribuzione regionale sulla retta a vantaggio delle famiglie è stata portata a 24.000 vecchie lire al giorno (in Piemonte però la quota a carico pubblico nelle RSA ad elevata intensità assistenziale è di 150.000 vecchie lire e nelle residenze assistenziali flessibili (RAF) di 110.000 lire).

RESIDENZA PER ANZIANI
Favretto
dal 1978
nel centro di Trieste
Esperienza
Professionalità
Disbrigo pratiche amministrative
TRIESTE - VIA GATTERI 6 TEL. 040 635338 - FAX 040 3477833

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO:
[illegible] 08/30-13.00 / 16.00-19.30
Sabato: 08.30-13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361 655 - Fax 040 362 381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Studio delle "apnee notturne" in ambulatorio

Esercizi in piscina e in palestra per una prevenzione attiva

Trieste è una città di anziani, dove gli anziani vivono attivamente, costituendo un tessuto sociale tutto particolare. Gran parte di questa situazione deriva anche dalla particolare abitudine "culturale" di una popolazione fisicamente attiva ed abituata a vivere in condizioni igieniche adeguate. La scienza medica offre oggi numerosi strumenti per ulteriormente facilitare e consolidare i già buoni presupposti, in particolare nei termini della prevenzione delle malattie cardiovascolari e respiratorie.

In tale ambito rientrano non solo gli accertamenti ma anche, e significativamente, gli interventi riabilitativi specifici, sia per le malattie cardiologiche, sia per i problemi vascolari sia per le patologie respiratorie. Strutture operanti nella nostra provincia, offrono quanto di più aggiornato sia disponibile. Nella casa di cura sita ad Aurisina ad esempio è stato recentemente introdotto per quanto riguarda gli esami strumentali, lo studio delle "apnee notturne" (per mezzo della polisonnografia) in regime ambulatoriale.

Si tratta di un problema, sinora trascurato, ma causa di una discreta serie di effetti negativi (dal "russare" durante il sonno alle crisi di sonnolenza acuta durante il giorno), problemi e disturbi che possono essere facilmente risolti, una volta che sia stata individuata correttamente la causa, di alto livello inoltre gli interventi di riabilitazione con terapisti qualificati nella rieducazione posturale, nell'osteopatia, nelle tecniche di rieducazione pneumologica e cardiologica.

Anche al di fuori dell'ambito strettamente sanitario è oggi possibile garantire il mantenimento ed il miglioramento dello stato di salute, con una corretta attività fisica, magari svolgendola - sotto la guida di personale qualificato - in una piscina particolare come quella sita in Campo Marzio. Può risultare ottimale l'integrazione dell'attività in acqua con un percorso di specifici esercizi fisici in palestra attrezzata. Si tratta di un insieme di efficaci strumenti per il mantenimento dello stato di benessere cardiaco e polmonare a lungo termine.

Centro diurno per "over 65"

Da poco più di un anno è in funzione a Trieste un centro diurno in grado di ospitare persone anziane in un orario compreso dalle 8.30 alle 14.30. È un servizio di accoglienza diurno per persone ultrasessantacinquenni che costituisce anche un'interessante opportunità di riabilitazione. L'idea è nata a seguito di alcune ricerche effettuate da un gruppo di psicologi della regione Friuli Venezia Giulia - spiega Barbara Mapelli responsabile della struttura che ospita utenti privati e ha in essere progetti in convenzione con il Comune - sulle esigenze e sui problemi della popolazione anziana, anche connessi al momento del ricovero in strutture assistenziali. Il tutto all'insegna della volontà di garantire la massima autonomia possibile alle persone anziane, con attività mirate anche al recupero del deficit cognitivo del disagio affettivo grazie all'utilizzo di specifiche tecniche tendenti a mantenere l'equilibrio psicofisico e a promuovere con l'ausilio di psicoterapeuti qualificati anche una migliore relazione con l'ambiente. Il Centro, ubicato in via del Ponzanino, rappresenta anche un'opportunità di nuove relazione, di nuove conoscenze, ampliando la propria sfera di relazione attraverso attività di animazione, di espressione, di creatività. A ciò si aggiungono il servizio pasti, il servizio accompagnamento e altri servizi su misura.

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA BRONCOPNEUMOLOGICA
Dott. F. Crismancich — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Dott. B. Spacal — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro
Dott. F. Toneatti — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito int: www.pinetadelcarso.com
AUT D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA CARDIOANGIOLOGICA
Dott. G. Tabouret — Spec. in Cardiologia e Patologia del Sangue e degli Organi emopoietici
Dott. M. Serdoz — Spec. in Cardiologia e Medicina Interna
Dott. U. Canci — Spec. in Chirurgia Vascolare
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito Int. www.pinetadelcarso.com
AUT D.P.G.R 0220/PRES D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...
- ASSISTENZA QUALIFICATA
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
- RICOVERO DI SOLLIEVO
- CENTRO DIURNO
- VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
- PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
- ANIMAZIONE
- DIETE PERSONALIZZATE
... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE
Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200
Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

AZIENDE INFORMANO

Osteoporosi: informazione e prevenzione

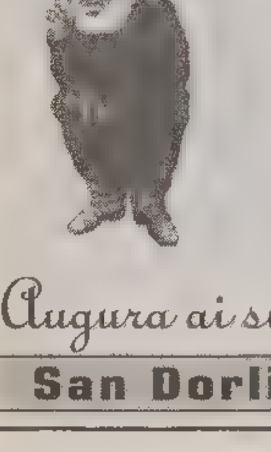
Osteoporosi: bilancio di un anno di lavoro all'insegna dell'informazione e della prevenzione.

Rispondere ai bisogni e fare prevenzione sono stati gli obiettivi che Fisiomed si è prefissa nell'arco dell'anno che si sta chiudendo: le iniziative sono state diverse, ma tutte finalizzate alla sensibilizzazione e all'informazione sull'osteoporosi. Si è così evidenziato un bisogno preciso che si configura nella necessità di conoscenza sempre più ampia della patologia, nonché di una sua prevenzione, diagnosi precoce e cura. L'osteoporosi, è noto, ha le caratteristiche di una vera e propria malattia sociale, riconosciuta come tale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ma non così ancora dall'Italia, anche se esistono in proposito una proposta di legge e una raccolta di firme in corso. È importante dunque che attorno all'osteoporosi si creino un movimento di opinione e un gruppo di interesse che stimolino e sensibilizzato le istruzioni, contribuendo anche a sostenere le ricerche in materia. Alla Fisiomed Italia e allo Studio Medico per le Diagnosi e Cura dell'Osteoporosi si è lavorato e si continuerà a lavorare per questi obiettivi. Alla fine di un anno di attività intenso come il 2002 i responsabili sentono il bisogno di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, che li hanno sostenuti e affiancati nella condivisione di tali obiettivi, in primo luogo i consulenti medici, le Associazioni di volontariato, le istituzioni pubbliche e le strutture sociali cittadine. La Fisiomed auspica che questa "base" possa fungere da osservatorio per il monitoraggio permanente dell'impatto di questa patologia sulla popolazione della regione, divenendo sempre di più soggetto attivo per una vera e propria campagna di informazione e prevenzione sull'osteoporosi

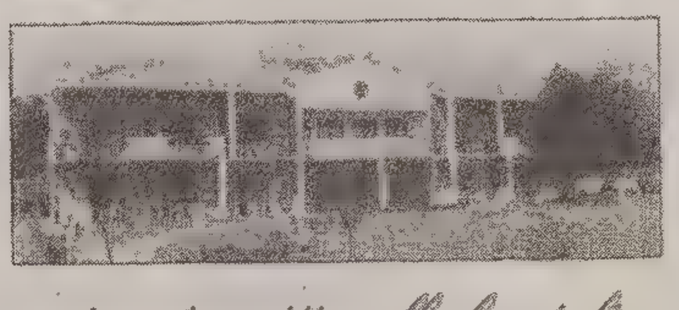
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI AMBULATORIALI LIBERO PROFESSIONALI
GINECOLOGIA
Dott.ssa R. Abrami — Spec. in Ostetricia e Ginecologia
OTORINOLARINGOIATRIA
Dott. A. Varini — Spec. in Otorinolaringoiatria
OCULISTICA
Dott. F. Visintin — Spec. in Oftalmologia
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito Int: www.pinetadelcarso.com
AUT D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944

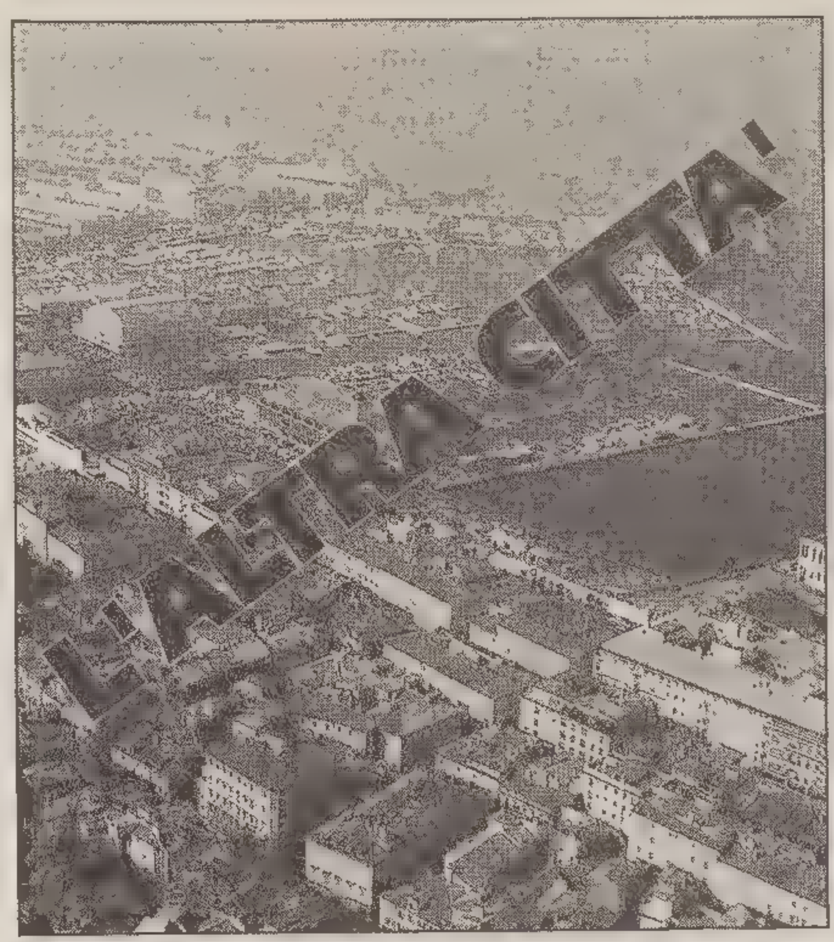
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA DELLA RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA (con Piscina Riabilitativa)
Dott. N. Masè — Spec. in Fisiatria e Medicina dello Sport
AREA DELLA RIABILITAZIONE ONCOLOGICA MEDICA
Dott.ssa M. E. Magro — Spec. in Fisiatria
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito Int. www.pinetadelcarso.com
AUT D.P.G.R 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo



residenze polifunzionali
"Tiziana"
Camere singole e doppie
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
Assistenza medica
Servizio di fisioterapia
Assistenza qualificata
Giardino - Terrazze - Parcheggio
Augura ai suoi ospiti e familiari un Buon Natale e felice anno Nuovo
San Dorligo della Valle - Log 158 Tel. e fax 040 280 986



ABITAZIONE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
FIORI del CARSO
57 posti letto ad elevato comfort alberghiero
ed assistenziale
ampio parco attrezzato
attività ricreative
Trattamenti fisioterapici
Ottima cucina
Augura ai suoi ospiti e alle famiglie un Buon Natale e Felice Anno nuovo
AURISINA (TS) - Viale Stazione, 26/a - Tel. 040 3 784 300 / 307



Secondo l'assessore D'Ambrosio è «credibile» stimare in ventimila le persone che oggi versano in condizione di debolezza, finanziaria e non

I volti dell'esclusione: dalla mancanza di denaro alla solitudine

Quale significato ha oggi la parola povertà? Tra i fattori che rendono difficile la qualificazione e la quantificazione del fenomeno c'è proprio la possibilità di interpretare il termine in modi diversissimi tra di loro. Per questo l'assessore comunale ai servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio giudica «credibile» quella stima di ventimila poveri citata più volte dal sindaco: «Credo sia un numero realistico, se consideriamo la trasversalità di una condizione che alla debolezza economica accomuna altre forme di fragilità. Oggi il problema per l'ente pubblico è proprio quello di superare il concetto di povertà in senso stretto, per integrare le diverse categorie deboli e permettere all'assistenza pubblica di arrivare dove ce ne sia bisogno».

Sul concetto di una povertà che non è certo solo economica insiste anche il direttore della Caritas, Mario Ravalico, che anzi osserva quella che spesso è la peculiarità della povertà cittadina: «La difficoltà nel dare un aiuto che superi l'emergenza sta nel fatto che il bisogno economico si pone come punto di arrivo, e non di partenza. Spesso si tratta di persone che hanno radicate difficoltà di relazione sociale e famigliare. All'opposto, per un immigrato che arriva qui il fattore economico è un punto di partenza: ed è più facile superarlo».

In termini puramente economici, per il 2001 la soglia di povertà relativa, determinata cioè annualmente rispetto alla spesa media mensile pro capite per consumi delle famiglie, è stata fissata dall'Istat in 814,55 euro per una famiglia di due componenti; per la povertà assoluta la cifra è stata determinata invece in 559,63 euro.

Se la povertà assoluta inquadra una situazione al limite della sopravvivenza, una definizione ormai molto diffusa - e non necessariamente legata al fattore economico - è quella di «nuove povertà». «Possono essere inclusi in questo ambito - scrive il sociologo Walter Nanni - le nuove forme del disagio adolescenziale, l'Aids, il fenomeno della tratta di donne a scopo di sfruttamento sessuale, le nuove dipendenze, la povertà di servizi che caratterizza un intero territorio» e così via. Ma «nuove povertà» possono essere definite quelle di un bisogno economico e sociale che colpisce anche persone tradizionalmente estranee a questa condizione. Degli esempi in questo senso si possono trovare nei casi di usura e indebitamento da gioco. Un fenomeno che sembrerebbe in aumento anche a Trieste: nel 2001 sono state 84 le persone che si sono rivolte alla Società San Vincenzo de' Paoli per problemi di questo tipo.

Molto diffusa nella nostra città, infine, è un'altra forma di povertà, quella che i sociologi definiscono «post-materiale» o «post-industriale». Il bisogno in questi casi non riguarda tanto il denaro, quanto la mancanza di relazioni sociali che conduce alla frustrazione. Una realtà questa che può colpire in notevole misura gli anziani. Una realtà che Beniamino Vitale, presidente della San Vincenzo de' Paoli, società che opera sul territorio grazie alla rete parrocchiale, addita come una delle vere emergenze della città.

Una realtà multiforme e sfuggente per definizione: alcuni si rivolgono ai servizi, ma l'entità del «sommerso» resta notevole. E i dati sono sicuramente imparziali

La povertà, emergenza sempre più giovane

Il bisogno coinvolge larghe fasce della popolazione, complice anche il fenomeno della disgregazione famigliare

Secondo un'indagine a campione curata per il Comune nel 2000, le famiglie in condizioni disagiate sarebbero il 6,4 per cento.

«A Trieste ci sono ventimila poveri», ha affermato più di una volta il sindaco. E sulla notevole entità del fenomeno si sofferma spesso il vescovo Eugenio Ravignani. Ma quali sono le reali dimensioni della povertà nella nostra città? Quali le forme? Qual è, tra i cittadini, la percezione di un bisogno che appare comunque diffuso?

Dare delle risposte non è semplice. Quella della povertà è una dimensione sfuggente: per una persona che chiede aiuto al Comune o ai vari enti assistenziali, ce ne sono altre cui il pudore - o l'ignoranza - impediscono di parlare. Quanti a vario titolo oggi si occupano della povertà in città concordano nell'affermare che l'incidenza del sommerso è ancora alta. Perché povertà è quasi sempre sinonimo di esclusione. «Il problema è rendere accessibili i canali di aiuto, dice l'assessore comunale ai servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio: molti non li conoscono, molti non li vogliono percorrere». Del sommerso del resto dicono gli stessi studi disponibili sull'argomento. Che sono pochissimi, e possono essere indicati perlopiù nel «Rapporto sull'esclusione» redatto dalla Caritas per il 2001, nell'indagine sulle «Nuove dimensioni del disagio economico a Trieste» curata nel 2000 da Corrado Candian per il Comune e pubblicata nel 2001, e in uno studio promosso in quello stesso anno dalla Provincia con l'intento di costituire un osservatorio permanente sulla povertà, per il quale - anticipa l'assessore provinciale ai servizi sociali Claudio Grizon - è in fase di avvio una convenzione con l'Università.

Se il fenomeno resta nell'ombra, non si può prescindere da un fatto: la povertà non è solo quella degli immigrati. I poveri sono anche, soprattutto, triestini. Dei 5.529 colloqui tenuti al Centro di ascolto della Caritas nel corso del 2001, il 69% ha riguardato persone residenti nel capoluogo. Il fenomeno dei senza dimora, sebbene esistente, risulta contenuto: secondo i dati rilevati dal Comune, ai 113 assistiti dalla stessa amministrazione (88 uomini e 25 donne) vanno aggiunti i 140 (110 uomini e 30 donne) contattati da enti diversi. Solo 38 di questi risultano essere di passaggio nella nostra città.

Ma si tratta, appunto, di numeri marginali. La povertà più diffusa appare riguardare oggi varie fasce a rischio: e agli anziani, categoria tradizionalmente debole e ben presente nella nostra città, si vanno aggiungendo persone di età più giovane.

I senza dimora, una realtà estrema: in città sono circa 250.

Riassume Francesco Slocovich, presidente della Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali che nel solo 2002 ha erogato qualcosa come 410 mila euro: «Aumentano i poveri, decrescono le fasce di età». Secondo l'indagine statistica curata da Candian, che nel 2000 ha monitorato 1710 nuclei famigliari rappresentativi della popolazione composta di 107.170 nuclei, le famiglie «sicuramente non povere» rispetto al reddito sono l'85,2%. Quelle «sicuramente povere» sono stimate al 2,6%, le «appena povere» al 3,8%, quelle a rischio povertà all'8,4%. Un dato: assumendo come soglia di povertà per nuclei di due persone un reddito medio di un milione e 400 mila lire mensili, le famiglie al di sotto di questa soglia risultano essere, secondo l'indagine statistica, il 6,4%. Cioè 6.858 nuclei famigliari sui 107.170 censiti al dicembre del 2000.

Sempre secondo l'indagine Candian, si può stimare in un terzo del totale la quantità di famiglie povere che - nel periodo considerato - hanno richiesto un aiuto economico al Comune. E un primo incrocio dei dati sembrerebbe confermare queste stime: il bilancio sociale del Comune per il 2001 dice di 1898 famiglie cui è stata erogata assistenza economica sotto forma di sussidi diversi. E a ribadire ulteriormente una tendenza all'abbassarsi dell'età dei poveri c'è un altro dato: meno del 20% degli aiuti erogati dal Comune è andato a famiglie composte da anziani. Alla radice di questo evolversi dello scenario c'è il sempre maggiore numero di famiglie che si sfasciano. Un riscontro su questo terreno arriva anche dal Rapporto Caritas, che indica in quella tra i 40 e i 49 anni la fascia d'età più debole.

Ma quali sono i bisogni delle famiglie che si rivolgono a enti pubblici e privati? Sono bisogni primari, certo, ma anche no. Secondo alcuni osservatori c'è una forma di povertà che sta emergendo: «È una povertà spregiudicata, come la definisce Beniamino Vitale, presidente della società San Vincenzo de' Paoli, «quella di chi ritiene di aver bisogno del superfluo e non sa regolarsi». Moltissime però, annota la dirigente dell'assessorato comunale ai servizi sociali e sanitari Elena Rocco, sono le domande di aiuto mirate a soddisfare i pagamenti di affitti e bollette. È molto spesso si tratta di un'emergenza che si trascina di mese in mese, cosicché diventa estremamente difficile scardinare la «cronicizzazione» del bisogno.

p.b.

(1 - continua)

L'INTERVISTA

Il vescovo Ravignani: «Non c'è maggiore umiliazione del sentirsi assistiti»

«Incrementiamo l'accoglienza nel rispetto della dignità»

Quello della povertà è un tema che Eugenio Ravignani da tempo va additando all'attenzione della città. Nelle diverse occasioni civili e religiose di dialogo con la comunità triestina, il vescovo non manca mai di sottolineare quello che - si intuisce - ritiene uno dei grandi nodi che avviluppano la popolazione del capoluogo giuliano.

Monsignor Ravignani, perché questo suo ricorrente parlare della povertà a Trieste?

Per una ragione di sensibilità umana, direi. Vengo molto spesso a contatto con situazioni di particolare sofferenza, e mi domando se possa non prendere atto di povertà vecchie o nuove, comunque non conosciute. Così, ancora, mi chiedo se possa in qualche modo far presente tutto questo non solo a chi ha come suo dovere il compito di venire incontro a queste necessità, ma anche a quella stessa comunità cristiana che deve mostrarsi con la concretezza di un impegno.

Quello di povertà è un concetto vastissimo, anche se se ne tende a fare, epidermicamente, una questione di soldi...

Io non mi riferisco soltanto alla povertà economica, che peraltro esiste. C'è anche una povertà affettiva, una povertà di prospettive: penso all'anziano che è solo, ma anche al giovane che dopo aver perduto il lavoro non riesce più a trovarne un altro e non sa come far fronte alle necessità di una famiglia che pure vorrebbe avere. Ma c'è anche la povertà di una famiglia che è andata dissolta mentre sul peso di uno dei genitori resta anche tutta la preoccupazione dei figli... Penso anche a certe famiglie di operai evidentemente in situazioni di apprensione per quello che può essere un domani, quand'anche questo domani fosse disegnato e progettato con molta intelligenza per delle nuove realizzazioni imprenditoriali. Intanto queste famiglie vivono di cassa integrazione, e la cassa diminuisce... Oppure si finisce in mobilità, che quasi sempre è una strada in discesa verso il licenziamento. Ma tra le povertà più difficili da affrontare e da sostenere c'è quella di chi esce da una esperienza di droga: è obiettivamente difficile che queste persone, pur giustamente domandandolo, trovino accoglienza immediata nella comunità. E infine quella dei malati di mente, la povertà forse più sconvolgente perché non concede nemmeno lo spazio del dialogo. Ecco, tutte queste forme di povertà evidentemente interpellano una comunità civile e cristiana che di ciò si accorge, o deve essere avvertita perché se ne accorga, perché sorda non può rimanere.

Lei parla di triestini, persone che con lo stereotipo dell'immigrato povero che bussa alla nostra ricca società non hanno nulla a che fare...

Io penso alla Caritas, cui si rivolgono persone che non sono extracomunitari se non in misura molto minore. La comunità triestina non può certo chiudersi a quelle che sono le altre necessità, ma dire che *tutte* le necessità sono quelle indotte dalla presenza di immigrati è un'affermazione che secondo me non regge.

Le richieste di aiuto arrivano anche a lei personalmente?

Sì, molte volte vengono qui delle persone. Non chiedono un aiuto saltuario: hanno bisogni consistenti cui andare incontro, ed è una mortificazione non riuscire a farlo. Ci sono famiglie che rotolano continuamente in debiti che nessun intervento riesce a bloccare.

Trieste si differenzia dalle altre città?

Le sue caratteristiche fanno di Trieste una città veramente diversa. Certo oggi la povertà è un fatto diffuso anche in tante altre città, ma qui ne abbiamo delle forme che forse altrove riescono a trovare maggiore disponibilità a essere accolte, aiutate. Sono forse quelle che si legano a situazioni di lavoro, di famiglia e di anzianità.

Eugenio Ravignani

La città le sembra avara di attenzione?

Trieste diventa molto generosa di fronte a fatti concreti, a eventi tragici. Ecco, direi che i triestini non sono sensibili quando vivono in una normalità di situazioni. Nella ferialità, insomma...

Le sue parole portano al più ampio tema dell'individualismo.

Sì, ma c'è anche un altro modo di pensare che sta insinuandosi, ed è questo: quando uno non è più produttivo conta poco. Ecco allora l'amarezza di tante persone ancora giovani che non trovano lavoro, soprattutto un lavoro che possa dare loro la sensazione di riacquistare la propria dignità. Quando queste persone si accorgono di non contare più nulla per gli altri allora davvero si lasciano andare, quale che sia stata in precedenza la loro situazione sociale ed economica.

L'abbandonarsi al corso della vita da parte di persone povere è una condizione additata da molti che di questi temi si occupano.

È vero. Io direi che forse andrebbe incrementata l'accoglienza della persona rispettata nella sua dignità, quale che sia la sua condizione di obiettiva povertà. È una persona alla quale non bisogna far sentire di non contare nulla perché non rende più. E per un altro verso è una persona che non deve sentirsi assistita, perché non c'è maggiore umiliazione per chi è povero del dipendere da altri e del sentirlo. L'assistenza è una cosa giusta, assistenza è un termine tecnico che dice molte cose, ma sentire se stessi come assistiti significa sentirsi dipendenti e in qualche maniera privati della propria dignità.

Tanto dalle istituzioni quanto dalle organizzazioni di volontariato viene sottolineato che non si riesce a coprire l'interezza del bisogno. È una condizione normale, o c'è qualcosa che non funziona?

Per quanto riguarda le istituzioni, in questo caso il servizio sociale del Comune, devo dire che la collaborazione è seria e apprezzata, l'assessore dà il suo impegno. Ma c'è un'esiguità di fondi: oltre non si va. Dall'altra parte il volontariato non ha risorse proprie, ha risorse di energie personali ma non economiche. Quindi, o il volontariato entra in collaborazione con queste attività istituzionali, oppure non riesce a coprire il bisogno. Io dico che per superare tutto questo ci vuole una solidarietà più larga, e non in termini di generosità di denaro: intendo piuttosto la solidarietà che nei condomini finisce per accorgersi di chi c'è dietro la porta accanto. Io sono riconoscente a tutti quelli che si impegnano in questo campo, ma domanderei alla nostra gente di rendersi disponibile a un'amicizia verso quelle persone che sono in difficoltà.

Il volontariato: l'impressione è che continui a svolgere un ruolo insostituibile.

Io dico: non possiamo incrementare le risorse a disposizione perché i bilanci sono quelli che sono? Incrementiamo il volontariato. E negli spazi dei bilanci - ma questa è una cosa che non mi compete - vediamo quali sono le autentiche priorità e necessità, e quali invece quei bisogni cui si può provvedere con più calma.

Paola Bolis

LA STORIA

Dall'orfanotrofio al Teresiano. Con una speranza: tornare ad avere un alloggio tutto per sé

Cinquant'anni e un'«Ape» come casa

I matrimoni falliti, i figli, il lavoro perduto: una donna racconta

Sotto il giaccone che sembra di camoscio spuntano una felpa verde fluo e aderentissimi calzoni fiorati. I capelli chiari lisci incorniciano un paio di occhiali neri che fanno a pugni con il grigiore di una giornata di dicembre. Il viso giovanile senza trucco, un paio di orecchini di brillanti graziosamente e ostinatamente finti.

I vestiti arrivano da una parrocchia: «I miei abiti? Ne ho, certo: anche un bellissimo cappotto nero lungo e una pelliccia. Ecologica, eh. Ma è tutto dentro gli stipetti in stazione centrale...» Un timore le passa per la mente: «Finirà che porteranno via tutte le mie cose... L'assistente sociale mi ha detto che per tenere la roba lì bisogna pagare la quota, e io...»

Lei di soldi non ne ha. Intanto però da qualche settimana il Comune le ha procurato un posto dove dormire. Un letto vero dove distendersi in una stanza del Teresiano, la casa di accoglienza di via dell'Istria gestita dalla Caritas in convenzione con l'amministrazione municipale. Non è poco. Per mesi lei, assieme al marito, ha dormito sulle tre ruote di un'Ape. Ed è pure finita in ospedale, «perché stando seduti per tutta la notte si gonfiano le gambe. Mi facevano proprio male».

Al Teresiano vengono accolte persone indigenti.

Per raccontare la storia dei suoi difficili cinquant'anni lei, seduta davanti a un cappuccino in un bar di San Giacomo, ha scelto di chiamarsi Desirée. Quella che ha accettato di narrare, sotto la garanzia dell'anonimato, è una vicenda di povertà materiale e immateriale che l'accompagna da quando, poco più che neonata, fu accolta nell'istituto religioso dove rimase per 18 anni. Ecco il suo racconto.

Figlia di un militare americano e di una triestina, Desirée inizia a lavorare giovanissima alla Calza Bloch, subito dopo aver terminato le scuole medie. Ha appena iniziato una vita autonoma quando incontra un uomo da cui, ventenne, ha una figlia. Vivono insieme per cinque anni. Lei continua a lavorare, lo stipendio di lui finisce nell'alcol. Abitano in pensioni o appartamenti in affitto. Il primo matrimonio arriva più tardi, con un lavoratore del porto. Un uomo buono, ricorda Desirée, che però beve e gioca. Nasce un altro figlio.

Dopo la chiusura della Calza Bloch Desirée viene assunta come commessa in una delle più grandi cartolerie cittadine, dove lavorerà per 24 anni. Intanto è il secondo matrimonio, con un uomo che a sua volta ha due bambini. La maltratta, beve, finirà suicida.

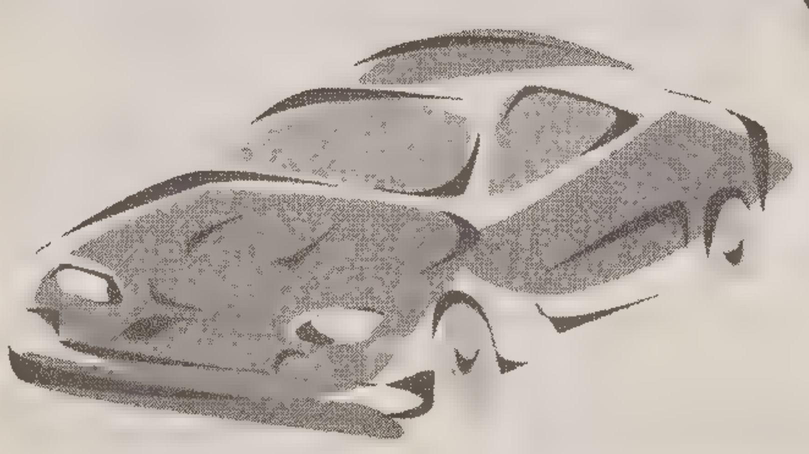
Desirée continua a lavorare, ha maturato 34 anni di contributi quando viene licenziata. Da quel momento sopraggiunge la povertà economica più assoluta. Il figlio vive con il padre, la figlia abita altrove, lavora ma non ha risorse sufficienti per aiutare le madre. Desirée non è più in grado di pagare l'affitto. «Dove sono andata? In piazza, sulle panchine. Per lavarsi? Le fontane. Quelle più defilate». Qualche tempo fa incontra quello che da alcuni mesi è il suo terzo marito. Otto anni meno di lei, una famiglia disastrata alle spalle e un lavoro precario. Molto precario. Dopo aver vissuto per qualche tempo nella casa popolare dei genitori di lui, i due devono andarsene. Non resta che l'Ape che lui utilizza per i suoi lavoretti. Lì dentro la coppia vive per una decina di mesi. Tirano avanti con un centinaio di euro al mese che arrivano dalla Fondazione Casali, il Comune li segue con gli assistenti sociali. Qualche settimana fa, per entrambi si aprono le porte del Teresiano. Dove il tempo di permanenza per gli indigenti è fissato in un massimo di tre mesi. Ma ci sono possibilità di proroga, in base alla valutazione dei singoli casi.

«Vergogna? No, anzi sono fiera di aver tirato su una figlia, e bene, praticamente da sola. Sono stata sfortunata, e molto ingenua. Ma adesso ho mio marito, ci amiamo tanto: se ci fossimo incontrati prima forse tutto sarebbe andato diversamente...» Le giornate scorrono lente: «Usciamo presto dal Teresiano, la mattina guardiamo il giornale per vedere se c'è qualche inserzione di lavoro, quando cercano qualcuno mando la mia richiesta. Ne ho spedite tante...»

A Desirée non piace stare al Teresiano, lei si definisce «una persona perbene». L'arrivo del Natale le mette tristezza: «Vorrei poter comprare un maglione per mio marito. E dei pantaloni, sarebbe bello. Il 25 ce ne staremo nel soggiorno del Teresiano a guardare la tv, e basta». Desirée adesso vorrebbe una casa, «perché sarebbe bello tirare fuori di tasca le chiavi, aprire la porta e potere starsene un po' soli».

IL CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO TRIESTE - CT

AUTOMOBILIA



Augura a Trieste un Buon Natale e un felice

2003

dandovi appuntamento alle prossime manifestazioni

In collaborazione con CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE	**ALPINA COMMERCIALE** Via Caduti sul Lavoro 5 Muggia Tel. 040/231905-362821	**AUTOLEADER** Via Flavia 27 Trieste Tel. 040/826077	**AUTOSANDRA** Via Follatoio 7 Trieste Tel. 040/381335	**DAGRI** Via Flavia 118 Trieste Tel. 040/825182
	FILOTECNICA GIULIANA Via F. Severo 46 Trieste Tel. 040/569003-567888	**FUTURAUTO** Via Muggia 6 Trieste Tel. 040/383939	**GIENNE AUTOEST** Via Flavia 200 Trieste Tel. 040/827032	**GIROMETTA** Via Flavia 132 Trieste Tel. 040/384001
DINO CONTI Strada della Rosandra 2 Trieste Tel. 040/820948	**LOVE CARS** Strada della Rosandra 50 Trieste Tel. 040/281365-830308	**LUCIOLI** Via Flavia 55 Trieste Tel. 040/381010	**F.LLI NASCIMBEN** Via Martinelli 10 Muggia-Trieste Tel. 040/232277	**PADOVAN & FIGLI** Via Flavia 47 Trieste Tel. 040/827782
SOCCORSO GRATUITO Consorzio Concessionari Auto di Trieste Tel. 040.55219				**ZENTRUM** Via Fabio Severo 50/52 Trieste Tel. 040/568332

Dopo attese e rinvii pluridecennali ufficializzato l'inizio della trasformazione dell'ex scuderia in via San Cilino

San Giovanni brinda alla piscina

Un anno e mezzo di lavori per una spesa di 4 milioni 900 mila euro

Autorità e cittadini all'apertura del cantiere. (F. Sterle)

Dopo vent'anni di attese, rinvii e ritardi dovuti a difficoltà burocratiche e amministrative partono finalmente i lavori per la realizzazione della piscina a San Giovanni. A darne l'annuncio è stato, ieri mattina, l'assessore comunale al Territorio Giorgio Rossi alla presenza del presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, di quello della Pro loco San Giovanni-Cologna, Luciano Ferluga, nonché della promotrice dell'iniziativa, l'ex olimpionica Elisa Corsi.

La cosiddetta piscina «fantasma», oltre a diventare una realtà fruibile in particolare da tutti gli abitanti del rione, sarà occasione per una riqualificazione della zona. L'intervento è infatti articolato, oltre che nella realizzazione della piscina e dei servizi complementari, sfruttando il fabbricato dell'ex-scuderia in via San Cilino, nella costruzione di un parcheggio interrato nell'area del piazzale dell'Act e nella risistemazione della stessa via San Cilino, nel tratto dal parcheggio alla piscina.

I lavori consisteranno dapprima nel riuso del vecchio edificio adibito nel secolo scorso a maneggio, che conserverà le caratteristiche architettoniche esterne pur con interventi nella riorganizzazione degli spazi e dei volumi interni, in modo tale da sfruttarne al massimo le potenzialità. Una volta recuperate le opere di consolidamento avviate negli anni '80 al piano terra, la vasca grande e quella piccola, si passerà alla realizzazione della nuova piscina su tre livelli tra loro intercomunicanti: al primo verranno situati i servizi agli utenti, al secondo le vasche (la più grande sarà dotata di sei corsie, lunga 25 metri, larga 12,5 e profonda 1,80) mentre al terzo piano ci sarà la zona termale multiservizi.

Per quanto concerne l'accesso all'edificio, un piazzale semicircolare, con una scalunata a raggiera, raccorderà il marciapiede alla piscina.

Grazie agli accordi raggiunti con l'Act verrà risolto anche un ulteriore nodo che si sarebbe potuto rivelare critico, ovvero quello del parcheggio. Il progetto prevede infatti l'utilizzo del piazzale sul retro del deposito di viale Sanzio, con la realizzazione di un parcheggio interrato su due livelli a forma di «T», accessibile dal viale.

Tale distribuzione permetterà di ottenere 169 posti auto, più di quanti effettivamente necessiti l'impianto, che potranno perciò essere utilizzati anche per le esigenze del rione. Sono inoltre previsti il rifacimento dei marciapiedi e la realizzazione di una piazzetta davanti al parcheggio.

Salvo intoppi dell'ultimo minuto, i lavori dovrebbero iniziare subito ed essere ultimati nel giro di un anno e mezzo, con un costo complessivo di circa 4 milioni 900 mila euro. «Questo è un successo dei cittadini – ha afferma l'assessore Rossi – perchè in tutti questi anni non hanno mai perso la speranza. Contiamo perciò di finire in tempi record».

Federico Filippa

I commenti di Bruna Tam e del presidente della Pro loco Luciano Ferluga

Vent'anni di impegno e tenacia

Ci sono voluti quasi vent'anni per avviare i lavori della piscina «fantasma», quella che un giorno sembrava essere realizzata ma che ogni volta, vuoi per un motivo tecnico, vuoi per il passaggio da un'amministrazione all'altra, non vedeva mai un concreto avvio dei lavori. Ma questo altalenarsi di partenze e arresti non ha mai sminuito, come ha sottolineato ieri anche l'assessore Rossi, la tenacia dei vari presidenti e consiglieri della Sesta circoscrizione e il presidente della Pro loco, che caparbiamente hanno continuato a lottare per vedere sorgere nel loro rione la tanto attesa struttura.

L'ex scuderia, abbandonata per troppo anni.

Soddisfatta Bruna Tam, ex presidente e attualmente consigliere della Circoscrizione, che ha sottolineato di aver avuto paura che l'attuale amministrazione comunale, bocciati il progetto Stream e il piano urbano del traffico avviati dalla giunta Illy, rimettesse nuovamente in discussione o addirittura fermasse del tutto il progetto. «Questa paura era anche dovuta al fatto che la Regione, in una precedente finanziaria, aveva negato la concessione di un contributo per la realizzazione del nuovo impianto sportivo», ha spiegato la Tam. «Alcuni consiglieri triestini della Casa delle libertà avevano votato infatti contro, con il pretesto che mancava il progetto, non sapendo che lo stesso era pronto».

Come ha ricordato invece il presidente della Pro loco San Giovanni-Cologna Luciano Ferluga, per realizzare la piscina non si sono soltanto adoperate le varie autorità politiche succedutesi nel tempo, ma anche il Comitato dei cittadini, animato dalla tenacia di Elisa Corsi, il Consorzio per la costruzione della piscina, composto dall'Esperia, dal San Giovanni, dalla Bor, dall'Edera nuoto e dall'Union, il senatore Fulvio Camerini, l'ex assessore regionale allo Sport Roberto De Gioia e l'ex assessore comunale ai Lavori pubblici Uberto Drossi Fortuna. «Durante il mio mandato non è mai stato rimandato questo problema», ha precisato Drossi Fortuna. «Risolto il nodo dell'acquisizione del terreno, di proprietà demaniale – ha aggiunto – è seguito il normale iter, con il bando di concorso per la progettazione». Insomma, quello che è stato definito «un tempo fisiologico».

f.f.

CIRCOSCRIZIONI I consiglieri dell'Ulivo-Lista Illy rilevano anche lo slittamento dei lavori per il risanamento delle gallerie Sandrinelli e Montebello

«Il Comune rinuncia al parcheggio sotterraneo»

Viabilità, parcheggi, opere pubbliche e manutenzioni all'attenzione dei gruppi di opposizione del Consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera Vecchia. Dopo quelli della seconda, della terza e settima Circoscrizione, anche i consiglieri della coalizione Ulivo-Lista Illy della Quinta hanno discusso il programma delle opere previste dal Comune per il 2003.

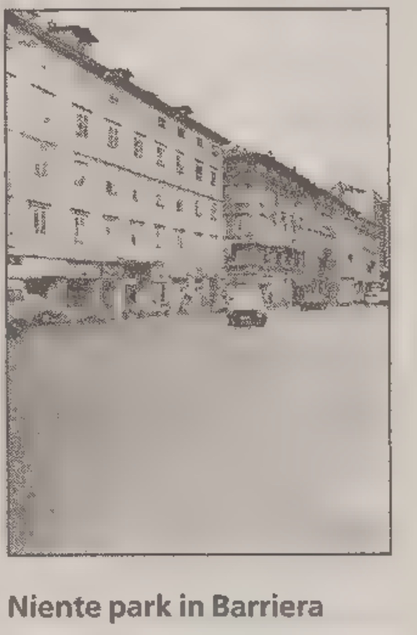
«Dobbiamo premettere – ha affermato Franco Lesa (Lista Illy), affiancato dagli ulivisti Claudia Ponti, Boris Slama e Paolo Turcinovich – con comprensibile rammarico, che molti suggerimenti e indicazioni fornite dal decentramento al Comune sono stati puntualmente accantonati. È la solita minestra, con la variante che pure i documenti della maggioranza non sono stati presi minimamente in considerazione. Un segno inequivocabile della scarsa stima che questa amministrazione nutre nei confronti del decentramento».

Quanto alle opere, per i quattro consiglieri appare eclatante la rinuncia da parte comunale a realizzare un parcheggio sotterraneo in Barriera Vecchia, ma soprattutto a quel finanziamento previsto e concesso dalla legge Tognoli che avrebbe potuto essere comunque utilizzato rintracciando una sede alternativa.

«Vi è poi la grave situazione delle gallerie Sandrinelli e Montebello – riprende Lesa – i cui progetti di ristrutturazione erano già stati predisposti dalla precedente amministrazione. Ancora una volta il risanamento delle strutture slitta. Ma guai a un'emergenza che ci obbligasse a chiuderle: sarebbe la paralisi del centro cittadino. E restando in zona ricordiamo come la ristrutturazione di piazza Goldoni, molto reclamizzata dal Comune, si trovi appena al bando di concorso per l'arredo».

Tra le ulteriori questioni inevase, i consiglieri sottolineano il mancato utilizzo degli spazi comunali in un Ponzanino che attende ancora il completamento delle strade d'accesso. «Oltre a vivere perennemente in un quartiere – rilevano i consiglieri – i poveri residenti corrono seri pericoli per l'impossibilità di essere raggiunti tempestivamente dai mezzi di soccorso».

ma.loz.



Niente park in Barriera

SAN DORLIGO Duro intervento del sindaco Pangerc in merito alla soppressione della Comunità montana

«Abitanti esclusi dalla gestione del Carso»

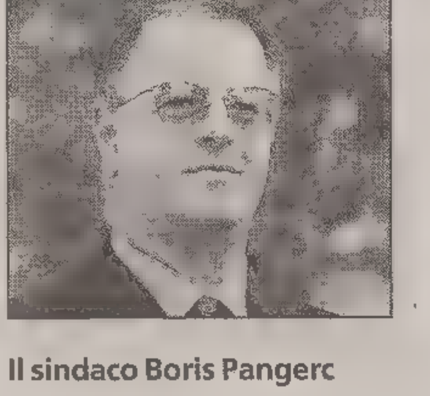
Il primo cittadino ritiene poi offensivo l'invito a discutere del progetto del Parco

«Rabbia, delusione e amarezza per un atto politico ipocrita della destra, indirizzato anche contro la popolazione slovena del Carso». Il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, ha usato termini duri nello stigmatizzare la soppressione della Comunità montana del Carso, così come delle altre nella regione.

Nella sua relazione, durante la seduta consiliare in cui è stato approvato anche il bilancio del Comune, Pangerc, facendosi portavoce degli ex membri della Comunità, non si è trattenuto: «Gli sforzi dei sindaci presenti nella Comunità montana e dei consiglieri regionali di opposizione per mantenerla in vita sono risultati vani. Per soddisfare le tendenze politiche si è voluto escludere dall'amministrazione del Carso la popolazione locale, che è l'unica legittimata a tessere il proprio destino sul suo territorio, come aveva fatto finora, direttamente o grazie ai suoi rappresentanti eletti in seno alle Comunità montane».

Pangerc ha criticato anche la successiva nascita della legge sui Comprensori montani, definendola «una deformità senza capo né coda, e con lo stesso legislatore - ha rilevato il sindaco - che non ha le idee chiare su come applicarla».

Recentemente è riapparsa anche, per l'ennesima volta, la proposta di creare il Parco del Carso, ma all'invito rivolto ai sindaci interessati hanno risposto solo quelli di Trieste e Duino-Aurisina: «Il Parco del Carso proposto si basa sulla legge Puiatti di due anni fa, e già all'epoca la Comunità montana del Carso aveva chiesto udienza per avanzare proposte, ma senza esito. Invitarci ora a parlarne, solo dopo aver soppresso la Comunità montana, ci sembra un'offesa».



Il sindaco Boris Pangerc

Alla successiva proposta, di istituire il parco solo per la provincia di Trieste, Pangerc risponde: «Vuol dire che la Provincia vuole il diritto esclusivo nell'amministrare il territorio di Trieste e del Carso. È un'ingiuria e un'offesa verso la popolazione slovena e tutta la popolazione del Carso, verso le istituzioni e le associazioni che operano per il bene della popolazione locale. Respingeremo tale comportamento arrogante della Regione e della Provincia, finché non si recupereranno le regole elementari della volontà popolare sull'amministrazione del territorio comune. Tutto il resto - ha concluso Pangerc - sono parole vuote della Destra che purtroppo governa in Provincia, in Regione e sul Paese, oltre che in alcuni Comuni della nostra provincia».

Sergio Rebelli

San Dorligo: Ici invariata, aumenta la tassa sui rifiuti

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha approvato, nei giorni scorsi, il bilancio 2003 e quello pluriennale fino al 2005. Aumenta del 14 per cento la tassa sui rifiuti ma restano invariate le altre tariffe. Si prevede un'assunzione di mutui per quasi 1,8 milioni di euro per lavori di manutenzione, fognature e rete gas. Il bilancio si attesta su un pareggio di poco più di 7 milioni 700 mila euro. Le spese correnti ammontano a quasi 2 milioni e 60 mila euro.

L'aumento della tassa sui rifiuti permette di coprire il costo per il 91,85 % (la legge prevede, entro il 2006, di coprirlo al 100 %). Un ulteriore aumento, del 9,5 %, è previsto per il 2004. Rimane invariata l'Ici (4,5 per mille per la prima casa, 5 per gli altri immobili). Salvo variazioni, l'imposta aumenterà, di mezzo punto, solo nel 2005. Viene confermata l'addizionale comunale Irpef (0,2 %).

Tra gli impieghi, la voce più rilevante riguarda gli investimenti, quasi 2 milioni 450 mila euro (destinati a calare nel triennio per ridursi a 680 mila nel 2005), dei quali il 75 % proverrà da mutui. Tali investimenti riguarderanno, tra l'altro, il terzo lotto di manutenzione straordinaria dell'acquedotto (oltre 174 mila euro); manutenzione stradale, terzo lotto (361 mila circa), e fognature ad Aquilinia, Caresana-Crociata, Grozzana (un milione di euro). Poco più di 250 mila euro andranno per l'ampliamento della rete metanifera, mentre 300 mila (contributi regionali) saranno impiegati per il secondo lotto di rinaturalizzazione del Rosandra.

s.re.

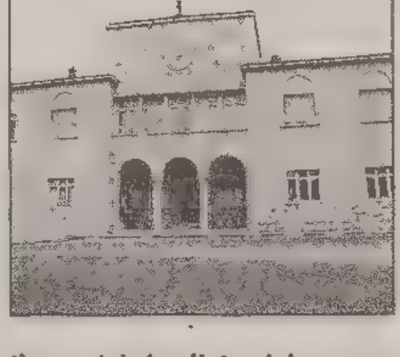
DUINO AURISINA Dopo l'attacco di An all'assessore al commercio

La componente civica dell'Ulivo si schiera a favore di Lenarduzzi

Diventa un piccolo caso politico, a Duino Aurisina, la presa di posizione di Alleanza nazionale nei confronti di Maurizio Lenarduzzi, assessore (esterno) al commercio, ma anche vicepresidente del Comitato paritetico per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena.

Lenarduzzi era stato attaccato nei giorni scorsi dai consiglieri comunali di An per le sue posizioni in merito alla tutela della comunità slovena, e poi in seguito, anche se con toni meno accesi, sulla necessità di «fare di più» sul fronte della variante agricola. A sostegno di Lenarduzzi - che non aveva esitato a rispondere per le rime ai consiglieri di An - scende adesso la neonata componente civica di sostegno all'Ulivo, a nome di Demetrio Filippo Damiani e Sergio Lorenzutti. E lo fa proprio nel momento in cui l'Ulivo di Duino Aurisina, nell'ultimo consiglio comunale, si è posto in posizione molto critica nei confronti della giunta comunale di Centrodestra, votando contro il bilancio e uscendo dall'aula al momento dell'adozione della variante agricola.

La situazione appare quindi piuttosto ingarbugliata: il voto contrario al bilancio da parte dell'Ulivo ha fatto arrabbiare il sindaco Ret, per cui tra Centrodestra e Centrosinistra non corre, al momento, buon sangue. An, al tempo stesso, attacca l'assessore Lenarduzzi (Udc), che riceve sostegno (peraltro non richiesto) dalla componente civica dell'Ulivo, leggi ex Lista 2000. «La polemica tra l'assessore Lenarduzzi e i consiglieri comunali di An - si legge nella nota di Damiani e Lorenzutti - è elemento di forte preoccupazione, in quanto denota quale sia l'effettiva coesione tra le componenti della maggioranza, su una tematica di primaria importanza quale la tutela della comunità slovena. L'assessore Lenarduzzi, pur essendo un esponente del Centrodestra, ha dimostrato - sempre secondo Damiani e Lorenzutti - grande responsabilità politica nel dare un chiaro segnale di superamento delle barriere ideologiche, che vedevano Centrodestra e Centrosinistra su posizioni opposte. Tale maturità democratica non si può dire sia stata raggiunta da quella parte della destra che pretende che la tutela delle minoranze sia argomento di sinistra, e il risarcimento agli esuli sia esclusiva della destra. Per amministrare un Comune come Duino Aurisina con poco più del 40% dei consensi - concludono i due giovani politici locali - è necessari operare scelte largamente condivisibili, e ciò per dire che gli interessi di una comunità non possono essere ostaggio della dietrologia di una sola forza politica».



Il municipio di Aurisina

fr.c.

ORE DELLA CITTÀ

Club Primo Rovis

Oggi giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Concerto di Capodanno

È aperta alla Biglietteria centrale di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per il concerto di Capodanno che l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia con il solista Sebastiano Zorza, diretti da Romolo Gessi, terrà alla Sala Tripcovich domenica alle 18.30. In programma musiche di Lehàr, Joseph e Johann Strauss, Mozart, Brahms, Dvorak, Rota, Piazzolla, LaNner, Anderson e Duke Ellington.

Villaggio Sereno a messa

Nella giornata dell'Epifania i cestisti, pallavolisti ed ex allievi del Villaggio Sereno (Vis) assisteranno alla messa celebrata da don Carlo Gamberoni nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio). Dopo il rito religioso (inizio alle 18.30) per i partecipanti è in programma una cena in un locale dell'Altipiano. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 040/575889 oppure 040/634448.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai Trieste organizza, a partire dal 12 gennaio, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo, perfezionamento e snow board) sulle piste di Sappada. Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai Trieste, via Donota n. 2, telefono 040/634351, lunedì dalle 18 alle 20, da martedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Associazione sommelier

Ci sono ancora pochi posti disponibili per il corso di primo livello di qualificazione per sommelier, aperto anche agli appassionati dell'enogastronomia, che inizierà il 7 gennaio. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 12, tel. 040/369500, presso Amici della lirica, via Trento 15.

Astra volontariato

Il Gruppo teatrale «Noi... e po' bon» informa che domani alle 16 verrà trasmesso da Radio Nuova Trieste l'atto unico «Un Nadal fantastico», bozzetto natalizio di Carlo Fortuna per la regia dell'autore.

Museo ferroviario

Domenica per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat - Ass. Dlf) è indetta una giornata promozionale del museo con: orario di apertura prolungato sino alle 15: visite guidate alle 9, 10.30 e 13; possibilità di brevi «corsette» col treno storico: esibizione di un plastico funzionante; allestimento della mostra storica sul centenario del tram di Opicina. Informazioni al Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo il lunedì in orario 9-13, tel. 040/3794185.

Sulla neve con il gruppo sci Dlf

Il Gruppo sci del Dlf di Trieste organizza a partire dal 12 gennaio «le domeniche sulla neve» per adulti e bambini (discesa, carvin e snow board) a Tarvisio e Lussari. Per informazioni rivolgersi al gruppo sci di viale Miramare 51 dalle 10 alle 12 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 20, oppure tel. ai numeri 340/6869701 e 040/578286.

Recupero di aree urbane

Allo Ial frequentando un corso post diploma finanziato dal Fondo sociale europeo, si diventa esperto nella progettazione e recupero di aree urbane. Il corso parte entro questo mese ed è stato progettato sulla scorta dell'indagine del rapporto annuale del Censis «Casa Monitor 2001/02». Le circa 200 ore di stage permettono agli allievi un confronto diretto con il mondo del lavoro. Per informazioni e iscrizioni, contattare Gabriella Lonza allo Ial di Trieste (040/365322).

La Befana dell'Ugl

Come ogni anno, l'Ugl - Unione generale del lavoro di Trieste (ex Cisnal) ha organizzato la festa della Befana riservata ai figli dei propri iscritti. L'appuntamento per la distribuzione dei doni è fissato per la mattina di domenica 5 gennaio dalle 9.30 alle 12 presso la Fiera campionaria di Montebello, dove sono attesi circa un migliaio di bambini e bambine, accompagnati dai propri genitori. Giochi di prestigio di un mago e lotteria con ricchi premi, in presenza della Befana in carne e ossa. Rinfresco con tanti dolci e pizza. Per informazioni Ugl comitato Befana, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Salutisti italiani

Oggi con inizio alle 16 nella sede di via Caprin 8/b, verranno cantati alcuni cantici natalizi dal «The Song Book» del Salutismo italiano anteguerra. Inni già conosciuti dai pochi superstiti dell'ex Corpo di Trieste (via dei Gelsi n. 3) e ora ripresentati con l'accompagnamento musicale indicato dal «The Tune Book of Salvation Army». Ingresso libero.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese rende noto che giovedì alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà celebrata la messa in occasione di Santo Stefano, patrono di Montona.

Incontro di fine anno

Venerdì nella sede dell'Andos di via Udine 6, con inizio alle 18, incontro per la relazione dell'attività svolta. Seguirà un brindisi inaugurale.

Saravasti Cafè

Venerdì alle 20.30 presso il Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva si ritrova per il consueto incontro settimanale, posticipato causa le festività natalizie. Nel corso della serata verranno proposte letture di poesia, interventi dialettici, improvvisazioni musicali. Inf. tel. e fax 040/309478, cell. 347/4144812.

Rotary club Trieste Nord

La conviviale odierna è sospesa per Festività. Il prossimo appuntamento si terrà martedì 7 gennaio alle ore 20.30 allo StarHotel Savoia.

PICCOLO ALBO

Cane piccola taglia, bastardino pelo lungo, colore marrone chiaro, risponde al nome Whisky, zona Padriciano scomparso il 21 dicembre necessita subito medicina «Rimadyl». Lauta mancia. 040/226206.

Sabato 21 dicembre, fra Opicina e città, è stato smarrito un paio di occhiali da vista con montatura nera, interno rosso, da donna. Il rinvenitore è pregato di comunicare con il numero 347/5351130.

Auguri artistici

Nello storico «Caffè Stella Polare» rimarrà aperta fino al 6 gennaio una mostra collettiva di Ugo Carà, Giovanni Duiz, Aldo Famà, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Desiderio Svara, con la quale gli artisti desiderano augurare buon Natale e felice anno nuovo ad amici ed estimatori.

Parco di Miramare

Durante le festività di fine anno il Parco di Miramare rimarrà aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 17. Il Museo storico del castello di Miramare sarà visitabile domani al pomeriggio dalle 14 alle ore 19 con chiusura cassa alle ore 18.30. Il 1° gennaio il castello rimarrà chiuso. Gli altri giorni il castello osserverà il consueto orario.

I faraoni a Venezia

«Il Centro» organizza per il 18 gennaio una visita guidata alla mostra «I faraoni» a Palazzo Grassi a Venezia con presentazione a cura del Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani». Iscrizioni con la segreteria de «Il centro» di via Coroneo 5, il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30 dove continuano anche le iscrizioni ai corsi che iniziano a gennaio 2003 di disegno, shiatsu, chitarra, bioedilizia e molto altro. Informazioni al 340/7839150, fax 040/630976, e-mail: il_centro@genie.it; sito: www.genie.it/utenti/il centro.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, telefoni: 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Giovedì mattina in Sala Tripcovich l'appuntamento di Santo Stefano

Feste natalizie con tanti concerti

Rinnovato e ampliato nell'organico, con gli elementi a fiato oltre a quelli consueti ad archi, nella sua terza edizione, dopo i successi dello scorso anno, viene riproposto il «Concerto di Santo Stefano 2002», che sarà eseguito dalla Camerata strumentale italiana con la direzione artistica del maestro Fabrizio Ficiur.

Il concerto, presentato in una conferenza stampa dal direttore Ficiur, avrà luogo eccezionalmente nella Sala Tripcovich, giovedì 26 dicembre alle ore 11.45, con il patrocinio del Comune, Provincia e il sostegno della Fondazione CrTrieste, nonché dell'Aiat.

Infatti, vista la gran ressa di spettatori che aveva caratterizzato l'edizione scorsa, si è deciso di far eseguire la kermesse musicale non più nella sala del Museo Revoltella, bensì di mettere a disposizione la grande Sala Tripcovich con i suoi 900 posti a sedere.

Il programma, rivolto soprattutto ai ragazzi delle scuole per l'accattivante repertorio, prevede un primo tempo con il divertimento musicale in fa maggiore di Wolfgang Amadeus Mozart: «Ein musikalischer Spass», che rappresenta una sorta di presa in giro sul pentagramma rivolta ai musicisti dell'epoca in cui visse il grande Mozart.

Il secondo tempo, con la partecipazione dell'attore Angelo Mammetti, porterà in scena la fiaba musicale di Serge Prokofiev «Pierino e il lupo». Per informazioni telefonare allo 040/941873.

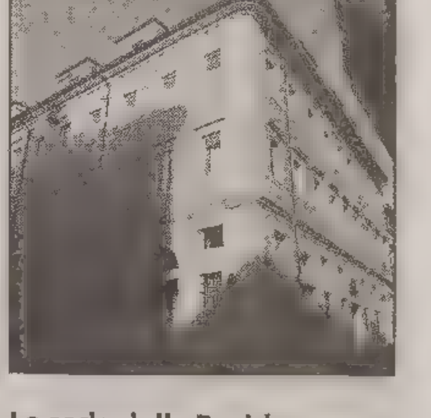
Nell'incontro con la stampa si sono annunciati anche altri due concerti che si terranno presso la chiesa luterana di largo Panfili.

Alle ore 18, sempre di giovedì 26 dicembre, il gruppo Cadmos Ensemble, formato da quattro elementi canori femminili e dal coro tutto al femminile delle Pleiadi, eseguirà «Holy night spirituals songs & carols». In repertorio pezzi famosi come «Go down», Moses, Deep River, Jericho, We shall overcome when I fall in love, When the saints, Silent night, Nativithy carol, Happy Christmas e altri ancora.

Seguirà sempre nella chiesa di largo Panfili, a entrata libera, domenica 29 dicembre alle ore 17, il concerto di musica ebraica, diretto da Davide Casali, «Original klezmer ensemble».

Daria Camillucci

Gli ospiti delle case di riposo realizzano oggetti artigianali



La sede della Residenza sanitaria assistenziale di via Madonna del Mare.

Oggi e domani dalle 10.30 in poi si svolgerà il «Mercatino di Natale» nella sede della Residenza sanitaria assistenziale (via Madonna del Mare 16) dove si potranno ammirare e acquistare gli oggetti artigianali realizzati dalle mani degli anziani ospiti della Rsa Mademar e della casa di riposo «Ad Maiores».

Questa iniziativa si inserisce nel contesto del variegato programma di proposte musicali, teatrali e di spettacolo che saranno in corso fino al 6 gennaio. Si tratta di un messaggio di vita e di speranza per recuperare le risorse ancora disponibili e realizzare un progetto di relazione fra i nostri cittadini in modo da valorizzare gli «anni d'argento». L'interesse manifestato dagli ospiti delle due residenze verso l'iniziativa è stato guidato e mantenuto vivo dalle animatrici delle strutture che, per prime, hanno creduto nella validità del progetto. Gli anziani stessi hanno proposto che il ricavato venga devoluto all'Unicef con l'augurio che le istituzioni prestino maggior attenzione ai gravi problemi che affliggono i bambini del terzo mondo.

Gli oggetti esposti nel mercatino sono di vario genere: candele realizzate con la carta, plaid di lana, presine, graziosi portalavanda e poi le classiche «pigotte» (le caratteristiche bambole dell'Unicef), il tutto confezionato a mano.

Liliana Baboschek

FARMACIE

Oggi

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita

Mercoledì 25 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita

Giovedì 26 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Istria 33; via Sette Fontane 39; via Mascagni 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Istria 33; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita

ELARGIZIONI

– In memoria di Francesca e Bogo Krzisnik da Anna Krzisnik 30, da Marcella Tinti 30 pro chiesa di San Giacomo (pane per i poveri).
– In memoria di Danilo Bizzoccoli da Rino e Marcella Tinti 50 pro Ass. Amici del cuore; dalla moglie Anna 30 pro Airc.
– In memoria dei miei defunti da Marcella Tinti 50 pro chiesa S. Giovanni decollato.
– In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor per il compleanno (22/12) dalle figlie Nerina e dai nipoti Nicoletta, Giuliana e Giorgio 10 pro Astad, 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vittoria Brezigher ved. Giuliani per l'onomastico (24/12)dai nipoti Nerina, Nicoletta, Giuliana, Giorgio 10 pro Astad; 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Luigi nel V anniv. (23/12) e Odila Drioli nel X anniv. (19/12) dalle figlie 50 pro Andos, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Vittorio (23/12) e Anna (26/12) Zennaro da Egle 25 pro Sweet Heart, 25 pro Agmen.
– In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 26 pro Astad, 26 pro Sogit.
– In memoria di Antonio nel X anniv. (24/12) e Francesca Petronio dal figlio Sergio e famiglia 30 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).
– In memoria di Elvira Barnaba Barosco nell'anniv. (24/12) da Gilda e Rina Didrusco 25 pro chiesa Beata Vergine delle grazie, da Bruno e Silvia Premuda 25 pro Comunità di Verteneglio.
– In memoria dei genitori e suoceri Bartuska - Amicucci per l'anniv. (24/12) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Francesca Bernich Beani per il VII anniv. (24/12) da Rita e famiglia 25 pro Fam. Umaghese.
– In memoria di nonno Checo e nonna Giovanina da Alessandra, Silvio, Francesca e Giulia 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesca Del Linz Mattan nel V anniv. (24/12) dal marito Giorgio 50 pro Agmen.
– In memoria di Gino Dolcetti (24/12) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield (sez. Alzheimer).
– In memoria di Elda Grimaldi per l'anniv. (24/12) dalla famiglia De Faveri 50 pro Padri cappuccini Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Nives Lugnani nel XIV anniv.(24/12) dalla figlia Graziella e dal genero Aldo 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanni Marchesi dalla moglie Giovanna e dai figli Giorgio e Mariuccia 25 pro Accri (Missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical school Maligaon Gavhati (Assam - India).
– In memoria di Stefano Menneri (24/12) da mamma e papà 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria di Rodolfo, Maria, Giorgia Pison per il compleanno (24/12) dai familiari 50 pro Frati di Montuzza, 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Elsa e Armando Righi nell'anniv. di matrimonio (24/12) e di Paolo Righi per il Santo Natale da Cornelia 30 pro chiesa di San Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Giusto Scarel nell'VII anniv. (24/12) da moglie, figli, nuore e nipotini 50, da Giusy Caucich 30 pro Airc.
– In memoria di Anka Steindler nel IV anniv. dal marito e figli 100 pro ospedale Alyn di Gerusalemme, 25 pro Enpa.
– In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 26 pro Frati di Montuzza (pane poveri), 26 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Gisella Ursic in Cancianich da Renato, Cristina, Matteo, Lidia 25 pro Airc.
– In memoria di Maria Visintin nel IX anniv. (24/12) dalla nipote Laura 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria di Aurelio Visintini (24/12) da Liliana e Alessandra 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Vivoda per l'anniv. (24/12) dalla famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Vodopivec ved. Grimaldi dalla figlia Violetta Grimaldi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri cari per il Santo Natale dalla famiglia Tomasetti 100 pro Airc, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro chiesa di Barcola.
– In memoria dei propri cari defunti per l'anniv. (24/12) da Rosalia Parovel Genzo 25 pro Frati Madonna del mare.
– In memoria dei nostri defunti da Rita e Luciano 25 pro Airc.

AVIS RENT A CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Tel. 040 300.820

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

BAU-HAUS
È APERTO TUTTO IL MESE IN VIA DELLE BECCHERIE

BENZINA

MERCOLEDÌ 25 Turno D

Agip: viale Campi Elisi 59, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana Ss 14 km Duino-Aurisina, Riva O. Augusto 2.
Shell: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina S.S. 202 (quadrivio).
I.P.: via F. Severo 2/8.
Erg: via Piccardi 46.
Api: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
Tamoil: Riva Nazario Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.
Indipendenti:
Tamoil: p.le Cagni 6.
Omv: piazza Sansovino 6.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, aut. Ts-Ve, Agip Duino Sud, aut. Ve-Ts, Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3. Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49.
Impianti self service: Esso p.le Valmaura, Agip v.le Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.

GIOVEDÌ 26 TURNO A

Agip: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via dell'Istria (cimiteri lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università).
Tamoil: via Giulia 2 (giardino Pubblico); v.le D'Annunzio 73; riva T. Gulli 8.
Shell: v.le Campi Elisi 1/1.
Total Fina: S.S. 202 Sistiama km 27.
Q8: strada della Rosandra.
Esso: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Baiamonti 2; v.le Miramare 213; passeggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve; **Agip Duino Sud:** Aut. Ve/Ts; **Agip Valmaura:** S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil: via F. Severo 2/3. **Agip:** via A. Valerio 1 (università); v.le Miramare 49.
Impianti self-service: Esso: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202; **Agip:** v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; **Tamoil:** via F. Severo 2/3.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

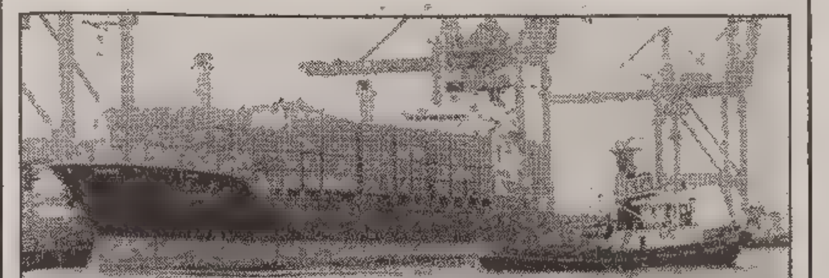
FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	2.00	Gr CRUDEGOLF	Supsa	rada
24/12	7.00	Gb SEA LEADER	Capodistria	VII
24/12	8.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
24/12	8.00	It SOCARQUATTRO	Venezia	52
24/12	9.00	Cy KAMARI	Richards Bay	52
24/12	11.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
24/12	16.00	It ISTANBUL	Ambarli	39

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	8.00	Gr CRUDEGOLF	da rada a	Siot 1
24/12	10.00	Ma ANTARCTICA	da rada a	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	6.00	It STORM	Monfalcone	Safa
24/12	10.00	It MARE DORICO	ordini	Siot 1
24/12	10.00	Le RIHAB	Beirut	5
24/12	14.00	Ct DOLI	ordini	S.L.
24/12	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/12	16.00	Bs HOEGH MUSKETEER	Monfalcone	Adriaterm
24/12	16.00	Gb SEA LEADER	Venezia	VII
24/12	19.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/12	20.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
24/12	23.00	Bs SENANG SPIRIT	ordini	Siot 2

TRIESTE TRASPORTI
avviso a pagamento

TARIFFE DAL 1° GENNAIO 2003
MODALITA' DI UTILIZZO DEI NUOVI BIGLIETTI / ABBONAMENTI - SERIE 03A

Dal 1° gennaio 2003 entrano in vigore le nuove tariffe dei biglietti bus e marittimi della Trieste Trasporti. Quest'anno ci sono anche delle nuove modalità di utilizzo di alcune tipologie di titoli di viaggio che riassumiamo brevemente:

- "BIGLIETTO ORARIO ZONA 1 TRATTA": dal 2003, non essendo localmente applicato il concetto di "zona", darà diritto a viaggiare, per un massimo di 60 minuti, sugli autobus che svolgono servizio sulla linea/tratta di prima salita (in pratica su tutte le vetture della stessa linea/tratta sulla quale abbiamo obliterato il biglietto). Tale biglietto non darà invece diritto all'utilizzo di autobus in servizio su linee/tratte diverse.
- "BIGLIETTO ORARIO SENZA LIMITI DI TRATTA": consentirà di viaggiare indipendentemente dalle linee/tratte percorse e dal numero di mezzi utilizzati, per un massimo di 60 minuti dall'obliterazione.
- "BIGLIETTO CORSA SEMPLICE 2 TRATTE DI UNA LINEA": come sempre consentirà l'utilizzo di una linea a due tratte per una corsa completa (senza il limite temporale di 60 minuti).
- "ABBONAMENTI QUINDICINALI": come sempre avranno validità dal 1° al 15° giorno, oppure dal 16° all'ultimo giorno del mese.

ATTENZIONE:

- Il termine "TRATTA" corrisponde ad una linea (per linee ad 1 tratta) o ad un pezzo di una linea (per le linee a due tratte, indicate a bordo degli autobus e sulla Carta dei Servizi).
- Dal 2003 i titoli denominati "ORARIO" saranno validi per 60 minuti dall'obliterazione (e non più 75 minuti).
- TUTTI I BIGLIETTI E GLI ABBONAMENTI QUINDICINALI E MENSILI DEL 2002, SIA BUS CHE MARITTIMI (SERIE 02A E 02M), SCADONO INDEROGABILMENTE IL 31 DICEMBRE 2002. POTRANNO POI ESSERE SOSTITUITI ENTRO IL 31 MARZO 2003 PRESSO GLI SPORTELLI AZIENDALI ABILITATI.

Numero Verde 800-016675

Scade il 31 dicembre il termine per partecipare al premio dell'Unione italiana sport per tutti

Conto alla rovescia per l'Alpi Giulie Cinema

Scade il 31 dicembre il termine per la partecipazione al premio «Alpi Giulie Cinema» organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), concorso riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente).

L'iniziativa, giunta alla nona edizione e unica nel suo genere, sia per il contenuto delle opere che per la caratterizzazione internazionale, è diventata un punto fisso di riferimento culturale in un territorio come quello dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

Le produzioni premiate dalla giuria, formata da operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna, verranno proiettate al Teatro Miela in febbraio, nell'ambito della rassegna internazionale «Cinema & Montagna».

Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy.

Ogni anno un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso. La «Scabiosa Trenta» nelle edizioni precedenti è stata ideata e realizzata dal pordenonese Vittorio Besaglia in ferro, dal triestino Paolo Hrovatin in pietra, dal pordenonese Giovanni Clarin in seminato veneziano, dalla slovena Bogomila Doliak in legno, dal pittore triestino di origine slovena Luigi Spacal, dallo scultore goriziano Ignazio Romeo, dal triestino Walter Macovaz in legno e in ferro dal triestino Ilario Bontempo.

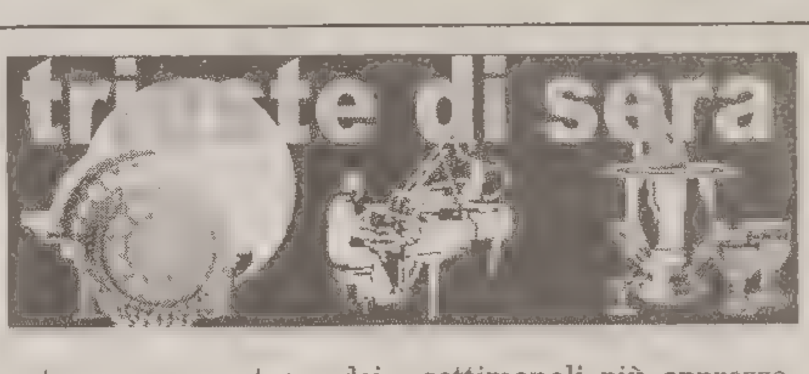
Le produzioni premiate nelle precedenti edizioni sono state: nel 1994 «Namastè Annapurna» di M. Svetel (Slovenia), nel 1995 «Vivere è un pericolo mortale» di Armar Stih (Slovenia), nel 1996 «Insieme sulle vette» di M. Arnez (Friuli Venezia Giulia), nel 1997 «Timavo: un fiume da proteggere» di G. Penco (Friuli Venezia Giulia), nel 1998 «Una salita tra le Giulie» di G. Gregorio (Friuli Venezia Giulia), nel 1999 «Camanchaca» di T. Miklautsch (Carinzia), nell'edizione 2000-2001 «Valentin Sanic» di M. Svetel (Slovenia), nel 2002 «Ski-Everest 2000» di J. Stucin (Slovenia).

Per iscrizioni e informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail: uisptrieste@virgilio.it., sito: sport.triesteincontra.it/uisp.

«Fucinecorti», i cortometraggi vanno on-line
Un'iniziativa rivolta a tutti i giovani registi

Fucine Mute Webmagazine progetta e realizza «Fucinecorti», supplemento che raccoglie i cortometraggi già pubblicati nei quattro anni di vita editoriale della rivista e che sarà oggetto di aggiornamento periodico. Nato per promuovere e diffondere in rete la cultura del cortometraggio e le sue realizzazioni, «Fucinecorti» invita i giovani registi a usufruire gratuitamente degli spazi di un nuovo canale multimediale per promuovre su Internet le loro realizzazioni.

Il sito si avvale di tecnologie avanzate per la gestione dei contenuti e delle risorse video, ed è raggiungibile dal sommario di Fucine Mute Webmagazine (www.fucine.com).



Carillon night club. Via San Francesco 3. Festività diverse tra numeri di erotismo soft, strip tease e lap dance. Ogni notte, dalle 22 alle 4. Un'occasione anche per festeggiare in modo alternativo l'addió al celibato e ricorrenze speciali.

Bandomat. Il complesso che accompagnerà il cantante Dennis nel concerto di Capodanno e durante l'intera tournée in Italia, si esibisce anche a Natale. Oggi, in serata al ristorante Ottaviano Augusto di Riva Ottaviano Augusto 2/b e domani con l'appuntamento Christmas Fest, in programma nella birreria Octoberfest (dalle 21) di via San Nazario 52 a Prosecco. I Bandomat torneranno di scena anche nella serata di sabato, con un concerto al Bar Flavia di piazzale Cagni 6.

Ottaviano Augusto. Riva Ottaviano Augusto 2/b. Gran festa universitaria, in programma domani – dalle 22 – con le migliori musiche, i drinks più raffinati e le modelle dell'ateneo triestino. Giovedì, dalle 21.30, Ottaviano Augusto ospita il classico party a tema, con un team dei migliori dj impegnati tutta la notte. Sabato ancora tempo di discoteca con la musica scelta dai dj Edy Milani, Fabrizio Mayer e Sandro Giorgi. Domenica Ottaviano Augusto colora la notte con la musica di Euforia (dalle 22).

Macaky Disco Bar. Viale XX Settembre 39/a. Appuntamenti post-Natale con date da non perdere: venerdì, dalle 22, torna Disco Inferno, la gran festa notturna con i ritmi revivale del panorama musicale degli anni '70, '80 e '90. Il meglio di quegli anni proposto dal dj Andrea Pasini. Sabato al Macaky ancora il meglio della musica, ma quella contemporanea con Top of the Pop, al via dalle 22. Lunedì 30 dicembre ultimo appuntamento del 2002 con una delle tappe settimanali più apprezzate al Macaky: Noche Caliente. Danze caraibiche, salsa, merengue, cha cha cha e altri motivi caratteristici miscelati dal Dj Edgar e con l'animazione di Viviana.

Rag Jazz Band. Ancora jazz di qualità, offerto dalla mitica band triestina composta da 7 elementi e con repertorio della musica di New Orleans. Concerto da non perdere della Rag Time Jazz Band al Bar Flavia, piazzale Cagni 6, alle 21 di venerdì.

Festa Balcanica. Per gli amanti del repertorio etnico, non solo musicale, costituito anche da arte varia, cibi caratteristici e altro, l'appuntamento è venerdì (dalle 22) nella sede della Casa delle Culture di via Orlandini 38. Di scena Popular Resident Ensamble e il Tzigano Duo dalla Macedonia.

Discoteca Machiavelli. Viale Miramare 285. Giovedì l'appuntamento natalizio è dalle 22 (sino alle 3) con la musica house di Sandro Orlando. Venerdì tappa speciale di avvicinamento alla notte di Capodanno con le proposte di Paolo «the voice» Agostinelli.

Naima Jazz Caffè. Funky, blues e cocktail in via Rossetti 6/c. (Sino alle 4). Giovedì, il dopo Natale è firmato Funkimage.

Juice. Via Madonnina 10. Oggi, dopo la mezzanotte, scocca l'ora di Merry Christmas. Notte speciale con musica e cocktail doc.

Spetic. El mago de Umago, Gianfry e Flavio. Il trio cabarettistico che annovera Flavio Furian, l'artista triestino reduce dai successi al festival degli imitatori di Raiuno «Sì, sì è proprio lui», si esibisce giovedì e domenica alla Pizzeria Spetic.

Colonial Cafè. Via Canal Piccolo 1. Il «salotto buono» della musica e dei ritrovi giovanili, a due passi dal centro. Ogni sera, dalle 22 alle 3.

(A cura di F. Cardella)

CAI

L'attività dell'Associazione XXX Ottobre e dell'Alpina delle Giulie

Una passeggiata nei dintorni

Come ogni anno l'Associazione XXX Ottobre suggerisce per il primo gennaio una passeggiata nei dintorni di Trieste a dimostrazione come la nostra piccolissima provincia offra sempre il modo di raggiungere luoghi di eccezionale bellezza, lontanti dai frastùoni e dal traffico. Proponiamo un itinerario che segue il crinale costiero, dall'Obelisco a Prosecco e oltre.

Il segreto, conosciuto da molti, è quello di non seguire la Napoleonica, affollata quasi sempre da passeggiatori e in tutte le ore da podisti, ma di partire in salita con il sentiero 12, proprio dietro il monumento che ricorda l'apertura della nuova strada per Opicina. Arrivati alla vetta del Gurca (369 m) si comincia a scendere fino a quando si arriva a una asfaltata che porta (a sinistra) al Tempio Mariano, che si può raggiungere o lasciare a manca, imboccando il sentiero montanino che porta alla Vedetta Italia. Per tornare in città si trovano numerose corse nella vicina piazza di Prosecco, ma se si ha del tempo a disposizione, si può continuare: attraverso l'abitato per una viuzza interna, si arriva presto al monumento ai partigiani e da qui si è nuovamente su strada sterrata che progressivamente s'interna nel bosco (sentiero 6), con la deviazione sul 6/A si è invero sul più bel tragitto sul mare. Ma di questo tratto parleremo l'anno prossimo.

● Il gruppo Corsa in montagna della Società Alpina delle Giulie ha intanto chiuso una annata di intensa attività, con la vittoria di Alberto De Cristini alla durissima «Cavalcata carsica» che si è svolta lungo gli interminabili saliscendi del sentiero Cai 3 (52 km da Pese a Jamiano percorsi in sole 4h 26').

Il 2002 ha visto gli atleti del gruppo «Corsa in montagna» protagonisti sui graniti della Val Masino (trofeo Kima) e sui «4000» dell'Atlante marocchino e in decine di competizioni specialistiche: corse esplorative sulle Alpi e sul Carso e grandi traversate podistiche come quelle del massiccio del Velebit e il concatenamento in giornata di cime familiari come la Taiano-Auremiano-Nanos. L'attività divulgativa ha realizzato mostre e proiezioni itineranti, che si ripeteranno, con temi sempre nuovi, anche e soprattutto nel 2003, nel centoventennale della Società Alpina delle Giulie. Il gruppo è stato anche l'artefice, in collaborazione con altre realtà societarie, della sesta edizione della Cronotraversata del Maestro, gara internazionale unica nel suo genere nell'incredibile scenario ipogeo della Grotta Gigante, e di «Rosandra 2002 - Incontri di montagna». A causa di importanti lavori di ristrutturazione che interesseranno l'area turistica della «Grotta Gigante», la settima edizione della «Cronotraversata» è rimandata di due anni a domenica 6 febbraio 2005. Riserverà invece grosse novità «Rosandra 2003», in programma il 22 giugno a Bagnoli.

MOSTRE D'ARTE

Al New Age Center la personale rimane aperta fino al 31 dicembre

Bernardi fa rivivere Atlantide

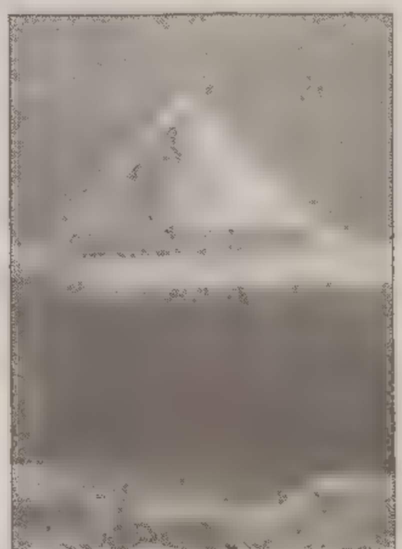
Al New Age Center di via Nordio 4 è visitabile fino al 31 dicembre la mostra del pittore **Gianfranco Bernardi** intitolata «Atlantide. Le porte sommerse di Agata», in cui l'artista espone una sequenza di immagini che, attraverso suggestioni e trasparenze marine, rivisitano il mito di Atlantide e tendono a ricreare un'identità ideale tra il pensieo personale e l'inconscio collettivo. Va notato che le opere sono dipinte grazie a una tecnica innovativa la quale consente di porle anche sotto la superficie dell'acqua, com'è già accaduto nelle vasche del nostro Acquario.

«Le donne e la pace» è il significativo titolo dell'importante e variegata rassegna **collettiva** di carattere internazionale, che si è appena conclusa a **Grignano** alla Foresteria del Centro internazionale di fisica teorica. Dieci artiste, provenienti da sei diversi Paesi, hanno infatti interpretato attraverso differenti linguaggi il tema, quanto mai attuale, della pace.

Lla triestina **Jasna Merkù** è ben nota per la capacità di esprimersi mediante un lessico d'inclinazione fantastica e lirica, in cui s'intrecciano, rivisitati attraverso il pensiero creativo contemporaneo, gli idiomi della tradizione e quelli del sogno: presenta tre opere che simbolizzano con grazia e intesa capacità segnica e tecnia il significato positivo della presenza femminile nella realtà storica e contemporanea.

Raffaella Busdon, una delle voci più interessanti della pittura triestina contemporanea, esprime invece il concetto della femminilità attraverso una sequenza di oli realizzati in bianco e nero, pregevoli per la tecnica asciutta e l'intesa espressività del soggetto femminile colto nel quotidiano.

Marianna Accerboni

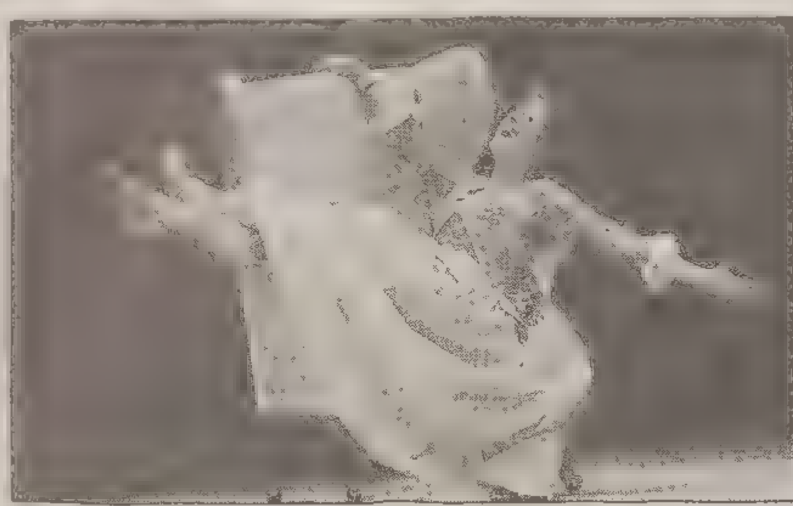


Un'opera molto suggestiva di Gianfranco Bernardi.

Premi di incentivo Società di mutuo soccorso «Pozzo»

Ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei premi di incentivo allo studio organizzata dalla società di mutuo soccorso «Cesare Pozzo». Sono stati premiati 75 studenti figli dei soci, di cui 38 scolari che hanno conseguito la licenza elementare, 13 alunni della scuola media inferiore che hanno avuto come giudizio «ottimo», 25 studenti che hanno conseguito la maturità e 9 laureati in diverse discipline. Sono stati consegnati riconoscimenti all'associata più giovane, e ai 4 soci iscritti alla Mutua da 40 anni. E' stata illustrata l'attività della Società che ha visto un aumento considerevole di soci, 145 in più rispetto allo scorso anno. Il presidente regionale Lo Presti, ha consegnato una targa ricordo al presidente del coordinamento regionale della Società del Friuli-Venezia Giulia, Zucchiatti, al presidente del Dlf di Udine Francescatto, al sindaco di Pordenone, al presidente della cooperativa Querciambiente e al presidente della Federazione cooperative e mutue di Trieste.

SPETTACOLI

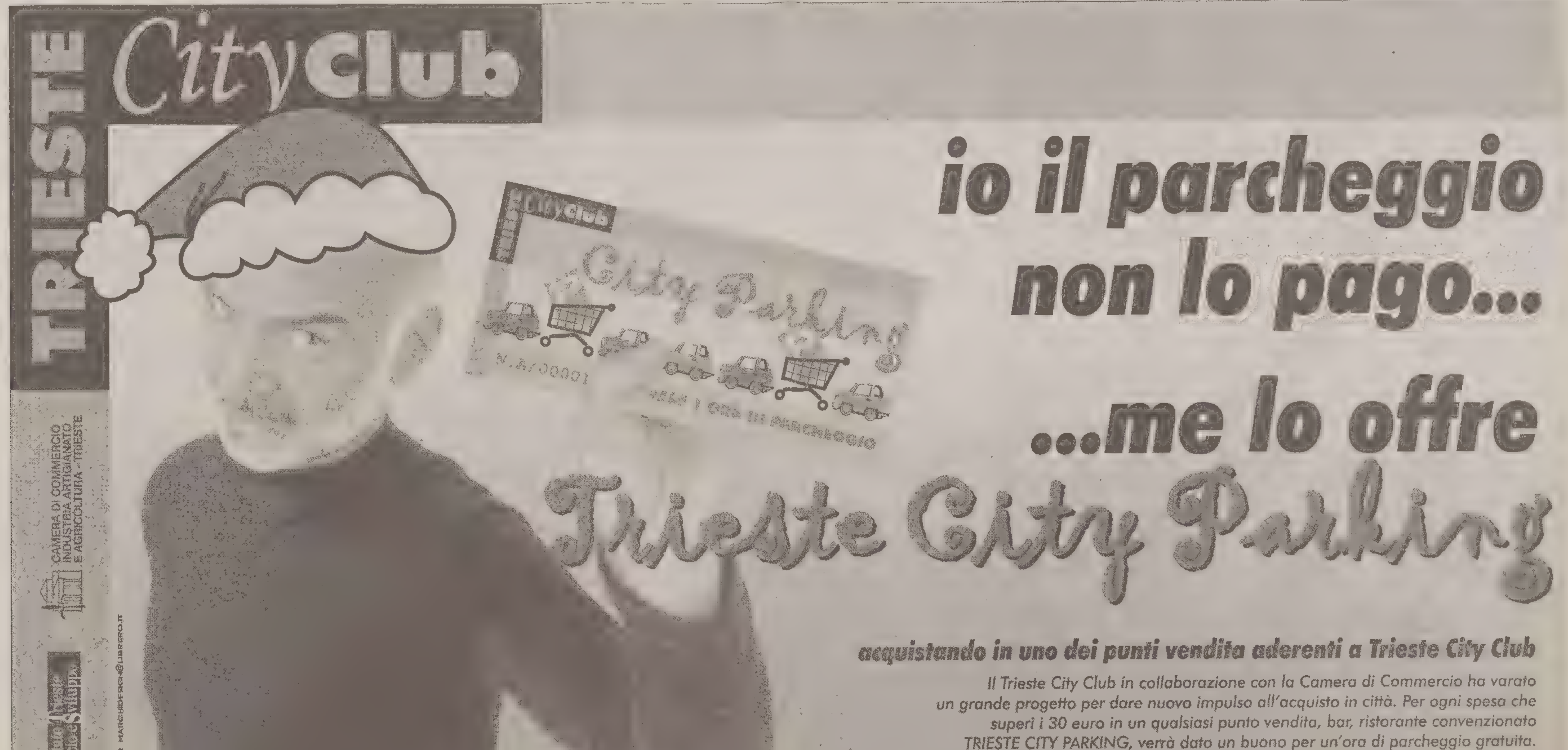


Venerdì sera il Festival della canzone triestina con Daniela Mazzucato al Politeama Rossetti

C'è molta attesa per rivedere Daniela Mazzucato venerdì sera sul palcoscenico del Politeama in occasione del 24.o Festival della canzone triestina.

Questa amatissima beniamina dell'operetta internazionale riceverà anche l'annuale «Oscar dell'amicizia triestina». Alla importante e attesa manifestazione del Politeama Rossetti parteciperà anche la Witz Orchestra. Il Festival della canzone triestina è ormai diventato un punto di riferimento culturale.

Prosegue intanto la prenotazione dei posti numerati (al prezzo di due soli euro) nella biglietteria del Politeama e anche all'Utat point di Galleria Protti.



Aipem

ebiart

Auguri a tutti

ebiart

Ente Bilaterale Artigianato del Friuli Venezia Giulia

Sviluppo, Promozione, Informazione, Formazione professionale, Aggiornamento, Prevenzione infortuni, Sicurezza sul lavoro, Sostegno, Solidarietà, Rappresentanza, Ambiente, Consulenza.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Largo dei Cappuccini, 1/c - 33100 Udine - Tel. 0432 299938 - Fax 0432 299954 - info@ebiart.it - **www.ebiart.it**

Arriva un altro Natale di sangue

Stiamo per vivere un altro Natale di sangue. Mentre continua lo stillicidio di vite umane in Palestina e la guerra incombe sull'Iraq, noi ci accingiamo a consumare un rituale ormai svuotato dei suoi contenuti. Ormai soltanto sul calendario si può parlare di festa, il mondo attuale nulla ha che possa ricordare anche lontanamente un'atmosfera di pace e di serenità. Però continuiamo a credere imperterriti alle promesse che ci fanno i nostri governanti, alle prediche dal pulpito e ai proclami di vario genere.

Già l'inizio del nuovo millennio non faceva presagire nulla di buono. Adesso si continua sulla falsariga della violenza, del non rispetto per l'ambiente, dello sfruttamento improprio delle risorse, del non rispetto per la vita e la dignità umana. Quanti secoli e quanto sangue innocente dovranno ancora scorrere prima che l'uomo si ravveda dei suoi errori?

Edvino Ugolini

IL CASO

Secondo una lettrice «è una pratica violenta, brutale e obsoleta»

Ma la caccia non è uno sport

Negli ultimi tempi si è letto di numerosi incidenti di caccia con conseguenze gravi e anche mortali. Gitanti impallinati, ignari cercatori di funghi feriti, cacciatori colpitisi a vicenda.

Al di là di quello che può essere un parere personale (sono pacifista e non amo alcuno spargimento di sangue, né umano né animale), mi chiedo come si possa ancora continuare a definire «sport» la caccia. Di per sé è una pratica violenta, brutale, obsoleta, assurda.

I cacciatori costituiscono però un nucleo forte, rappresentano voti potenziali per certi partiti, e così si continua a tollerare che mani inesperte maneggino fucili, che il porto d'armi venga rilasciato con facilità e che per le campagne si aggirino individui pericolosi per se stessi e per gli altri.

Cristina Pinzauti
(Firenze)

I beni dei Savoia

I recenti appelli alla Casa Savoia tendenti al recupero dei «beni» (leggi tesori) depositati nel caveau della Banca d'Italia mi inducono a pensare che Loro Altezze fanno finta di non sapere leggere la Costituzione della Repubblica italiana alla disposizione transitoria XIII che all'ultimo capoverso recita testualmente: «I beni, esistenti nel territorio nazionale, degli ex re di Casa Savoia, delle loro consorti e dei loro discendenti maschi, sono avocati allo Stato».

E continua: «I trasferimenti e le costituzioni di diritti reali sui beni stessi, che siano avvenuti dopo il 2 giugno 1946, sono nulli».

Non comprendo pertanto la costituzione di diritto ai beni dei Savoia da parte dei discendenti maschi di Umberto II e di sua moglie Maria Josè (entrambi defunti). Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto suo figlio rientrano nella Norma XIII di cui sopra; Marina Doria non è una discendente dei Savoia e non ha quindi titoli appropriati. Pertanto penso che allo stato attuale delle cose la Banca d'Italia dovrebbe trasferire i citati beni dal caveau all'Erario dello Stato (ministero del Tesoro) e chiudere la partita che non si comprende perché dopo 56 anni sia ancora aperta. A meno che – e qui il dubbio si fa forte – coloro che hanno votato a favore del rientro in Italia dei Savoia, non abbiano votato per la soppressione integrale della Disposizione XIII dal testo della Costituzione. E siccome la votazione ha raccolto il suffragio anche di molti esponenti dell'attuale opposizione (Centrosinistra) il «pateracchio» sarebbe enorme e anticostituzionale. Il rientro dei Savoia è una cosa, il rientro dei loro beni assolutamente un'altra. Sarei pertanto curioso di conoscere che cosa recita la Gazzetta Ufficiale nel decreto che ha emanato il Parlamento.

In ultima analisi penso che nella Banca d'Italia siano depositati anche parte dei beni non solo dei Carignano ma anche quelli degli Aosta, che potrebbero contestualmente avanzare diritti. Sembra un piccolo e cavilloso problema, ma io credo che andrebbe almeno chiarito al popolo italiano che dai Savoia è stato abbandonato e tradito sulla strada per Brindisi mentre centinaia di migliaia di italiani morivano in Russia o in Africa. Absit iniuria verbis.

Antonino Catanzaro

Gli specchi di via Romagna

Tempo addietro avevo lamentato la mancanza di specchi in via di Romagna altezza 17/19. Posso e devo dire che, dopo qualche settimana, è stato messo in loco un bellissimo grande e utile specchio; per cui non solo ringrazio l'ufficio che ha predisposto la messa in opera dello stesso, ma ricordo pure che parlando con «lui» – lo specchio – questo ha manifestato una certa tristezza/malinconia, perché mi ha fatto sapere che lui da solo non può svolgere il servizio completo di sicurezza in tale punto e che vuole/reclama di avere lì vicino dalla parte opposta anche suo fratello, solamente così la sicurezza e il pericolo di scontri sarà evitato. In attesa di vederti presto lì vicino, caro fratello, ti saluto. Tutti i residenti in via di Romagna ringrazieranno.

Luciano Luis

Le ditte separate

Come risposta alla segnalazione apparsa sul «Piccolo» del 10 dicembre, tengo a precisare che la ditta indicata, ovvero «Tassini Successori» discende anch'essa dai nostri stessi fondatori: infatti Napoleone Gustavo Tassini, Vittorio Emanuele Tassini, Gustavo Tassini, Giovanna Torcello in Tassini, Vittorio Tassini, Luciano - Roberto - Silvano Tassini, sono tutti miei predecessori.

A quanto risulta dalle memorie della famiglia, la ditta citata è stata scorporata, nel 1928, dalla nostra dopo varie vicissitudini familiari, e qualcuno, considerato come la «pecora nera» della stessa fu allontanato in malo modo, tanto che Gustavo Napoleone, dopo la morte, risulta sepolto in due diverse tombe di famiglia; ma ciò che è stato poco mi riguarda.

A prova di ciò che ho detto ci sono i documenti che si possono richiedere alla Cciaa dove si può verificare che le date indicate sono giuste ma a un certo punto trova la separazione delle due ditte. In quanto alla data di fondazione si torni indietro di ancora una generazione, la documentazione che i «fratelli Tassini» hanno esibito nel 1978, quando sono stati premiati per i 128 anni di attività dall'Associazione degli Artigiani di Trieste, bisogna cercarla in altra sede perché a suo tempo (1850) quando si lavorava in casa non vigeva l'obbligo di iscrizione al commercio.

Inoltre, si può verificare dal nostro sito internet alcuni dei diplomi che i nostri predecessori hanno ricevuto dai vari enti o scuole e i ritratti dei nostri avi o passare nella nostra sede dove si possono trovare ancora oggi tutti gli attrezzi e macchinari dell'epoca, dote lasciata in eredità alla famiglia Tassini.

Comunque ringrazio la nostra cugina Laura per aver ricordato l'onestà della prozia Anita e la storia della nostra famiglia ma noi Tassini non lo mettevamo in dubbio. Per concludere dico che sono fiero che i Tassini e tutti i vari discendenti abbiano tramandato un così nobile e stupendo lavoro anche se le strade si sono separate e spero di poter continuare questa tradizione insegnandolo ai miei figli.

Massimo Tassini

Assistenza preziosa

È stato in questi giorni consegnato a domicilio alla mia mamma Albina Radossevich un pacco natalizio con gli auguri del Comune, dell'Azienda per i servizi sanitari, dei consigli circoscrizionali, Televita e Progetto Amalia. Grazie a tutti e complimenti per la bella iniziativa. Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone del Distretto sanitario 3 per la loro professionalità e cortesia e per tutto l'aiuto che mi hanno dato in questi anni. Ci tengo moltissimo a far sapere a chi leggerà queste righe che solamente grazie a queste persone ed agli ausilii fornitimi sono riuscita a riportare a casa sua la mia mamma (88 anni) dopo una devastante esperienza (di un mese!) in una casa di riposo locale. Grazie, grazie di cuore a tutti.

Livia Decovich

Rispettare le regole

Voglio rassicurare il lettore Arnaldo Dovigo (segnalazione del 16 dicembre) che il Comune non vuole assolutamente «degradare il rispetto delle leggi, conseguenza del senso civico, a un atto di furbizia», nell'ambito della campagna di educazione stradale lanciata dalla polizia municipale, anzi, tutt'altro.

«Fatti furbo. Rispetta le regole» è il titolo di una campagna di comunicazione che, per risultare efficace, essendo rivolta ad un ampio target di riferimento, ha preferito scegliere un linguaggio che incuriosisse e che fosse accompagnato da vignette facilmente memorizzabili dai più.

Non a caso le immagini fanno riferimento al mondo animale, che da sempre si presta al fine di comunicare un contenuto etico (basterebbe pensare alle fiabe di Esopo e di Fedro, oppure a quelle di La Fontaine e, per ultimi in ordine di tempo ai moderni e seguitissimi anche dagli «adulti» cartoni animati...) e parafrasano detti e brocardi popolari.

Si sono ricercate immagini di tipo essenziale, stilizzate, quasi dei simboli, e un voluto ossimoro, il quale, a quanto pare, è stato nei fatti recepito parzialmente dallo stesso lettore, che ha mostrato di cogliere (e probabilmente se ne ricorderà per qualche tempo, forse ad ogni cane che incontrerà...) la voluta apparente contraddizione tra la «furbizia» e la «legalità» la quale si costruisce, quest'ultima, attuandola ad ogni livello, anche da quello della raccoltà delle deiezioni canine, e non semplicemente elucubrando sulla stessa.

Non comprendo, invero, il collegamento che il lettore fa con il problema dei cassintegrati della Fiat: che forse sappia di illegalità riguardanti quel comparto industriale? Si faccia avanti allora...

Enrico Sbriglia
assessore alla Vigilanza e sicurezza del Comune di Trieste

L'amore per gli animali

Che si sia voluto smantellare il presepe vivente allestito in piazza Sant'Antonio Nuovo mandando a casa gli animali a causa delle proteste di qualche decina di persone che ritenevano fossero «maltrattati» è un vero peccato.

Voglio pensare che le proteste fossero sincere. Comunque condanno senza mezzi termini lo sgombero del presepe.

Il presepe vivente era stato predisposto con tutte le possibili cautele e tanto amore proprio per quegli animali di cui si tratta.

Gratitudine verso il padrone che aveva tanto lavorato per aiutare la raccolta benefica dell'Associazione donatori organi per l'acquisto di un'ambulanza per il trasporto dei malati.

I triestini hanno contribuito ugualmente con la consueta generosità, ma ai bambini più piccoli è mancato quell'attimo di calore e di simpatia che gli animali sanno dare.

Pur non essendo una megalopoli, a Trieste vi sono bambini che non hanno mai visto cavalli, mucche, asinelli dal vivo.

Per questo in genere suscitano tanta curiosità ma anche simpatia. Peccato per questa occasione mancata.

Ricordo che tre anni fa, in occasione delle Giornate dell'agricoltura, organizzate all'interno della Fiera di Trieste, una bimbetta guardando una scrofa che allattava i suoi maialetti esclamò: «Guarda mamma, che strana mucca».

Se per paura di maltrattamenti vogliamo «eliminare» dalla nostra vita gli animali da cortile e domestici, lasciamo ai bambini solo tv e videogames.

Io non ci sto e non è una scelta felice.

Non ho dubbi sul buon trattamento degli animali in questione in quanto controllati, non solo dal padrone amorevolmente, ma anche da specialisti dell'Azienda sanitaria e dell'Ente nazionale protezione animali.

Nessun dubbio che bisogna vigilare perché i maltrattamenti degli animali esistono e sono spesso manifestazioni di crudeltà inumane, ma in questo caso no.

È stato uno sbaglio smobilitare gli animali per le proteste di poche persone indotte in (spero) errore. Il danno è stato fatto, spero per una errata buona volontà. Ed è stata un'altra occasione perduta.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

50 ANNI FA

24 dicembre 1952

● Il Natale ha portato conforto anche ai detenuti del Coroneo, ai quali il Sovraintendente Mc Call ha recato in dono dolci, sigarette a una cartolina postale per ciascuno.

● Il Gruppo sionistico di Trieste ha commemorato l'altra sera Chaim Weizmann, primo Presidente dello Stato d'Israele, recentemente scomparso. A rievocarne la figura è stato chiamato un suo stretto collaboratore, l'avv. Angelo Sullam di Venezia.

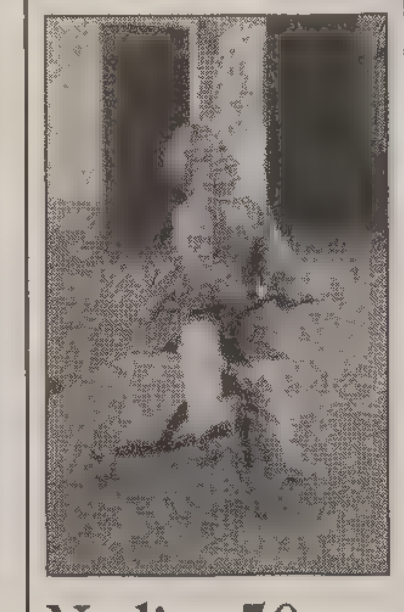
● Conformemente alle direttive adottate da tempo dal Gma, in occasione del Natale, il gen. Winterton ha concesso il condono a una quarantina di persone condannate dalla Magistratura locale e dalle Corti militari alleate.

● Questa sera, vigilia di Natale, alle ore 22.15 Radio Trieste trasmetterà la voce di Anita Pittoni, che declamerà alcune sue poesie in dialetto tratte dalla raccolta «Fermite con mi».

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

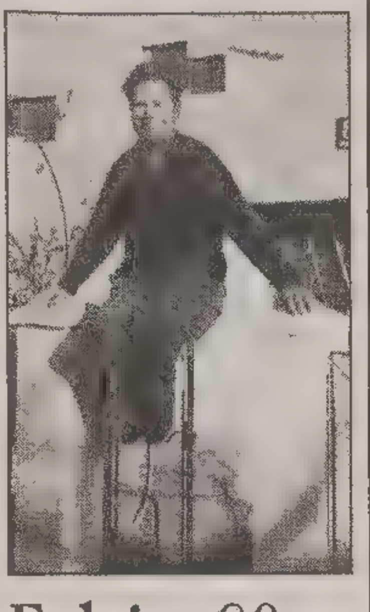
Elsa e Vittorio, nozze d'oro

Elsa e Vittorio festeggiano nella giornata di oggi le nozze d'oro. E ricevono un caloroso abbraccio dai figli Alice e Sergio, dalle loro famiglie, dagli altri parenti e dagli amici.



Nadia, 50

Nadia compie oggi 50 anni e riceve gli auguri da tutta la famiglia, con in testa Nicolò.



Fulvio, 80

Fulvio «Bracco», oggi 80 anni. Auguri dalla moglie, dalla figlia, dal genero, dal nipote e da Marina.

I 90 di Paola

Paola compie oggi 90 anni. Le sono vicini il figlio, la nuora, i nipoti Axi e Bianca.

Oggi 70 anni

Vittorio compie oggi 70 anni. E riceve gli auguri dalla moglie, da Jessica e Cristian e dai parenti.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

MODA COMODA? da Lorettatantetaglie

Solo in via Cicerone 10, cortesia e competenza. Un esagerato assortimento di parka, pantaloni, maglieria a prezzi strenna fino alle taglie più grandi. PARCHEGGIO GRATUITO.

MEDICO SPECIALISTA IN PEDIATRIA

Dott. Domenico Tiacci, riceve: martedì, mercoledì, venerdì, 17.30-18.30; sabato 11-12. Viale D'Annunzio 40, Trieste. Tel. 040/390585, tel. 040/637301. Prot. corr. 11-85/27-02, prot. gen. 149831 aut. sind.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RADIO Birikina®

FM 88 - 94.500
101.750 MHz

Buone Feste!

radio® BELLA & MONELLA

FM 93.450 - 92 (Udine) MHz

PER LA TUA PUBBLICITÀ MEDIA CHIAMA GRATIS Numero Verde 800-189010

Euro Antik
di Bruno Visintin
Compravendita, restauri, antichità, mobili ed oggetti vari

Augura alla sua affezionata clientela un Buon Natale e un felice Anno Nuovo

La seconda domenica di ogni mese nei padiglioni della Fiera di Trieste siamo presenti con il grande mercato dell'antiquariato, modernariato e collezionismo
INGRESSO GRATUITO

TRIESTE Via del Bosco 18/a
cell. 335 8230680

Continuaz. dalla 14.a pagina

CERCASI urgentemente fisioterapisti con attestato. Tel. 348/1540353. (A11978)

ESTETISTA con qualifica professionale cercasi per nuova apertura centro estetico. Inviare curriculum dettagliato: Fermo Posta Centrale. Trieste . pat. Ts 2154129J .(A11962)

RICERCHIAMO collaboratori/trici automuniti anche pensionati per servizio gestione nostri apparecchi da svolgere nella propria zona di residenza. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI N AD 9813110. (A11820)

STUDIO ingegneria zona Monfalcone assume tecnico diplomato conoscenza Autocad 2D - Inviare curriculum C.P. 79 - 34077 Ronchi dei Leg. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A.A. BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A11950)

A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve tel. 333/4573128. (A00)

A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi 338/5224315. (A11775)

AMICHE in linea! 178.33.11.900. Solo 0,35/min +IVA MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A11704)

CONOSCI solo nuove amiche, chiama 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11979)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A11817)

STUDIO massaggi aperto tutti i giorni. Chiama! 003865-7670102. (A11759)

VUOI conoscere giovane carina? Telefona 333/7076610. (A11959)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

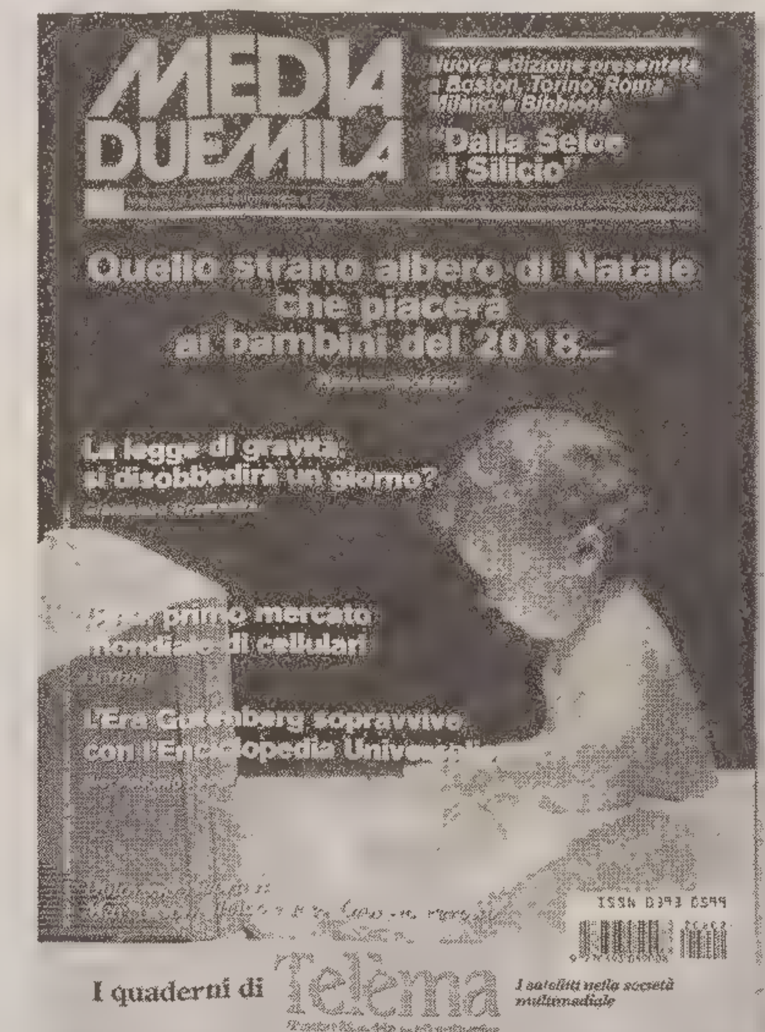
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

È uscito il numero di dicembre/gennaio

Allegato il cd-rom - Indice digitale 1983-2002, 20 anni della nostra storia



Direttore responsabile Giovanni Giovannini

MILLENIUM SRL
SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670
e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it

MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole, librerie e in abbonamento.

limes
ITALIA STILE LIBERO
www.limesonline.com
il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

a cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità

LE AZIENDE INFORMANO

GERLITZEN, NEVE E DIVERTIMENTO AD UN PASSO DA CASA VOSTRA

L'apertura ufficiale della stagione invernale nel comprensorio sciistico Gerlitzen ha avuto luogo il 14 dicembre 2002 quando è entrata in funzione una parte degli impianti di risalita

Gerlitzen è situata al di sopra del lago di Ossiach e la cabinovia che parte dalla località Annenheim porta gli sciatori direttamente sulla neve. Gazie a piste molto larghe e ben preparate, Gerlitzen è frequentata in gran parte da famiglie, ma anche gli amanti dello snowboard sono ospiti fedeli a Gerlitzen perché amano divertirsi nello snowboardpark che quest'anno è stato ulteriormente ingrandito.

Un ulteriore fattore positivo è il comodo parcheggio presso la stazione di partenza della funivia. Un ulteriore parcheggio si trova prima della stazione ed un autobus porta gli sciatori alla stazione della funivia con un intervallo di 5 minuti.

Dopo una giornata sulle piste ci si può rilassare alle Terme di Warmbad Villach perché con lo skipass giornaliero Gerlitzen si ottiene uno sconto del 50% sul prezzo d'ingresso. Lo skipass stagionale sci & terme invece permette l'accesso agli impianti di risalita Gerlitzen-Verditz-Heiligenblut Großglockner e l'ingresso alle Terme Warmbad Villach.

Il comprensorio sciistico Gerlitzen dispone di 1 cabinovia, 6 seggiovie, 7 sciovie e di 26 km di piste da discesa di tutti i gradi di difficoltà.

www.gerlitzen.com (con web cam ed informazioni in lingua italiana)
Per informazioni: **0043/4248/2722**

1 - FREEDOM
2 - SWEET HOME ALABAMA
3 - BAD IS BAD
4 - MUSTANG SALLY
5 - CALL ME THE BREEZE
6 - A NATURAL WOMAN
7 - STAND BY ME
8 - IN THE MIDNIGHT HOUR
9 - HONKY TONK WOMAN
10 - SISTERS ARE DOIN'T IT FOR THEMSELVES
11 - HOLD ON (I'M COMING)
12 - TAKE ME TO THE RIVER

In edicola con IL PICCOLO
"FREEDOM"
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

Rock e Blues
del gruppo triestino

Un Cd da regalare a Natale
a € 5,10 + 0,90 per il giornale

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Il rapporto con il successo, le emozioni che diventano canzoni, i sogni della popstar monfalconese*

Elisa: per un anno non mi vedrete

Confessa: «Nel 2003 non farò nuove tournée e neanche un altro disco»

MONFALCONE Chissà quante vorrebbero viverla, la stessa favola. La favola di una ragazzina qualsiasi che scopre di avere una ricchezza. E la protegge, e la fa crescere, e in una manciata d'anni, nemmeno tanti, diventa una principessa. Una giovane regina della musica. Soltanto cinque giorni fa Elisa ha compiuto 25 anni, gli ultimi dieci tutti in progresso. Dalle esibizioni sui palchi di provincia e nei piano bar, dove cantava di tutto - le cover dei Beatles, i classici di Battisti, lo swing, ma anche i temi di scuola che diligentemente trasformava in canzoni - fino all'avventura americana a Berkeley, alla vittoria a Sanremo, a tre album da record italiano, al concerto in Vaticano che va in onda stasera su Canale 5, alle 21. Una con i piedi per terra, Elisa, e la testa che vola alto. Determinata, sicura di sé e delle proprie idee, ma garbata, schiva, anche timida, mentre le elenca dentro al microfono del registratore.

«Faccio le cose per il piacere di farle. Non penso mai in prospettiva. Vado avanti passo dopo passo, non misuro mai il risultato, se non in termini musicali. Sono stata sempre così. Per me non è mai stato importante il contratto discografico a tutti i costi. Importante era far nascere una canzone che mi facesse piangere».

Caparbia romantica Elisa. Un romanticismo attuale, a cui si addice anche la sensibilità civile: Elisa si batte per Legambiente e per la legge 185 contro il traffico internazionale d'armi. Un romanticismo che nell'unica canzone scritta in italiano - «Luce (Tramonti a Nord Est)» - le fa dire: «Avrai cura di tutto quello che ti ho dato? Dimmi. Siamo nella stessa lacrima. Come un sole e una stella. Luce che cade dagli occhi, sui tramonti della mia terra». Le parole con cui ha vinto a Sanremo nel 2001.

Dicono che Elisa preferisca scrivere in inglese per pudore. Ma è un inglese in cui si ritrovano le poesie che leggeva quando andava a scuola, le liriche di quel Jim Morrison che le piaceva tanto, i colori di quel nord est italiano da cui non sa e non vuole anzi staccarsi. È vero: un colosso mondiale della musica, la Sony, distribuisce il suo disco sul mercato internazionale, e lei, con quel suo modo di parlare in cui si avvertono i tramonti dell'Isonzo e gli orizzonti di Papariano, dove abita, lei non smette di appartenere alla sua terra, non rinuncia al suo passato di ragazzina, che partecipava al Festival della canzone bisiacca e arrotondava aiutando la madre a Monfalcone nel salone di acconciature. La piccola parrucchiera di ieri, oggi canta in Vaticano».

Le guarda ancora, Elisa, le foto di dieci anni fa?

«Sì, e mi piaccio abbastanza, anche se ero più cicciottina».

A quindici anni si lascia il mondo dei bambini e si fanno progetti per quando si sarà grandi.

«Io quel mondo l'ho lasciato solo l'anno scorso, non l'avevo mai lasciato prima. E poi l'età non conta. Sono cambiata, ma tutto è stato molto graduale. Semplicemente oggi sono più contenta della musica che faccio, più vicina alle cose che sento di voler dire».

Il 2002 è stato importante.

«Una soddisfazione importante l'ho avuta. Nel concerto registrato qualche giorno fa in Vaticano stavo sul palco insieme a Noah e Dolores dei Cranberries... le mie cantanti preferite. Non ci volevo credere».

Però anche il fatto di cantare in Vaticano, per il Papa...

«Di cantare per un pubblico. Un concerto è sempre rivolto a un pubblico, e per me ha sempre un valore molto alto, non solo in Vaticano».

Ogni luogo e ogni concerto sono diversi.

«Ma certe volte nasce un rapporto speciale. Allora il concerto diventa intimo, anche se hai davanti a te mille persone. Cadono certe barriere. Chi sta sul palco smette di voler dimostrare qualcosa. Chi sta in platea rinuncia a dare un giudizio, e si dispone semplicemente all'ascolto. È una sensazione splendida: nell'aria si respirano la tranquillità e un senso di libertà. È questo che io chiamo una condizione intima, un privilegio».

Quando è capitato l'ultima volta.

«Non più di dieci giorni fa, al concerto di beneficenza che ho tenuto a Trieste. È una forma di sintonia che ho cominciato via via a conoscere. Soprattutto da quando sul palco sono meno timida, meno concentrata su me stessa, più attenta ad ascoltare quello che succede fuori di me».

Ci si arriva con l'esperienza, vincendo le proprie paure. Non è difficile immaginare cosa provava quando è entrata per la prima volta nell' enorme studio di registrazione a Berkeley, in California.

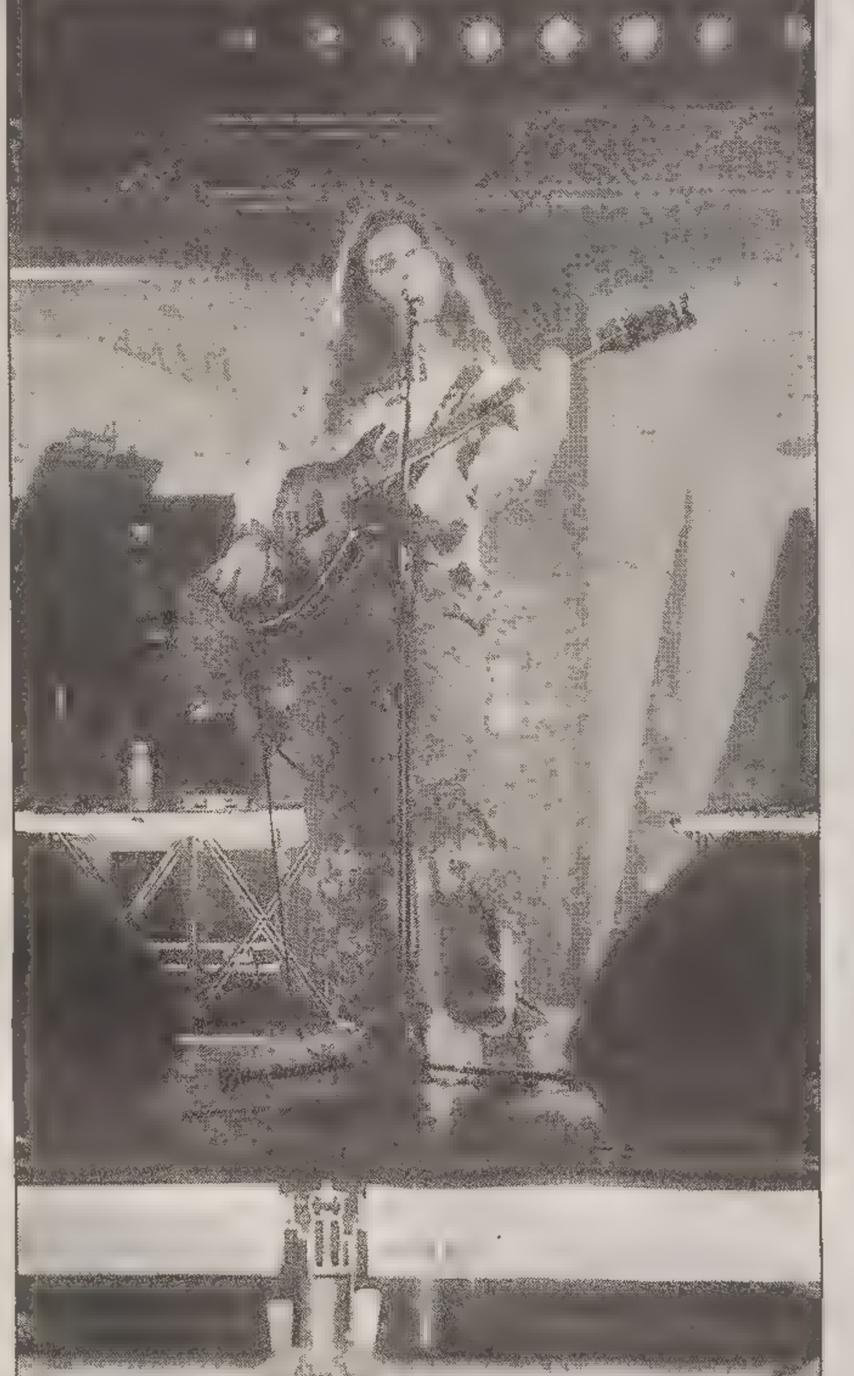
«Piccole battaglie quotidiane. Le affrontiamo tutti, ognuno per le proprie cose. Alcune le vinci. Altre, se sono troppo difficili, le lasci momentaneamente perdere. Ma poi le devi riprendere quando sei più forte. Ricordo molto bene quanto ho dovuto combattere per quel primo disco, "Pipes and Flowers", e ricordo quanto ero timida e terrorizzata».

Battaglie combattute sempre da sola? Oppure c'è anche chi l'ha aiutata? Caterina Caselli e Corrado Rustici sono figure importanti nella sua vita.

«C'è sempre qualcuno che ci aiuta, e dentro di noi c'è un istinto che ci porta a trovare le persone, le cose, le situazioni che ci possono aiutare. Non è tanto importante chi ci aiuta, ma il fatto di volersi far aiutare. Ci sono momenti in cui hai bisogno di energia o positività, allora ti accorgi del primo raggio di sole che viene. E lo prendi».

Elisa cerca spesso i primi raggi di sole?

«Penso che il sole sia una fonte di energia potentissima».



I fan di Elisa la potranno ammirare stasera su Canale 5.

La luce dei tramonti a nord est è più facile da cantare. Per vedere l'alba bisogna alzarsi molto presto.

«Negli ultimi mesi, con la promozione internazionale del disco, di albe ne ho viste parecchie. Molte dall'aereo».

Servono a stimolare il pensiero, l'ispirazione, un'idea musicale.

«Causano soprattutto un vistoso alone rosso sulla fronte, perché le guardo col viso appiccicato al finestrino».

E subito dopo compone...

«È proprio così».

Non c'è un luogo particolare dove di solito scrive le sue canzoni?

«Nessun luogo e nessun momento particolari. Può capitare ovunque».

Magari ha bisogno di uno strumento.

«Sì, si chiama cuore, e sta qui».

Quello ce l'abbiamo tutti. Piuttosto, uno strumento musicale...

«Mi basta solo un piccolo registratore, come questo. E poi un blocco di carta e una penna».

Ha detto che può capitare in aereo, oppure altrove.

«In treno, in macchina, in un ristorante. È capitato anche nel bagno di un ristorante».

Quando è stato?

«A San Francisco, in un ristorante arabo in High Ashbury, nel bagno ho scritto la strofa di "Labirinth"»

Come ferma un'idea musicale che nasce così improvvisa? Scrive parole, note, disegni?

«Le note non le scrivo, le canto nel registratore. Le parole sono proprio quelle che rimangono poi nelle canzoni, scrivo esattamente ciò che penso».

Poi questi frammenti si ricompongono.

«Sì, ma non sempre. A volte escono fuori tutte d'un fiato. Però non è un metodo, non ho un sistema, sarebbe una gabbia».

Anche il successo è una gabbia. Impone delle responsabilità, assegna un ruolo.

«Lo slancio per essere liberi ce lo diamo noi, da soli. In gabbia invece ci finiamo per pigrizia. Davanti a una difficoltà, rinunciare è comodo. Ma se vogliamo veramente fare una cosa, dobbiamo rischiare e far fatica. Le gabbie non esistono, sono solo le nostre paure».

Che cosa le dà coraggio?

«L'idea del tempo che passa. Non parlo dell'età, non è importante. Parlo del non tirarsi indietro, del non rinunciare ad agire. Non occorre essere per forza ambiziosi, testardi, orgogliosi, ma importante è non scappare, non ritirarsi. La fuga ha sempre delle conseguenze. E le conseguenze ti si attaccano alla coscienza, ti pesano sull'anima e ti restringono il sorriso».

Parla di lavoro o di sentimenti?

«Parlo soprattutto di affetti».

Nel lavoro non si è tirata indietro, ma è stata anche fortunata.

«Sono stata molto fortunata».

Inoltre ci vuole il talento, e anche delle doti speciali. Di lei si parla ovviamente come di un'artista della musica. È arte quello che fa?

«Quando sento la parola arte, penso a qualcosa che si fa con grande cura, e con l'intenzione di avvicinarsi alla perfezione. Arte è saper trasmettere, anzi teletrasportare delle cose buone attraverso le proprie capacità. Per esempio: chi ha progettato l'interfaccia del computer Machintosh, secondo me, ha fatto arte: ha ideato delle strutture e delle logiche che sono molto semplici e le ha rese disponibili a una larga fascia di persone. Fa arte il cuoco che inventa un piatto di spaghetti incredibilmente buoni per i suoi clienti. Fa arte il genitore che deve spiegare al proprio bambino un concetto molto difficile, e riesce a farlo».

Le arti nel vero senso della parola, come la musica, sono pervasive. Magari capita che assorbano tutta la vita.

«Non c'è niente che possa assorbire la vita. La vita, prima di tutto, va vissuta. L'arte viene dopo ed è qualcosa che, vivendo bene, si può mettere in pratica».

Cinque anni e tre album - «Pipes and Flowers», «Asile's World», «Then Comes the Sun» - sembrano tre maniere di sviluppare questo stesso pensiero.

«Sono tre punti di vista su di me. Sono i miei tre bambini».

I titoli potrebbero anche essere delle bussole, «Pipes and Flowers» per esempio...

«Vuol dire "Tubi e fiori", cioè industria e natura, cioè Monfalcone. L'ho chiamato così per ricordare che vengo proprio da qui».

Continua a essere molto legata a questi posti.

«Sì, anche se riesco a starci poco, perché devo continuamente viaggiare».

C'è chi viaggia per arrivare in un luogo e chi viaggia semplicemente per il piacere di viaggiare.

«Non ho ancora imparato a viaggiare fino in fondo nella seconda maniera. Ma ci devo arrivare. Ho cominciato a farlo quando ero in California. Una lunga corsa con la macchina verso Santa Barbara, Santa Monica, Los Angeles... le strade di Kerouac».

E dove vorrebbe andare adesso?

«Ci sto pensando. Devo farlo mentre sono ancora abbastanza giovane. Passare un po' di tempo presso una popolazione che vive ancora allo stato naturale, senza industria, senza tecnologia. Mi piacerebbe farlo, se venissi accettata».

Useresti la tua musica come una merce di scambio?

«Non mi piace usare nulla, però mi è chiaro il concetto. E lo considero una trappola. Pensare a questa esperienza e al viaggio come a un'occasione di ricarica, per me, sarebbe una mancanza di rispetto. Non solo nei confronti di queste persone, anche nei confronti del viaggio stesso. La giusta condizione probabilmente è quella di Kerouac».

È una riflessione morale non comune. Ne fa spesso?

«Faccio delle scelte che non sempre vengono approvate dagli altri. Non le disapprovano apertamente, ma sento che fanno mumble mumble».

Per esempio...

«Ho deciso da poco di non far uscire un album del tipo "The best of Elisa". In una strategia di marketing potrebbe essere una mossa buona. Però dal mio punto di vista, per il mio cammino artistico, non credo abbia senso. Forse potrebbe averlo in questo preciso momento, risolverebbe certe cose. Ma tra due o forse dieci anni me ne pentirei. L'ho detto prima: non penso alle conseguenze, penso ai risultati musicali».

E allora, per il 2003?

«Per il 2003 niente. Voglio un anno tutto per me. Quindi nessuna tournée, nessun disco. E forse nessuna altra intervista».

Roberto Canziani

Dagli esperimenti adolescenziali al trionfo al Festival di Sanremo

La sua voce? È da esportazione

Dopo tre dischi, la Sony tenta il lancio internazionale

Elisa è la prima vera popstar - di livello peraltro ormai internazionale - del Friuli Venezia Giulia. È da qui che dobbiamo partire per comprendere appieno l'importanza, anche per le nostre terre, di questa artista. Terre musicalissime, ma che hanno storicamente stentato a esprimere protagonisti di primo piano nel panorama musicale di casa nostra (figuriamoci, poi, fuori dai confini patrii...).

Quando Elisa Toffoli da Monfalcone - in arte soltanto Elisa - vinse due anni fa il Festival di Sanremo, con il suo primo brano in italiano, «Luce (Tramonti a Nord Est)», ricordavamo che si trattava della prima volta per un artista regionale. Negli anni Cinquanta ci eravamo dovuti accontentare delle piazze d'onore di Teddy Reno, nei Sessanta delle affermazioni (anche una vittoria, nel '68) di Sergio Endrigo, nato peraltro a Pola. Poi più nulla.

Non potendo ascrivere all'albo d'oro regionale i quarant'anni di successi di Gino Paoli, monfalconese solo di nascita e genovese a tutti gli effetti, le glorie di casa nostra sono state in tempi ormai lontani i triestini Lelio Luttazzi e Lorenzo Pilat (più come autore: ricordate «di Pace Panzeri Pilat...»?), in tempi più recenti l'ex disc-jockey udinese Robert Miles (all'anagrafe Roberto Concina) e i pordenonesi Prozac+, nipotini della misconosciuta epopea del Great Complotto. Pochissimi altri.

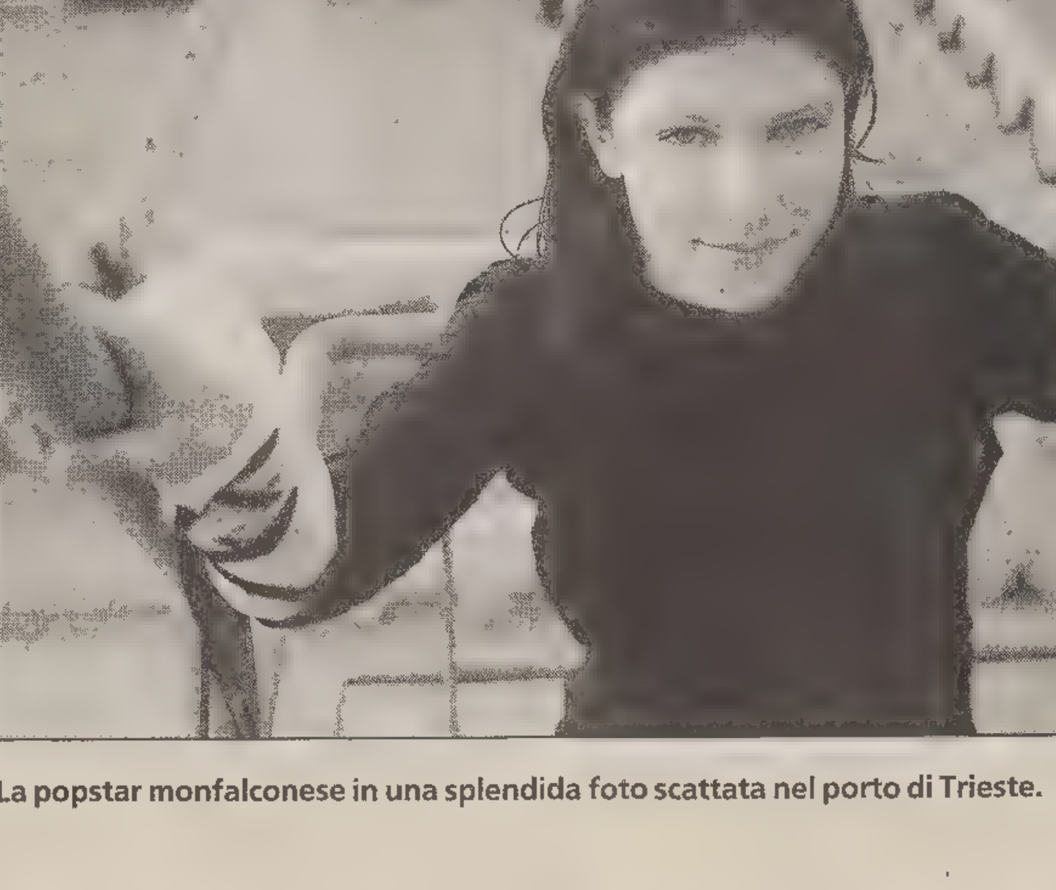
Ma per un successo vero, completo, «a tutto tondo», abbiamo dovuto attendere lei, Elisa. Una che la guardi e ti sembra poco più di una ragazza, poi la senti cantare e resti sempre a bocca aperta. Come restavano a bocca aperta quelli che assistevano ai suoi debutti da bambina prodigio, o ai suoi primi esperimenti adolescenziali in gruppi punk e orchestre swing della sua zona.

È, infatti, nella voce che sta la sua grande, incredibile forza. Una gran voce soul, con cui è capace di ricamare trame melodiche sottili su tappeti armonici a volte semplici. Con quella sbalorditiva facilità di partire dal basso e far volare la voce in alto, sempre più in alto, magari prima di tornare giù in picchiata. Virtuosismi e giochi di bravura che in Italia, dopo Mina, sanno fare forse soltanto in due: lei e Giorgia.

In più, Elisa ci mette la fantasia, la creatività, la voglia e la capacità di stupire. Magari quando la sua vocalità diventa quasi tribale, quando il suo corpo accenna una lieve danza, e attorno a lei si respira il profumo di quella California dove la cantante monfalconese - sotto la regia del napoletano Corrado Rustici - ora realizza i suoi dischi, ma anche dove Caterina Caselli la mandò giovanissima, appena messa sotto contratto, a studiare, a farsi un po' le ossa, a respirare grande musica e grandi vibrazioni.

Per Elisa cantare in inglese non è una scelta snob. È la conseguenza del fatto che la sua produzione musicale è assolutamente internazionale. E oggi lo dimostra l'interesse che cresce attorno a lei, in Europa e non solo in Europa, mese dopo mese. Dopo i tre album italiani per la Sugar di Caterina Caselli - «Pipes & Flowers», «Asile's World» e «Then Comes the Sun» - quest'anno è uscito un disco studiato apposta per il mercato estero, con una grande multinazionale come la Sony. Vedrete, la bella fiaba di Elisa Toffoli da Monfalcone è appena cominciata...

Carlo Muscatello



La popstar monfalconese in una splendida foto scattata nel porto di Trieste.

Quaranta minuti per raccontare i momenti più belli della sua carriera

Tutto su di lei in una video-story

Per i fan spunta anche «Il cielo in una stanza» con Gino Paoli

Chi vorrà aggiornare le proprie emozioni musicali dovrà attendere fino al 2004, almeno per quanto riguarda la pop star Elisa. Dopo aver trionfato nel 2002 con una stagione irripetibile di successi, a sorpresa, ha annunciato per il prossimo anno un completo black-out, all'indomani dello strepitoso concerto al Politeama di Trieste. Nessun concerto, niente apparizioni tv, nessun album o singolo in italiano o in inglese, Sanremo neanche a parlarne, forse qualche intervista ai giornali. Un lungo periodo da dedicare a nuovi studi e creatività musicali e perché no, anche a un po' di relax e tempo libero, per riappropriarsi di uno spazio di vita come i giovani della sua età.

Infatti dalla vittoria sanremese del 1991 con «Luce (Tramonti a Nord est)» e col «saccheggio» di quasi tutti i premi nelle più importanti kermesse canore, è stata letteralmente «inseguita» da quel successo senza gustarne la gioia. L'unica eccezione che si concederà tra gennaio e febbraio, riguarderà la sua partecipazione alla colonna sonora di un film: forse il nuovo lavoro di Gabriele Muccino.

Intanto, la cantante ha voluto realizzare per i suo pubblico, un videostory di circa 40 minuti intitolato «Elisa fan club», con gli spezzoni più significativi e più belli della sua storia musicale. Dalle prime esibizioni in famiglia da adolescente e nei locali, alle gag con la sua band nei frequenti viaggi in California, a un inedita «Il cielo in una stanza» in duetto con Gino Paoli, per finire con le prime partecipazioni a spettacoli nazionali ed esteri e al primo maxiraduno dei fan il 6 giugno 2001 a Monfalcone. Nelle immagini leggermente sfuocate, perché copiate della pellicola superotto, Elisa non disdegna le sue origini, anzi fa sfoggio della parlata bisiaca a bordo di una mitica Citroen 2Cv, oppure a passeggio con la nipotina Althea sulle rive dell'Isonzo e nel Lisert monfalconese.

Quest'anno Elisa è stata richiestissima negli spettacoli e nei programmi di punta delle reti Rai e Mediaset, in primo piano nei grandi eventi internazionali (ha cantato l'Inno di Mameli in versione rock all'apertura delle Olimpiadi invernali americane di Salt Lake City), la popstar monfalconese si è misurata con i grandi artisti del «Pavarotti & Friends» esibendosi con «big Luciano» e Sting, ha debuttato con successo il 4 ottobre scorso al «Massimo» di Palermo con «Ellis Island», un'opera musicale di Giovanni Sollima che aveva preferito una voce pop, per una partitura sperimentale, intervallata da accenni rap e di «speech music». Poi un lunghissimo tour che ha attraversato in lungo e in largo tutto il territorio nazionale, gettando solide basi con un tour europeo nelle principali capitali europee, Londra, Parigi, Berlino, Lisbona, Copenaghen, organizzato da Sugar-Sony, che aveva già promosso la sua immagine internazionale con il lancio dell'album «Elisa», un concentrato dei brani più belli della cantautrice monfalconese.

E questa sera, appunto, su Canale 5 il «Concerto in Vaticano», con numerose stelle internazionali alla presenza del Papa il 14 dicembre scorso.

Ciro Vitiello

MUSICA *Si è spento nella sua casa in Inghilterra il cantante e leader dei Clash. Aveva cinquant'anni*

Joe Strummer, morte del combat rock

Una voce di poesia e rivolta in dischi di culto come «London Calling»

LONDRA Joe Strummer, il leader del complesso punk britannico dei Clash, è morto domenica nella sua casa dell'Inghilterra occidentale. Aveva 50 anni. Non sono ancora note le cause del decesso. Il musicista sarebbe stato stroncato da un attacco cardiaco. Solo l'autopsia, nei prossimi giorni, potrà rivelare la causa del decesso.

Quelli che veri fan dei Clash non sono mai stati, adesso penseranno: oddio, non li vedremo mai più insieme. Perchè, qualche settimana fa, era circolata la notizia che Joe Strummer e Mick Jones, le due vere anime della band inglese, stavano forse pensando alla tanto attesa «reunion». Dopo quasi vent'anni di lontananza, i due musicisti si erano ritrovati fianco a fianco a un concerto dei Mescaleros. E quel riavvicinamento improvviso, imprevisto, aveva fatto galoppare la fantasia.

In realtà, a rimettere insieme i Clash, tanto per racimolare ancora un po' di soldi, Joe Strummer, nato ad Ankara da un diplomatico di Sua Maestà, si era sempre opposto «Continuo a ripetere - era la risposta che dava ai giornalisti - che ricostituire qualcosa che si è rotto un bel po' di anni fa è come andare incontro a una morte artistica». E per archiviare definitivamente l'argomento, aggiungeva: «Risposeresti la tua prima moglie?».

Non erano parole dette a caso. Rispecchiavano un modo d'essere, un pensiero profondo, che ha accompagnato Strummer lungo tutta la sua avventura di musicista. Sì, perchè i suoi Clash sono stati, per chi li ha scoperti, ascoltati, amati negli anni Settanta, e, poi, avanti, nei «terribili» Ottanta, fino alla fine dell'avventura nel novembre del 1985, un segno di contraddizione nella palude del conformismo musicale. Un urlo di speranza e di rabbia, un invito alla rivolta con poesia. Una fiamma alla quale riscaldare il sogno che, un giorno, nel mondo qualcuno sarebbe riuscito a dire basta alla prepotenza, allo strapotere delle armi e della corruzione. Alle leggi create dai più forti per fottere i più deboli.

Quello dei Clash non è mai stato il punk anarchico e truffaldino dei Sex Pistols. Non ha mai avuto le sembianze del nichilista «no future» urlato da Johnny Rotten in faccia a un mondo capace di ammansire anche i più «brutti, sporchi, cattivi». No, la musica della band di John Graham Mellor, in arte Joe Strummer, era il «combat rock». Critica ferocissima al «sistema» trasferita sul pentagramma. Note d'acciaio liquido capaci di travolgere il pubblico facendolo danzare e pensare.

Raccontava Joe Strummer: «Le canzoni del primo album, "The Clash", inciso nel 1977, le abbiamo incise di getto, quasi ferocemente. Era come se da un momento all'altro la polizia dovesse fare irruzione nello studio. Sentivamo una rabbia e una fretta insopportabili. Ancora oggi mi stupisco che alla fine ne sia uscito fuori qualcosa di buono».

Erano anni, quelli, in cui dall'Inghilterra, dall'America si alzò feroce, ma fortissimo, un grido di rivolta. Dopo una clamorosa tournée con i Sex Pistols, l'«Anarchy Tour», prese forma la leggenda dei Clash. All'origine c'erano tre ragazzotti, tre amici: il chitarrista Mick Jones, il bassista Paul Simonon e, appunto, Joe Strummer. Giovani talenti che arrivavano da oscure esperienze musicali con band disperse nel tempo, come i London SS, i 10lers. Nell'agosto del 1976, quando il nome Clash cominciò a circolare tra i più informati frequentatori dell'underground britannico, a loro si aggiunsero il batterista Terry Chimes e il chitarrista Keith Levine.

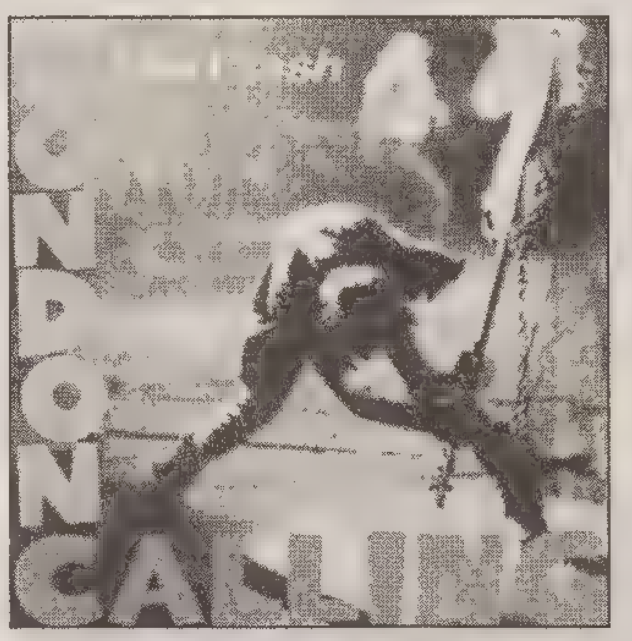
Erano solo delle promesse, quei ragazzi. Ma quando cominciarono a circolare brani fulminanti come «Clash city rockers», «I'm so bored with the Usa», «White man in Hammermith Palais» e «Garageland», qualcuno capì subito che quei cinque ribelli scatenati sarebbero andati lontani. E infatti, a rileggere adesso la scansione delle uscite dei loro album, la discografia dei Clash appare come una marcia trionfale. Nel 1978, «Give 'em enough rope» sale al secondo posto delle hit-parade senza chiedere permesso a nessuno. Nel 1979, «The Clash» viene ristampato in versione americana con numerosi brani sostituiti. E, poco dopo, nei negozi approda quel capolavoro che risponde al nome di «London Calling»: un doppio che, ancora oggi, non ha perso un grammo solo della sua forza dirompente. Basterebbe citare ancora il triplo «Sandinista!» per ricordare, a chi avesse perduto la memoria, il fascino di un canto libero che induceva a sognare la rivoluzione sulle note di un potentissimo rock'n'roll.

I dischi dei Clash erano la fotografia di una generazione. Suonavano come uno schiaffo assestato sulla faccia di chi si ostinava ad aggrapparsi alle finzioni, a propagandare verità immaginarie. Ma come tutte le belle storie, anche quella di Strummer e soci era destinata a finire. Quando dalla band uscirono prima il batterista Nicky «Topper» Headon, e poi il grande Mick Jones, il gruppo imboccò inesorabilmente la discesa finale. Nonostante alcuni sussulti di vitalità notevoli come «Combat rock», con l'indimenticabile «Rock the casbah». Fino al congedo: «Cut the crap» del 1985.

Strummer e soci non erano musicisti inventati a tavolino. E neanche uomini da comperare con quattro soldi al supermercato. Finita l'avventura dei Clash, il grande Mellor ha saputo reinventarsi come attore, come autore di colonne sonore.

Di lui, dei suoi Clash, sopravviverà per sempre il fascino di una musica irripetibile. Quel rock'n'roll a mille chilometri all'ora fatto di rabbia, poesia, sogni.

Alessandro Mezzena Lona



Joe Strummer, voce e leader dei Clash, fotografato in concerto in Italia nel 1981. Accanto, le copertine di due dischi di culto: ovvero, «London Calling» e «Sandinista!». Sopra, la formazione, senza Mick Jones, con Paul Simonon, Joe Strummer, Pete Howard, Vince White, Nick Sheppard.

ARTE

Mostra di inediti dal 13 gennaio alla Sala comunale d'arte

Dyalma Stultus: grande omaggio al pittore del Novecento poetico

TRIESTE Un'esaustiva rassegna ed un'importante monografia per riscoprire il linguaggio innovatore introdotto nella pittura da Dyalma Stultus durante il fervido periodo della maturità: questa l'iniziativa, molto interessante e particolarmente significativa per lo studio e l'approfondimento della cultura artistica triestina del Novecento, presentata ieri a Palazzo Galatti.

L'assessore alla Cultura della Provincia Guido Galetto ha infatti annunciato la prossima inaugurazione della mostra intitolata «Dyalma Stultus. Aspetti astratti e fantastici», che avverrà il 13 gennaio 2003 alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, dove rimarrà visitabile fino al 9 febbraio. Promossa dalla Provincia e realizzata in collaborazione con la Regione, il Comune di Trieste, l'Archivio Dyalma Stultus di Firenze e la Galleria «Artè» di Fabio Lamacchia, l'esposizione rappresenterà un'autentica chicca in quanto sarà composta da quasi una trentina di opere del tutto inedite (salvo l'«Uomo di pietra del '75»), realizzate a tecnica mista e collage su carta e su tela e da monotipi e polimaterici dal 1960 al '75.

«La mostra - ha precisato Galetto - rappresenta il primo passo di una trilogia che, oltre all'analisi di Stultus, comprenderà anche quella relativa alle opere di Edoardo Devetta e di Gino Parin. In rapporto all'iniziativa riguardante Stultus è inoltre di particolare rilevanza il riconoscimento che ci viene fatto dall'Archivio Storico di Firenze intitolato all'artista triestino, il quale prevede una consistente donazione alla Provincia di Trieste di 5 o 6 opere del pittore per un valore superiore ai 50.000 euro, comprendente anche la famosa "Dalila" del 1928 di grandi dimensioni, già ammirata e citata a suo tempo da Silvio Benco. Il munifico gesto ci consentirà di allestire all'interno del Palazzo della Provincia una vera e propria sala "Stultus", come già abbiamo fatto per le opere del pittore Edgardo Sambo. Nel 2001, in occasione del centenario della nascita di Stultus - ha concluso Galetto - la Provincia ha pubblicato per la collana di edizioni numerate de "I Carnet triestini" di Artè una testimonianza intitolata "Anima Casta" comprendente una delicata e briosa sequenza di disegni del pittore, ripromettendosi di portare avanti un ciclo di iniziative che interessasse gli artisti giuliani e di realizzare una serie di mostre, in primis quella su Stultus. Com'è accaduto».

La ricca ed esaustiva monografia, corredata da 36 immagini a colori ed edita dalla Galleria Antiquaria «Artè», che completerà l'esposizione nonchè i precedenti studi pubblicati sull'artista, è curata da Walter Abrami. Lo studioso ha per altro tenuto a precisare che la rassegna, allestita dalla figlia di Stultus, Selma, nasce sul piano scientifico dalla collaborazione tra la Galleria Artè ed il comitato che sovrintende l'archivio fiorentino intitolato al pittore, nato a Trieste nel 1901 e morto a Darfo (Brescia) settantasei anni dopo.

Dyalma, formatosi negli anni giovanili all' Accademia di Belle Arti di Venezia sotto la guida di Augusto Sezanne e di Ettore Tito, insegnò in seguito all' Accademia di Firenze e prese parte a rilevanti rassegne internazionali, tra cui numerose Biennali veneziane - cui presenziò anche con delle personali - e varie Quadriennali romane. Autore di un intenso eppur divagato Novecentismo, in cui al cromatismo e alla compattezza della pittura toscana si legano alcuni esiti simbolisti della pittura nordica, Stultus non mancò mai, nella vita e nell'arte di ammantare il proprio linguaggio, di un istintivo velo di poesia. Che permane anche in questa importantissima riscoperta del suo periodo astratto, dipinto, come ha ricordato Abrami, dagli anni Sessanta in poi, quando Dyalma era ormai famoso per il suo classico stile narrativo e provava un certo pudore nel mostrare la sua nuova produzione d'avanguardia. «E' entusiasmante - ha concluso Abrami - ritrovare nello Stultus della maturità gli spunti astratti che l'artista aveva colto nella Venezia degli anni Venti e, un decennio dopo, a Parigi, dove invece di andare i visitare i musei tradizionali, s'interessava a quelli d'arte africana e primitiva, più vicini allo spirito delle avanguardie».

Marianna Accerboni

Dyalma Stultus: foto Atelier Wultz.

DISCHI *Grande successo del suo primo cd «Quelqu'un m'a dit»*

Secondo i francesi, Carla Bruni è al top anche come cantante

PARIGI Con il suo primo cd, «Quelqu'un m'a dit», Carla Bruni sta avendo in Francia un successo davvero incredibile: la supermodella italiana è stata proclamata ieri «cantante dell'anno» dalla rivista «Elle». «È la nostra rivelazione del 2002... Si sapeva che era bella, intelligente... adesso ci incanta con canzoni che cadono alla perfezione, come se fossero abiti di Yves Saint Laurent», sottolinea il settimanale femminile in edicola ieri e definisce il suo album «il più irresistibile» tra quelli usciti negli ultimi dodici mesi.

Il riconoscimento di «Elle» arriva in effetti dopo una raffica di recensioni estremamente positive per «Quelqu'un m'a dit»: a 34 anni la splendida Carla ha portato dunque a termine con successo una straordinaria trasformazione in cantautrice.

Piace la sua voce roca, sensuale e flautata. Piacciono le sue canzoni «un po' all'antica, un po' alla Georges Brassens» che accompagna con la chitarra. Diventata mamma quasi due anni fa, Carla Bruni ha avuto un primo assaggio di musica leggera nel 2001 quando ha composto le parole di dodici canzoni per un album di Julien Clerc.

In una recente intervista la supermodella trapiantata a Parigi ha spiegato che d'ora in poi si dedicherà a fondo alla sua passione musicale «per esistere davvero»: era stanca di «tanta notorietà senza essere veramente responsabile di qualche cosa».

Come se non bastasse lo strpitoso successo da «chanteuse», un sondaggio ha segnalato qualche giorno fa che il 15% dei francesi vorrebbe passare proprio con lei la sera di Capodanno.

La top model Carla Bruni.

La scrittrice aveva 82 anni

Gabrielle Wittkop divenne celebre col romanzo-choc «Il necrofilo»

PARIGI È morta a Francoforte la scrittrice franco-tedesca Gabrielle Wittkop, 82 anni, celebre soprattutto per il suo romanzo-choc «Il necrofilo» del 1972. «Muoio come ho vissuto, da uomo libero», avrebbe detto per telefono al suo editore Wallet la scrittrice bisessuale. Secondo l'editore la donna, che soffriva di un cancro al polmone diagnosticato di recente, avrebbe deciso lei stessa di morire.

Nel celebre «Il necrofilo» la scrittrice fa una sconvolgente e coraggiosa esplorazione della più estrema fra le perversioni sessuali in una narrativa in cui il macabro diviene esso stesso poesia.

Aveva 86 anni

Morto a New York Frederick Knott, il drammaturgo di «Delitto perfetto»

WASHINGTON È morto a New York il drammaturgo Frederick Knott, autore di alcune tra le più popolari opere drammatiche dell'ultimo mezzo secolo. Aveva 86 anni.

Knott scrisse solo tre thriller -Il delitto perfetto, Gli occhi della notte e Write me a Murder-, ma tutti riscossero un grande successo a Broadway negli anni '50 e '60 e continuano ad essere prodotti nei circuiti estivi e nei teatri di tutto il mondo.

Nel 1954, Knott scrisse l'adattamento cinematografico de «Il delitto perfetto», trasposto sullo schermo da Alfred Hitchkock, con Grace Kelly e Ray Milland nei ruoli dei protagonisti.

dal 26 dicembre 2002
al 3 gennaio 2003

teatro cristallo
giovedì 26 dicembre

Al solito caffè
animazione a cura di Marcela Serli
ore 19.oo

CaVALLi maRci
ore 20.30

INGRESSO LIBERO
info: 040.390613

la contrada

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Antico Panada
Capodanno in centro Prenotazioni. 040/3476286.

Capodanno all'Ippodromo
Cenone con musica dal vivo. Prenotazioni al 335/8000858.

Pizzeria - Ristorante La Brace - Fogliano
Aperti per le festività. Specialità grigliata e scogliera. 0481/488525.

Locanda Mario - Draga S. Elia
040/228193. Prenotate in tempo per il veglione di fine anno con il trio Harmony.

I venerdì live del Machiavelli
Venerdì sera dalle 23.30 i Bandomat 040/362459. Ingresso libero consumazione obbligatoria € 6.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

A.R.P.T. - PROVINCIA TS - COMUNE TS (ASS.CULT.) - FONDAZIONE C.R.T. - INSIEL
XXIV Festival della Canzone Triestina
27 dicembre ore 21.00
Politeama Rossetti
Ospite d'onore Daniela Mazzucato
Partecipazione della WITZ Orchestra
•16 BRANI INEDITI•
Ingresso € 2,00 prenotazione obbligatoria presso: biglietteria Politeama Rossetti e Utat Point di Galleria Protti

MUSICA *Successo a Udine per una delle formazioni più famose del mondo, guidata da Allen Bailey*

Tutti in piedi cantando i gospel

Il pubblico proiettato nel cuore dell'esplosione vocale di Harlem

UDINE Al teatro nuovo «Giovanni da Udine», invaso dalla coloratissima compagine dello «Harlem Gospel Choir», uno dei più famosi complessi Gospel del mondo, sembrava di stare sul set di «Sister Act» o di «The Blues brothers». Poco dopo l'inizio della prima canzone, «Are you ready for a miracle», la gente era già balzata in piedi per cantare e ballare sulle note di alcuni tra i brani più amati di un genere musicale capace di coinvolgere il pubblico di tutte le età e di ogni angolo del pianeta. Lo sa bene l'anima del gruppo, Allen Bailey, che è riuscito a lanciare «la gente di Dio che viene da Harlem» (questo il nomignolo affibbiato al Choir dai suoi numerosi fans) nell'olimpo della musica mondiale anche grazie a prestigiose collaborazioni con nomi del calibro di Lionel Ritchie, Commodores, Prince e Michael Jackson.

Allen, che accompagna i suoi «singers» nel tour attraverso l'Italia, è un gigante buono e sorridente cui spetta il compito di riscaldare l'atmosfera della sala presentando la band e i cantanti, e introducendo i brani in programma. Da «performer» di razza, ci riesce alla perfezione, proiettando immediatamente il pubblico nel cuore di Harlem grazie ad un inizio travolgente. Il gruppo diventa subito «familiare», sciama in platea, trascina alcuni spettatori sul palco, per far capire che chiunque può essere protagonista, che tutti possono entrare nello show Gospel più gettonato del mondo, magari improvvisando assoli e cori sulle note di «Man from Galilee».

Lo spirito popolare di questa musica è naturalmente contagioso, e così il pubblico si lascia trasportare sulle onde di una crescente emozione fatta per essere condivisa. Contaminato con i ritmi del blues, del jazz e persino del rock e del rap, questo Gospel ha tutte le carte in regola per trasformarsi in uno spettacolo adatto a soddisfare tutti i palati. Forse gli «spirituals» delle origini possono apparire, ormai, una semplice suggestione, ma quel che conta, per Allen e il suo gruppo, è restare agganciati al contenuto tradizionale, ossia la fede cristiana vissuta come sentimento comunitario e speranza di riscatto universale. E così, come accade ad Harlem dove il Choir si esibisce ogni domenica, anche al Nuovo di Udine i «brothers» e le «sisters» sono stati un'esplosione di energia vocale.

Accompagnati da una band che suonava dal vivo, hanno offerto, accanto ai grandi pezzi corali, come «Joyful, Joyful» o «I get Joy», anche alcunu brani di carattere intimo e personale, cantati da splendide voci soliste, come «I believe I can fly», «Amazing Grace» o «He is sweet», quest'ultima interpretata dalla «decana» del gruppo, la bravissima «Mother Alice». Non poteva mancare l'omaggio natalizio con un «Christmas medley», seguito da una carrellata dei brani più celebri: l'intramontabile melodia di «Oh Happy Day», la marcia scoppiettante di «O when the Saints», il ritmo trascinante di «Celebration». Dopo l'applauditissimo bis, tutto il gruppo è nel foyer a firmare le copie in vendita del Cd.

Alberto Rochira

TEATRO *Al Cristallo la Filarmonica Clown di Milano ha messo in scena la storia di De Foe*

Robinson e Venerdì, non solo per bambini

TRIESTE Sono le prime luci dell'alba e il celebre naufrago sta per affrontare una nuova, lunga, giornata sull'isola deserta. Da sempre le avventure della sfortunata creatura letteraria di Daniel De Foe, Robinson Crusoe, hanno fatto presa sul pubblico giovanile. Non fa eccezione «Robinson e Venerdì», lo spettacolo messo in scena dalla Filarmonica Clown di Milano al Teatro Cristallo, nell'ambito della rassegna domenicale della Contrada «Ti racconto una fiaba».

Sul palco, con la regia di Bano Ferrari, le musiche di Carlo Pastori e le scene e i costumi di Carlo Rossi, si sono trovati ad agire lo stesso Carlo Rossi, nei panni di Robinson, e la «spalla» Piero Lenardon, un improbabile e anticonformista Venerdì.

Il sipario si apre sulla capanna di Robinson, che dorme in una valigia, ha un'ombrello per salotto e una serie di travi che lo portano direttamente alla fonte del latte fresco per la prima colazione, ovvero una capra. Assalito dai ricordi del naufragio, Mr. Robinson soffre della grande malattia del nostro tempo: la solitudine. Solo che lui era solo per davvero, mentre in città spesso si è soli in mezzo a tanta gente.

L'arrivo di Venerdì scompiglia le abitudini del naufrago e offre ai due attori, oltre a numerosi spunti per tutta una serie di equivoci linguistici, l'occasione per mostrare le difficoltà di un incontro tra culture differenti e la ricchezza che può derivarne dopo averle superate.

Tutto questo, naturalmente, in chiave comica e clownesca, come sanno ben fare Rossi e Lenardon. A volte, però, i ritmi dello spettacolo sono a corrente alternata il pubblico se ne accorge. Inoltre la comicità è giocata, dopo un'inizio esclusivamente clownesco, soprattutto sul piano verbale: comprensibile per gli adulti e per i bambini più grandi, ma difficile da recepire per i bambini più piccoli, che ridono soltanto delle gag fisiche e gestuali. Troppa carne al fuoco, forse, cosicchè lo spettacolo si disperde e le linee essenziali del canovaccio non si trovano più.

Stefano Crisafulli

RASSEGNA *Si è concluso domenica il Festival Ninchi*

Momento di riflessione sul dialetto che cambia

TRIESTE Nell'ambito del festival «Ave Ninchi» c'è tradizionalmente anche un momento di riflessione sul dialetto che cambia e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica: il **«Salotto Giotti»** che quest'anno è stato dedicato al tema «Il dialetto cantato», incentrato sulle canzoni popolari di ieri e di oggi. Introdotti da Giuliano Zannier ci sono stati parecchi interventi che hanno illustrato il percorso della canzone classica triestina dal primo concorso in poi (1890) sottolineandone gli aspetti sociali e di costume e le trasformazioni linguistiche in un arco di oltre un secolo. Molto interessanti alcuni contributi (Valentina Dordolo, Ennio Gerolini, Gianni Cioccolanti, Marina Silvestri, Ugo Amodeo) che hanno coinvolto il pubblico presente in un vivace dibattito sul dialetto in continua evoluzione e sul concetto di «triestinità» a esso intimamente legato.

Salotto Giotti dedicato al dialetto cantato

Quindi il confronto fra vecchio e nuovo si è fatto concreto con una brillante serata di canzoni triestine e cabaret gradese in cui si sono avvicendati cantanti e attori, accompagnati al pianoforte da Carlo Moser, il gruppo vocale «Chorus line» del Cral Poste di Trieste e la compagnia «Grado Teatro», diretta da Tullio Svettini.

L'ultima commedia in scena per il Festival (che come gli anni scorsi ha registrato ottima affluenza di pubblico) ci ha portati in Istria col Gruppo Filodrammatico della Comunità degli Italiani «G. Tartini» di Pirano in **«Fantasmi a Piran»**, testo e regia di Ruggero Paghi.

La compagnia, in oltre mezzo secolo di vita, porta avanti con passione e orgoglio il discorso dialettale e negli ultimi anni sta svolgendo un'opera capillare specialmente nelle località istriane (tutte quelle che hanno un teatro) ma anche in Italia e Croazia, partecipando a numerose rassegne.

La fluente e musicale parlata di Pirano si accende di un sottile umorismo in questa commedia, piuttosto simile a una fiaba, che si colora di tinte surreali e si popola di creature incorporee.

Le calli della cittadina acquistano riflessi rossastri: un personaggio settecentesco viene mandato dal diavolo in persona per mettere in scacco i piranesi. Impresa non facile, come si vedrà. È un cugino del grande musicista Tartini, finito male per un affare di donne e arrivato nel nostro mondo in forma di fantasma; dovrà attuare la sua vendetta proprio nei riguardi di una donna. Ma la protagonista femminile, Pina, non è proprio il tipo che si lascia sottomettere facilmente anzi, aiutata anche da una vicina esperta in «strighezi», riuscirà a mettere in difficoltà perfino... l'emissario di Belzebù.

Il tono del racconto, adatto ad adulti e bambini, è sorridente ma non mancano le battute ironiche soprattutto rivolte ai piranesi e in particolare alle donne.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

TRIESTE Giovedì, alle 19, al Teatro Cristallo, per «Le vie del caffè», va in scena «Al solito caffè» di Marcela Serli; alle 20.30 il recital Cavalli Marci. Sabato, alle 21.30, al Martin's Jazz Club di piazza della Libertà, serata con Maria del Carmen y su son cubano.

Venerdì, al Tender pub di via G. Cesare 1, concerto degli «Special plate».

Sabato, alle 20.30, al Kulturni dom (via Petronio 4), replica, sottotitolata in italiano, dello spettacolo «Gli argini. Nel mondo dei song». Regia di Adrijan Rustja.

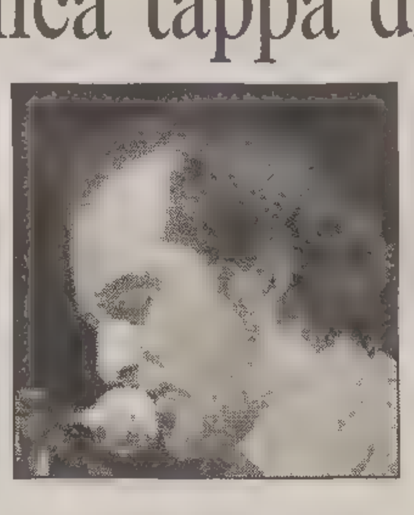
A Trieste prende il via giovedì la manifestazione «Le vie del caffè» con Marcela Serli e i Cavalli Marci

Venerdì a Latisana l'unica tappa di Capossela

Ogni martedì, giovedì, venerdì e domenica, alle 21, da «Spetic» (Cattinara) musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Sabato, alle 20.30, all'Amarcord (via Torrebianca 19), serata revival anni '60.

UDINE Al teatro nuovo Giovanni da Udine, il 31 dicembre alle 18, concerto della Strauss Festival Orchester Wien, del suo violinista-direttore Peter Guth e della soprano Marcela Cerno-Pospichal dedicato alla musica degli Strauss, di Carl Michael Ziehrer e di Franz Lehàr (informazioni al n. 0432248418). Gioachino Rossini sarà protagonista del pomeriggio musicale di Santo Stefano al teatro Bon di Tavagnacco, dove, alle 17.30, si potrà ascoltare la Petite messe solennelle interpretata dal coro del Friuli Venezia Giulia, con solisti Annamaria Dell'Oste, Cristina Sogmaister, Riccardo Botta e Yashimuro Sato. Direttore Davide Pittis.


Il soprano Marcela Cerno-Pospichal e Vinicio Capossela.

GORIZIA Il 27 dicembre, alle 20, all'auditorium, in programma il concerto del pianista Massimo Gon.

PORDENONE Il 24 gennaio all'auditorium di Zoppola, «Devo fare un musical» di Enrico Vaime, protagonista Massimo Bagliani.

LATISANA Venerdì, alle 22.30, al Rototom (Camping Girasole) unico concerto in Friuli di Vinicio Capossela.

SACILE L'8 marzo, al Teatro Zancanaro, concerto dell'Orchestra Sinfonica regionale.

Il 20 marzo, al Teatro Zancanaro, musica e danza con «Tutto fa... Broadway». Con Antonello Angiolillo, Fabrizio Paganini, Sabrina Marciano, Laura Ruocco. Regia di Pietro Garinei.

Il primo aprile, al Teatro Zancanaro, la compagnia Obiettivo Teatro presenta «The phantom of the Opera», tratto dal musical di Andrew Lloyd Webber. Regia di Nicoletta Pizzutel e Maurizio Perrotta.

MONFALCONE Martedì 7 e mercoledì 8 gennaio, alle 20.45, al Comunale per la stagione di prosa lo Stabile di Torino presenta «Macbeth concerto». Regia di Gabriele Vacis.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. La biglietteria del Teatro Verdi è chiusa. Riapre venerdì 27 dicembre, orario 9-13.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45, tel. 800-554040. 27 dicembre ore **21:** XXIV Festival della canzone triestina. Ospite Daniela Mazzucato, partecipazione della Witz Orchestra. Ingresso (2 euro) con prenotazione posti: biglietteria del Politeama e Utat Point G. Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.20, 21.15: «Harry Potter e la camera dei segreti». **Oggi a soli 5 €.** Da domani alle: **14.15, 16.55, 19.30, 22.15.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi ore 15.45, 18, 20.15 ingresso 5 €; domani e giovedì a prezzi normali ore 15.45, 18, 20.15, 22.30: «L'amore infedele» (Unfaithful) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez. Una torrida storia d'amore tinta di giallo dal regista di «9 settimane e 1/2», «Attrazione fatale», «Proposta indecente», «Lolita»... Non vietato. **N.B.:** si prega di accedere alla cassa con lieve anticipo sull'orario d'inizio.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Oggi ore **17.40, 20. Mercoledì e giovedì:** ore **15.20, 17.40, 20, 22.20.** «Era mio padre - Road to Perdition». Dopo American Beauty il nuovo film di Sam Mendes con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law. **Solo oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Oggi ore **17.50, 20. Mercoledì e giovedì:** ore **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «Sognando Beckham». Jess, giovane ragazza indiana, insegue il sogno di giocare a calcio come il suo eroe, David Beckham. Dall'Inghilterra una nuova esilarante commedia. **Solo oggi 5 €.**

F. FELLINI. DISNEY. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.40, 20.20: «Che fine ha fatto Santa Claus?». **Oggi a soli 5 €.** Da domani anche alle **15.20.**

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Solo alle **22:** «Il pianista» di R. Polanski. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30: «Natale sul Nilo» con C. De Sica e M. Boldi. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.40: «Spirit cavallo selvaggio». Cartoon di S. Spielberg. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.50, 17.55, 20, 22.15: «La leggenda di Al, John e Jack» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.30: Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Tutta colpa dell'amore». Con Reese Witherspoon. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.10, 18.15, 20.20, 22.30: «Lontano dal paradiso» con Julianne Moore. **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. **Oggi a soli 5 €.** Da domani anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30: «Il popolo migratore», affascinanti immagini dal mondo degli uccelli. **20.15:** «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Fanny Ardant, Emmanuelle Beart.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18, 20: «Pinocchio» di R. Benigni. **Ingresso € 2,70.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. La biglietteria rimarrà chiusa i giorni 24/25/26 e 29 dicembre (tel. 0432-248418, online: www.teatroudine.it). 31 dicembre 2002 ore **18** (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien. Peter Guth violino e direzione, Marcela Cerno - Pospichal Coloratur soubrette, valzer, polke, galop e arie da operette.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione. «Il pianeta del tesoro»: **14.50, 15, 16.45, 16.50, 18.40, 20.35.** «Natale sul Nilo»: **14.30, 14.45, 16.30, 16.50, 18.30, 20.20, 20.30, 22.15, 22.30** con Christian De Sica, Massimo Boldi. «Lontano dal Paradiso»: **16.30, 18.30, 20.30, 22.30.** «L'amore infedele»: **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Spirit – cavallo selvaggio»: **14.50, 15, 16.50, 18.40, 20.30.** «Tutta colpa dell'amore»: **18.50, 22.40.** «La leggenda di Al, John e Jack»: **14.55, 16.50, 18.45, 19.50, 20.40, 22, 22.30, 22.35.** «Era mio padre»: **15.20, 17.40, 20, 22.30,** di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman. «Sognando Beckham»: **20.45, 22.40.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco»: **15, 16.50, 18.45, 20.30, 22.35.** «Harry Potter e la camera dei segreti»: **14.30, 15.30, 16.45, 17.30, 18.30, 21.30,** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI. (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Prevendita del concerto di Federico Agostini e Claude Cymerman. Orario del botteghino di corso Italia: dalle 16 alle 19; per informazioni tel. 0481/33090 - 383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «La leggenda di Al, John e Jack», con Aldo, Giovanni e Giacomo. Domani e dopodomani: **15, 17.30, 20, 22.20.**

Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.30: «Natale sul Nilo», con Christian De Sica e Massimo Boldi. Domani e dopodomani **15.30, 17.45, 20.15, 22.30.**

Sala Gialla. 16.30, 18.15: «Spirit cavallo selvaggio» (cartone animato). **20, 22.20:** «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman. Domani e dopodomani: **15, 16.30, 18.15:** «Spirit cavallo selvaggio» (cartone animato). **20, 22.20:** «Era mio padre», con Tom Hanks e Paul Newman.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 18.30: «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani e dopodomani: **15.30, 18.30, 21.30.**

Sala 2. 14.40, 16.30, 18.20, 20.10: «Il pianeta del tesoro». **Domani e dopodomani: 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22. Da venerdì 27:** «Il mio grosso grasso matrimonio greco».

Sala 3. 15.30, 17.45, 20: «L'amore infedele». Domani e dopodomani: **15.30, 17.45, 20, 22.15.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **18:** «Spirit»; ore **20, 22:** «Pantalèon e le visitatrici», una divertente commedia peruviana. Mercoledì 25 e giovedì 26: ore **16, 18:** «Spirit»; ore **20, 22:** «Pantalèon e le visitatrici».

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Natale sul Nilo». Oggi: **15.30, 17.40, 19.50.** Domani, Natale: **15.30, 17.40, 19.50, 22.** Giovedì, Santo Stefano: **15.30, 17.40, 19.50, 22.**

KINEMAX 2. «Harry Potter e la camera dei segreti». Oggi: **15.30, 18.30.** Domani, Natale: **15.30, 18.30, 21.30.** Giovedì, Santo Stefano: **15.30, 18.30, 21.30.**

KINEMAX 3. «Natale sul Nilo». Oggi: **15.15, 17.40, 20.10.** Domani, Natale: **15.15, 17.40, 20.10, 22.20.** Giovedì, Santo Stefano: **15.15, 17.40, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 4. «La leggenda di Al, John e Jack». Oggi: **15.15, 17.30, 20.** Domani, Natale: **15.15, 17.30, 20, 22.15.** Giovedì, Santo Stefano: **15.15, 17.30, 20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Il pianeta del tesoro». Oggi: **14.45, 16.30, 18.15, 20.** Domani, Natale: **14.45, 16.30, 18.15, 20, 22.15.** Giovedì, Santo Stefano: **14.45, 16.30, 18.15, 20, 22.15.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Spirit», alle **16, 17.30, 19, 20.30.** Tel. 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. Domani «Harry Potter e la camera dei segreti», **15.30, 18.30, 21.30.**

GRADO

PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI. Mercoledì 1 gennaio 2003 ore **17.15** «Concerto di Capodanno» Karmelos Orchestra diretta dal m.o Vram Tchiftchian. Il valzer, le polke e le marce di Johann, Josef ed Eduard Strauss. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

CRISTALLO. «Harry Potter e la camera dei segreti» domani ore **15.30, 18.30, 21.30.**

Carrellata sui programmi di Natale e Capodanno proposti dalle reti pubbliche e private

Regali «speciali» sotto l'albero

Tanti film, soprattutto dedicati ai bambini, show e concerti

ROMA Da Morandi ad Anna Falchi, da Montalbano al «Pinocchio» di Comencini, dai tradizionali concerti di Natale alle non-stop di San Silvestro, fino ai cartoni animati e ai classici del grande schermo: nei palinsesti televisivi di Natale trionfano varietà, cinema, musica, fiction e programmi per bambini.

È- Ieri sera ha aperto la settimana delle feste, in prima serata Raiuno, l'atteso appuntamento con «L'ultimo del Paradiso» di Roberto Benigni. Chiuderà, il 6 gennaio, la finalissima di «Uno di noi», la Lotteria targata Morandi-Cuccarini-Cortellesi. Raidue punta invece su **«In famiglia speciale - I figli delle stelle»**, in onda il 29 dicembre con oroscopi, speranze e fortune per il 2003. All'insegna del teatro e del sex appeal di Anna Falchi domani sera con «Se devi dire una bugia dilla grossa» di Garinei.

Leonardo Pieraccioni e le nuove Veline di «Striscia» saranno invece tra i protagonisti di **«Paperissima»** venerdì Canale 5: il programma di Antonio Ricci accompagnerà il pubblico nel 2003 assegnando venerdì 10 il montepremi da 60 mila euro per il miglior video amatoriale. Su Italia 1, da ieri a venerdì, lo show **«Sarabanda»** di Enrico Papi propone una edizione «junior» animata da fenomenali concorrenti tra gli 8 e i 12 anni.

Domani sera, sempre su Italia 1, speciale **«Zelig»** di due ore in onda da Campobasso, in segno di attenzione nei confronti delle popolazioni terremotate. A tutta comicità anche **«Le stelle di Assolo»**, giovedì e il primo gennaio su La7 e il primo gennaio: da Paolantoni a Gioele Dix, da Vergassola alla Reggiani, il meglio dei monologhi presentati da «Assolo».

Per la notte del 31, Raiuno si affida alla squadra di Mara Venier (prima diretta dalla Dear, poi in collegamento con Reggio Calabria), Canale 5 alla banda Costanzo, con uno speciale serale di **«Buona domenica»**.

MUSICA - L'appuntamento con l'Orchestra sinfonica della Rai, diretta da George Pehlivanian, è dalla Basilica Superiore di San Francesco di Assisi: oggi, alle 12, su Radio3, domani, alle 12.30, su Raiuno. Oggi, alle 12.25, sempre su Raiuno, dalla Basilica San Marco a Milano, l'orchestra e il coro della Scala diretti dal maestro Riccardo Muti. In prime time su Canale 5 torna invece **«Natale in Vaticano»**, condotto da Cristina Parodi: tra gli ospiti, Elisa, i Pooh, Gigi D'Alessio, i Corrs, Lisa Stanfield, Dionne Warwick, Lionel Richie, Noa. In seconda serata, su La7, il gran concerto di Natale dal Duomo di Milano.

Raitre propone giovedì gli Opera Awards 2002, Raidue trasmette venerdì il **Concerto per la pace** da Betlemme. Il primo gennaio, su Raiuno, l'immancabile concerto di **Capodanno da Vienna**, diretto quest' anno dal maestro Nikolaus Hornouncourt. In prime time su Italia 1, l'avvio del tour dei ragazzi di «Operazione Trionfo», dal Palapartenope di Napoli gremito di fan.

CINEMA - Come sempre, Natale è tempo di favole e classici: da «La carica dei 101» (oggi su Raiuno) a «Momo alla conquista del tempo» (in prima visione su Cinema Stream), da **«Stuart Little»** (altra prima tv, giovedì su Canale 5) a «La freccia azzurra» e «La gabbianella e il gatto» (il 5 gennaio su Studio Universal), da «Piccolo Lord» e «Tutti insieme appassionatamente» (su Canale 5 rispettivamente il 28 dicembre e il 4 gennaio), a «Piccole donne» (oggi su Retequattro). Ancora Benigni su Raiuno con «Asterix e Obelix» (il 30), mentre Tele+ rende **omaggio a Truffaut** proponendo in esclusiva, dal primo gennaio su Tele+Grigio, sei capolavori: «Jules e Jim», «Adele H.», «Una storia d'amore», «Il ragazzo selvaggio», «L'uomo che amava le donne», «Gli anni in tasca» e «La mia droga si chiama Julie».

Sul fronte telefilm, si segnala l'arrivo di Robert Downey Jr. e di Anne Heche nelle puntate inedite di «Ally McBeal», in prima visione su Canale 5 dal 23 dicembre al 3 gennaio alle 13.40.

FICTION - Non può mancare Montalbano, il 27 dicembre e il 3 gennaio su Raiuno, dove si conclude anche «Storia di guerra e di amicizia», il 29 dicembre. Da segnalare, giovedì su Retequattro, «Sulle tracce dei grandi: Papa Giovanni»: in prima visione, il documentario sulla vita di Papa Giovanni XXIII, con immagini in anteprima della fiction di Canale 5 «Il Papa buono». Raidue propone la miniserie «Chiaroscuro», con Denny Mendez, il primo e il 2 gennaio.

CARTONI E PROGRAMMI PER BAMBINI - Se La7 si affida alla firma di Bruno Bozzetto, che ha ideato minicortometraggi da 10 secondi sul significato del Natale, e propone una serie di speciali di «Cartoon Network», Raitre promuove la Melevisione in prima serata e ripropone, da oggi a sabato il celebre «Pinocchio» di Comencini. Tra le proposte di Raiuno, spicca lo Zecchino d'Oro: «L'attesa», oggi, con sei canzoni interpretate dai piccoli dell' Antoniano e una giuria composta da bimbi di San Giuliano e Santa Venerina che eleggerà la canzone di Natale da dedicare a Gesù; domani, le più belle canzoni di Natale e della scorsa edizione del programma.

Glenn Close, protagonista del film «La carica dei 101».

Oggi alle 12.25, su Raiuno, il concerto diretto da Muti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.25 CONCERTO DI NATALE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.30 CHARLIE SALVIAMO IL NATALE. Film (animazione '98). Di Paul Sabella.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 LA CARICA DEI 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Film (commedia '96). Di Stephen Herek. Con Glenn Close, Jeff Daniels.
22.50 LA CANZONE DEL CUORE - SPECIALE ZECCHINO D'ORO
23.45 A SUA IMMAGINE - UN AUGURIO DAI VESCOVI
23.55 SANTA MESSA DI NATALE CELEBRATA DAL SANTO PADRE
2.00 RAINOTTE
2.05 LEGEND. Film (fantastico '85). Di Ridley Scott. Con Tom Cruise, Mia Sara.
3.30 AUSTRALIA - LA TERRA DEL SOGNO. Documenti.
4.25 STELLE DI NATALE - STASERA LINO BANFI
4.55 SPENSIERATISSIMA
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CURIOSA
6.20 GATTODAGUARDIA
6.25 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.30 BUONGIORNO AUCKLAND
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: LA MUSICA NEL BOSCO
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 TG2 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 GEPPETTO. Film. Di Tom Moore. Con Drew Carey, Julia Louis-Dreyfuss.
15.30 UNA PASSERELLA PER DUE. Film tv. Di Mark Rosman. Con Maggie Lawson, Jim Abele.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 FRIENDS. Telefilm.
17.50 TG2 NET - METEO 2 - TG2 FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE.
18.55 IL LOTTO ALLE OTTO.
19.05 STREGHE. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 BEAUTY. Film. Di Jerry London. Con Janine Turner, Jamey Sheridan.
22.50 A CASA PER NATALE. Film. Di Arlene Sanford. Con Jonathan Taylor, Jessica Biel.
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.15 TG2 NOTTE
0.20 PENE D'AMOR PERDUTE. Film. Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh, Alessandro Nivola.
1.52 UOMINI E BRIGANTI
2.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.20 NOTE DI NATALE
2.50 TG2 COSTUME E SOCIETA' (r)
3.05 TUTTOBENESSERE (R)
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 CATTEDRALE APERTA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE. Documenti.
5.00 SPECIALE NATALE
5.45 DALLA PARTE DEL CITTADINO
5.50 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.10 IL PONTE DI WATERLOO. Film. Di Mervin LeRoy. Con Robert Taylor, Vivien Leigh.
11.00 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO (prima puntata). Film tv. Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Doc.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
20.50 26. FESTIVAL INTERNAZIONALE CIRCO DI MONTECARLO.
22.50 TURBO. Telefilm.
0.20 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
2.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.15)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 MORK E MINDY. Telefilm. "Primo Natale di Mork"
9.15 FANTAGHIRO' 2. Film tv (fantastico '92). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Remo Girone, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "TV spazzatura" (prima parte)
12.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "Babbo Natale in casa Stephens"
13.00 TG5
13.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Caccia all'uomo"
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 UN DESIDERIO E' UN DESIDERIO. Film tv (commedia '97). Di Charles Jarrot. Con Mimi Rogers, Rob Stewart.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 NATALE IN VATICANO. Con Cristina Parodi.
23.30 JACK E IL FAGIOLO MAGICO. Film tv (animazione '98).
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE. Film (commedia). Di Richard Fleischer. Con Rex Harrison, Samantha Eggar.
3.50 STÉFANIE. Telefilm.
4.45 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.30 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.40 LA LEGGENDA DI SANTA CLAUS. Film tv (animazione).
10.00 MAGIA A NATALE. Film tv (avventura). Di Michael Scott. Con Harry Hamlin, Gary Coleman.
12.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Un incredibile magia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'albero di Natale"
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Un amore stellare"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Fine delle vacanze"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. "Si balla!"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Vacanze di Natale"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "La resa dei conti"
20.00 SARABANDA JUNIOR. Con Enrico Papi.
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "L' esperimento"
22.50 ANGELI
0.00 DIO VEDE E PROVVEDE. Film tv. Di Enrico Oldoini. Con Angela Finocchiaro, Athina Cenci, Carlo Croccolo.
1.50 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm.
2.50 IL MIRACOLO DELLA 34MA STRADA. Film (commedia '47). Di George Seaton. Con Maureen O'Hara, John Payne.
4.20 TALK RADIO
4.25 THIS IS ELVIS. Film (musicale). Di Andrew Solt Malcom Leo. Con Elvis Presley, David Scott.
6.10 NORMA E FELICE. Telefilm.
6.35 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 L'ANGELO SCARLATTO. Film (avventura '52). Di Sidney Salkov. Con Yvonne De Carlo, Rock Hudson.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.30 I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA. Film (avventura '53). Di Richard Thorpe. Con Robert Taylor, Ava Gardner.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
21.00 PICCOLE DONNE. Film (drammatico '94). Di Gillian Armstrong. Con Susan Sarandon, Winona Ryder.
23.25 IL CONTE MAX. Film (commedia '57). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Tina Pica.
0.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.30 L'ALLEGRA FATTORIA. Film (musicale '50). Di Charles Walters. Con Judy Garland, Gene Kelly.
3.20 INCONTRIAMOCI A ST. LOUIS. Film (musicale '44). Di Vincente Minnelli. Con Judy Garland, Margaret O'Brien.
5.00 PESTE E CORNA
5.10 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
8.50 L'ARTE E GLI AMORI DI REMBRANDT. Film (biografico '36). Di Alexander Korda. Con Elsa Lanchester, Charles Laughton, Gertrude Lawrence.
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
12.40 SPORT7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 LA STORIA FANTASTICA. Film (fantastico '87). Di Rob Reiner. Con Billy Crystal, Robin Wright.
15.55 BABBO NATALE. Documenti.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 CARTOON NETWORK NATALE
21.30 TIM BURTON'S NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS. Film (animazione '93). Di Henry Selick Tim Burton.
23.05 CONCERTO DI NATALE
0.10 SFERA NEWS
0.35 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.00 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
1.30 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 ADNKRONOS
7.05 BUONGIORNO
7.10 NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 VOLLEY: SENZA CONFINI TS - CONAD FORLI'
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
10.00 LA VALLE DELL'ERICA. Scenegg.
11.00 TE' E SIMPATIA. Film. Di Vincente Minnelli. Con Deborah Kerr, John Kerr.
13.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 A TUTTO SPORT: PALLACANESTRO TRIESTE
14.15 BASKET: CAMPIONATO DEL SOLARI GORIZIA
15.45 SPORTISONTINO
16.05 KARINE & ARI. Telefilm.
17.10 NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 PETER PAN
18.55 MOMENTI DI SENSO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 GIANNI & PINOTTO. Tf.
20.30 UN ORSO PER AMICO. Film. Di Craig Clyde. Con John Denver, James Read.
21.55 NOTIZIARIO DELLE 22.30
22.25 CONCERTO: BACH E VIVALDI
0.00 SANTA MESSA DI NATALE
1.30 NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
2.00 UN AMORE TUTTO SPECIALE. Film. Con C. During, Irene Tedrow.
4.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
5.00 LA VALLE DELL'ERICA. Scenegg.

TELEFRIULI

7.15 BUONGIORNO FRIULI
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 NATIVITATE DOMINI
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 SPORT IN... SERA
23.50 SARAJEVO, POESIE DI PACE

DIFFUSIONE EUR.

7.15 COMINGSOON
7.30 I CANI FEDELI AMIC' DELL'UOMO. Doc.
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 WEB NIGHT NATALE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 RICCIOLI D'ORO. Film. Di I. Cummings. Con Shirley Temple, John Boles.
20.25 TNE GIORNALE
20.50 WEB NIGHT NATALE
21.00 NELLA TERRA DELL'ORO. Film. Di Michael Anderson. Con Jill Eikenberry, Art Hindle, Graham Greene.
23.00 TNE GIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
16.00 CONCERTO DI NATALE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 DOMANI E' NATALE
19.35 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.05 SLOVENIA MAGAZINE
20.35 L'EREDITA' DI HENRY RUSSEL. Film. Di Duncan Wood. Con Ronnie Corbett, Thora Hird.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 XV INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI - LUBIANA
23.05 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
23.55 SANTA MESSA DI NATALE IN DIRETTA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 TOP 100 OF 2002
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIS NON STOP
19.00 DISMISSED
19.30 GLI OSBOURNE
20.00 THE MTV ROCK CHART
21.00 RANMA 1/2
21.30 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
22.00 SAIYUKI
22.30 BANZAI
23.00 PETS
23.30 THE ANDY DICK SHOW
0.00 FLASH
0.10 BRAND: NEW SPECIALE
1.00 MTV NIGHT ZONE

RETE A

7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA FLASH
11.45 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 DANCE CHART
17.30 INBOX
18.30 TGA FLASH
18.40 MONO SPECIALE - UNDERWORLD
19.30 MUSIC ZOO
20.00 INBOX
20.30 EUROCHART
21.30 100% BLACK
22.30 MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.30 ORE 12 (R. 13.00)
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 A3 VI-VE
19.30 A3 TV
19.55 ECONOMY NEWS
20.05 UOMINI E AZIENDE
20.15 MISMAS
20.30 GHIRADA NEWS
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 SUPER MOUSE
9.30 LA PANTERA ROSA
10.00 TELEVENDITA TAPPETI
10.30 CARTOONS SHOW
11.05 TOM & JERRY
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
13.30 A NOVE COLONNE
14.30 TELEVENDITA TAPPETI
16.30 TOM & JERRY
17.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 LE OSTERIE
21.15 SPECIALE DANZA
22.25 TG DEL NORDEST - 2a Ed
23.20 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film. Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
1.35 TG DEL NORDEST - 3a Ed

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 L'ALBERO DI NATALE. Film (animazione).
21.40 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di Don Coscarelli. Con Marc Singer, Tanya Roberts, Rir Torn.
0.15 BUON SEGNO
0.25 NEWS LINE
0.40 COMING SOON TELEVISION
0.55 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 FILM. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telen.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telen.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
22.45 SEVEN SHOW
23.30 PIANO BAR FESTIVAL SAGINETO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO.
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FVG
20.00 NOVENA DI NATALE
20.30 LA BIBBIA TV: DAVIDE (SECONDA PARTE). Film.
22.15 CORI DI NATALE
23.55 SANTA MESSA DELLA NOTTE

RADIO

Radiouno

6 00: GR1 (07.00-08.00), 6 13 Italia, istruzioni per l uso, 7 20 GR Regione, 7 34: Radiouno musica; 7 50 Incredibile ma fa so, 8.26. GR1 Sport, 8 35 Golem, 8 50 Habitat; 9 00 GR1 (10 00-11 00) 9 05 Radiouno musica, 12 10 GR Regione, 12.35 Laradioacolori, 13 00: GR1 (15 00-17 00-18.00); 13.24: GR1 Sport, 13 35: Hobo; 14.05: Con parole mie, 15.05. Ho perso il trend; 16.05: Baobab (notizie in corso); 18.50: Incredibile ma falso; 19.00. GR1 (21 00); 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radiouno Musica; 21.00. GR1 (22.00-23.00); 0.00: Santa Messa, 1.15: Radiouno musica; 2.00: GR1 (03 00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il Bue e il Cammello - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il Bue e il Cammello - Il Tropico del Cammello; 11.00: Il Bue e il Cammello - La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.40: Il Bue e il Cammello - Del nostro meglio; 15.00: Atlantis; 17 00: Il Bue e il Cammello, 19 54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Bue e il Cammello; 22 35: I cerini di Santo Nicola; 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2 00: Incipit (R); 2.01. Alle 8 di sera (R); 2 29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Bue e il Cammello;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.25. Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce, 10.00: Radio3 Mondo; 10.30. Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 11.00: Il Terzo Anello: La penna e il calamaro; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale, 14.30: Fahrenheit; 16 00: Le oche di Lorenz; 17.15. Il Terzo Anello: Damasco; 18.00: Storyville; 18.30: Radio3Mondo, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Ninnananna di Natale; 22.15: Da qui a Natale, 22.20: Fiorevolmente; 22.45: Notte tre; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15. Esercizi di memoria; 2 00: Notte Classica,

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg, indi Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30 Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34. Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 15 15: Spieli (r); 18 30 Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - Dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: I nostri letterati, di Mariza Perat; 14.30: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Immagini dai sogni di I. Cankar; 17.20: Potpourri; 18: Globalizzazione; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: La notte di Natale, 19 30: Beati noi che non abbiamo visto ma abbiamo creduto. Originale radiofonico, 20 10: Concerto di Natale; 21.30: Pensier natalizi; 22.15: C'era una volta - Racconto di Tanja Rebula; 23: Notiziario; 23.15: Conversazione nella notte di Natale; 24: S. Messa dalla chiesa di Sant'Andrea.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11 05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12 20: Radiotrafic viabilità, 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05. Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14 02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15 05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17 05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli, 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo, 20 05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit internazional classifica di preferenza con Diego, 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20. House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22. The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2 a edizione, 13 05 Olele ola a facce la ascoltà (con Virtua Dj Velvet), 14 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best, 16 20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash, 17 05 Fortissimi ediz compressa, 17 20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45 Gioco «Company Velox» 17 45 Mix to mix (con Helen); 18 15 Company Compilation (con Stefano Ferrari) 18 45 Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19. In fila per tre (con Pietro), 19 20 Sfigometro di sera, 20 Only The Best, 20 05. Company Eyes; 21 Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24 00 Fantastica le 100 canzoni più gettonate, 8 30, 12 30, 15 30 18.30, 20 30, 22 30 Fantastica news dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico, 8 30, 12 30, 15 30, 18.30, 22 30 Turn over, dalle 7 00 ogni 2 ore La Classifica, 14 30, 17 30, 19 30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20 30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI DOMANI

RAIUNO

6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.05 TUTTOBENESSERE
9.30 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 NATALE CON TOPO GIGIO - SPECIALE ZECCHINO D'ORO
10.30 A SUA IMMAGINE
10.55 SANTA MESSA DALLA BASILICA DELL'ARACOELI IN ROMA
11.50 MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.30 CONCERTO DI NATALE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO.
17.00 TG1
17.20 LA SPADA NELLA ROCCIA. Film (animazione '63). Di Wolfgang Reitherman.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 GALLINE IN FUGA. Film (animazione). Di Nick Park Peter Lord.
22.35 MARY POPPINS. Film (fantastico '65). Di Robert Stevenson. Con Julie Andrews, Dick Van Dyke.
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.25 SOTTOVOCE.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 RAINOTTE
2.35 IL MEDICO DEI PAZZI. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Toto', Franca Marzi.

RAIDUE

7.05 L'ALBERO AZZURRO
8.35 CONCERTO PER LA VITA E PER LA PACE
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 CULTO EVANGELICO DI NATALE
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 DISNEY CLUB.
15.30 ANNIE - CERCASI GENITORI. Film tv (commedia '99). Di Rob Marshall. Con Alicia Morton, Kathy Bates.
17.00 BUON NATALE TINY TOONS
17.25 FRIENDS. Telefilm. "Torte a domicilio"
17.50 TG2 NET - METEO 2 - TG2 FLASH L.I.S.
18.00 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 LA SITUAZIONE COMICA
20.00 CANTO DI NATALE DI TOPOLINO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA
23.15 TG2 NOTTE
23.25 TG2 NEON CINEMA
23.35 METEO 2
23.40 DUE MAMME PER PAPA'. Film tv (commedia). Di Paul Gneu. Con Antoine Dulery, Julie Jezequel.
1.20 RAINOTTE
1.22 UOMINI E BRIGANTI
1.35 TG2 SALUTE (R)

RAITRE

9.05 LA LEGGENDA DELL'ARCIERE DI FUOCO. Film (avventura '50). Di Jacques Tourneur. Con Burt Lancaster, Virginia Mayo.
10.30 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
10.55 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO (2.a). Film tv (fantastico). Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
12.00 TG3 - SPORT NOTIZIE - METEO
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 RAI EDUCATIONAL
14.00 TG REGIONE - METEO
14.30 TG LEONARDO
14.50 TURISTI PER CASO - FLASH.
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE -
20.00 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ...E POI LO CHIAMARONO IL MAGNIFICO. Film (western '72). Di Enzo Barboni. Con Terence Hill, Gregory Walcott.
23.30 I MADREDEUS IN EUFORIA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (reg. in ling. slov.)
20.50 CONCERTO DI NATALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.30 FANTAGHIRO' 3. Film tv (fantastico '93). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Kim Rossi Stewart, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tf.
12.30 VITA DA STREGA. Telefilm.
13.00 TG5
13.40 BARTOK. Film tv (animazione '99). Di Don Bluth. Con Gary Oldman.
14.50 MAMMA NON BACIARE BABBO NATALE. Film tv (avventura). Di John Shepphird. Con Connie Sellecca, Corbin Bernsen.
16.40 UNO STRANO CASO. Film (commedia '89). Di Emile Ardolino. Con Ryan O'Neal.
18.40 PASSAPAROLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA.
21.00 MIRACOLO NELLA 34A STRADA. Film (commedia '94). Di Les Mayfield. Con Elizabeth Perkins, Richard Attenborough.
23.15 BIG. Film (commedia '88). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Elizabeth Perkins.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Tf.
2.30 TG5 (R)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA
8.40 NATALE CON GLI ANTENATI. Film tv (animazione '77).
10.00 S.O.S. FANTASMI. Film (fantastico '88). Di Richard Donner. Con Bill Murray, Karen Allen.
12.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
13.30 GLI ALLEGRI IMBROGLIONI. Film (commedia '43). Di Malcom St.Clair. Con Oliver Hardy, Stan Laurel.
14.55 SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO EXTRA E MOLTO .... Film (commedia '79). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer.
16.45 PICCHIARELLO
17.00 CONCERTO DI NATALE CON I FLINTSTONES. Film tv (animazione '94).
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CUCCIOLI SOTTO L'ALBERO.
20.00 SARABANDA JUNIOR.
21.00 ZELIG CHRISTMAS.
23.15 ANGELI
0.15 DIO VEDE E PROVVEDE. Film tv. Di Enrico Oldoini. Con Angela Finocchiaro, Athina Cenci.
2.00 PROFESSIONE FANTASMA. Tf.
2.55 UNA NOTTE ALL'OPERA. Film (commedia '35). Di Sam Wood. Con Groucho Marx, Harpo Marx, Chico Marx.
4.25 TALK RADIO
4.30 IL MONTE DI VENERE. Film (commedia '64). Di Gene Nelson. Con Elvis Presley, Arthur O'Connell.
6.00 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.55 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.45 VIVERE MEGLIO.
9.45 SPECIALE EMOZIONI DA TERRA NOSTRA
10.00 LA PICCOLA RIBELLE. Film (commedia '35). Di David Butler. Con Shirley Temple, Jack Holt.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 DAVID COPPERFIELD. Film (drammatico '35). Di George Cukor. Con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE.
21.00 IL NATALE DI POIROT. Film tv (giallo '95). Di Edward Bennett. Con David Suchet, Philip Jackson.
23.15 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer, Giuliano Gemma.
1.40 UN AMERICANO A PARIGI. Film (musicale '51). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Leslie Caron, Oscar Levant.
3.35 IL PIRATA. Film (musicale '48). Di Vincente Minnelli. Con Gene Kelly, Judy Garland.
5.15 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SPECIALE CARTOON NETWORK NATALE (R)
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
8.50 IL GRANDE AMMIRAGLIO. Film (drammatico '41). Di Alexander Korda. Con Laurence Olivier, Vivien Leigh.
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 SPORT7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 SENZA INDIZIO. Film (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones.
15.55 SHARLOCK HOLMES. Documenti.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 CARTOON NETWORK NATALE
21.30 IL CIRCO E LA SUA GRANDE AVVENTURA. Film (avventura '64). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Rita Hayworth, Claudia Cardinale.
0.00 TG LA7
0.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
1.15 SFERA NEWS
1.30 MURPHY BROWN. Telefilm.
2.00 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
2.30 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

7.00 BUONGIORNO
7.20 LE AVVENTURE DI DIXY
8.10 PETER PAN
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
9.55 KARINE & ARI. Telefilm.
10.40 MAGIA
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 BENEDIZIONE URBI ET ORBI
12.30 SPORTISONTINO 2002/2003
13.00 CONCERTO DEL PIANISTA CHANG CHEN
14.30 BUON NATALE CON TELE4
14.45 IL LUPO BIANCO
16.25 PINOCCHIO
17.30 COCO & DRILA: IL SACCO MAGICO DI BABBO NATALE
18.45 VOCI DAL GHETTO: "E CAMMINA, CAMMINA..."
20.00 GIANNI & PINOTTO. Telefilm.
20.30 PER COLPA DI UN ANGELO. Film (commedia '95). Di Craig Clyde. Con David Bowe, Wilfred Brimley.
22.30 CONCERTO TRIO DI TRIESTE
0.05 CANNERY ROW. Film (sentimentale '82). Di David S. Ward. Con Nick Nolte, Debra Winger.
2.05 UN AMORE AMERICANO. Film (commedia '92). Di Piero Schiavazappa. Con Brooke Shields, Carlo Delle Piane.

TELEFRIULI

9.00 MURAGLIE. Film (comico '31). Di James Parrot. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
10.05 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32). Di George Mashall. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
11.15 I FANCIULLI DEL WEST. Film (commedia '37). Di J.W. Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
12.30 INTERVISTA AL VESCOVO DI UDINE
13.00 CUCINOONE
13.30 NON PERDIAMO LA BUSSOLA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.15 CONCERTO DI NATALE NELLA LUCE DELLO SPIRITO
15.15 BALLATA PER WOYZECK
16.20 I VOSTRI AUGURI
17.15 ODEIA CABARET
18.00 TG PRIMORKA
18.30 COLONNE SONORE DEI GRANDI FILM
20.45 TEMPI MODERNI. Film (comico '36). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman.
22.35 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.25 L'EREDITA' DI HENRY RUSSEL. Film (commedia '69). Di Duncan Wood. Con Ronnie Corbett, Thora Hird.
15.55 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
16.25 XV INCONTRO INTERNAZIONALE DI CORI (R)
17.10 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
19.55 PARLIAMO DI...
20.35 ECO NATALIZIO
21.05 CINQUE MATTI ALLA CORRIDA. Film (commedia '72). Di Jean Girault. Con Les Charlots.
22.30 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 OPTIONS. Film (commedia '88). Di Camilo Vila. Con Matt Salinger, Joanna Pacula.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 L'ISOLA DEL TESORO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO - SPECIALE NATALE
14.00 OSTERIA - SPECIALE TREVISO (R)
16.30 CONCERTO DI NATALE
18.00 FOX KIDS
19.00 LIDIA E FERNANDA IN GITA A SHARM
20.45 BAR SPORT
22.15 PARIS HOLIDAY. Film (commedia '58). Di Gerd Oswald. Con Bob Hope, Fernandel, Anita Ekberg.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 INCANTESIMI
9.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.45 CARTONI ANIMATI
13.10 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 CARTONI ANIMATI
16.05 TELEVENDITA
17.30 INCANTESIMI
19.15 TG DEL NORDEST
21.00 BLOCK NOTES
21.35 STORIE DI PALAZZO
22.10 5 DOMANDE A...
22.25 TG del NORDEST
23.30 LE OSTERIE

MTV

10.10 PURE MORNING
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
14.30 RANMA 1/2
15.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 DARIA - E' GIA' AUTUNNO?
22.30 BANZAI
23.00 PETS
23.30 THE ANDY DICK SHOW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94). Di Michael Anderson. Con Jill Eikenberry, Art Hindle, Graham Greene.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 WEB NATALE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 IL GOBBO DI NOTRE DAME. Film (animazione).
20.25 AMICI DELL'UOMO. Documenti.
21.00 COCO & DRILA IL SACCO MAGICO DI BABBO NATALE. Film
22.00 RISI E BISI

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 ANCHE I CANI VANNO IN PARADISO. Film (animazione).
22.40 A CASA DI NONNA. Film tv (commedia '92). Di Jeff Franklin. Con Mary Kate Olsen, Ashley Olsen.
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
1.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI
8.50 FILM. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM. Film.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 GRANDI VIAGGI. Documenti.
10.00 SANTA MESSA DEL PAPA
12.00 MESSAGGIO E BENEDIZIONE
12.30 IL SICOMORO
15.00 SPLENDORI D'ITALIA
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 PICCOLO GESU'. Documenti.
18.00 CORI DI NATALE
19.40 NATALE DELLE STELLE
20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
21.00 CORI DI NATALE
22.30 CICLOCROSS
23.00 SPLENDORI D'ITALIA

I PROGRAMMI DI GIOVEDÌ

RAIUNO

6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.20 CASPER - IL FILM. Film (animazione). Di Owen Hurley.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo.
20.55 SPECIALE SUPERQUARK. Documenti.
23.10 TG1
23.15 NAPOLI PRIMA E DOPO - LA CANZONE NAPOLETANA
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE: ALLEN - GERE - WILLIAMS. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
2.15 RAINOTTE
2.20 IL MAGO HOUDINI. Film (biografico '53). Di George Marshall. Con Tony Curtis, Janet Leigh.

RAIDUE

7.05 L'ALBERO AZZURRO
8.45 CONCERTO DI NATALE
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 NEON LIBRI
10.15 NONSOLOSOLDI
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 PING! - UN CANE TUTTO MATTO. Film tv (commedia). Di Chris Baugh. Con Judge Reinhold, Clint Howard.
15.30 TUTTI I CANI DEL PRESIDENTE. Film tv (commedia '99). Di Alex Zamm. Con Carolyn Dunn, Daryl Mitchell.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 FRIENDS. Telefilm.
17.50 TG2 NET
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE.
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.55 STREGHE. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 DIECI COSE CHE ODIO DI TE. Film (commedia '99). Di Gil Junger. Con Heath Ledger, Julia Stiles.
22.50 CHIAMBRETTI C'E'.
0.15 TG2 NOTTE
1.00 VELA: LOUIS VUITTON CUP - SEMIFINALI

RAITRE

8.35 RAI EDUCATIONAL - RIO + 10
9.05 IL RE DEI GRIZZLY. Film (avventura '69). Di Ron Kelly. Con Chris Wiggins, John Yesno.
10.35 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
10.55 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO (3.a PUNTATA). Film tv (fantastico). Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ARTICOLO 1
12.45 MEMORIA IN CORSO
13.10 PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UN UOMO INNOCENTE. Film (drammatico '89). Di Peter Yates. Con Tom Selleck, Murray Abrahams.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (reg. in ling. slov.)
20.55 INCONTRI (replica).

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 MORK E MINDY. Telefilm. "Il candido Mork"
9.15 FANTAGHIRO' 4. Film tv (fantastico '94). Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martinez, Nicholas Rogers, Brigitte Nielsen.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Il premio"
12.30 VITA DA STREGA. Telefilm. "La realta' di Larry"
13.00 TG5
13.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Imprevisti"
14.40 LA CHIAVE MAGICA. Film (fantastico '95). Di Frank Oz. Con Hal Scardino, Rishi Bhat.
16.40 BOROTALCO. Film (commedia '81). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Christian De Sica.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 STUART LITTLE - UN TOPOLINO IN GAMBA. Film (commedia '99). Di Rob Minkoff. Con Geena Davis, Hugh Laurie.
22.50 GENIO PER AMORE. Film (commedia '94). Di Fred Schepisi. Con Meg Ryan, Tim Robbins.
1.00 TG5 NOTTE

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.40 PASSO DOPO PASSO SULLE STRADE DI GESU'. Film tv (animazione '98).
10.00 COME IN UNA FAVOLA. Film tv (commedia '96). Di Michael Switzer. Con Roddy Mc Dowell, Dolly Parton.
12.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Bianco Natale"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Stefan il vanitoso"
13.30 CIAO AMICI!. Film (commedia '41). Di Monty Banks. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
14.45 UN PIEDE IN PARADISO. Film (commedia '90). Di E.B.Clucher. Con Bud Spencer, Carol Alt.
16.45 CHE FORTI FRED E BARNEY!. Film tv (animazione).
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA STORIA DI JAMU, IL LEOPARDO ORFANO. Documenti.
20.00 SARABANDA JUNIOR. Con Enrico Papi.
21.00 RICKY E BARABBA. Film (commedia '92). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Renato Pozzetto, Sylva Koscina.
22.45 ANGELI
0.00 DIO VEDE E PROVVEDE. Film tv. Di Enrico Oldoini. Con Angela Finocchiaro, Athina Cenci, Carlo Croccolo.
1.45 PROFESSIONE FANTASMA. Telefilm.

RETE4

8.45 VIVERE MEGLIO.
9.45 IL PICCOLO COLONNELLO. Film (commedia '35). Di David Butler. Con Shirley Temple, Lionel Barrymore.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
15.00 UNA POVERA BIMBA MILIONARIA. Film (commedia '36). Di Irving Cummings. Con Shirley Temple, Jack Haley.
16.40 LE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '50). Di Compton Bennett. Con Stewart Granger, Richard Carlson.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
21.00 SULLE TRACCE DEI GRANDI: PAPA GIOVANNI
23.00 PREMIO NOBEL PER LA PACE
0.15 ANNIE. Film (musicale '82). Di John Huston. Con Albert Finney, Bernadette Peters.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL' INTERNO)
2.55 FAHRENHEIT 451. Film (fantascienza '69). Di François Truffaut. Con Julie Christi, Oskar Werner, Cyril Cusak.
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 100 STELLE

LA7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SPECIALE CARTOON NETWORK NATALE (R)
8.05 DUE MINUTI UN LIBRO
8.15 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
8.50 LA GUERRA SEGRETA. Film (guerra '65). Di Carlo Lizzani. Con Henry Fonda, Annie Girardot.
10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.40 SPORT7
12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
13.40 IL LADRO DEL RE. Film (avventura '55). Di Robert Leonard. Con Edmund Purdom, Ann Blythe, George Sanders.
15.55 ROBIN HOOD. Documenti.
16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 CARTOON NETWORK NATALE
21.30 LE STELLE DI ASSOLO
23.30 TG LA7
23.45 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
0.45 SFERA NEWS
1.05 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.35 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
2.10 CNN INTERNATIONAL

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO
7.30 I TRE MOSCHETTIERI
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 BUON NATALE CON TELEQUATTRO
9.40 IL LUPO BIANCO
11.20 PINOCCHIO
12.15 COCO & DRILA
13.30 CONCERTO: "I PREMIATISSIMI" - IL TRIO JOHANNES
15.20 IL MAGO DI OZ
16.40 SPETTACOLO DEL CORPO DI BALLO DEL TEATRO VERDI
18.00 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
18.30 I VINCENTI. Telefilm.
19.05 UNA FAMIGLIA PER JULIE
20.00 GIANNI & PINOTTO. Telefilm.
20.30 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94). Di Michael Anderson. Con Jill Eikenberry, Art Hindle, Graham Greene.
22.30 TELEQUATTRO 25 ANNI: UNA FESTA PER TUTTI
0.45 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.

TELEFRIULI

9.00 NATAVITATE DOMINI
10.35 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film (commedia '36). Di James Horne. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
11.55 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
13.05 CUCINOONE
13.30 CUORE DI CITTA' (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.15 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Priscilla Lane, Peter Lorre.
16.20 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
18.30 I VOSTRI AUGURI
19.00 CIN CIN. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Robert Young, Alice Faye.
20.45 MUSICHE 2002
22.40 GALA DEL CALCIO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI. Documenti.
15.00 MAPPAMONDO. Documenti.
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
16.00 ECO NATALIZIO
16.30 CINQUE MATTI ALLA CORRIDA. Film (commedia '72). Di Jean Girault. Con Les Charlots.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
20.00 ZONA SPORT - IL MEGLIO
20.45 LA DONNA GIUSTA. Film (commedia '82). Di Paul Williams. Con William Tepper, Margot Kidder.
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA DI LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
13.00 SORGENTE DELLO SPIRITO
14.00 LADRO LUI, LADRA LEI. Film.
16.00 AVVENTURA NEGLI ABISSI. Film.
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 MISMAS
20.45 IL CONTE MAX. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.05 LA VETRINA DELLA NOVECENTO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 ROBIN HOOD CON IL PC. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
9.00 INCANTESIMI
10.00 CARTONI ANIMATI
13.10 REMEMBER ANNI 60/90
16.05 TELEVENDITA
17.30 INCANTESIMI
19.15 TG DEL NORDEST
21.00 BLOCK NOTES
21.05 L'ARCOBALENO
21.35 IL TURISMO IN SLOVENIA
22.10 DAL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PORDENONE
22.30 TG DEL NORDEST

MTV

10.10 PURE MORNING
12.10 MUSIC NON STOP
14.00 BOYS AND GIRLS. Telefilm.
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 TOP 100 OF 2002
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 DISMISSED
19.30 GLI OSBOURNE
20.00 THE MTV R'N'B CHART
21.00 MTV DAY 2002
22.30 BANZAI
23.00 PETS
23.30 THE ANDY DICK SHOW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 IL MITO FERRARI
7.30 I CANI. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 COCO & DRILA. Film.
14.00 CANI. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 IL GOBBO DI NOTRE DAME. Film.
20.25 CANI.
21.00 THE BABYSITTER. Film.
23.00 CRONACHE FRIULANE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO IL RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 AL DI LA' DEL FIUME. Film (drammatico '93). Di Mimi Leder. Con Blair Brown, Patrick Van Horn, Michael DeLuise.
22.45 NEWMAN ROBOT DI FAMIGLIA. Film.
0.40 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 FILM. Film.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.00 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 FILM. Film.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 CICLOCROSS
10.00 CORI DI NATALE
12.00 BENEDIZIONE DEL PAPA
12.30 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
20.00 E VENNERO TRE RE DALL' ORIENTE
20.30 SPLENDORI D'ITALIA. Documenti.
21.00 ANGELO RONCALLI: LA MIA VITA A ISTANBUL
22.30 SCOOP. Telefilm.

ECCO I PREMI IN PALIO PER L'ESTRAZIONE NUMERICA DEL 9 GENNAIO 2003

1 TELEFONO CELLULARE SIEMENS

6 OROLOGI SWATCH SKIN

28 BUONI ACQUISTO DA 50 EURO

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ **040/37.33.299**

Le autovetture sono fornite da Concessionari Opel per Trieste e Gorizia

Panauto
Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE
Zona Artigianale MARIANO DEL FRIULI

Un nuovo e agguerrito gruppo di vincitori del gioco numero «sei» in attesa dell'estrazione conclusiva del 9 gennaio 2003

Una Opel Corsa targata «Eurofortuna»

La fiammante vettura sarà il favoloso superpremio della sesta e ultima settimana

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.
Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell' estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

Con la pubblicazione, domenica scorsa, degli ultimi numeri per il concorso settimanale, il sesto, «Eurofortuna 2002», il grande gioco del Piccolo che, avviato agli inizi di novembre, ha conosciuto via via un sempre crescente successo e seguito da parte dei nostri lettori, è giunto alla conclusione almeno per quanto riguarda la fase in cui la sorte ha stabilito quali vie intraprendere per bussare alla porta dei più fortunati. Ma ecco i nuovi fortunati: Massimo Geografo, Sabina Spazzapan, Ezio Fornasaro, Dorotea Iannelli, Luciana Lonzar, Edo Marini, Alessandro Marcioni, Giovanni Marchese, Lorella Dellosto, Giorgio Rossi, Lucio Marega, Cristina Collaviti, Fabiana Milani e Gianluca Sartori. E se anche, dunque, la parte di gioco che presuppone la verifica dei numeri si è conclusa, è ora il momento per i partecipanti più fortunati, ovvero coloro che si sono ritrovati tra le mani le cartelle «buone», di portare un po' di pazienza e, se credono, di agire scaramanticamente. Sta arrivando infatti per i nostri lettori, il momento della verità, di tirare le somme e vedere se e in quale misura la sorte stia per premiare ciascuno di essi.

Affrettatevi ad inoltrare le schede per vincere i premi non assegnati

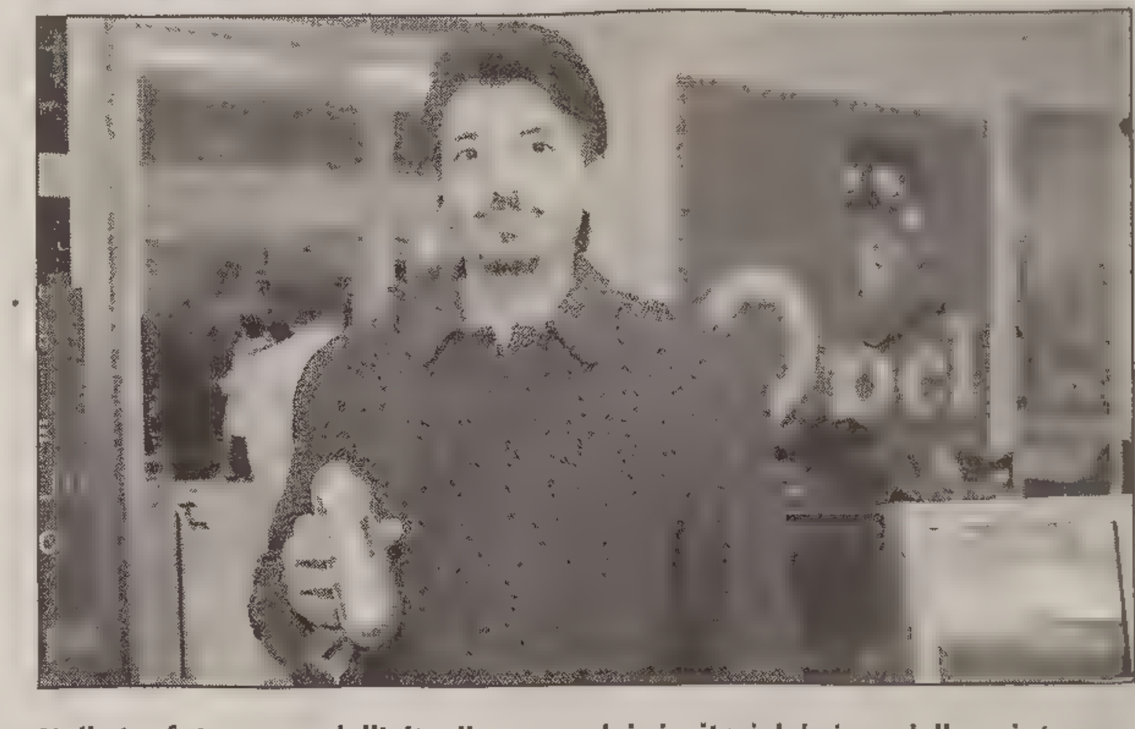
Se, nel frattempo, il controllo dei numeri è ormai un passaggio assodato, occorre ricordare di affrettarsi per l'altra operazione, che ci auguriamo abbiate già effettuato nel corso delle settimane precedenti, e che riguarda le modalità per partecipare all'estrazione finale dei premi finora non assegnati. A tale scopo, sin dall'inizio di «Eurofortuna», di domenica sono state via via pubblicate le schede valide per partecipare alla kermesse finale, che comprendevano degli spazi per i bollini numerati progressivamente. Mentre è appunto auspicabile che le scorse settimane abbiate già provveduto a spedire le precedenti schede complete di bollini, analoga cosa va fatta anche per l'ultima scheda, che ieri avrete potuto completare applicandovi l'ultimo bollino. Compilatele, dunque, e speditele quanto prima secondo le ormai consuete modalità del regolamento qui a fianco.

Come abbiamo visto, impegnare un po' del proprio tempo alla fine conviene.... Poi, quello che la buona sorte ci riserverà sarà sempre ben accetto. E a questo punto non vi resta che cominciare a fare un pensiero al primo premio finale, una fiammante Opel corsa. ma anche gli altri premi non sono da meno: orologi, cellulari, macchine fotografiche...

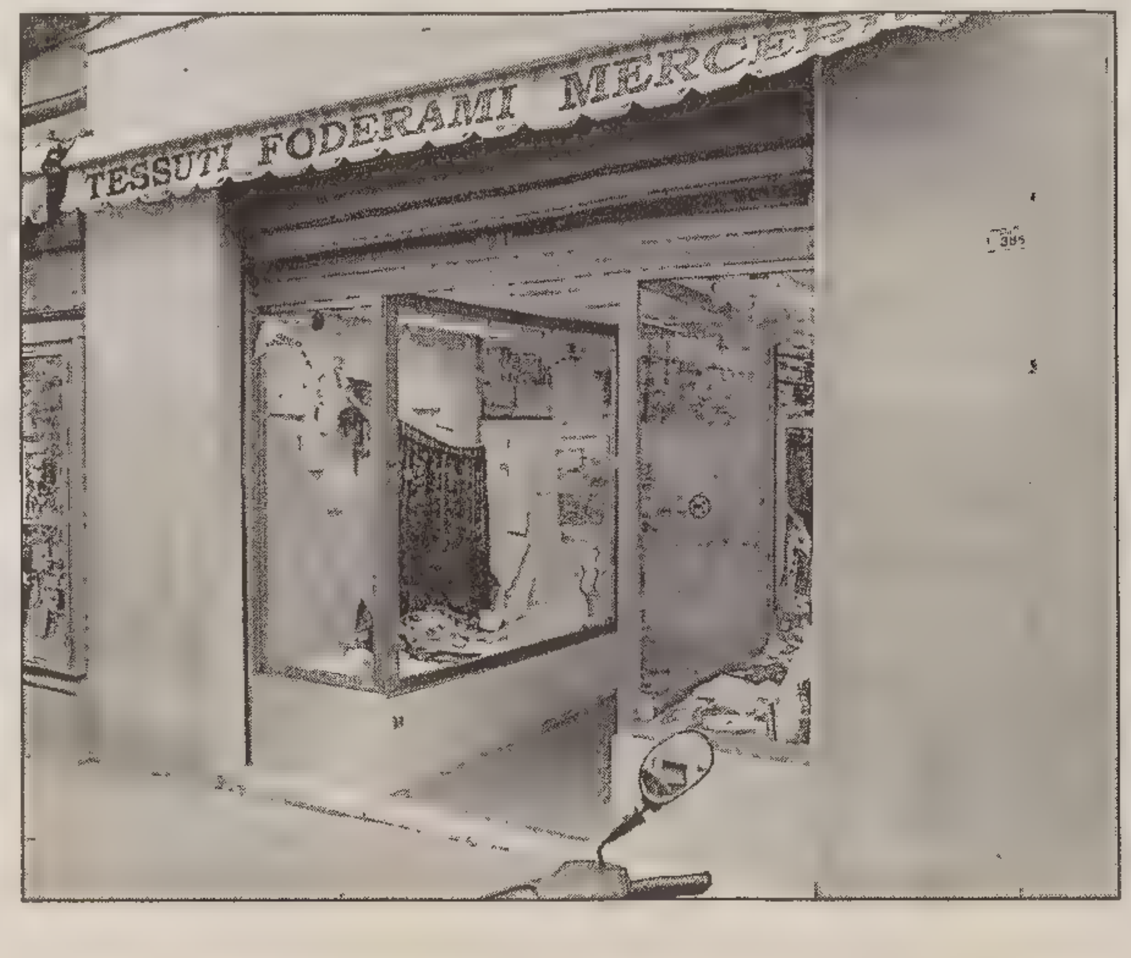
Il tutto, anche questa volta, anzi più esattamente nel corso dell'estrazione finale del 9 gennaio del prossimo anno, verrà messo in palio nel corso di un'estrazione con il solito sistema della «pesca» dei bussolotti «alla rovescia», per giungere con suspence alla chiamata del vincitore del primo premio.

È chiaro a tutti che anche in questa occasione, come nelle precedenti, i partecipanti probabilmente incroceranno le dita per sperare possibilmente di essere chiamati il più tardi possibile...

A proposito, ieri avevamo accennato alla questione dei premi non assegnati. Ebbene, si avvicina il momento di andare un po' più nel dettaglio: nel corso della prossima e ultima estrazione, infatti, oltre a dedicarci al montepremi della sesta settimana, dovremmo poi pensare alla ridistribuzione di quanto non ancora finora assegnato: un cellulare, diversi orologi Swatch e alcune decine di buoni acquisto da 50 euro. Insomma, ce ne sarà per tutti. Un successo dell'iniziativa che, non va dimenticato, è dovuto anche all'apporto decisivo – testimoniato peraltro dagli stessi vincitori – delle decine e decine di negozi aderenti, che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, soprattutto grazie alle tantissime cartelle fortunate grazie alla quali anche una buona percentuale dei vincitori dell'ultima tornata, come coloro che li avevano preceduto lungo la strada della fortuna, ha potuto gioire grazie alle accresciute probabilità di centrare l'obiettivo e di vedersi assegnare dalla dea bendata i tantissimi meravigliosi premi che «Eurofortuna» ha dispensato ai lettori del Piccolo e ancora sta per assegnare ai nuovi fortunati ormai in dirittura d'arrivo. E proprio agli esercizi commerciali che hanno voluto aderire all'iniziativa del Piccolo vogliamo, in chiusura dell'appuntamento odierno, per quanto possibile, dedicare un po' di spazio, ricordandone alcune di essi, tra i quali la pizzeria «Mediterranea», le mercerie «Pertot» e il negozio di macchine e accessori per cucire «Villini» di Trieste. Ma della presenza di altre realtà commerciali ancora torneremo giustamente a sottolineare nel corso dei nostri prossimi incontri su questa stessa pagina. E per il momento, buone e serene festività, ci rivediamo tra qualche giorno...



Nelle tre foto sopra, dall'alto: il gruppo dei vincitori del gioco della quinta settimana, la quarta classificata Rossella De Vit e il quinto, Fabio Vespucci.



RONALDO FREME

Ronaldo ci riprova con il Carnevale: dopo aver creato tensioni con l'Inter l'anno scorso durante la convalescenza, adesso il fuoriclasse sta negoziando con il Real Madrid due giorni di licenza per poter sfilare in un omaggio al "pentacampeonato". Ronaldo dovrebbe giocare durante il fine settimana del Carnevale, il 2 marzo, contro l'Alaves. Ma a Rio giurano che sarà alla sfilata.

OGGI IN TV

7.40 Telequattro: Volley: Senza Confini TS - Conad Forli'
12.40 Telemontecarlo: Sport7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.30 Telepordenone: A nove colonne
13.45 Telequattro: A tutto sport: Pallacanestro Trieste
14.15 Telequattro: Basket: Campionato del Solari Gorizia
15.45 Telequattro: Sportisontino
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.30 Antenna 3 TS: Ghirada News
22.55 Telefriuli: Sport in... sera

«GAZZA» DISPERATO

Paul Gascoigne rompe un lungo silenzio e fa sapere di essere «letteralmente disperato». Motivo dello stato d'animo dell'ex idolo della Lazio è il fatto che non riesce a trovare una squadra nonostante sia tornato, almeno così sembra, alla piena forma fisica. «Non sono mai stato così bene negli ultimi tre anni - spiega il 35enne Gazza - eppure nessuno mi vuole».

PER VIAGGIARE CON LA SERENITÀ

SPORT

PROMOZIONE SOCI
OFFERTA FINO AL 31/12/2002
Per informazioni:
SOCCORSO STRADALE 24 SU 24 - 365 GIORNI L'ANNO GARANTITO ALLA PERSONA ESTESO ALL'ISTRIA PER I SOCI DELL'A.C. TRIESTE
Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040.393222

I giocatori in libertà fino a sabato, poi si riprendono gli allenamenti senza sconti per Capodanno

Sei giorni per ricaricare le pile

Lunedì dell'Epifania al Rocco la supersfida contro il Siena

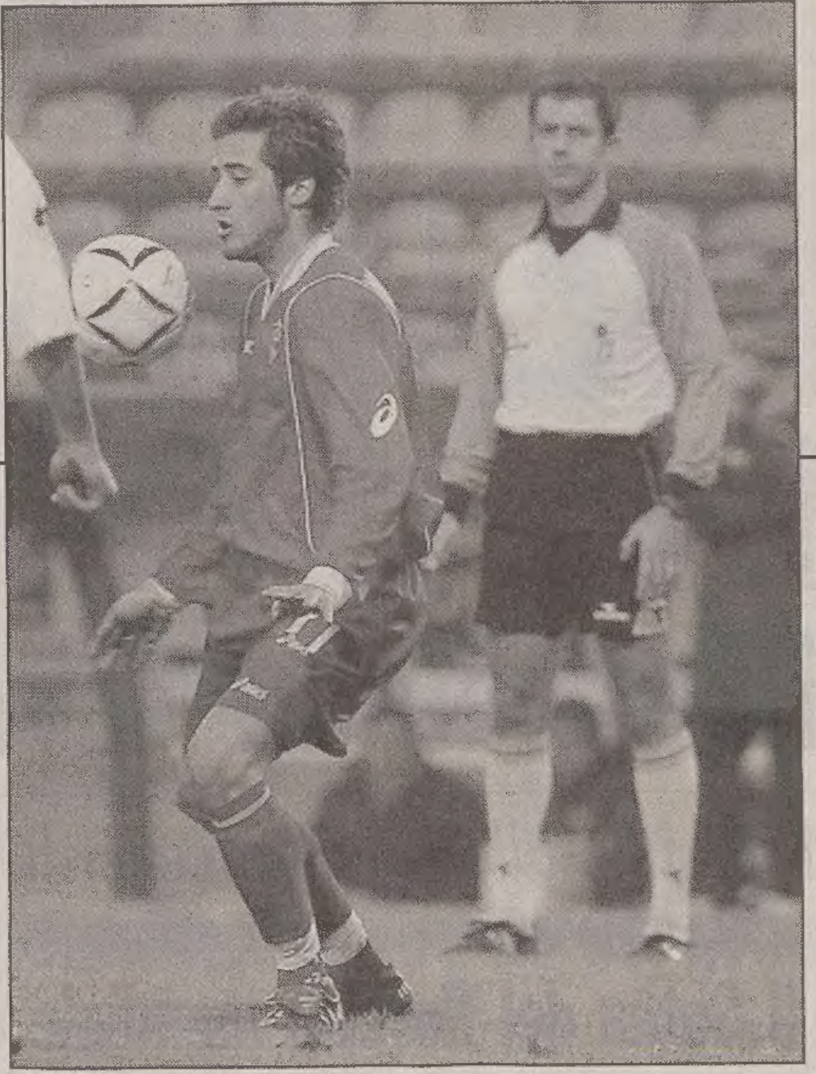
TRIESTE Mai fermata ai box fu più propizia. Non ci sono problemi di equilibratura, ma la Triestina deve far riposare un po' il suo motore oltre a dare una controllata di routine all'acqua e all'olio. La sosta capita così al momento giusto, con la squadra, i tifosi e l'intera città che possono godersi a lungo questo primato (in condominio con il Siena) fino al 6 gennaio, quando al «Rocco» andrà in scena proprio la supersfida tra le due leader della serie B. Dopo la vittoria sul Messina, l'allenatore Rossi ha dato sei giorni di vacanza ai giocatori. Un break che servirà loro sia per ricaricare le pile (molti contro i siciliani hanno raschiato il barile) sia per staccare la spina dopo tante battaglie. L'Alabarda tornerà al lavoro domenica mattina e da quel momento il tecnico non farà più sconti. Né il 31 dicembre né per Capodanno. Uno sbrigativo cin-cin e l'indomani mattina tutti in campo. Ma il pit-stop servirà a Rossi anche per recuperare quei giocatori da tempo fuori per infortunio. Venturelli e Ciullo con l'anno nuovo dovrebbero essere a posto, mentre Baù con ogni probabilità avrà bisogno di tutto gennaio per guarire da una lesione muscolare che si è ripresentata per la seconda volta.

Sarà una combinazione, ma il meccanismo di gioco della Triestina si è lievemente inceppato da quando è arrivata in altissima quota. Ha faticato contro il Napoli, ha buttato via una vittoria che aveva ormai in tasca a Salerno e ha sofferto contro il Messina in una gara in cui è stata brava ma anche fortunata. Tutto ciò è normale perché finora la Triestina ha sempre giocato a ritmi altissimi facendo saltare qualsiasi autovelox. Se ci avete fatto caso, gli alabardati coprono tutte le zone del campo come pochi, ma questo comporta tanta fatica che a lungo andare può farsi sentire soprattutto in quei calciatori che gli anni scorsi non erano abituati a viaggiare a queste velocità di crociera. L'Unione inoltre stenta di più e fa meno punti con le formazioni più modeste e umili, con quelle che in sostanza si difendono meglio, mentre tende a esaltarsi contro gli squadroni perché trova più spazi. Tutto normale, semmai è anormale quello che l'undici di Rossi ha fatto fin qui per l'alto rendimento, per la qualità e l'intensità del gioco. La domanda che si pongono tutti, tifosi e simpatizzanti, è banale ma legittima: la Triestina può reggere questo ruolo fino in fondo? È difficile rispondere adesso, nemmeno Rossi se la sente anche se si augura di sì. Gli addetti ai lavori, gli allenatori avversari e gli osservatori calatisi al Rocco dicono anche di sì. Ce la può fare. In giro ci sono tante buone squadre (Siena, Sampdoria e Lecce su tutte) ma non marziani.

Quello cadetto però è un campionato lunghissimo che sembra non finire mai, dove appena in primavera si possono fare i conti. Dipende molto dalla tenuta atletica della squadra, perché tutte le altre coordinate (tecniche, tattiche, caratteriali e di gruppo) sono state fissate. Il preparatore atletico Andrea Bellini si è sempre rivelato una garanzia: nei play-off degli ultimi due anni, quando il termometro segnava 30 gradi, la Triestina andava sempre più veloce dei rivali. Questo lascia ben sperare. Ma la gente deve mettersi in testa anche che se malauguratamente (tocchiamo tutto) la squadra dovesse scivolare al settimo posto, questo resterebbe un campionato stupendo e un'esperienza irripetibile che ha inebriato una città e ridestato l'interesse nei confronti del calcio alabardato.

A Rossi non piacciono i paragoni con il Chievo, pur amando molto Del Neri, e ha ragione. Ogni squadra – dice – ha una sua identità e determinate caratteristiche». E poi il raffronto è anche un po' infelice, perché il Chievo, dopo essere stato in testa in serie A, per forza di cose aveva dovuto mollare la vetta, accontentandosi di un posto in Europa. «Comunque nel girone di ritorno i punti sono sempre più difficili da conquistare», osserva l'allenatore dando sfoggio di saggezza. Il tecnico tuttavia ha già vinto tante scommesse. La prima era la salvezza ed è un problema che non dovrebbe proprio sfiorare questa squadra. L'altra si chiama Dino Fava, un attaccante che lui aveva voluto a tutti i costi puntando anche i piedi. E il presidente Berti, come al solito, lo aveva assecondato. Solo tre mesi fa si diceva che alla Triestina mancava un "bomberone" da venti gol al stagione, uno capace di andare a segno e di fare vincere la squadra anche quando non tutto gira per il verso giusto. Eccolo qua. Fava ha smentito tutti: ha realizzato nove gol, tutti su azione (più uno in Coppa alla Roma). Si è inserito a perfezione negli schemi dell'Alabarda e ha imparato a sfruttare quasi tutte le occasioni che gli capitano in una partita. Bravo tecnicamente, lavora molto per il collettivo e si butta su ogni palla. Ci crede sempre, anche quando sembra avere la strada sbarrata dal portiere Manitta e da Princivalli come domenica. La fortuna, sotto forma di rimpallo, a volte basta chiamarla con un fischio. Per finire, prima degli auguri natalizi, un pettegolezzo relativo al mercato. Per Princivalli, quella di domenica potrebbe essere stata l'ultima gara con la maglia del Messina. Dovrebbe firmare col Piacenza in serie A. Lo vuole Agostinelli, sempreché il tecnico non venga licenziato.

Maurizio Cattaruzza



Niente luna di miele per il giocatore libico: se ne riparlerà in estate

E Muntasser sposa Chantal

TRIESTE Le ragazze triestine possono mettersi il cuore in pace. L'alabardato Jehad Muntasser è convolato ieri sera a giuste nozze, non è più uno scapolo. Un matrimonio celebrato con rito civile, in municipio a Milano, tra il ventiquattrenne giocatore libico, che abbraccia la religione islamica e la ventunenne italiana Chantal, che è invece cattolica. Muntasser ha aspettato la sosta del campionato per sposarsi, dopo un fidanzamento iniziato tre anni fa nel proprio capoluogo lombardo (dove abita sua madre), ma dovrà rinunciare alla luna di miele. Gli allenamenti della Triestina incombono, si ricomincia domenica 29 con un ciclo pesante (doppie sedute per recuperare il periodo di sosta), bisognerà aspettare la prossima estate per il viaggio di nozze.

Alla cerimonia era presente anche l'alabardato Andrea Gentile, che ha legato particolarmente con Muntasser, mentre Al Saadi Gheddafi non è potuto intervenire per impegni personali. Numerosa in ogni caso la lista degli invitati arrivati dalla Libia per festeggiare lo sposo Jehad. «Ho deciso di fare il grande passo, Chantal mi dà la giusta tranquillità. Verrà ad abitare con me a Muggia», spiega il neosposo che trascorrerà le meritate ferie a Milano. Presto salirà all'altare anche Andrea Pinzan, rientrato nel padovano per riposarsi e stare tranquillo («non vado quasi mai a casa»).

Dopo sei mesi di assenza, prima del ritiro di Ampezzo, ha rivisto la sua Calabria Domenico Maietta. Un Natale passato in famiglia praticamente da tutti gli alabardati, solo Andrea Boscolo e il timoniere Ezio Rossi andranno per qualche giorno in montagna, a cominciare da Eder Baù che nella cittadina di Stoccareddo, oltre ai brindisi e ai panettoni, cercherà di recuperare la condizione fisica. «Alla mattina faccio qualche corsetta per tenermi in forma, speriamo che i risultati dell'ecografia a cui sarò sottoposto la prossima settimana forniscano buone notizie», attende fiducioso la punta della Triestina, come del resto Francesco Ciullo, che trascorrerà le feste in famiglia a Mestre facendo riposare ancora un pò la caviglia.

È ormai guarito Max Caliari, già rientrato a Rovereto con la famiglia, come del resto Paolo Scotti che trascorrerà le ferie a Roma. Filippo Masolini girerà il Nord-Italia, Michele Bacis e Matteo Beretta sono già a Bergamo, mentre Alessandro Parisi è volato ieri mattina a Palermo.

Lo attendono la fidanzata e la famiglia, che spesso vengono a coccolare «Pari» a Trieste, invece Gianluca Birtig resterà a casa con la moglie e la neonata Giulia. Sono davvero tanti i bambini degli alabardati, papà Francesco Bega è con i due eredi a Milano, il toscano Emanuele Venturelli, con la piccola Jasmine, è rientrato a Lucca, Angelo Pagotto starà vicino a Gaja. Tutti a casa, insomma, con Nicola Zanini che dalla casa di Peschiera del Garda farà la spola tra Vicenza, dove abitano i genitori e Verona, a trovare i suoceri. Una zona, quella del veronese, che ospita anche Tullio Gritti e Andrea Bellini. «Sono alle Maldive, ma no è uno scherzo: resto fedele alla nebbiosa Legnago», la battuta del preparatore atletico, amante del mare ma soprattutto del suo lavoro. Non riesce a staccare del tutto, anche durante le feste armeggerà con il computer portatile e le schede personali per gli allenamenti della squadra. Impossibile fermarlo.

Pietro Comelli

SERIE A

Un anno nero per il calcio italiano, fra flop mondiali, fallimenti di società gloriose e polemiche a non finire

Da Moreno a Cecchi Gori: meglio dimenticare

Fra tv che non pagano e squadre che spendono troppo il sistema va in tilt

Il discusso arbitro Byron Moreno: adesso diventerà una star della fiction italiana? Molti tifosi della Nazionale lo cercano, e non tutti per chiedergli l'autografo...

ROMA Difficile ricordare un anno peggiore. Sorriderà solo la Juve, che si è vista regalare uno scudetto dall'Inter, e le quattro squadre che per la prima volta nella storia accedono agli ottavi di finale di Champions League. Ma voltiamo pagina per aprire il capitolo degli eventi negativi.

La ciliegina sulla torta di un 2002 da dimenticare - ma non sarà facile - la mette la Rai che ingaggia l'arbitro Moreno per uno show: Stupido Hotel. Sei gorilla per difenderlo, mentre è nascosto in un segretissimo albergo, il tutto ovviamente a spese degli abbonati della tivù di Stato. L'occasione perchè lo spot pubblicitario con il sosia di Moreno e Simona Ventura si trasformi in realtà è davvero a portata di piede. Ben sappiamo quel che tutti i tifosi italiani vorrebbero fare dell'arbitro sudamericano e poi, a noi commentatori, toccherà l'esecrazione.

Moreno introduce l'argomento Mondiale. L'Italia era proprio convinta di vincerlo ed invece torna indietro quasi subito. Una serie di arbitraggi da scandalo fa pensare alla congiura, ma non sappiamo essere più forti degli intrighi orditi da Blatter che ha il dente avvelenato con Carraro e ancora non si sa perchè. In Corea e Giappone finiamo male perchè la nostra enorme forza offensiva non dà i frutti dovuti, perchè Trapattoni tradisce ogni proponimento, sbaglia convocazioni e formazioni. L'inesistenza tecnica (due sconfitte, un pareggio e una vittoria) è affiancata alla debolezza politica. Non ha peso la federazione, che d'altronde - ma ne parleremo più avanti - non è rispettata neppure in Italia ed abbiamo sponsor ininfluenti: le grandi lobby della finanza internazionale si dividono equamente semifinali e finale, guardate i loghi su maglie da partita e tute d'allenamento delle prime quattro e capirete.

Il flop della Nazionale riporta alla situazione drammatica, dal punto di vista istituzionale ed economico, nella quale si dibatte il nostro sport. La Fiorentina retrocede in B; ma il verdetto del campo è superato da quello dei giudici: fallimento. Giocatori liberi, società rifondata che ricomincerà dalla C2, Cecchi Gori ha le ore di libertà contate, finirà agli arresti domiciliari. La Fiorentina è la punta di un iceberg. Vittorio, persi i padrini e paga per primo, ma non per tutti.

Vittorio Cecchi Gori

Per lunghi mesi la Lega professionisti, cioè il vero centro di potere e di governo dei club, resta senza presidente al punto di rischiare il commissariamento. Da un lato i grandi club del Nord (Milan e Juve) e i loro vassalli. Sensi, presidente della Roma, li accusa di manipolare il calcio come un proprio dominio e prova a creare un polo alternativo raggruppando tutti gli scontenti. I toni diventano incandescenti, soprattutto quando si arriva a parlare di diritti televisivi, in chiaro e criptato. La Rai è nei guai, non ha concorrenti e mostra i muscoli chiedendo un grosso sconto. Lo stesso fanno le pay-tv, sull'orlo della chiusura, che non vogliono più pagare cifre ritenute ingiuste ai club piccoli che non danno rendita economica. Per la prima volta il campionato si ferma, inizierà con quindici giorni di ritardo. Arriva il compromesso: la Rai pagherà meno, le grandi si autotasseranno per accontentare le piccole. Particolare comico: viene addirittura minacciata la nascita di un terzo polo per la tivù criptata.

Il campionato inizia non prima che Galliani sia eletto presidente della Lega: raccomanda a tutti morigeratezza sul mercato, spalleggiato da Berlusconi; poi, all'ultimo, apre la cassaforte e compra Nesta dalla Lazio. A quel punto anche Juve e Inter si danno da fare e prendono Di Vaio e Crespo. La Lazio vende i pezzi migliori perchè cominciano ad affiorare i guai economici della Cirio che n'è padrona. Si parla di fallimento, di giocatori che non prendono stipendi e stanno per mettere in mora il club: a gennaio potrebbero essere tutti liberi e c'è già chi allunga gli artigli su una squadra che, a dispetto dei guai economici, sta primeggiando in campionato compattata da Mancini.

Giancarlo Emanuel

IL CASO

Quasi 8 milioni di euro in regione: serviranno per restaurare impianti vecchi (se qualcuno presenterà per tempo domanda e progetto...)

Miracolo: arrivano i soldi dei Mondiali '90

TRIESTE «Notti magiche inseguendo un gol...», cantavano Edoardo Bennato e Gianna Nannini nel bellissimo inno di «Italia '90». E le reti di Totò Schillaci fecero proprio sognare, fino alla sfortunata semifinale contro l'Argentina di Maradona, durante quei Mondiali di calcio organizzati dal nostro Paese. Meno magiche furono le scelte sugli stanziamenti dei fondi destinati all'impiantistica sportiva, tuttora inseguiti a quasi vent'anni di distanza dal varo di un'apposita legge (la 97 del 1985). Parecchi soldini furono stanziati e spesi, non sempre bene e in maniera chiara e oculata. Tra i singoli capitoli mancava all'appello 128 milioni di euro, previsti ma mai concessi dallo Stato alle Regioni. Fondi cosiddetti «residui» che resuscitano, con un apposito emendamento, nella Finanziaria 2003 e porteranno beneficio a tutto il territorio nazionale. «Siamo finalmente riusciti a sbloccare questi soldi destinati all' impiantistica sportiva, ma che in realtà non sono stati mai reperiti», spiega l'assessore regionale allo Sport, Luca Ciriani, capofila della trattativa delle Regioni con il governo, assieme al sottosegretario Mario Pescante e il ministro all'Economia, Giulio Tremonti, che ha dato il via libera allo stanziamento. Secondo delle precise priorità e indicazioni: non si potranno realizzare nuovi impianti, bensì ristrutturare e mettere a norma quelli già esistenti. «La logica del governo è di concedere questi fondi, purché generino un ciclo virtuoso di investimenti e occupazioni. Questi 128 milioni di euro, tra l'altro, prevedevano un tasso d'interesse molto alto alla fine degli anni '80 che, essendosi abbassato nel corso degli anni, ci consentirà di attivare più risorse». È stato calcolato che gli investimenti potranno superare i 250 milioni di euro, nella nostra Regione saranno impiegati ben più dei 7,8 milioni di euro nazionali. Una distribuzione di risorse già previste nella norma di legge: lo Stato assegnerà con un decreto i soldi, subito dopo alle Regioni spetterà varare un bando e premiare le singole domande dei Comuni. «Sarà stabilita una quota massima di contributo statale, intorno al 70 per cento, il resto dovrà essere coperto dalla Regione e i Comuni, in modo da responsabilizzare gli Enti locali, con la formula della compartecipazione». A Trieste uno degli impianti che dovrebbe beneficiare dei contributi è lo stadio Grezar, destinato principalmente all'atletica, su cui da tempo esiste un progetto di ristrutturazione del Comune.

p.c.

SCI Presentata a Udine l'Universiade Tarvisio 2003 che sarà inaugurata nell'Arena Di Prampero il 16 gennaio

Tarvisio pronta a ricevere Tomba e Elisa

Ci saranno cinque campioni olimpici: Trillini, Vezzali, Chechi, Rossi e Abbagnale

Alberto Tomba

La monfalconese Elisa

UDINE Da Tomba a Thoeni, da Girardelli alla monfalconese Elisa: saranno tanti, il 16 gennaio, i protagonisti della cerimonia d'apertura dell' Universiade Tarvisio 2003, presentata ieri a Udine nella sede della Regione Friuli-Venezia Giulia. La cerimonia si svolgerà nell'Arena Di Prampero, a Tarvisio, dove saranno a disposizione 7.000 posti a sedere. È già stata stabilita la suddivisione dei presenti: la tribuna coperta garantirà 2.000 posti numerati, quella scoperta sarà utilizzata da atleti e spettatori. I biglietti per il pubblico saranno messi a disposizione delle singole amministrazioni comunali.

Si comincerà alle 15.30 con l'arrivo della banda ufficiale delle Universiadi, la fanfara della brigata Alpina Julia, che sarà accompagnata da una decina di bande della zona. Alle 16.30 vi saranno l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno di Mameli, che faranno da preludio alla sfilata degli atleti, presentati dalla voce storica del calcio italiano, Bruno Pizzul, e dalla pluricampionessa olimpica dello sci di fondo, Manuela Di Centa.

Poco dopo le 17 ci saranno i discorsi ufficiali del presidente del Comitato organizzatore, Luca Ciriani, e del presidente della Fisu, George Killian. Seguirà l'apertura ufficiale, che verrà data dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. Questa parte della cerimonia godrà della traduzione simultanea in francese e inglese grazie a due maxischermi. L'arrivo della bandiera Fisu, l'alzabandiera e l'entrata della fiaccola nell'anfiteatro (ultima tedofora la campionessa olimpica Gabriella Paruzzi), porteranno all'accensione della fiaccola stessa e al giuramento.

Da questo momento prenderà il via la parte spettacolare della cerimonia: alle 17.22 la cantante monfalconese Elisa proporrà «Heaven out of hell», prima delle sue tre esibizioni. Alle 17.27 ci sarà la discesa di sciatori ciechi lungo la parte finale della pista «Di Prampero» e alle 17.31 verranno celebrati cinque campioni olimpici: le schermitrici Giovanna Trillini e Valentina Vezzali, il ginnasta Yuri Chechi, il canoista Antonio Rossi e il canottiere Giuseppe Abbagnale. Alle 17.42 si svolgerà uno slalom parallelo a campo aperto che vedrà protagonisti Alberto Tomba, Gustav Thoeni, Marc Giradelli e Lara Magoni.

La cerimonia d'inaugurazione si concluderà poco prima delle 18. La seconda parte della manifestazione sarà trasmessa in diretta dalla Rai, che garantirà anche un' ampia copertura nell'arco delle dieci giornate di gare.

In occasione della cerimonia di apertura delle Universiadi di Tarvisio 2003, le Poste italiane emetteranno un francobollo da 50 centesimi di euro che sarà disponibile su tutto il territorio nazionale. La commissione delle Poste italiane sta attualmente valutando i bozzetti che riporteranno Debbie (la mascotte di Tarvisio 2003) e la U delle Universiadi. In ogni sede di gara - ha spiegato Mauro Marzari, direttore della filiale di Tolmezzo - saranno disponibili anche una cartolina filatelica e una serie di annulli. È già in atto, al Cto di Udine, la timbratura della corrispondenza con particolari timbri legati all'evento.

PALLAVOLO

SERIE A2 I ragazzi di Kim Ho Chul aiutati anche dalle incertezze di alcune antagoniste

Bernardi, un Natale da primo posto

Prossimo allenamento venerdì, per la trasferta a Vibo Valentia

TRIESTE Sarà un Natale sereno, e non potrebbe essere diversamente, per l'Adriavolley Bernardi, che con la vittoria al tie-break di domenica sulla Conad Forlì ha regalato a se stessa e ai propri sostenitori la conferma di un primato che appare ancora come un sogno a occhi aperti per la Trieste pallavolistica.

Ad aiutare i ragazzi di Kim Ho Chul a mantenere il ruolo della prima della classe sono stati però anche i doni che alcune delle antagoniste alla vetta della classifica hanno fatto ai biancorossi, che al di sotto si trovano ora sei squadre raccolte in due soli punti. Eccezion fatta per i Lupi di Santa Croce, che con il 3-1 casalingo sullo Schio si portano a una lunghezza dalla prima piazza, le altre compagini in zona play-off hanno infatti tutte ceduto dei punti alle avversarie di turno, a iniziare dalle quotate Lamezia e Vibo Valentia, che hanno chiuso solo al tie break contro Crema e Agnone, così come Gioia del Colle che in casa del Grottazzolina ha alzato bandiera bianca al quarto set.

Una giornata, alla resa dei conti, che ha girato a favore della Bernardi, quindi, nonostante la compagine triestina abbia fatto molto per complicarsi la vita. Dall'altra parte della rete si trovava sì una Conad costruita per importanti obiettivi, con uno dei migliori opposti del torneo rispondente al nome di Chocholak e che ha dimostrato la tenacia di chi sulla trasferta a Trieste puntava molto per ritornare nelle prime piazze, eppure alla Bernardi il rammarico di aver gettato alle ortiche un punto rimarrà un bel po' di tempo. Resta soprattutto quando, facendo l'analisi dell'andamento del confronto, emerge come al primo set un terzo dei punti di Forlì è arrivato per gli errori in battuta dei biancorossi, entrati in campo senza quell'aggressività dai nove metri che era stata chiesta da Kim per mettere in difficoltà da subito i forlivesi. Che il servizio fosse un'arma da sfruttare a dovere con la Conad se n'è avuta la prova soprattutto nel secondo e quarto set, dove proprio gli ace degli stranieri hanno siglato i break che hanno chiuso virtualmente le frazioni di gioco.

Tecnicamente l'allenatore coreano null'altro può recriminare alla propria rosa, che anche in questa occasione ha dimostrato di esser stata costruita con ottimi cambi, uno su tutti il regista Simone Tiberti, che con il proprio estro è diventato una frequente alternativa alla tecnicità di Cavaliere. Da migliorare sarà invece la continuità di concentrazione, aspetto che già nelle scorse settimane è stato fulcro del lavoro della Bernardi, ma che ancora non ha dato i frutti che il potenziale potrebbe offrire. Un buon segno, questo, se si pensa che nonostante la resa non sia massima il primo posto è stato raggiunto, ma che trova dei limiti se si pensa all'equilibrio di questo lungo torneo che ad ogni turno ha registrato dei risultati sulla carta sorprendenti.

Rotte le righe al termine della cena di Natale tenuta dopo la partita di domenica, i giocatori e lo staff si ritroveranno in palestra venerdì, un giorno prima della partenza per la delicatissima trasferta a Vibo Valentia, solitaria quarta forza del campionato e staccata di sole due lunghezze dalla Bernardi.

Cristina Puppin

Polidori nel vittorioso match di domenica. (Foto Tommasini)

SCHERMA

Il Gotha del fioretto mondiale a fine aprile in piazza Unità

TRIESTE Il 28 aprile 2003 a Trieste rifioriranno i... fioretti. Nell'ambito della prossima Bavisela, piazza Unità d'Italia sarà il fulcro mondiale della scherma femminile e il celebre «quartetto» azzurro di fioretto potrà misurarsi contro una selezione delle più forti schermitrici del mondo. Oltre allo sport, il programma della serata prevede l'esibizione di una serie di artisti e cantanti, presentati da Milly Carlucci, vero e proprio fiorellino in mezzo a tanti fioretti di ieri e di oggi.

Trieste, da sempre fulcro della specialità che tante medaglie raccoglie alle Olimpiadi, sarà rappresentata da Irene Camber, vero e proprio monumento nazionale della storia della scherma, e dalla «nouvelle vague» rappresentata da Margherita Granbassi. Dopo un periodo di stop dovuto a un infortunio, la fiorettista alabardata ritroverà le sue titolate compagne: Valentina Vezzali, Giovanna Trillini e Diana Bianchedi possono infatti contare su una tal messe di ori olimpici da far luccicare l'intera piazza Unità.

Le quattro moschettiere azzurre, capitanate dal commissario tecnico Andrea Magro, saranno opposte in un torneo-esibizione al gotha mondiale del fioretto. La lista delle sfidanti attese a Trieste il 28 aprile comprende infatti la campionessa olimpica di Atlanta '96, la rumena Laura Badea, la due volte campionessa europea Sylvia Gruchela (Polonia), l'olandese Indra Angad Gour, vincitrice di due prove di Coppa del mondo, e la russa Ecaterina Youcheva.

IN BREVE

Riconoscimento per l'atletica leggera

Trieste Trasporti «Società più» Il miglior vivaio regionale in un 2002 ricco di successi

TRIESTE La Trieste Trasporti Cral Atletica giovanile si è laureata «Società più» per la promozione atletica giovanile 2002. Riconoscimento che promuove il sodalizio triestino quale migliore «vivaio» dell'atletico leggera regionale. E non è la prima volta che la Trieste Trasporti si assicura tale premio, segno che il lavoro svolto nella sede di via dei Macelli e nell'attiguo stadio «Grezar» da parte dei tecnici e dei dirigenti neroverdi è di quello che vale. La conferma è arrivata dalle classiche premiazioni di fine d'anno che hanno visto la sala Olimpia del Coni riempirsi di giovani talenti. Nel corso della stagione appena passata, la Trieste Trasporti ha vinto le classifiche regionali complessive nelle categorie ragazze e cadette, risultando seconda e quarta rispettivamente con i cadetti e i ragazzi. Prestazioni d'assieme che, sommate, hanno prodotto il titolo di «Società più» del Friuli Venezia Giulia. Nella corsa campestre la Trieste Trasporti si è assicurata il titolo provinciale complessivo e quello regionale ragazze; nelle staffette in pista il titolo regionale cadette; nelle prove multiple il Memorial «Marcello Tedesco» riservato a ragazzi e ragazze. Nei Campionati di società su pista è arrivato il titolo provinciale del «Grand Prix Promozionale» e quello regionale cadette. La Trieste Trasporti, infine, ha vinto il Memorial «Fulvio Werk», riservato alla prima classificata dei societari cadetti e cadette. Il miglior risultato tecnico stagionale è invece arrivato dalla staffetta 4x100 cadette formata da Godez, Parnici, Simonis e Battello che con il tempo di 50"6 ha fatto segnare la miglior prestazione italiana 2002 di categoria.

Rally, vincono Corrao e Ughetti

TRIESTE Ottimo finale di stagione, con un occhio già alle classifiche definitive del Campionato Automobilistico del Friuli Venezia Giulia-Trofeo «Effe Erre» e «Top Video Friuli», e al Campionato Automobilistico Provinciale dell'Automobile club Trieste, torneo con il sostegno e il contributo della Scuola di guida «Speed Control» e del Comune di Sappada, promosso con la collaborazione dell'appassionato e pilota triestino Francesco Comotti e della Evolution Tourist Marketing, per Giampaolo Corrao che, con Corrado Ughetti, ha partecipato con successo al 26.o Rally della Fettunta, a Casole d'Elsa. Come sempre, Corrao ha partecipato nel settore delle auto storiche, con la fida Lancia Flavia Coupè, una «nonnina» di tutto rispetto, dopo le sapienti cure degli atélier della famiglia Marchesi, che ha saputo portare infatti il nostro driver al 12.o posto assoluto, al 3.o di raggruppamento e al primo di classe, dopo una gara puntuale, alle spalle di vetture di prestigio e di potenza superiore.

Judo regionale, fiocco azzurro

ANDREIS Si chiama Francesco Antonio e pesa 3,4 kg. È il figlio di Giorgina Zanette una delle più grandi protagoniste del judo friulano. Nata a San Vito al Tagliamento 35 anni fa, azzurra con una quarantina di presenze alle gare più importanti da Mondiali, Europei e Giochi del Mediterraneo, Giorgina ha conquistato sei titoli italiani assoluti di cui cinque consecutivi (dal '96 al 2000) e quest'anno si era qualificata per l'ultimo campionato assoluto per lei possibile (oltre i 35 anni infatti, non è più possibile gareggiare), ma poi ha scelto di rinunciare per l'arrivo della lieta novella. Oggi vive ad Andreis con Salvatore, il suo compagno e alle 14.54 di mercoledì scorso le campane dello storico paese della Valcellina hanno suonato a festa. Il figlio di Giorgina e Salvatore infatti, ha interrotto un digiuno di nascite che nel paese perdurava ormai da quattro anni.

IPPICA

«Uno dei pochissimi ippodromi in cui aumentano le scommesse»

TRIESTE Un secco no a una ipotetica classificazione degli ippodromi intesa nel senso peggiore del termine, corrispondente cioè a una penalizzazione di quelli lontani dalle aree metropolitane. Disponibile invece a una precisa individuazione dei ruoli dei vari impianti dell'ippica nazionale «perché in questo caso Trieste potrebbe ritagliarsi una funzione molto rilevante per la sua collocazione geografica». Stefano Bovio, direttore della Nord Est ippodromi, la società che gestisce l'ippodromo di Montebello, oltre a quelli di Treviso e Ferrara, si esprime così, stilando un bilancio di fine anno dell'attività svolta e sul futuro.

«Immagino una divisione fra ippodromi metropolitani, in città come Milano e Roma - spiega - quelli balneari, legati cioè alla stagione estiva e alla componente turistica di alcune zone d'Italia e quelli di allevamento. In questo contesto Trieste potrebbe diventare importante perché potrebbe ospitare i cavalli non eccezionali, fatalmente attratti dalle piazze maggiori, dedicandosi poi, ogni qual volta il calendario lo richiede, come già avviene, all'organizzazione di alcuni Gran Premi». Del resto l'impianto di Montebello registra già un ottimo volume di gioco: «Siamo uno dei pochissimi ippodromi italiani a riscontrare a ogni riunione un incremento delle scommesse - sottolinea Bovio - perciò non vedo l'opportunità di critiche che ogni tanto qualcuno muove al nostro indirizzo. I driver che operano a Trieste sono poi di qualità e le riunioni lo confermano».

Bovio piuttosto lamenta le problematiche che riguardano i rapporti con l'Unire: «La convenzione fra questo ente e gli ippodromi - conclude il direttore della Nord Est - deve essere periodicamente rinnovata e questo blocca un certo tipo di programmazione, che altrimenti potremmo fare a lungo raggio». Bovio poi coltiva da tempo un desiderio: «Vorrei poter aprire l'agenzia ippica per le scommesse dentro l'ippodromo, così faremmo tornare di sicuro il grande pubblico».

In termini positivi è pure il bilancio del rappresentante dei driver, Nicola Esposito: «È vero - dice - il gioco è in costante aumento e, considerando che siamo una città lontana dai grandi centri, non possiamo lamentarci. E possiamo guardare con un moderato ottimismo anche al futuro - prosegue - perché quando cadranno i confini con i più vicini Paesi dell'Est potrebbero arrivare proprietari stranieri a portare nuova linfa a Montebello».

Di «necessità di una migliore gestione dell'immagine dell'ippica» parla infine Doriano Carli, esponente della categoria dei gentleman driver, che poi sono i proprietari con la passione della guida in sulky: «Credo che alcuni eventi, soprattutto quelli di maggiore spessore tecnico, andrebbero pubblicizzati con una programmazione più dettagliata».

Ugo Salvini

Tris: a Tordivalle attenti allo spunto di Bugs Bunny

ROMA Stanno prendendo piega le Tris con i 3 e i 4 anni, e una ne va in onda oggi a Tordivalle. Protagonisti in diciotto, distanza il miglio, equilibrio palese. Ha il numero più alto Bugs Bunny, ma anche i mezzi per venire a capo dell'intricata situazione. Per l'allievo di Mario Ferrara saranno sicuramente Batman Bus, Brio Gifar, Byron Om e Baba gli avversari più insidiosi, con Capri Ac da considerare la punta di diamante dello schieramento giovanile.

Premio Sensibile Data, euro 22.660, m. 1600.

A metri 1600: 1) Bravo Nonno Lav (D. Neroni); 2) Caprese Luis (L. Becchetti); 3) Cristal Trio (R. Diana); 4) Buccia Gb (C. Martini); 5) Batman Bus (M. Compagno); 6) Caribù Ors (S. Viola); 7) Byron Om (G.P. Maisto); 8) Beatles (Gab. Baldi); 9) Brio Gifar (G. D'Alessandro); 10) Benearrivo (A. Storti); 11) Baba (M. Boni); 12) Bughi di Casei (R. Mazzarini); 13) Bazin Bi (R. Chiaro); 14) Belmir (M. Pellegrino); 15) Capri Ac (G.P. Minnucci); 16) Cesaria Evara (S. Kruger); 17) Belfagor Mu (M. Angeletti); 18) Bugs Bunny (M.Ferrara).

I nostri favoriti: Pronostico base: **18) Bugs Bunny; 5) Batman Bus; 9) Brio Gifar.** Aggiunte sistemistiche: **7) Byron Om; 11) Baba; 15) Capri Ac.**

Vanno 759,81 euro ai 1701 che hanno indovinato la Tris di ieri (15-13-16).

m.g.

Nella riunione di Montebello: in sulky Vecchione autore di un poker di vittorie

Arctic Star domina la Coppa Nordest

TRIESTE La Batteria A della Coppa Nordest, parla un linguaggio tedesco-napoletano al termine di un miglio di discreta valenza tattico-agonistica. Infatti sul traguardo è transitato per primo il teutonico Arctic Star, sostenuto dalle braccia campane di Roberto Vecchione, al termine di una vigorosa prestazione, tutta per linee esterne.

La corsa sembrava essersi messa bene per Diamond Gill, passato in testa senza colpo ferire dopo il paletto dei primi 200 metri percorsi dal danese (in testa subito con vivido slancio) Enzio Toftebjerg in 14.9. Il sauro di Romanelli riduceva subito il ritmo, mentre dietro a Enzio Toftebjerg figuravano Viburno Gas, Hanna Heat e Season Leader, con Arctic Star al largo seguito presto da Aramon. Sulla seconda curva, Arctic Star avanzava deciso, seguito come un'ombra da Aramon, mentre in testa Diamond Gill si limitava a controllare la situazione senza spendere più di tanto. Così al passaggio non accadeva nulla, mentre un'accelerazione la si aveva nella penultima dirittura quando Vecchione cominciava a chiedere il meglio ad Arctic Star che sull'ultima curva attaccava con decisione Diamond Gill. In retta d'arrivo l'azione di Arctic Star appariva quanto mai incisiva e Diamond Gill aveva un tentennamento tanto che i due per un attimo venivano quasi a contatto. Passava Arctic Star a metà dirittura, dove sull'allargamento di Enzio Toftebjerg, trovava lo spazio per sprintare Viburno Gas che superava, sempre per vie interne, anche lo stranito Diamond Gill, con Aramon che cercava di farsi luce all'esterno di tutti. Sul palo, Arctic Star coronava la sua maiuscola prestazione con una meritatissima affermazione davanti a Viburno Gas finito a bomba per le vie brevi, e ad Aramon, che non poteva essere che terzo nei confronti di Enzio Toftebjerg. Il vincitore ha trottato alla media di 1.17.3, il che testimonia che davanti Diamond Gill non aveva avuto fretta nel dirigere le operazioni.

Ha fatto le cose in grande Aravis del Ronco nella «gentlemen» che ha aperto i giochi. Fallosa al via, la femmina diretta dalla Mele non si è persa d'animo, ha inseguito caparbia e alla distanza ha piazzato il fendente vincente ai danni di una combattiva Arianna Mn che aveva costretto alla capitolazione il battistrada Ukkel Dalva. Buona terza Zebrata la Sol, altra che aveva accumulato ritardo nel primo tratto. Sul doppio chilometro, Corto di San Lina si è potuto permettere un errore sulla prima curva tanto che alla distanza ha avuto ragione bravamente degli avversari capitanati da Cariani, in un arrivo in stretta foto che ha visto Canelli finire terzo davanti a Creola Jet.

Nel sottoclou riservato ai 3 anni, gran bel confronto fra l'ospite Camerata Sco, subito leader, e Crono, partito con prudenza e poi gradatamente portato a gravitare ai fianchi del figlio di Pecos Bi. Ne è scaturito un confronto emotivo e di valida stesura tecnica, specialmente nel penultimo rettilineo Crono ha intensificato la sua pressione. Camerata Sco ha risposto picche fino al traguardo e si è imposto in 1.17.2 (terreno faticoso) sfuggendo a un coraggioso avversario, con Candelina buona terza rimontando qualcosa nel finale ai due protagonisti. In vantaggio dopo mezzo giro su The Wind Gb, la femmina Zuela Bi ha mantenuto agevolmente il comando delle operazioni sino al traguardo, controllando prima l'avanzata di The GreatDyke e sfuggendo poi al buon finish di Avenida Bi che precedeva Swan du Kras, infilatosi all'interno, e lo stesso The Great Dyke, rimasto in quota nonostante il dispendioso percorso.

Mario Germani

RISULTATI

Premio dei Regali: (metri 2060): 1) Aravis del Ronco (Rob. Mele); 2) Arianna Mn; 3) Zebrata la sol. 10 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 3,99; 1,94, 1,80 7,32; (9,80). Trio: 472,52 euro.

Premio Santo Stefano: (metri 2080): 1) Corto di San Lina (R. De Rosa); 2) Cariani; 3) Canelli. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 5,07; 2,68, 5,83; (29,01). Trio: 296,48 euro.

Premio di Natale: (metri 1660): 1) Camerata Sco (M. Esposito); 2) Crono; 3) Candelina. 7 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,39; 1,38; 1,19; (1,87). Trio: 32,04 euro.

Premio Feste: (metri 1660): 1) Zuela Bi (R. Vecchione); 2) Avenida Bi; 3) Swan du Kras. 11 part. Tempo al km 1.192. Tot. 12,21; 1,43, 3,03, 3,47; (15,83). Trio: 233,29 euro.

Premio Santa Klaus (metri 1660): 1) Dai Pizz (L. Talpo); 2) Dellarst; 3) Delfinio. 11 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 6,99; 1,64, 1,32, 1,59; (7,83). Trio: 135,77 euro.

Premio Vigilia (metri 1660): 1) Zunisco (R. Vecchione); 2) Vendicatore Db; 3) Big Winnerst. 9 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 4,21; 1,94, 3,76, 3,20; (31,27). Trio: 367,02 euro.

Coppa Nordest (metri 1660): 1) Arctic Star (R. Vecchione); 2) Viburno Gas; 3); Aramon. 7 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 6,47; 3,09, 1,98; (14,48). Trio: 77 euro.

Premio Strenne (metri 1660): 1) Unter Jet (R. Vecchione); 2) Violino Avs; 3) Zwelteg Blue. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,49; 1,17, 1,40, 1,56; (3,38). Trio: 32,18.

NUOTO

Il triestino Cassio ha preso gusto alla maglia azzurra

TRIESTE Nicola Cassio della Triestina ci sta prendendo gusto a indossare la maglia della nazionale di nuoto. Dopo il meeting Alpe Adria di Zagabria, il triestino ha preso parte a un incontro internazionale, che si è tenuto nella città spagnola di Leon e al quale c'erano, tra le altre, la Spagna, la Germania e la Francia. Il tecnico Maurizio Coconi è rimasto soddisfatto del comportamento di Cassio, in virtù anche dei risultati ottenuti dall'atleta giuliano. Nicola si è piazzato secondo sia nei 200 sia nei 400 sl – in entrambi i casi dietro un tedesco – facendo registrare i tempi di 1'51"2 e 3'56"6. E ora ha già in programma un altro appuntamento con la rappresentativa italiana per un raduno previsto a Lovere (Bergamo) dal 26 al 31 dicembre e al quale saranno presenti venticinque nuotatori in tutto (dodici femmine e tredici maschi).

Tra una convocazione e l'altra, Nicola Cassio ha partecipato ai campionati assoluti italiani invernali in vasca corta assieme alla compagna Carlotta Codia. Cassio ha stabilito un nuovo primato regionale assoluti/cadetti: ha coperto i 400 sl in 3'53"21, piazzandosi decimo. Nei 200 sl invece ha bloccato il crono sull'1'51" netto. La Codia da par suo ha abbassato il suo personale di quattro decimi nei 100 sl, portandolo a 59"17. «Un buon tempo – afferma il suo allenatore Fulvio Zetto – per essere all'inizio della stagione».

m.l.

VELA

LOUIS VUITTON CUP La finalissima al meglio di nove regate verrà disputata dall'11 al 21 gennaio. A fine febbraio la Coppa America

Oracle-Alinghi per decidere l'anti-kiwi

Nel derby americano sconfitto OneWorld del consorzio di Seattle con un secco 4-0

SULLA BAIA DI HAURAKI

I detentori del trofeo stanno sperimentando una appendice sottomarina

New Zealand usa il Clip-on

__AUCKLAND__ La Louis Vuitton Cup si avvicina alle finali e si entra gia` in clima di Coppa America. Si parla gia` di trovate geniali e innovative sviluppate dal Team New Zealand che ha sempre dimostrato di essere un passo avanti rispetto agli altri e quest'anno non vuole essere da meno, tanto più che gli avversari sono ancora piu` determinati.

Clip-on, così è stata soprannominato uno speciale tipo di appendice sottomarina che potrebbe essere la trovata geniale di questa campagna. Ma cos'è e a che cosa serve il clip-on? Per ora solo ipotesi, visto che in realtà, al di fuori del team progettuale e di alcune persone chiave dell'equipaggio e degli stazzatori, nessuno sa niente. Lo scopo in apparenza è semplice: aumentare la lunghezza al galleggiamento per incrementare la velocità dello scafo. Per fare questo bisogna inventarsi uno stratagemma che riesca a modificare la distribuzione dei volumi della barca. La questione è complicata perché entrano in gioco principi di idrodinamica, fluidodinamica e le Regole di classe.

Partiamo dal concetto base che uno scafo non planante, dato un certo dislocamento sarà tanto più veloce, quanto più lungo. La lunghezza è uno dei tre valori fondamentali (con dislocamento e superficie velica) della formula di stazza per i Classe Coppa America. Il trucco sta nel sapere aggiungere un po' di lunghezza allo scafo senza che le Regole se ne accorgano! La differenza tra la lunghezza statica e quella dinamica è un concetto fondamentale per comprendere la questione. Le prue allungate e gli slanci aumentano in maniera significativa la lunghezza dinamica di uno scafo, specialmente se sbandato. Gli slanci non sono misurati quindi diventa intrigante capire come renderli più lunghi e più efficaci.

Guardando specificamente la poppa di uno scafo sappiamo che l'angolo del profilo dell'opera viva (la parte immersa), che si estende da sotto a sopra la linea di galleggiamento in condizione di misurazione statica (senza vele, in porto...) farà variare l'altezza e la lunghezza dello slancio di poppa. Un angolo più ripido produrrà uno slancio più corto e poco utile. Un angolo meno ripido farà si che lo slancio rimanga più vicino all'acqua per tutto il tratto in cui si estende verso poppa, ma a prezzo di diminuire il volume a prua di quest'area.

Per gli scafi di Coppa America esistono due regole ben precise che governano l'angolo del profilo dell' opera viva verso l'estremità poppiera di uno scafo. Vicino alla poppa esiste la Aft Girth Station (Ags), una sezione trasversale la cui lunghezza della catena è limitata, influenzando le proporzioni della barca quando si restringe verso lo specchio di poppa. La prima regola dice che la linea centrale alla Ags deve essere 200 mm al di sopra della linea di galleggiamento in condizioni di misurazione statica. La seconda regola dice che l'angolo, che il profilo dello scafo forma, con la Ags e il punto in cui lo scafo tocca la linea di galleggiamento deve essere di 12.5 gradi o inferiore. In termini più semplici, riducendo l'angolo del profilo dell'opera viva, nel punto in cui incontra la Ags, la barca diventa più lunga. Il problema è che riducendo questo angolo, si riduce anche il volume a prua della Ags. Una delle cose più difficili è riuscire a distribuire in uno scafo Coppa America le 25 tonnellate di volume richieste dalla Stazza, in maniera efficiente secondo l'asse longitudinale.

La richiesta di posizionare una certa quantità di volume a prua della Ags ha lo scopo di evitare che i progettisti riducano l'angolo di 12 gradi e mezzo. Ma, se fosse possibile ridurre l'angolo, trovando, nel frattempo, qualche altro modo per riposizionare il volume a prua della Ags, lo scafo, così modificato avrebbe il vantaggio di avere una maggiore lunghezza al galleggiamento.

Il Clip-on dei neozelandesi, come è stato soprannominato non è altro che uno stratagemma per arrivare a questa soluzione. Restituire, cioè, tramite un'appendice, il volume che viene ridotto diminuendo l'angolo. La bravura sta nel far sì che le regole vedano questo volume aggiunto come un appendice e non parte dello scafo stesso, ma che l'acqua la consideri, invece, parte integrante dello scafo. Per ottenere questo, l'appendice non deve toccare lo scafo se non nei punti di giuntura, quindi l'acqua ci passa attraverso. Si scoprirà come ogni team ha sviluppato questa soluzione il 7 gennaio, giorno dell' unveiling, quando le barche dei finalisti toglieranno i veli e scopriranno tutti i segreti.

Margherita Pelaschier

AUCKLAND È Oracle la sfidante di Alinghi nella finale della Louis Vuitton Cup. La barca americana di Chris Dickson e Peter Holmberg ha vinto anche la quarta regata, nelle semifinali del ripescaggio, battendo i connazionali di OneWorld.

Nelle acque di Auckland, Oracle ha preceduto di 1'04" lo scafo di Seattle, finito sotto inchiesta per violazioni del regolamento per spionaggio industriale e che per questo aveva dovuto esordire con un punto di penalità. Dickson e Holmberg hanno chiuso così la partita conducendo 4-0 sugli avversari (la semifinale è al meglio delle sette regate).

La prova dell'altra notte si è disputata in condizioni meteorologiche difficili, con continui cambiamenti di vento. OneWorld aveva guadagnato subito un vantaggio di 59", per la prima volta nelle semifinali del ripescaggio, prima di essere raggiunto e superato dai rivali di san Francisco a circa due terzi dalla gara. A quel punto Oracle ha sferrato l'attacco, prendendo il largo e chiudendo con un vantaggio di 1'04", il suo secondo miglior tempo di queste semifinali dopo i 4'08" con cui aveva esordito nella prima regata.

L'imbarcazione di San Francisco ora affronterà in finale la svizzera Alinghi dall'11 al 21 gennaio e la prova sarà al meglio delle nove regate. Il vincitore sfiderà New Zealand nella Coppa America dal 15 febbraio al primo marzo.

Ci saranno anche due italiani in gara nella finalissima della Vuitton: Tommaso Chieffi con gli americani di Oracle e Francesco Repetti sulla svizzera Alinghi.

A pochi metri di distanza Oracle e OneWorld nel recupero americano che ha visto il successo dei primi.

CIRCOLI VELICI

Yacht club Porto San Rocco, la diciottesima società del golfo

TRIESTE Cresce il numero dei guidoni da mandare a riva degli alberi delle oramai migliaia di vascelli delle varie società veliche della provincia di Trieste, sebbene sia la più piccola d'Italia con soli 6 comuni, tre rivieraschi e altrettanti sull'altopiano carsico. Con il 2003 coglieremo, in concreto, il vagito del diciottesimo neonato, quello dello Yacht club Porto San Rocco, canonicamente affiliato alla Federvela di Genova con atto costitutivo presentato il 13 giugno 2002 e accolto il 28 novembre con un primo direttivo di solida garanzia: presidente Roberto Sponza, olimpiaco in 470 di Kingston e argento mondiale in 12 metri s.i. nel 1985), suo vice G. Paulizzi, segretario C. Cuzzato, tesoriere A. Miloš, consiglieri A. Mazzocco, M. de Meo, C. Bertassari.

Benvenuta, quindi, questa diciottesima gemma del nostro golfo che fortunata s'incastona, praticamente una aggiunta fisiologica, nel monumentale Marina San Rocco di Muggia, struttura sorta dal sedime dello storico cantiere ottocentesco che produsse la totalità della prestigiosa (anche se a un certo punto sfortunata) flotta della Marina austroungarica. Un San Rocco con alle spalle un cordone residenziale e un porto munito di tutti i servizi terra-mare, per uomini e natanti, aggiornati all'ultima esigenza tecnologica di yachting. In effetti il più attrezzato dell'Adriatico per vascelli di qualsiasi misura e pescaggio.

Sommandoli, congratuliamocene senza enfatizzare. Da Muggia (due sodalizi), per Nord, a Duino Aurisina (sette veliche), transitando per Trieste (con 9). Diciotto sedi dilettantistiche rette a conduzione volontaristica, allineate quasi a contatto di gomito. Su un tratto di costa che (passando ad altro sport) basterebbe appena per far disputare una gara podistica. Miracolo prodotto dalla passione per il mare, tipicamente triestina e se volete giuliana. Sarà un fatto di psicanalisi, tra inconscio e irrazionale, come hanno sostenuto autori autoctoni (Svevo, Saba) o osservatori stranieri di passaggio (Joyce, Musil); ma il triestino è fatto così. Capace magari di pagare l'affitto dell'alloggio in cui vive, ma orgoglioso di possedere una barca che sul mercato costa (o poco meno o poco più) quanto un appartamento. Una realtà icastica, giudicata poco ortodossa dai critici di economia, comunque accertabile financo con atti notarili.

Dunque tanti circoli velici su poca terra costiera. E il coefficiente acque? Invero pochino. Ma niente paura per i tanti bei nomi di skipper che spopolano in regate internazionali e parlando di se stessi e della loro provenienza dicono: «My country is Italy, but my town is Trieste». Il mare unisce, non divide: basta mandare sulla crocetta di dritta della tua barca il drappo straniero dell'eterna cortesia fra marinai rispettosi dei riti gentilizi e prosegui la tua navigazione o la tua regata senza remore. Come sempre avviene. In piccole o in sconfinate acque.

Italo Soncini

BASKET

SERIE A Sabato ultimo match casalingo del 2002 con l'Euro Roseto: ingresso ridotto per il gentil sesso, under 18 e over 65

Trieste, sotto l'albero è scomparso lo sponsor

Cosolini: «Un intoppo ci costringe a rinviare a gennaio la chiusura della trattativa»

Ultimo appuntamento 2002 per Erdmann e compagni.

TRIESTE Ancora una fumata nera per la Pallacanestro Trieste che neppure sabato prossimo, nell'anticipo televisivo contro l'Euro Roseto, si presenterà con il nuovo sponsor sulle maglie. L'ennesimo rinvio di una telenovela che sembra proprio non avere fine. «A questo punto – conferma il presidente Roberto Cosolini – mi sembra difficile riuscire a chiudere la trattativa nei prossimi giorni. C'è stato uno stop indipendente dalla nostra volontà che ci costringe a rinviare tutto a dopo le festività natalizie».

Un problema che non distrae la società dall'obiettivo primario di questo scorcio di stagione. «Dobbiamo concentrarci – continua Cosolini – sulla gara contro Roseto consapevoli dell'importanza che questa partita riveste. Fermo restando che, essere in questa posizione di classifica, è già molto positivo, bisogna vincere per chiudere il girone di andata nel miglior modo possibile. Sarebbe bellissimo che il pubblico sentisse questo appuntamento per sostenere al meglio la squadra e per riempire il palazzo mostrando a tutta Italia il potenziale che questa città è in grado di esprimere».

Per questo la Pallacanestro Trieste ha deciso di offrire l'ingresso ridotto per tutti i settori alle donne, agli under 18 e agli over 65. Per Erdmann e compagni un PalaTrieste pieno sarebbe lo stimolo giusto per una grande partita.

Lorenzo Gatto

CADETTI D'ECCELLENZA

Testa a testa Masala-Vatovec

TRIESTE Continua il braccio di ferro tra Pallacanestro Trieste e Drago Basket al comando della classifica del campionato Cadetti d'Eccellenza. La formazione di Pino Masala ha superato per 82-76 il Bor rispondendo alla formazione di Vatovec corsara sul parquet dell'Arte Bittesini. Il programma della terza giornata di ritorno si completa con la seconda vittoria stagionale del Mazzoleni & Facori sullo Staranzano e con l'89-70 con cui la Sgt ha piegato il Kontovel consolidando il suo terzo posto.

Risultati del girone Est: Arte Bittesini Go-Drago Basket Ts 71-78; Pallacanestro Trieste-Ljubljianska Banka Ts 82-76; Sgt-Kontovel 89-70; Mazzoleni & Facori Muggia-Staranzano 84-58. **Classifica:** Pallacanestro Trieste e Drago Basket 18; Sgt 14; Ljubljianska Banka Bor e Kontovel 8; Arte Bittesini Go 6; Staranzano e Mazzoleni & Facori Muggia 4.

l. g.

HOCKEY SU PRATO

Dopo il quinto posto al torneo di Mori

Fincantieri Monfalcone lanciata verso la finale interregionale della seconda divisione indoor

TRIESTE Dopo il quarto posto nel torneo indoor di Gorizia, ancora due buone prestazione della Fincantieri hockey Monfalcone. Nel torneo di Mori (Trento) i biancazzurri hanno conquistato il quinto posto tra le dodici formazioni più blasonate del panorama hockeystico nazionale. Inseriti nel gruppo uno, hanno esordito vincendo per 3-2 contro i piemontesi dell'Hc Torino, iscritta nella serie A2 di hockey prato, cedendo poi di misura (1-2) contro i ferraresi dell'Hc Bondeno (serie A2). Nel terzo incontro, dopo un inizio disastroso con l'Hc Pistoia, i cantierini hanno agguantato il pareggio (4-4) proprio sulla sirena. Dopo il pareggio con i trentini dell' Hc Riva (finalista a Gorizia) per 2-2, nell'ultima partita con i bolognesi della Pilot Pen Bologna la Fincantieri ha disputato la miglior partita imponendosi per 3-2.

Un torneo che ha preparato al meglio la squadra monfalconese per il primo concentramento del campionato di seconda divisione indoor, svoltosi domenica a Ospedaletto Euganeo (Padova). La Fincantieri ha superato il Club San Marco di Venezia (7-4) e il San Giorgio Casale (3-2), nonostante l'inferiorità numerica dovuta a un' espulsione.

Vittorie che mettono una forte ipoteca sul passaggio alla finale interregionale del 19 gennaio, che si svolgerà a Verona, dei biancazzurri che prima dovranno disputare le gare di ritorno il 5 gennaio al PalaBigot goriziano.

p. c.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: Gradisca e Monfalcone a rotoli

TRIESTE Brinda in anticipo solo la Sanvitese che vince il derby con l'incredibile Itala San Marco capace di prendere tre gol in sette minuti e, se vogliamo, anche il Tamai un cin-cin se lo merita, visto che, sotto di un gol a Chioggia e inferiorità numerica, è stata capace di rimontare.

Per il resto son dolori. A cominciare proprio dai gradiscani grandi ex favoriti per il podio della vigilia assieme a Belluno e Portogruaro ma, se vanno avanti così saranno sì play e non off, ma out.

Intanto guarda chi si vede al Monfalcone. È tornato in panchina Grillo a causa delle dimissioni di Lombardo per motivi familiari. Torna Grillo e ricomincia da dove aveva lasciato: sfortuna. Infatti, lo 0-0 con il forte Portogruaro di Tomei era già in tasca ma è arrivata la mazzata a tempo abbondantemente scaduto.

Niente brindisi neanche per il Sevegliano che a Cordignano è andato sotto con due rigori. Però la partita poteva avere una storia diversa senza il gol annullato a Maccagnan su punizione e non si sa ancora perché.

MARCATORI

11 gol: Intrabartolo (Belluno); **10 gol:** Meneghin (Tamai), Soave (Portogruaro); **8 gol:** Guerra (Bassano), Romanini (Iesolo), Sabatini (Chioggia), Vosca (Itala San Marco); **7 gol:** Pettenò (Santa Lucia), Rizzi (Chioggia); **6 gol:** Cesca (Tamai), Franco Martin (Cordignano), Gasparello (Cologna), Greco (Bassano), Mazzeo (Conegliano); **5 gol:** Basso (Iesolo), Ciech (Mezzocorona), Corezzola (Cologna), Leonidas (Itala San Marco), Polesel (Iesolo), Sambo (Lonigo).

Oscar Radovich

Eccellenza: Vesna troppo supponente

TRIESTE Troppi festeggiamenti per il turno precedente, forse. Non si spiega altrimenti la debacle per le formazioni triestine. Il Vesna dopo la bella vittoria con il Rivignano di sette giorni fa, bella perché ottenuta in formazione largamente rimaneggiata, ha recuperato uomini, è andata in vantaggio con due gol del gioiellino Valkovic e poi ne ha presi quattro: roba da non credere. Forse ha giocato una certa supponenza.

Il San Luigi invece, dopo la gran vittoria a Manzano, ha giocato meglio ma ha perso con l'Union 91 vera rivelazione di questo torneo. Meno male che c'è la sosta così entrambe le squadre potranno recuperare uomini, energie e testa. Per il resto siamo alle solite con la Sacilese: ci vuole il cannone per fermare la corazzata liventina. Dieci i punti di vantaggio, non è la luna con i tre punti a vittoria, ma per recuperarli ci vorrebbe che la capolista iniziasse già i festeggiamenti:però con Tortolo ciò non è possibile: è un pompiere calcisticamente parlando.

MARCATORI

12 gol: Vidotti (Union '91); **10 gol:** Bernardo (Pozzuolo); **8 gol:** Damiani (Tolmezzo), Degano (Pozzuolo), Lepore (Rivignano), Moras (Sacilese), Tracanelli (Sarone); **7 gol:** Battistella (Gonars), Dorigo (Palmanova); **6 gol:** Bergomas (Pro Romans), Cermelj (San Luigi), F. Degrassi (Vesna), Fantin (Sacilese), Lancerotto (Rivignano), Marchesan (Vesna), Tolloi (Pozzuolo), Trangoni (Manzanese).

os. rad.

Promozione: Ponziana Ok, San Giovanni ko

TRIESTE Grazie a mister del Fabbro puntuale nelle visite ad Alessandro Lena, lo sfortunato giocatore della Cormonese, infortunatosi nella partita con il Ponziana dell'otto dicembre, c'è sempre il quadro della situazione ed è fondamentalmente positivo nella drammaticità. Il giocatore sta recuperando lentamente e permane una situazione di perplessità solo nei movimenti della braccia (il trauma alla seconda vertebra è stato forte). Nel frattempo i suoi colleghi si danno da fare e, nonostante i tanti svincoli di dicembre, dopo aver pareggiato con il Ponziana nel recupero di mercoledì, hanno battuto il Muggia.

Tornando al Ponziana gli arrivi di Fantina (dal Monfalcone) e di Martinuzzi (dal Vesna) hanno cambiato la faccia della squadra di Biloslavo che intanto è andata a vincere a San Canzian, ma ci sonoda aspettarsi altre sorprese con l'anno nuovo.

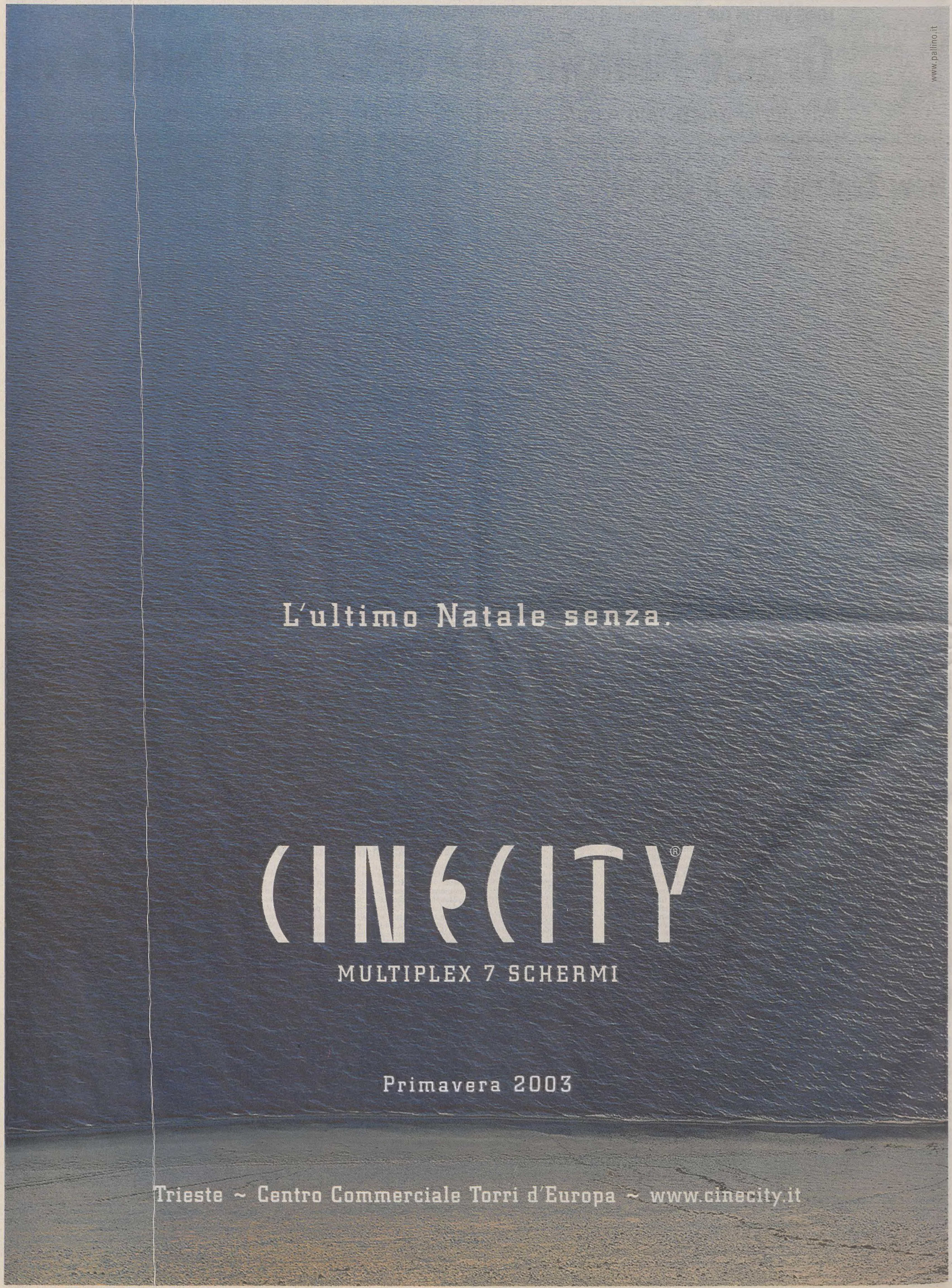
Male il San Giovanni che, nonostante i gol del fortissimo Nasser, è in una situazione di stallo e ne ha approfittato la Pro Cervignano per portare a casa tre punti buoni.

Ma tutte le prime hanno deluso sostanzialmente: basta vedere il San Sergio che ha rilanciato il Capriva, squadra che risalirà la classifica in formazione programmata.

MARCATORI

9 gol: Bertocchi (Muggia), Di Donato (San Sergio), Monte (San Sergio); **8 gol:** Paviz (Centro Sedia), Portelli (Ruda), Zugna (Muggia); **6 gol:** Moscolin (Ponziana); **5 gol:** Barbana (Pro Cervignano), Bier (Sangiorgina), Devetti (Gradese), Montina (Cividalese), Nasser (San Giovanni).

o. r.


www.pallino.it
L'ultimo Natale senza.
CINECITY®
MULTIPLEX 7 SCHERMI
Primavera 2003
Trieste ~ Centro Commerciale Torri d'Europa ~ www.cinecity.it